

NISSAN QASHQAI



Concessionaria
PROGETTO 3000

9 771537 163465

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «DVD lirica» € 9,90; «Borghesi e Paesi» € 4,90; «DVD montagna» € 7,90

FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

NISSAN QASHQAI



da **€ 17.250 + ipt**

ANNO 128 - NUMERO 263

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2009

€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABBI. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1 DGB TS
www.ilpiccolo.it

VENT'ANNI DOPO IL MURO / 1 TRIESTE E GORIZIA OLTRE IL CONFINE

di PAOLO POSSAMAI

Un muro è uno strumento di difesa. Un muro implica separazione. Un muro aiuta a occultare. Un muro potrebbe raccontare tanti segreti, ascoltando chi abita da una parte e dall'altra. Ma un muro può contenere anche la propria alterità, la propria negazione: può essere forato da una porta. Ebbene, del muro che percorreva fino a ieri - fino a vent'anni fa - e ha per secoli attraversato il cuore dell'Europa, sia pure in modo discontinuo e cangiante, la città di Trieste è stata porta tra le rare, tra le più sorprendenti per capacità di attrazione.

A vent'anni dalla caduta del Muro per antonomasia, da quando Berlino è ritornata capitale e non più città simbolo sbranata dagli opposti in politica, è bene interrogarsi su quel che è avvenuto in questo tempo e su quel che sta avvenendo nelle città affacciate a quel che fu un vero confine. Che sta avvenendo a Trieste o a Gorizia, per esempio? Se badiamo all'etimologia di "confine", che contiene appunto la parola "fine", ci sovviene che il mondo occidentale terminava dinanzi agli occhi di chi aveva casa a Gorizia e a Trieste. Il triestino e il goriziano avevano di fronte la frontiera, l'estremo lembo della terra del loro Paese e l'inizio del territorio di un altro Stato. Ma che succede quando la fine non esiste più, quando là dove c'era il confine inizia la possibilità di nuove relazioni, di nuove avventure? Che succede quando cade il muro e si aprono spazi nuovi, chances di incontri, di scambi, di legami? Possono essere colte, queste opportunità, o può sopravvivere il ricordo del muro e - per una sorta di riflesso condizionato - chi abita quei luoghi può muoversi in un ambiente mentale che mantiene i confini e le frontiere. Il rischio esiste tutto, se Trieste in particolare non farà memoria e coscienza del suo ruolo di storica porta con l'Est europeo, con la Balcania soprattutto ma non solo.

● Segue a pagina 8

VENT'ANNI DOPO IL MURO / 2

ALLA RICERCA DI UN'IDENTITÀ

di CLAUDIO MAGRIS

In un racconto tedesco-orientale, scritto negli ultimi tempi della Repubblica Democratica Tedesca, si immagina che un berlinese dell'Est scavi un cunicolo sotto il Muro, per rifugiarsi in Occidente.

Come la talpa di una famosa pagina kafkiana, l'aspirante evaso, per garantirsi più vie di fuga, costruisce un labirinto sotterraneo aperto in più direzioni, ma talmente complicato che anch'egli finisce per perdersi, sicché continua indefinitamente a scavare, restando sempre in quel buio e senza accorgersi di ciò che avviene sopra di lui, nella città, nel mondo, nella Storia; senza poter nemmeno più sapere se il Muro esista ancora o no.

● Nell'inserto centrale

«Qui o altrove il Parco del mare si farà»

Lo sostiene Paoletti: «Ho proposte da Veneto e Slovenia per esportare l'idea»

TUTTI i cellulari e melafonino

FASTWEB
un passo avanti

Naviga subito fino a 20 Mbit/s

JOY

29,90€
al mese per sempre

A partire da 0 €. Ora per tutte le tasche

Fase 2 via Coroneo 4 S.a. via Fontane 1/d

9.00-12.30 / 16.00-19.30
CHIUSO LUNEDÌ

TRIESTE La Regione non vuole più finanziare l'iniziativa? Pazienza, il Parco del mare si farà lo stesso: ne è convinto il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, il papà dell'idea. Qui o altrove, ma si farà, dice Paoletti «perché ho richieste di esportare il progetto che mi arrivano dal Veneto fino alla Slovenia». E lui, il giorno del taglio del nastro, avrà forse svestito i panni di presidente camerale per gettarsi nella mischia politica. Come sindaco? Improbabile, ma non lo esclude. Né confessa da che parte starebbe, eventualmente. Ciò di cui è sicuro, invece, è la «buona fede» e la «trasparenza» con cui l'ente ha applicato, «con il consenso di tutte le categorie», la cosiddetta «tassa di scopo» per il Parco.

Antonio Paoletti

con cui l'ente ha applicato, «con il consenso di tutte le categorie», la cosiddetta «tassa di scopo» per il Parco.

● Rauber a pagina 12

Cultura

Le grandi famiglie triestine / 3

I Cosulich, 150 anni di vita sul mare i ricordi della dinastia nata a Lussino

di PIETRO SPIRITO



Adesso non ci va più d'estate a Lussino. Visita l'isola solo nel mese di novembre, in occasione della commemorazione dei defunti, «perché lì», dice - ci sono le tombe di famiglia». E poi, aggiunge, a novembre non ci sono più turisti, in giro non c'è quasi più nessuno,

«solo stradine deserte e il profumo del mirto». Eppure Nora Cosulich (foto), 86 anni, insegnante d'inglese in pensione, figlia di Guido Cosulich e nipote di Callisto, ha passato tutte le estati della sua infanzia e giovinezza nella perla del Quarnero. Lì ha avuto origine la saga della sua famiglia, i Cosulich, grande dinastia adriatica, per citare il titolo della mostra a loro dedicata svoltasi di recente al Museo del mare di Trieste.

● A pagina 27

Pari a Brescia, il colpaccio sfuma in extremis



Il gol di Testini che ha portato in vantaggio la Triestina alla fine del primo tempo ALLE PAGINE 32 E 33

DECESSO IN CARCERE

Bottiglie e slogan contro gli agenti al corteo per Cucchi

A PAGINA 4

L'ASSASSINIO

Varese, mani mozzate alla donna: delitto opera d'uno psicopatico

RIZZO A PAGINA 4

L'INTERVISTA

Fiorella Kostoris: «L'Italia cresce ancora meno dell'Europa»

FIUMANÒ A PAGINA 7

SERIE B: UNA BELLA TRIESTINA SPRECA IL DOPPIO VANTAGGIO

ROMA Sono i bambini i più colpiti dall'influenza A. Una piccola di 8 mesi è morta a Napoli colpita dal virus dell'influenza A. E un altro neonato di 25 giorni è ricoverato in terapia intensiva, sempre a Napoli. Il bilancio dei morti accertati colpiti dal virus in Italia sale così a 31, ormai oltre settentomila gli italiani infettati. Il ministro della Pubblica Istruzione Maristella Gelmini dice che in ogni caso non allungherà le vacanze di Natale per rallentare il contagio. Il 60% dei medici è restio a vaccinarsi.

● Fabrizio a pagina 3

PARLA L'ESPERTO

Giacca: «Gli allergici stiano attenti. Ma il preparato è sicuro»

TRIESTE Ma il vaccino è sicuro o no? Mauro Giacca, direttore del Centro internazionale d'ingegneria genetica di Trieste, ne è convinto: «Gli effetti collaterali sono statisticamente bassi. Gli allergici devono fare attenzione, ma vaccinarsi non è un rischio».

● Serra a pagina 3

LA POLITICA

Pd, il "battesimo" di Bersani: «Siamo la vera alternativa»

Bossi sulle regionali: a noi Veneto e Piemonte Gasparri d'accordo con il sacrificio di Galan

ROMA «Costruire un partito nuovo, preparare l'alternativa». Pierluigi Bersani traccia davanti all'assemblea nazionale che l'ha appena proclamato segretario, il cammino del suo Pd. Un partito «popolare e giovane, mai leaderista». Il dialogo con la maggioranza? «Possibile. Ma sulla riforma della giustizia pesano gli interessi del premier». Le nomine interne: Enrico Letta è il vicesegretario, Rosy Bindi il presidente del Pd.

Intanto il centrodestra è sempre alle prese con la grana delle candidature alle regionali. Bossi ribadisce: «Veneto e Piemonte alla Lega». Gasparri da Trieste sembra disposto a sacrificare almeno la poltrona di Galan.

● Palombi a pagina 2

CIAO CIAO AL PARTITO

di FRANCESCO JORI

● A pagina 2

IMMINENTE L'APERTURA DEI CANTIERI SULL'A4

Terza corsia, imprese pronte a tagliare i tempi

Per il primo lotto 1440 giorni. Ma lavorando senza sosta ne bastano mille

A RISCHIO I COLLEGAMENTI DIRETTI CON ROMA E MILANO

«Treni salvi con i soldi della Regione»

TRIESTE La Regione si fa carico di parte dei costi per salvare i treni verso Roma e Milano. Lo fa con un passo politico che è anche un passo impegnativo dal punto di vista economico: la giunta infila in Finanziaria norme e risorse per blindare i collegamenti ferroviari, tentando di convincere Trenitalia, sempre inten-

● Ballico a pagina 10



In coda al casello del Lisert

TRIESTE Imminente l'apertura dei cantieri della terza corsia dell'A4: i lavori del primo lotto da San Donà di Piave a Quarto d'Altino saranno affidati al 17 novembre. Per completare questa prima tranche ci vorranno, da contratto, 1.440 giorni. Ma l'associazione temporanea di imprese che deve eseguire l'opera assicura: «Siamo in grado di tagliare i tempi del 30%, basta lavorare senza sosta».

● Giani a pagina 10

Il caso

Inchiesta della Corte dei conti

«L'insegnante pedofilo paghi i danni d'immagine alla scuola»

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Prima le accuse di aver approfittato di due allieve di 13 e 14 anni, poi Mauro Piccinini, insegnante di lettere di alcune scuole medie cittadine attualmente in carcere a Pordenone, è finito nel mirino della procura della Corte dei conti. Infatti il procuratore della magistratura contabile Maurizio Zappatori ha aperto un fascicolo parallelo a quello del Tribunale con l'ipotesi di reato di aver causato con il proprio comportamento un rilevante danno di immagine nei confronti dell'istituzione scolastica.

● A pagina 17

C'È UN NUOVO STILE IN CITTÀ

URBAN ROCK

Jean Louis David

SCONTO 20% SU TUTTI I SERVIZI

Scadenza promozione 30/11/09 **PRESENTA IL COUPON**

VIALE XX SETTEMBRE 17/A 040/367271

CENTRO COMMERCIALE FREETIME

MONTE D'ORO MUGGIA 040/9235317

Associazione Amici del Cuore

Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

Dite la vostra SULLE NOTIZIE



ASSEMBLEA
NAZIONALEAlla proclamazione del segretario in platea Franceschini e Marino
Prodi: lavori all'insegna dell'unità, è la miglior partenza

Bersani: «Il Pd partito dell'alternativa»

«L'uscita di Rutelli non lascia fronti scoperti». Enrico Letta vice, Bindi presidente

di ANDREA PALOMBI

ROMA Nessuna nostalgia, ma «una sfida nuova per costruire il partito e preparare l'alternativa» al governo Berlusconi. È l'obiettivo che Pierluigi Bersani indica davanti all'assemblea del Pd che ieri mattina lo ha proclamato segretario. Enrico Letta con cui Bersani collabora strettamente è il vice, Rosy Bindi la presidente. Con una dedica: «Il mio primo saluto va a chi è e rimarrà il primo e unico presidente di questa Assemblea, Romano Prodi». Vice presidenti Marina Sereni (mozione Franceschini) e Ivan Scalfarotto (mozione Marino). «Per l'alternativa» è lo slogan che campeggia nel padiglione 13 della Nuova Fiera di Roma, in cui si affollano i mille delegati eletti nelle primarie, e "Senso", di Vasco Rossi, è la nuova colonna sonora scelta da Bersani insieme alla "Canzone popolare". La "benedizione" più gradita arriva da Bologna: «È la migliore partenza per il futuro Partito democratico», assicura infatti Romano Prodi.

L'immagine che il neosegretario ribadisce nelle 21 pagine della sua relazione è quella di un «partito popolare» e nuovo, al di là di vecchie storie e identità, che nel fare opposizione sappia anche costruire una proposta alternativa per gli italiani. Non ci sono «scorciatoie», avverte Bersani, ad un lavoro duro e lungo per radicare il partito nel territorio, correggendo quanto fatto fin qui, e al tempo stesso per prepararsi, con proposte e alle-



anze larghe, a tornare al governo del paese. Il nuovo Pd, dice ancora il segretario, deve essere pronto a discutere di ri-

forme con la maggioranza, ma a partire da proprie proposte, senza farsi dettare l'agenda. «Ci chiamiamo Democratici - spie-

ga Pierluigi Bersani - perché poniamo al Paese il problema di una democrazia efficiente. Ci chiamiamo riformisti perché vo-



Il segretario del Pd Pierluigi Bersani con il vice Enrico Letta ieri all'assemblea nazionale. Sopra la presidente del partito Rosy Bindi

gliamo le riforme». E per fare capire di cosa si tratta, detta subito i punti su cui, se la maggioranza vuole, ci si può confronta-

re in Parlamento: riduzione del numero dei parlamentari, Senato federale, rafforzamento dei poteri di governo e Parlamento, una seria legge sui partiti, ma anche «una nuova legge elettorale che permetta ai cittadini di scegliere i parlamentari».

Bersani offre anche la disponibilità ad aprire un confronto «a partire dai temi del lavoro», ma non risparmia critiche al governo su quanto fatto finora sulla crisi economica. Una crisi, ripete, che «non è psicologica, non è una nuvola passeggera, non l'abbiamo alle spalle». Sulla giustizia assicura che il Pd è d'accordo sulla necessità di riforme ma anche in questo caso il confronto deve partire «senza le ipoteche» delle questioni personali del premier e dell'attacco ai magistrati.

«Nessuna nostalgia - assicura rivolto anche a chi ha lasciato la barca - deve imprigionarci o trattenerci». E a proposito di Rutelli osserva che la sua uscita «non lascia fronti scoperti». Il Pd, assicura, si rivolgerà a tutta l'area del centrosinistra, «senza pretese di esclusività», ma anche «con la legittima ambizione di crescere e di farci più forti». Gli ex rivali delle primarie, Dario Franceschini e Ignazio Marino, in platea, promettono lealtà e si dicono pronti a condividere vittorie ma anche sconfitte. «Sono commosso e ringrazio», dice invece Romano Prodi in risposta ai riconoscimenti che gli rivolgono Bersani e la Bindi. Allo stesso tempo sono molto contenti che i lavori si siano svolti all'insegna dell'unità e della collaborazione.

IL "SENATUR" NON CEDE

Bossi: alla Lega Veneto e Piemonte Lombardia al Pdl

VARESE «Alla Lega va il Veneto e il Piemonte». Lo ha annunciato il ministro delle Riforme Umberto Bossi che ieri sera a Somma Lombardo ha inaugurato una sede della Lega. Bossi ha quindi spiegato che «in Lombardia resta l'attuale presidente ma con un vice presidente della Lega».

«Noi abbiamo una serie di dubbi però se Berlusconi tratta vuol dire che ha valutato bene le cose» ha detto ancora Bossi commentando l'incontro tra il premier e il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini. Alla domanda se è possibile una nuova alleanza tra il centrodestra e l'Udc, Bossi ha replicato: «Lo decide Berlusconi».



Umberto Bossi

Il ministro ha annunciato che sulla giustizia la maggioranza è pronta a trattare con l'opposizione. «Abbiamo le nostre idee - ha spiegato Bossi - e abbiamo già scritto un primo testo. Adesso bisognerà portarlo in commissione e poi trattare con l'opposizione».

«Bersani parte male. Non ha capito che al di sopra del Po chi è contro la Lega è morto» ha osservato ancora Bossi commentando le affermazioni del segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, secondo il quale sul federalismo la Lega racconta favole. Bossi dopo aver ribadito che chi è contro la Lega «muore» ha affermato: «Chi è con la Lega vince le elezioni. E così difficile da capirlo? Quello di Bersani è un errore».

«I magistrati anche quando sono europei decidono sempre al di sopra e al di fuori del popolo e questo non va bene» ha affermato il Senatur commentando la sentenza dei giudici della Corte per i diritti dell'uomo di Strasburgo sul crocifisso nelle aule scolastiche.

L'INTERVISTA

«Non ci è piaciuto il film Trst je naš»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Pierluigi Bersani? «Non mi sembra offrire grandi spazi di dialogo». Pierferdinando Casini? «Pensa a scenari futuri». Francesco Rutelli? «Non stimo gli emigranti politici». La Lega? «Un po' eccessivo chiedere due candidati presidenti. In Veneto vinciamo con chiunque, in Piemonte no: Enzo Ghigo è il più forte». Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl, ritorna a Trieste. E, con l'amico Roberto Menia, partecipa a un'iniziativa sulla caduta del muro di Berlino. A margine, però, affronta tutti i temi più caldi della politica nazionale. Senza dimenticare una stiletta alla Slovenia: «Il film "Trst je nas" non ci è piaciuto».

Come giudica il "debutto" di Bersani?

Ha usato un tono pole-



Maurizio Gasparri

mico e progandistico. Ma lo considero la coda di un congresso vissuto con enfasi.

Il dialogo sulle riforme si avvicina o allontana?

Non mi pare che Bersani abbia offerto grandi spazi di dialogo. Mi pare, invece, che sia stato eccessivamente polemico nei confronti di un governo e di un centrodestra che si stanno addirittura spendendo, in queste ore, affinché Massimo D'Alema diventi ministro europeo degli Esteri.

IL PRESIDENTE DEI SENATORI DEL PDL A TRIESTE

Gasparri: il segretario dei democratici? Un ingrato

«All'Ue il governo si sta spendendo per D'Alema. Eccessive due presidenze regionali al Carroccio»

LE ELEZIONI

Nel Nordest si vince comunque ma a Torino Ghigo è il più forte per spuntarla

Perché calca la voce su "addirittura"?

Non stiamo parlando di un signore qualsiasi, ma di uno che deve ancora chiarire non il suo passato comunista, quello glielo condoniamo, ma le sue frequentazioni con gli hezbollah del Libano.

Lei non si sarebbe speso?

Non sono il premier. E nessuno ha chiesto il mio parere, non è previsto. Qual è il banco di prova del dialogo con il Pd?

Economia e riforme. Le priorità della nostra agenda.

Ma quali riforme? Quella della giustizia?

La riforma della giustizia è una delle più urgenti ed è già in agenda. Intercettazioni, riforma costituzionale, sistema elettorale del Csm, durata dei processi e riforma del processo penale sono le questioni aperte. E vanno affrontate subito.

Bersani lavora al partito dell'alternativa. Preoccupato?

Mi pare difficile che metta in piedi un'alternativa in grado di battere il centrodestra: Francesco Rutelli se ne va, Massimo Cileale pure, e intanto l'Italia dei valori litiga. Tutti elementi che indeboliscono la sinistra e il tentativo di Bersani.

Se l'aspettava lo scontro tra Antonio Di Pietro e Luigi De Magistris?

Era scontato. Entrambi

hanno un problema palese di egocentrismo, sono accentratori, ma la cosa non mi appassiona.

E l'addio di Rutelli?

Non si è comportato molto bene con il suo partito. E non stimo questi emigranti permanenti della politica.

Non teme il suo nuovo partito?

Credo che Rutelli sia ormai un personaggio di secondo piano. Un ex che starà a galla, si riposiziona, ma non sarà più sindaco di Roma o candidato premier.

Elezioni regionali, la Lega pretende Veneto e Piemonte.

E ragionevole che la Lega chieda una presidenza. Due è un po' eccessivo.

Veneto o Piemonte?

In Veneto il centrodestra ha un consenso tale che la vittoria è molto probabile, quale sia il candidato, e comunque la Lega ha buoni candidati.

E in Piemonte?

La vittoria non è scontata, un po' come non lo era in Friuli Venezia Giulia nel 2003 quando la Lega volle candidare Alessandra Guerra e perdemmo. In Piemonte il candidato fa la differenza e i sondaggi dicono che il più forte è Enzo Ghigo.

Ma quando chiuderete sulle candidature?

I tempi si sono un po' allungati anche perché dobbiamo attendere quello che succederà a livello europeo: se il mio amico Antonio Tajani dovesse cedere il posto a D'Alema, sarebbe un nostro dovere morale candidarlo. E Tajani sarebbe un ottimo presidente del Lazio.

A che gioco sta giocando Casini?

Guarda a scenari futuri, mentre noi pensiamo al presente che sarà ancora lungo. Ritengo comunque positivo l'incontro con Berlusconi: è servito a sgelare i rapporti e a favorire

un confronto positivo su economia e giustizia. Quanto alle regionali, si deciderà caso per caso. In Calabria, ad esempio, c'è l'apertura dei dirigenti locali dell'Udc. E in Lazio non escludo si possa arrivare a un accordo.

Vittorio Feltri, continuando ad attaccare Gianfranco Fini, sta segnando autogol?

Vittorio mi è simpatico ed è un giornalista pugnace. Ma crea tensioni che potrebbe evitare: ci sta causando più problemi lui di quelli che ci crea l'opposizione.

Come vede i rapporti tra Berlusconi e Fini.

Io mi accontento. Sono problemi minori rispetto a quelli che abbiamo affrontato nella nostra storia.

Le elezioni anticipate sono una possibilità?

Non mi pare il momento di un break elettorale. Abbiamo i numeri e un'agenda piena. Se poi

qualcuno deve chiarirsi, lo faccia, così stiamo tutti più sereni. Ma non dobbiamo fare i conti né con la guerra fredda né con le truppe titine...

E proprio di questi giorni la polemica sul film "Trst je nas".

Questo film non ci è piaciuto. Pretenderemmo un po' di rispetto.

E una parodia.

Per carità, un regista fa quel che vuole. Ma questa vicenda ha assunto un valore quasi provocatorio, come ha detto Menia, per il titolo, il luogo, le modalità e soprattutto per i finanziamenti pubblici sloveni. E quindi mi auguro che il ministro Franco Frattini, a margine del vertice bilaterale di domani, trovi il modo per rappresentare le perplessità italiane. E auspico che le autorità slovene, dando prova di maturità europea, riflettano sull'opportunità di dare fondi pubblici a un film del genere.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

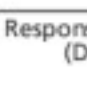
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo € 0,63, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 250,00) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 551,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; corse € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Mancchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 novembre 2009 è stata di 42.350 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

I CASI CALEARO E PISICCHIO

CIAO CIAO AL PARTITO

dalle rispettive case-madri. Neofita della politica, il veneto Massimo Cilealeo ha rotto con il Pd. Ma a ben vedere, si tratta della classica non-notizia: quella vera era che nel Pd ci fosse entrato, e che il partito l'avesse spedito a Roma in prima classe, piazzandolo in testa a una lista bloccata. Più sconcertante il caso del pugliese Pino Pisicchio, politico di lungo corso, se non altro perché recidivo: lasciando l'Idv, è giunto ieri al settimo trasloco, partendo dalla Dc per passare via via a Patto per l'Italia, Rinnovamento Italiano, Margherita, Udeur, Rinnovamento Puglia e Italia dei Valori. Entrambi sono comunque solo gli ultimi adepti della sterminata specie italica del politico migrante, che viene da lontano, e che nell'attuale Camera alimenta il gruppo misto con 23 iscritti: tra cui quel Giorgio La Malfa

che siede ininterrottamente in Parlamento da 37 anni, grazie a stati di disagio (come direbbe il cardinale) che l'hanno sballottato tra centrosinistra e centrodestra, fino all'attuale parcheggio, presumibilmente a disco orario.

I partiti non sono peraltro da meno dei loro rappresentanti. Fermandosi anche qui al fine settimana, l'Udc ha fatto sapere che alle regionali correrà da sola, salvo qualche eccezione locale. Sarà interessante verificare, tra una manciata di mesi, se il numero di tali eccezioni supererà quello delle corse in solitario. Non dimenticando che nel frattempo l'Udc sta al governo con il centrodestra (al cui successo ha contribuito in modo determinante) in Regione come il Friuli Venezia Giulia e la Sardegna, e con il centrosinistra in una Provincia come Torino e in un Comune

come Bari. Strizzando intanto d'occhio al Pd per le regionali 2010 di Piemonte e Puglia. Anche qui il catalogo è vasto: dalla fine della prima Repubblica, l'anagrafe dei partiti ha registrato milanta creature bizzarre, elefantini e girasoli, tricicli e trifogli, in un vorticare di sigle peraltro animate sempre dagli stessi volti. Un'offerta politica sterminata, cui l'elettorato ha reagito con due costanti: continuando ad assegnare la maggioranza dei voti assoluti al centrodestra, sconfitto solo in virtù di marchingegni tecnici e di alchimie politiche; e facendo crescere il non-voto, giunto alle politiche 2008 a sfiorare il 20 per cento. Dunque, un prodotto che malgrado la vastità del catalogo non sposta le scelte di fondo del consumatore, semmai incrementa l'area del rifiuto. Il che prova se non altro che, a differenza degli eletti, gli elettori praticano la regola di Sant'Ignazio, rimanendo «saldi e costanti nei propositi e nelle decisioni». Visto che sono condannati a vivere in un tempo di innegabile desolazione.

LA GRANDE
EPIDEMIASono otto, fra i quali quattro piccoli, i ricoverati
per l'influenza negli ospedali del Friuli Venezia GiuliaInfluenza, morta una bambina a Napoli
Un'altra vittima anziana a Torino. Gelmini: niente vacanze lunghe a Natale

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI Aveva otto mesi e una polmonite bilaterale. Era stata colpita dal virus dell'influenza A e ieri mattina è morta al Cardarelli di Napoli. E la vittima più giovane del virus H1N1, l'undicesima in Campania. Un anziano è morto a Torino, era affetto da mieloma.

Il bilancio dei morti accertati colpiti dal virus H1N1 sale così a 32. Negativo il test su un altro bambino, quattro mesi morto sempre a Napoli nell'ospedale Annunziata: ora si attende il risultato dell'autopsia per chiarire quali sono state le reali cause della morte. E ancora. Un neonato di 25 giorni è ricoverato al Cardarelli con una polmonite e risulta positivo al test del virus: è napoletano e ora si trova in terapia intensiva.

«L'epidemia influenzale è nel pieno della sua azione: almeno 700 mila italiani si sono ammalati, di questi 200mila bambini sotto i 14 anni»: è il bilancio dell'epidemiologo Donato Greco dell'Istituto superiore di sanità, indicato dal ministero della Sanità come consulente per l'influenza A in Campania. A Roma, intanto, sono stati ricoverati due medici di base che, non vaccinati, avrebbero contratto il virus dai pazienti.

Sono dunque i bambini, come già sottolineato da tempo, i soggetti più esposti e colpiti dalla pandemia influenzale. Ma il ministro della Pubblica Istruzione, Mariastella Gelmini dice che non cambierà il calendario delle vacanze di Natale. «Al momento non ci sono le condizioni e la chiusa-



ra prolungata creerebbe problemi di gestione enormi da parte delle famiglie». Poi aggiunge che lei non farà il vaccino perché è «una persona sana», ovvero non affetta da «gravi patologie», e non «dobbiamo esasperare i toni e creare allarmismo».

Bambini a rischio maggiore anche se nel bollettino di ieri si fa largo una notizia incoraggiante. A Firenze una donna di 30 anni, da alcuni anni trapiantata di cuore e risultata positiva al virus H1N1, ha partorito un bambino sano nell'ospedale Careggi.

La bambina di otto mesi ricoverata ieri al Cardarelli di Napoli proveniva dal «Fatebenefratelli»; aveva una polmonite bilaterale ed era stata sottoposta alla prova del tampone che aveva dato esito positivo. La piccola è morta alle 10.30 del mattino.

Si trovava ricoverata da una settimana alle Molinette invece l'uomo di 75



Il virus influenzale fa ancora vittime

anni che si è spento sempre ieri a Torino. Era affetto da mieloma multiplo e risultava positivo all'influenza A H1N1. Da alcuni giorni era mantenuto in coma farmacologico e le sue condizioni erano apparse subito molto gra-

vi. Restano stabili, anche se gravi, invece, quelle degli altri tre pazienti ricoverati nel nosocomio piemontese, tutti sottoposti a circolazione extracorporea del sangue.

A Roma sono decise le persone colpite dal virus

e ora sotto osservazione. Al Policlinico Umberto I di Roma sono ricoverate 17 persone risultate positive al virus, dodici sono i pazienti ricoverati all'ospedale Agostino Gemelli, mentre 18 sono quelli sotto osservazione all'istituto per le malattie infettive Spallanzani, di questi nove sono risultati positivi al test del virus H1N1 e gli altri sono per ora considerati casi sospetti.

Sempre a Roma, un detenuto proveniente dal carcere di Rebibbia è stato ricoverato al Policlinico dopo essere risultato positivo al virus H1N1.

Intanto la psicosi influenzale travolge anche lo sport e ieri la Federazione di basket ha rinviato la gara della Martos, squadra di Napoli, in programma oggi a Cremona contro la Vanoli e valida per la quinta giornata del campionato di serie A. Cinque giocatori della formazione partenopea erano stati colpiti da sindro-

me influenzale, cos'è come aveva diagnosticato il pronto soccorso di un ospedale cittadino dove i cestisti sono stati visitati. Non sembra però si tratti del virus H1N1.

Sono otto, intanto, fra i quali quattro bimbi, i ricoverati per l'influenza A H1N1 negli ospedali del Friuli Venezia Giulia: due a Udine, due a Trieste e quattro a Pordenone. Ieri a Pordenone sono cominciate le vaccinazioni delle «categorie a rischio»: 314 le persone che si sono fatte vaccina-

re. A Udine sono sempre due le persone ricoverate. In serata è stata dimessa una delle persone ricoverate nei giorni scorsi e completamente guarita, ma in mattinata è stato ricoverato un «caso sospetto». I risultati degli accertamenti saranno resi noti presumibilmente oggi. Sempre oggi, al termine del ciclo di cure, dovrebbe essere dimessa l'altra persona ricoverata nei giorni scorsi.

A Pordenone sono state 314 le persone che si sono vaccinate ieri, primo giorno della campagna contro l'influenza A-H1N1. Sono stati vaccinati 196 adulti, affetti da patologie pregresse, 104 bimbi e 14 donne in gravidanza. Solo una decina di persone che avevano prenotato la vaccinazione non si sono presentate in ambulatorio.

A Trieste è da ieri disponibile a Trieste un test per l'influenza A-H1N1 che si esegue con un tampone faringeo. Il test, che ha un costo di 80 euro e non è mutuabile, consente di sapere, entro 36 ore se si è contratto il virus dell'influenza stagionale o se si tratta invece del ceppo A-H1N1.



Medici e ospedali in emergenza

Di qui l'appello lanciato nei giorni scorsi dal segretario nazionale della Fimm, Giacomo Milillo, ai medici: «Vaccinarsi contro l'influenza è una questione di responsabilità sociale».

Dal canto suo il direttore dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) Guido Rasi cerca di rassicurare: «Il vaccino pericoloso è una leggenda metropolitana - dice - l'adjuvante, lo squalen, in Italia è un preparato strascuro».

Intanto è disponibile a Trieste un test per l'in-

fluenza A-H1N1 che si esegue con un tampone faringeo. Il test, che ha un costo di 80 euro e non è mutuabile, consente di sapere, entro 36 ore se si è contratto il virus dell'influenza stagionale o se si tratta invece del ceppo H1N1. Il test - infoma una nota - è stato messo a punto su richiesta della Food and drug administration americana dal Center for disease control di Atlanta ed è stato approvato dal nostro ministero della Salute, l'esame si esegue con un semplice tampone faringeo.

PARLAL'ESPERTO

Giacca: il siero
non è un rischio

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Quando scoppia un'epidemia influenzale e ancor più una pandemia come quella imputabile al virus Ah1n1, il partito del «vaccino no grazie» si leva immancabilmente a contrastare chi invece ne consiglia l'uso. Sulla sicurezza dei preparati vaccinali si è detto tanto, spesso riportando l'opinione di chi ha qualche interesse specifico in gioco. Ne fa chiarezza Mauro Giacca, direttore del Centro internazionale d'ingegneria genetica di Trieste, medico ed esperto in biotecnologie.

I vaccini influenzali in genere presentano qualche fattore di rischio, a esempio la riattivazione del virus e quindi la possibilità di un'aggressione improvvisa e massiccia all'organismo?

Direi di no. I vaccini vengono preparati coltivando i ceppi virali su uova embrionate di pollo, terreno che ne favorisce lo sviluppo regolare e dunque in laboratori attrezzati per una manipolazione corretta di agenti patogeni più o meno pericolosi. Ciò significa che, al momento di allestire la preparazione da inoculare in un soggetto umano, gli operatori si accertano che i virus utilizzati siano del tutto inattivati, quindi incapaci di replicarsi nell'organismo umano. Eppure c'è chi parla di effetti avversi. Da cosa sono causati?

Qualche effetto collaterale imputabile alle componenti chimiche può verificarsi ma le statistiche sono molto confortanti. Bisogna prestare attenzione nei casi di persone allergiche alle uova o a qualcuno dei componenti vaccinali usati per stabilizzare il preparato, perché l'organismo di un allergico potrebbe scambiare anche minime concentrazioni di queste sostanze per aggressori pericolosi; evento, peraltro, che è ben più comune nel caso

so di molti alimenti comuni, quali kiwi o arachidi. Possono causare choc anafilattico anche a concentrazioni infinitesimali. E vero, in rarissimi casi sono state segnalate risposte più gravi, che hanno coinvolto il sistema nervoso ma non tali da giustificare un rifiuto al vaccino tout court.

Cosa contiene il vaccino contro l'Ah1n1?

Quello somministrato in questi giorni in Italia è uno dei quattro approvati dalla Food and Drug Administration degli Stati Uniti. Oltre ad alcuni eccipienti cioè sostanze conservanti e adiuvanti (lo

aiutano a essere più efficace), la formulazione contiene l'omologo virus inattivato, per il quale c'è da attendersi una capacità di copertura pari al 60-80%. Induce una risposta

sta protettiva dopo 10 giorni circa dall'inoculo ed è sufficiente anche un'unica somministrazione.

Le autorità sanitarie riportano effetti collaterali?

Qualche effetto c'è ma sono tutti molto moderati: dolore nel punto dell'inoculo, un po' di febbre e affaticamento in alcuni dei vaccinati. Sintomi passeggeri che non devono destare timori.

Chi non volesse proprio vaccinarsi può optare per uno dei nuovi farmaci antivirali (oseltamivir o zanamivir)?

Questi farmaci funzionano in maniera completamente diversa da un vaccino, agendo quando il virus influenzale si sta già replicando nelle cellule dell'ospite. Bloccano un particolare enzima chiamato neuramminidasi di cui il virus si serve per produrre migliaia di particelle uguali. Il vaccino lavora a monte: prepara l'organismo a difendersi prima che l'aggressore si sia replicato in grande numero. Ma né il vaccino né i farmaci vanno utilizzati in maniera indiscriminata o senza indicazione medica.



Mauro Giacca

IL DIRETTORE DELL'UMBERTO I DI ROMA CHIEDE AIUTO AL SINDACO ALEMANNO

Ritardi e sospetti sull'utilizzo dei vaccini
Il 60% dei medici non se lo inietterà

ROMA Mentre si estende tra i medici il fronte del "no" al vaccino all'influenza A, le farmacie si dicono pronte a distribuirlo gratuitamente.

La proposta è del presidente della Federfarma Lazio, Franco Caprino, per velocizzare l'arrivo delle dosi. Considerando «la grave situazione che si configura come un'emergenza sanitaria» ha fatto sapere Caprino - particolarmente rilevante in alcune regioni come il Lazio, le farmacie offrono la loro totale disponibilità a distribuire, gratuitamente, in accordo con i medici di famiglia e la Fimm, e solo su presentazione di ricetta medica che attesti la necessità del paziente a sottoporsi alla profilassi antinfluenzale, i vaccini per l'influenza AH1N1.

Insomma, mentre da una parte l'oncologo ed ex ministro del centro-sinistra Umberto Veronesi promuove la «gestione della pandemia» da parte del governo, dall'altra le polemiche sul ritardo dei vaccini non si placano.

E di ieri ad esempio la notizia che due medici di base sono stati ricoverati per influenza A negli ospedali Riuniti di Anzio-Nettuno. Entrambi hanno contratto il virus dai pazienti, quindi, non erano vaccinati, ma la colpa, secondo il segretario regionale della Fimm Pierluigi Bartoletti, «è del ritardo dei vaccini nel Lazio. I medici handicati cominciano ad essere vaccinati lunedì scorso, quindi visto che ci vogliono due settimane per essere immuni i due colle-

ghi ricoverati sarebbero stati contagiati lo stesso. La vaccinazione doveva partire a dir poco tre settimane fa».

Dal canto suo il direttore generale del Policlinico Umberto I di Roma, Ubaldo Montaguti, ha chiesto aiuto al sindaco Alemanno perché «ci mancano ancora parecchie dosi di vaccino, finora ne sono arrivate 3.600, in realtà ne servono almeno 10 mila».

Al contempo, però, ecco ingrossarsi le fila dei «medici obiettori» vale a dire quelli che non solo non vogliono sottoporsi al vaccino ma non vogliono neppure vaccinare i loro assistiti. Insomma non si fidano.

Secondo un sondaggio della Federazione italiana medici di base (Fimm) il 60% dei medici

non ha alcuna intenzione di vaccinarsi e secondo i dati della stessa organizzazione un medico di famiglia su due si rifiuterebbe o sarebbe impossibilitato (perché operato di chiamate) a vaccinare i suoi assistiti.

In base ai dati dell'Istituto superiore di sanità al primo novembre era stato vaccinato il 4,29% del personale sanitario vale a dire 33.384 persone su 777.391.

Secondo poi un sondaggio online condotto dalla sezione di Medicina Clinica e Sanità Pubblica dell'Università La Sapienza di Roma l'80% degli infermieri e il 44% dei medici non si vaccinerebbe, anche se il 70% degli operatori sanitari pensa che siano proprio queste le categorie da vaccinare per prime.

I CONSIGLI DEL DIRETTIVO REGIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE

Lavarsi le mani una prevenzione importante

Così come coprirsi la bocca in caso di starnuto o tosse. «Non farsi prendere dal panico»

TRIESTE In tempi come gli attuali, in cui gode di maggiore credito chi grida al fuoco più degli altri, capire quale sia il comportamento corretto da tenere nei confronti dell'influenza da Ah1n1 non è immediato. Meglio ricorrere a semplici farmaci anti-influenzali, evitare la vaccinazione o precipitarsi dal medico e lasciare che decida lui? A tale proposito, il direttivo regionale del Friuli Venezia Giulia della Società italiana di Medicina generale (Simg) ha

emanato una serie di raccomandazioni che è opportuno osservare per ridurre al minimo il rischio di contagio, esortando al contempo i medici di medicina generale a vaccinarsi in modo da tutelare, più che se stessi, la popolazione che ricorre al loro aiuto. «Alcune precauzioni possono sembrare banali - dice Fabio Samani, responsabile nazionale per l'area ricerca Simg - come il fatto di lavarsi spesso le mani o coprire bocca e naso in caso di tosse/starnuti con

un fazzoletto di carta che va eliminato come rifiuto urbano in un sacchetto chiuso, ma la loro osservanza è importante per contenere il rischio di diffusione del virus. In presenza dei sintomi, cioè febbre superiore a 38°C, almeno uno fra tosse, mal di gola, naso chiuso, e almeno uno tra mal di testa, malessere generalizzato, febbre (sudorazione, brividi), astenia - non bisogna invece farsi prendere dal panico».

Dai dati del Ministero della salute e dell'Istitu-

to superiore di sanità emerge che i casi di influenza settimanale stimati sono attualmente circa 540mila e che gli accessi al Pronto soccorso da parte di persone con sindrome respiratoria acuta sono cresciuti esponenzialmente nelle ultime settimane. Ma sono aumentate anche le visite al proprio medico di famiglia. «Se compare la sindrome influenzale - prosegue Samani - non è necessario recarsi immediatamente dal proprio medico curante. Meglio

restare a casa, se possibile, evitare contatti non necessari con familiari e amici e, soprattutto, con bambini e donne in stato di gravidanza. Il medico va contattato telefonicamente, almeno all'inizio, per avvertirlo dei sintomi e ricontattato se le condizioni cliniche non migliorano nel giro di tre giorni o se compaiono difficoltà respiratorie». Quanto all'esortazione a vaccinare le categorie a rischio, come la classe medica, la Simg non ha dubbi: non è una precauzione con valore individuale. L'importanza della vaccinazione dei medici consiste nel garantire loro piena salute, affinché siano in grado d'intervenire sulla popolazione. (c.s.)

ACQUISTATO DALLA CLINICA SALUS DAGLI USA

A Trieste un test per la diagnosi

E c'è chi inventa sistemi gestionali remoti per lavorare da casa

TRIESTE Prima si è notato che con la temuta influenza il "grande affare" l'avrebbero fatto le Case farmaceutiche. Milioni di dosi di vaccino. Poi qualcuno ha tentato di farli davvero, gli affari. Nulla che nuoccia al cittadino, per carità: è un dato di fatto che cosa chiama cosa. A Trieste la Casa di cura Salus (ampiamente convenzionata col Servizio sanitario pubblico) ha acquistato un test per la diagnosi dell'influenza mes-

so a punto negli Usa e approvato dal Ministero della salute italiano. Si fa un tampone alla gola e in 36 ore arriva il responso. «L'accertamento ha un costo di 80 euro e non è mutuabile» avverte la Salus.

Spiega Sara Giadrosi, consulente per la Genetica del Laboratorio di analisi della casa di cura: «Sempre meglio consultarsi con il proprio medico per valutare se la situazione richiede o meno un accertamento». E sempre me-

glio che precipitarsi al Pronto soccorso.

Invece Marco Macorig, affermato imprenditore friulano attivo a Londra, ha velocemente trasformato un'apparecchiatura per le videoconferenze che stava mettendo a punto in uno strumento per dirigere da casa la propria azienda quando si è beccato l'influenza. Così i manager (non esclusi quelli della sanità) potranno mantenere tutto il controllo anche col febbre e nonostante quello.

MANIFESTAZIONE A ROMA NEL QUARTIERE DI TOR PIGNATTARA, DOVE ABITAVA STEFANO

Corteo per Cucchi, bottiglie contro la polizia

«Assassini, non si può morire così». La famiglia ringrazia ma non vuole violenza

ROMA E venne il giorno della rabbia. Della rabbia per una morte tanto misteriosa quanto annunciata. Una morte, quella di Stefano Cucchi, avvolta ancora dal buio e che ieri è stata al centro di una manifestazione carica di tensione. E la percezione che ansia e rabbia avrebbero reso difficile questa giornata, si è avuta da subito. Già prima che il corteo cominciasse a sfilare per il quartiere di Roma dove viveva Stefano Cucchi, il ragazzo morto il 22 otto-

bre all'ospedale Sandro Pertini a sei giorni dall'arresto, le forze dell'ordine sono state bersaglio di bottiglie ed altri oggetti. Poi la manifestazione organizzata da alcuni centri sociali della Capitale per chiedere «Verità e giustizia per Stefano Cucchi» si è mossa al grido di «assassini» rivolto verso polizia e carabinieri. Su uno striscione la scritta: «Non si può morire così. Basta vite spezzate dalla violenza dello Stato».

I manifestanti, circa

1.500 secondo gli organizzatori, sono partiti da via dell'Acquedotto Alessandrino nel quartiere popolare di Tor Pignattara diretti a via Ciro de Urbinò, dove abitava Stefano Cucchi. Qui, sul portone del palazzo, i condomini hanno messo uno striscione con le foto del giovane morto il 22 ottobre e la scritta: «Stefano, il tuo sorriso rimarrà impresso per sempre nei nostri cuori».

«È stato ucciso dallo Stato» - ha gridato uno dei manifestanti al megafo-

no - è l'ennesima vittima della stagione della repressione italiana». Poi, quando il corteo era ormai finito e il grosso dei partecipanti se ne stava andando, alcuni cassonetti sono stati rovesciati e incendiati. Un grosso petardo è stato lanciato in direzione della polizia. Gli agenti hanno reagito lanciando lacrimogeni.

Ed è stata la famiglia del giovane morto a cercare di ristabilire un pò di equilibrio dopo la giornata ad alta tensione. «Non può essere la vio-



Tensione al corteo per Stefano Cucchi

lenza a farci giustizia», ha detto la sorella Ilaria, esprimendo «solidarietà» nei confronti della polizia. Nel pomeriggio la stessa famiglia era tornata a chiedere «verità e giustizia per Stefano e per tutti noi». Cerchiamo verità e giustizia, aveva quindi ribadito la famiglia e «proprio per questo Stefano non deve essere per nessuno né un eroe, né un modello, né un motivo di odio o violenza. Stefano, è solo una vittima».

E quella che arriverà potrebbe essere una settimana cruciale per l'inchiesta sulla morte di Cucchi. Quello che si profila potrebbe essere infatti una iscrizione nel registro degli indagati di alcune persone.

» IN BREVE

IL REGISTA A ROMA

Almodovar: il crocifisso è un elemento pop

ROMA «Il crocifisso? Un elemento pop che, quando è nelle mie pellicole, è solo poco più di un elemento decorativo». La pensa così il regista spagnolo Pedro Almodovar ieri a Roma, insieme all'attrice Penelope Cruz, per presentare "Gli abbracci spezzati" melò pieno di sfumature e citazioni che sarà nelle sale italiane venerdì distribuito in 300 copie dalla Warner. Sulla questione sollevata dalla sentenza della Corte di Strasburgo, dice il regista de "La cattiva educazione": «E sbagliato avere in classe il simbolo di un'unica religione. Non so da voi, ma la società spagnola è ormai totalmente multiethnica così, per essere giusti, bisognerebbe mettere anche i simboli delle altre confessioni religiose». «In Spagna comunque - conclude Almodovar - ognuno ha risolto il problema secondo il contesto e i particolari casi».

AGITAZIONE DI 24 ORE

Ferrovieri in sciopero, disagi fino alle 21

ROMA Al via dalle 21 di ieri lo sciopero di 24 ore del personale ferroviario indetto dal sindacato Orsa.L'astensione durerà fino alle 21 di oggi. Secondo Ferrovie dello Stato, comunque, sarà assicurato l'80% dei treni a media e lunga percorrenza. Il Gruppo Fs ha inoltre attivato da ieri mattina il numero verde 800.89.20.21, al quale ci si può rivolgere per avere informazioni sui treni a media e lunga percorrenza previsti. Il servizio telefonico gratuito resterà attivo fino alle 24 di oggi. Per quanto riguarda i treni locali, Fs ricorda che oggi non sono garantiti i servizi essenziali delle fasce orarie a maggiore mobilità pendolare (dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21) assicurati per legge, in caso di sciopero, nei soli giorni feriali.

TIMORI PER I CAMPI PIÙ ELEVATI

Abruzzo, neve sui monti Ancora mille sotto tenda

L'AQUILA Dopo le nevicate notturne, che hanno imbiancato le cime dei monti - con temperature scese a 4 gradi sotto lo zero a Campo Imperatore, a 2.200 metri di quota sul Maseccio del Gran Sasso - una lunga giornata di sole ha interessato ieri tutto l'Abruzzo, dai rilievi alla costa, con temperature tiepide e spesso superiori alla media stagionale.

Una buona e inattesa notizia per coloro che vivono ancora nelle tendopoli allestite all'Aquila dopo il terremoto di aprile. Le previsioni avevano annunciato per la giornata di ieri un miglioramento delle condizioni meteo, tuttavia rimaneva forte il timore per quanti, specie persone anziane, non hanno voluto abbandonare i campi di accoglienza ancora aperti a quote elevate nell'Aquilano. Nonostante la Protezione civile abbia proposto agli sfollati sistemazioni alternative, distanti dall'Aquila ma comunque in strutture alberghiere, quindi confortevoli in vista dell'inverno, sono oltre un migliaio le persone che, a sette mesi dal sisma, non vogliono allontanarsi dal capoluogo. La situazione, con il calo delle temperature, si annuncia particolarmente preoccupante nel Comune di Cere, poco distante dall'Aquila, dove sono ancora una settantina le persone ospitate nei campi d'accoglienza nelle frazioni di San Panfilo, San Felice e San Martino, a oltre 1.000 metri di quota. E la neve, sul Gran Sasso, è già arrivata ai 1.500. Sono aperte ancora 28 tendopoli sulle 171 attivate.

di ROBERTA RIZZO

VARESE «Stiamo cercando di capire quello che è successo e chi è stato a commettere un delitto così efferato», le parole sono del ministro dell'Interno, Roberto Maroni, il quale sottolinea l'intreccio di ipotesi che non hanno ancora portato sulla pista giusta per individuare il killer di Carla Molinari, l'anziana tipografa in pensione, sgozzata nella sua villetta. L'assassino ha agito in modo lucido e feroce mozzandole le mani e portandoselo via come trofeo. Per gli investigatori è un vero rompicapo: si esclude la rapina, ma resta calda l'ipotesi che a Cocquio Trevisago, a pochi chilometri da Varese, si aggiri uno psicopatico. E anche accreditata l'ipotesi dell'omicidio con depistaggio, per via del ritrovamento di quattro mozziconi di sigaretta, di marca diversa. «C'erano i mozziconi ma non la cenere, e inoltre abbiamo trovato solo orme di una persona oltre a quelle della vittima, segno che il killer era solo», ha detto il capo della Squadra mo-



Il corpo dell'anziana uccisa nella sua abitazione, coperto da un tappeto

bile di Varese, Sebastiano Bartolotta. E smontata anche l'idea della rapina, infatti i gioielli della donna sembrano essere tutti al loro posto e non mancherebbero oggetti preziosi. L'assassino è entrato dalla porta senza forzarla, forse è proprio Carla ad aprirgli. «At-

tendiamo i risultati dell'autopsia che sarà eseguita lunedì (domani ndr)», ha detto il procuratore Maurizio Grigo, «inoltre nei prossimi giorni ci saranno interrogatori più mirati».

Il giallo di Cocquio Trevisago non sarà certo un enigma come

quello descritto nell'ultimo romanzo di Dan Brown "Il simbolo perduto", dove viene ritrovata una mano mozzata e la storia s'interseca con l'esoterismo massonico americano, ma sicuramente apre numerose ipotesi inquietanti. Scoprire il movente e chi ha ucciso Carla Molinari, 82 anni, nubile e benestante, non sembra facile per investigatori di Varese che stanno seguendo varie piste, tutte degne di un vero e proprio delitto misterioso che vede per la prima volta in Italia un assassino portarsi via le mani mozzate della vittima. Ne è convinto il professor Francesco Bruno, criminologo, che fa un'analisi dettagliata del caso cercando di ripercorrere le ipotesi più accreditate. Insomma siamo in presenza della prima vittima di un probabile serial killer? «Questa è un'ipotesi da non scartare. Così come quella delle sette sataniche - dice l'esperto -. Ma ho molte perplessità. In ogni caso la donna può essere stata la prima vittima di uno psicopatico. La simbologia dell'atto criminale c'è: le mani tagliate, lo sgozza-

mento con recisione della carotide, il taglio verticale lungo il petto, le lacerazioni all'altezza delle scapole e mozziconi di sigaretta portati appositamente e lasciati come segno. Se si tratta di un persona che ha deciso di tenersi le mani della vittima e metterle in formalina e farsi un suo feticcio, allora gli inquirenti dovranno mettere in pista tutte le conoscenze possibili per bloccare il killer». «Certamente il fatto di averle tagliato le mani fa pensare ad un atto vendicativo - continua il professor Bruno -. E se è così, le mani saranno ritrovate, magari a qualche chilometro di distanza dalla villetta. In questo caso l'omicida ha punito la donna perché, magari, toccava o faceva qualcosa che lo infastidiva. C'è un modo di dire usato talvolta dalle mamme verso i figli discoli: "Se lo fai ancora ti taglio le mani". Può essere che l'assassino sia abituato a uccidere dei grossi animali, va a caccia e sa come sgozzare e tagliare la carne e i nervi. Soprattutto non si impressiona davanti al fiume di sangue».

FREQUENTAVA IL MONDO DEI TRANS, È STATO TIRATO IN BALLO DAI CARABINIERI SOTTO INCHIESTA

Marrazzo, il padre di Cafasso: «Non è mio figlio l'uomo-chiave»

Gianguerino, tossico, è morto a settembre. Lo accusano della tentata vendita del video. «Forse l'hanno ucciso»

di LUIGI COLOMBO

SALERNO È morto e non può più parlare ma rischia di diventare l'uomo-chiave del caso Marrazzo: dalla fornitura di droga ai ricatti dei carabinieri infedeli nei confronti dei Vip appassionati di trans. Lui, Gianguerino Cafasso, non può difendersi ma è il padre a rompere un silenzio pesante da reggere di fronte a queste accuse. Non usa mezzi termini, Pasquale Cafasso, 72 anni,

da Cicereale, nel Cilento: «La mia impressione è che ora faccia comodo a tanti, a troppi, scaricare addosso a mio figlio tutte le colpe. Prima ci hanno detto che è morto per cause naturali, ora spunta l'overdose. Vogliamo chiarezza: non possiamo restare con il dubbio che sia morto per mano esterna». Il nome di Cafasso l'ha fatto il maresciallo Nicola Testini, interrogato dai Ros di Roma. E uno dei carabinieri del caso Marrazzo: «A luglio un

confidente, tale Cafasso Gianguerino, che girava nel mondo dei trans, di recente deceduto, disse a me, Tagliente e Simeone (altri carabinieri coinvolti, ndr) che aveva un video che ritraeva il presidente della Regione Lazio con un trans». Cafasso, 36 anni, è morto lo scorso 12 settembre. Sarebbe stato lui a tentare di vendere il famoso video con Marrazzo in compagnia di un trans, confessando a due croniste di «avere in mano mezza città». Ma è davvero il re-

gista del ricatto o lo è diventato per "comodità"? Suo papà ha le idee chiare: «Mio figlio non era un santo ma qui mi sembra si stia tentando d'incassarlo da morto. È squalido». Lui, la moglie Laura e i tre fratelli di Gianguerino, vogliono vederci chiaro. È vero, ha fatto uso di droga in passato; è finito anche in carcere per qualche mese ma sia per i Cafasso sia per il loro legale, l'avvocato Monica Gregorio, «è impossibile che potesse essere la mente diabolica di que-

sto complotto». A conferma di quanto fosse amato anche nel suo piccolo paese, il padre parla dei funerali: «Ci fu una fila di un'ora per salutare la bara. Mio figlio era un ingenuo, un debole, si è sempre speso per gli amici e, spesso, è finito nei guai proprio per la sua disponibilità. Il problema qui è che mio figlio non può più difendersi». Elementi emersi nell'inchiesta sembrano confermare la presenza in quella casa di via Gradoli di Gianguerino Cafasso.



Piero Marrazzo in un'immagine d'archivio

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli av-

visi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automez-

zi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

A. L'IGLOO Aurisina centro storico deliziosa casetta con giardino: disposta su due piani, soggiorno, ampia cucina, camera bagno e mansarda. Euro 190.000 0407600243.

A. L'IGLOO Besenghi villa d'epoca con giardino. Si compone di salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, veranda, taverna, lavanderia. Parzialmente da ristrutturare, ottime potenzialità tel. 040661777. (A00)
A. L'IGLOO Raute rifinitissimo appartamento bipiano con giardino: atrio, salone, bellissima cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi e ripostigli, box auto, posto auto scoperto. Euro 398.000 tel. 040661777. (A00)
A. L'IGLOO Rozzoli porzione di bifamiliare di nuova edificazione con giardino: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, lavanderia e box. Finiture di pregio euro 298.000 tel. 0407600243. (A00)
A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni, con ascensore e due poggiate: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Termoa autonomo. Euro 259.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO tratto privato di via Molino a Vento, soleggiato e tranquillo con parcheggio condominiale: ingresso, soggiorno con balcone verandato, cucinotto, ampia matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 95.000 tel. 040661777. (A00)
A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde, con accesso privato: ballatoio d'ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, matrimoniale con poggiate e bagno. Termoa autonomo. Euro 170.000 tel. 040661777. (A00)
A. L'IGLOO via Navali, tranquillo, nel verde e con giardino di pertinenza: atrio, ampia cucina con terrazza, soggiorno con balconcino, due matrimoniali, camera singola, bagno e servizio euro 200.000 tel. 040661777. (A00)
A. L'IGLOO via Udine, immerso nel verde, tranquillissimo, silenzioso e luminoso: ampio saloncino, grande cucina abitabile, bagno, grande matrimoniale, cameretta e cantina. Euro 125.000 trattabili tel. 0407600243. (A00)

APPARTAMENTO Ippodromo all'ultimo piano con ascensore 100 mq ristrutturati con vista aperta trilocale+studio balcone cantina euro 165.000 Tecnocasa 040632763. (A00)
APPARTAMENTO Perugia zona di 90 mq ristrutturato con finiture eleganti balcone stabile con facciata rifatta Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)
APPARTAMENTO Zona Foraggi pari primingresso in palazzina del 2007 trilocale con due terrazzini termoa autonomo porta blindata posto auto coperto di proprietà Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)
APPARTAMENTO zona Mioni primo ingresso di 70 mq con due camere e soggiorno con cottura balcone piano medio con ascensore euro 135.000 Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)
CASAPROGRAMMA ad ze Università, ristrutturato, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Adatto uso investimento. Euro 140.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA ad ze via Rossetti, appartamento in perfette condizioni, parzialmente mansardato, accogliente, travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ascensore, termoa autonomo. Prezzo interessante. Tel. 040366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Borgo San Sergio, immerso nel verde, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ampia soffitta. Vendesi nuda proprietà. Euro 140.000 tel. 040366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Petronio, epoca, piano intermedio, ampia cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto scoperto in affitto, termoa autonomo, buone condizioni. Euro 105.000 tel. 040366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Pinquente, signorile attico, panoramico, terrazza di 100 mq, saloncino, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Riforniture accurate. Tel. 040366544. (A00)
CASAPROGRAMMA San Giacomo, soleggiato, accogliente, balcone, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Euro 85.000 tel. 040366544. (A00)

Continua in 13.a pagina



Massimo D'Alema

IN LIZZA LA NOMINA A MINISTRO DEGLI ESTERI DELL'UE

Mr. Pesc, duello D'Alema-Miliband

ir delle ultime settimane. Mentre sembra tutto legato alla - difficile - situazione interna del Labour britannico il rebus per il nuovo ministro degli Esteri. Se David Miliband, di fronte alla travolgente avanzata dei conservatori e alla vigilia delle elezioni, dovesse decidere di rimanere in patria per cercare di rimettere insieme i pezzi del suo partito, si aprirebbe un'autostrada per Massimo D'Alema, l'al-

tro candidato forte della rosa presentata dai socialisti per Mr. Pesc. In caso contrario, come ha fatto capire in questi giorni lo stesso D'Alema, sarebbe difficile dire due volte no alla Gran Bretagna, e il giovane capo del Foreign Office (44 anni) si avvierebbe con ogni probabilità a guidare la diplomazia europea.

Sullo sfondo della volata a due Miliband-D'Alema, resta comunque il no-

me di un'altra britannica: l'attuale commissaria Ue al Commercio estero Catherine Ashton, appoggiata dal presidente della Commissione José Manuel Durao Barroso, alla ricerca di una «pennellata rosa» per il suo eurogoverno (Mr. Pesc sarà infatti anche vice presidente della Commissione). Contatti tra le cancellerie dei 27 sono in corso da giorni.

Ma i giochi restano apertissimi, tanto che la

presidenza svedese dell'Unione non ha ancora fissato alcuna data per il previsto vertice straordinario che avrà il compito di ratificare le nomine dopo il via libera del Trattato di Lisbona. L'incertezza comunque dovrebbe durare ancora per poco. Al governo di Londra è stato chiesto di fare chiarezza al massimo entro il fine settimana. E lunedì, a Berlino, una volta «riabbattuto» simbolicamente il Muro, la cena programmata in serata in Cancellaria dovrebbe trasformarsi in una sorta di consiglio informale tra i leader dei 27 per arrivare ad un accordo di massima.

In vendita la casa dove nacque Hitler Ma i compaesani temono l'invasione di gruppi estremisti

BERLINO La casa di Braunau am Inn, dove nel 1889 nacque da genitori austriaci il futuro dittatore tedesco Adolf Hitler, è in vendita per 2,2 milioni di euro e la notizia ha messo in allarme gli abitanti della cittadina austriaca i quali temono un acquisto da parte di qualche estremista di destra e la sua trasformazione in meta di pellegrinaggi per simpatizzanti nazisti. La cifra è troppo alta per il comune di Braunau, ha fatto sapere il sindaco Gerhard Skiba che pure acquisterebbe l'immobile molto volentieri, proprio per sventare il rischio di vederlo diventare un punto di riferimento per nostalgici o neonazisti. Al momento l'edificio è utilizzato da un'organizzazione per l'assistenza ai disabili e, in diversi momenti nel corso della sua esistenza, ha ospitato una biblioteca, una banca e un istituto tecnico. Alcuni storici hanno anche avanzato la proposta di trasformare la casa in un museo. Idea alla quale però si oppone con vigore il sindaco Skiba perché attirerebbe visitatori da tutto il mondo.

A parte qualche voce che la nascita potrebbe anche essere avvenuta a Simbach, sul versante tedesco del confine dove la madre Klara era andata a portare da mangiare al marito Alois, doganiere austriaco (e dove le si sarebbero improvvisamente rotte le acque per cui sarebbe stata costretta a partorire e poi portare di nascosto il neonato in Austria in modo da evitare complicazioni burocratiche), ufficialmente Adolf sarebbe venuto al mondo nella casa di Braunau alle ore 18.30 del 20 aprile 1889. In quella casa Adolf rimase fino al 1898, cioè fino al trasferimento del padre a Leonding dove Alois morì nel 1903. A Leonding il piccolo Adolf, che aveva nove anni, fu iscritto alla locale scuola media che però interruppe dal 1905, senza conseguire nessun titolo di studio. Perciò anche a Leonding esiste ancora una abitazione dei genitori di Hitler, adibita a deposito per casse da morto.

» IN BREVE

A CUBA

Fermata dalla polizia la blogger Sanchez

L'AVANA La blogger cubana Yoani Sanchez è stata sequestrata per diverse ore da agenti della sicurezza a L'Avana. La donna si stava recando con il blogger Luis Pardo a una manifestazione contro la violenza nel mondo nel quartiere Vedado ma a un certo punto tre agenti sbucati fuori da un'auto li hanno costretti a salire a bordo. Una volta in auto gli uomini, di «corporatura possente», hanno gettato dal finestrino la borsetta della blogger. Yoani Sanchez ha chiesto aiuto ai passanti, spiegando loro che la stavano sequestrando, ma gli agenti hanno subito avvertito la folla: «Questi qui sono controrivoluzionari. Non v'immeschiate». Poi l'interrogatorio.

Massacro di Fort Hood, Obama rinvia il viaggio già previsto in Giappone

Il presidente vuole partecipare alle esequie delle vittime Strazio nel Paese. Proclamato il lutto fino a mercoledì

WASHINGTON Il presidente americano Barack Obama sarà in Giappone il 13 novembre, invece del 12, a causa della sua partecipazione alla cerimonia di commemorazione delle vittime del massacro di Fort Hood, in Texas. L'ipotesi, già circolata, è stata rilanciata dalla tv nipponica Nhk, ha trovato conferma in ambienti vicini all'esecutivo nipponico. In base allo schema definito in precedenza, Obama sarebbe dovuto arrivare nel Sol Levante, giovedì prossimo, come prima tappa di due giorni parte della missione in Asia (che include il summit dell'Apec, Asia-Pacific Economic Cooperation, a Singapore) con tanto di incontro con il premier Yukio Hatoyama e l'imperatore Akihito, che proprio il 12 novembre festeggia i 20 anni di regno. Washington ha chiesto alcune modifiche al programma in modo da consentire a Obama di prendere parte alle cerimonie in onore delle tredici vittime del maggiore Nidal Hasan, che armato di una pistola semi-automatica Glock, ha ferito altre 30 persone a Fort Hood, la più grande base militare degli Stati Uniti.

E il giorno dopo il massacro di Fort Hood l'America è sospesa tra cordoglio e orgoglio. La tragedia ha lasciato il segno, ha colpito nel profondo. Perché per tutti gli americani l'uniforme è qualcosa di sacro, e il fatto che sia stato un maggiore dell'Esercito degli Stati Uniti (per di più psichiatra) a fare strage di giovani soldati ha colpito le corde più intime del sentimento americano. Eppure la vicenda è anche motivo di orgoglio, perché ha mostrato al mondo come, nel momento del pericolo, un americano sa reagire.

E questo il messaggio che il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha inviato ieri nel suo consueto discorso del sabato: da un lato a nome della Nazione ha espresso le condoglianze ai parenti delle vittime; dall'altro ha voluto parlare proprio a quel sentimento più profondo dell'«essere americani». Per sottolineare come l'America, pur nella tragedia, a Fort Hood ha mostrato «anche il meglio di sé»: il significato e il valore del suo patriottismo. E vero - ha detto Obama - che a Fort Hood 13 giovani soldati sono stati uccisi in modo incomprensibile da un loro superiore; ma è vero anche che pur nel dramma «l'America ha fatto vedere il meglio di sé, ha mostrato al mondo cosa significa essere patrioti americani».

americani».

«La sparatoria di giovedì è stata una delle più devastanti mai perpetrate in una base militare americana», ha detto Obama. Si è trattato di «un atto di violenza che avrebbe straziato il cuore in qualsiasi ovunque fosse accaduta, in America. Ma è ancora più straziante per il luogo in cui è accaduta, e per il fatto che le vittime sono patrioti». Il Soldier Readiness Processing Center dove il maggiore Malik Nidal Hasan ha compiuto la strage è il luogo in cui i soldati vengono preparati per affrontare l'imminente partenza per il fronte, il luogo - ha sottolineato Obama - in cui «viene testata la loro forza». Ma è stato proprio lì, «nel luogo in cui avrebbero dovuto essere maggiormente al sicuro», che soldati americani hanno trovato la morte.

LA TRATTATIVA SULLA POLITICA NUCLEARE DI TEHERAN

Iran, no uranio all'estero. Stop ai negoziati

Il presidente russo Medvedev a questo punto parla di possibili nuove sanzioni

ROMA Nuova battuta d'arresto al negoziato tra l'Iran e la comunità internazionale sul programma nucleare di Teheran. Il presidente della Commissione esteri del parlamento iraniano, Alaeddin Borujerdi, ha infatti annunciato che il suo Paese non intende inviare all'estero il proprio uranio affinché venga trasformato in combustibile nucleare. Borujerdi ha detto che l'Iran «non prevede di inviare una parte dei 1.200 chili (di uranio debolmente arricchito, ndr) alla controparte per ricevere del combustibile

le. Questo è ormai escluso, sia in maniera graduale sia in una volta sola». «Attualmente i nostri esperti stanno valutando i modi per ottenere il combustibile per risolvere il problema. Ali Asqar Sol-tanieh (il rappresentante dell'Iran presso l'Aiea) sta negoziando per trovare una soluzione», ha aggiunto.

Il 21 ottobre scorso, nell'ambito di una riunione a Vienna fra Iran, Francia, Russia e Stati Uniti, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) aveva sottoposto una bozza d'accordo che avrebbe

garantito a Teheran la fornitura di combustibile nucleare per il suo reattore di ricerca. In base all'accordo, sottoscritto da Mosca, Parigi e Washington, l'Iran avrebbe dovuto esportare quasi tutto il proprio uranio debolmente arricchito per farlo trattare ulteriormente in Russia. La Francia avrebbe dovuto in seguito garantire la trasformazione in combustibile nucleare per il reattore iraniano.

Tuttavia, il presidente Mahmoud Ahmadinejad ha detto che l'Iran è orientato ad acquistare il combustibile e

che è pronto a proseguire i negoziati a questo proposito. La Russia si è detta preoccupata dell'atteggiamento «poco costruttivo» dell'Iran, di cui è il maggiore alleato tra le grandi potenze, al punto che il presidente Dmitri Medvedev non ha escluso nuove sanzioni contro Teheran. «Se la dirigenza iraniana assumerà una posizione meno costruttiva, in teoria tutto è possibile», ha detto Medvedev, il quale ha però confermato l'impegno della Russia a mantenere una posizione di mediazione.

Atterraggio di fortuna di un aereo italiano

MOSCA Un Airbus della compagnia Wind Jet, proveniente dall'Italia e diretto a Mosca con a bordo 128 passeggeri e 5 membri di equipaggio, è stato costretto ieri a un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Minsk, in Bielorussia.

La causa è stata una crepa al finestrino della cabina di pilotaggio.

Come ha riferito l'Itar-Tass, che non ha indicato la città di provenienza dell'aereo, l'atterraggio è avvenuto senza problemi e in condizioni di sicurezza e nessuna delle persone a bordo ha riportato danni.

I passeggeri e i membri dell'equipaggio sono stati condotti in una sala dell'aerostazione, dove hanno aspettato l'arrivo di un altro velivolo dall'Italia col quale proseguire il volo per Mosca.

L'inconveniente ha creato notevole malumore tra i passeggeri i quali hanno accettato di cattivo grado il grave ritardo per l'arrivo a Mosca, mescolato alla soddisfazione che l'incidente non abbia provocato danni alle persone stesse.

SCHLECKER

...detersivi, cosmetica, profumeria & molto di più...

Finish powerball regular / lemon 32 pz. **sconto 38%** €3.69

Dash lavatrice 18 misurini assortiti **sconto 45%** €4.69

Gliss shampoo 250 ml. (lt.=7,56) balsamo 200 ml. (lt.=9,45) **sconto 45%** €1.89

Pampers BABY-DRY pannolini formati assortiti **sconto 28%** €4.99

Palmolive doccia assortita 250 ml. (lt.=4,00) **sconto 40%** €1.00

Scottex carta igienica 10 rotoli **sconto 30%** €2.09

10 Anni SCHLECKER GRANDI OFFERTE SOTTOCOSTO!

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

IL PICCOLO



OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

tre immobiliare Tergeste Real Estate **FIAP**

www.bancadellecase.com/tre

RICHIESTE URGENTI

CERCHIAMO CASA unifamiliare con giardino, ottime condizioni soggiorno cucina 2 stanze bagno € 300.000.

APPARTAMENTO soggiorno cucina 2 stanze € 120.000-160.000 per richieste da clienti referenziati

VENDITE

BOCCACCIO stabile epoca signorile, ascensore, soggiorno cucina 2 stanze bagno rip. cantina autonoma. Ottimo investimento

S. GIOVANNI interessante casa 2 livelli, 2 appartamenti unificabili giardino terrazzo possibilità parcheggio interno.

POGGI PAESE soggiorno cucina 2 stanze bagno veranda vista aperta autonoma, con p.auto € 137.000

SEZANA zona residenziale, 2 ville unifamiliari, ampia metratura, giardino.

STABILE INTERO Via Sara Davis, 8 alloggi di cui 4 liberi più cantine e cortile. Visione fotografie, planimetrie e contratti di locazione in ufficio.

ROSSETTI ampia metratura, salone cucina 3 stanze 2 bagni 2 poggiali, soleggiato.

ROSSETTI (chiesa) epoca 4° p ascensore, vista aperta verso San Luigi, soggiorno 3 stanze cucina servizi separati cantina termoa autonoma

AFFITTI

ROSSETTI chiesa vuota ottime condizioni soggiorno 3 stanze cucina servizi separati, cantina 4° p asc termoa autonoma € 600/mese. Anche in vendita.

ARREDATO S.Giacomo termoa autonoma ascensore, ingresso cucina matrimoniale bagno/doccia € 360 mensili

GUARDIA arredato zona giorno matrimoniale singola bagno autometano libero novembre € 480 mensili

PONZIANA primingresso arredato, soggiorno matrimoniale cucina bagno 2 balconi termoa autonoma. Contratto agevolato € 395 mensili

ROSSETTI ALTA ARREDATO tinello cucinino matrimoniale bagno balcone riscaldamento centrale € 420.

STAZIONE ARREDATO soggiorno-cottura matrimoniale bagno termoa autonoma libero novembre € 420

LOCALE D'AFFARI circa 500 mq, zona S.Giacomo ottime condizioni, impianti a norma, adatto qualsiasi attività. Disponibile anche in vendita.

Trieste - Via San Nicolò, 15 - Tel. 040.774.779 - e-mail: info@treonline.it
Ci trovate anche su www.casa.it

Arbitrato sui confini sloveno-croati a Umago la protesta dei pescatori

Gettati in mare galleggianti con la bandiera di Zagabria

UMAGO Sono una quarantina le imbarcazioni che ieri hanno partecipato all'annunciato convoglio marittimo «Libertas» per protestare così contro l'accordo d'arbitrato tra Slovenia e Croazia. I pescatori croati dell'Alto Adriatico hanno dunque battuto ancora una volta i pugni sul tavolo insoddisfatti e amareggiati di quello che da anni definiscono atteggiamento molle e rinunciatario di Zagabria nei confronti delle chiare aspirazioni territoriali della Slovenia. A loro modo di vedere l'accordo d'arbitrato internazionale tra Slovenia e Croazia firmato il 4 novembre scorso a Stoccolma, alla fine premierà l'aggressiva politica estera slovena danneggiando in primo luogo i pescatori stessi. Permettendo a Lubiana lo sbocco nelle acque internazionali, dicono i pescatori, la Croazia perderà almeno 100 chilometri quadrati del suo mare dove essi esercitano la pesca. Alle 10.30 dunque le imbarcazioni con a bordo 200 persone, si sono messe in moto da Umago, Salvore e Cittanova raggiungendo quindi la linea mediana del Golfo di Pirano. Qui hanno gettato in mare galleggianti con le bandiere croate con il chiaro messaggio che è quello il confine marittimo tra i due Paesi. Inoltre sono stati sparati razzi in cielo e lanciate fiaccole per ricordare a Zagabria, questa la spiegazione, che il governo croato deve sapere dove passa la linea di demarcazione statale in mare.

La promotrice del convoglio, ossia la nota giornalista televisiva Branka Separovic sulla linea mediana del golfo ha gettato in mare una bottiglia contenente i documenti storici su quello che ha definito confine terrestre e marittimo riconosciuto in ambito internazionale che però il pote-



Jadranka Kosor

re croato ignora. Il presidente dell'associazione pesca «Mare Croaticum» Daniele Kolec che finora più volte ha esternato posizioni piuttosto radicali, ha usato toni più concilianti dichiarando alla stampa di non essere contrario al fatto che i pescatori sloveni gettino le reti alcune centinaia di metri a Sud della linea mediana, ma non as-

I TIMORI

Consentendo l'accesso a Lubiana alle acque internazionali Zagabria perderebbe 100 km quadrati di mare

solutamente fino a Orsera come qualcuno vorrebbe. Se la linea di confine venisse spostata verso Sud, ha aggiunto Kolec, la Croazia perderebbe almeno cento chilometri quadrati di mare. Su una delle imbarcazioni c'era il parroco di Portole Ante Tonci Jukopila. I Croati hanno sempre vinto anche nelle situazioni più difficili, ha detto ai gior-

nalisti, e con l'aiuto di Dio vinceranno anche questa volta.

Va detto che la protesta, durata tre ore, si è svolta senza eccessi e incidenti, sotto gli occhi vigili di due motovedette croate, una della polizia e l'altra della Capitaneria di porto. Annunciato infine che sabato prossimo 14 novembre a Umago avrà luogo un'altra manifestazione di protesta contro l'arbitrato e in segno di avvertimento per la possibile perdita di parte del territorio croato. Inatnto l'associazione civica croata «Il mare è terra» ha avviato la raccolta di firme per richiedere l'indizione del referendum contro la ratifica dell'accordo d'arbitrato. Ne sono necessarie mezzo milione. (p.r.)



La protesta di un peschereccio di Umago

SCAMBI CULTURALI

Redipuglia e Fogliano visitano a Fiume la Comunità italiana

FIUME Visita alla Comunità degli italiani di Fiume da parte di una comitiva di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari guidata da Franco Visintin, presidente della Pro loco di Fogliano Redipuglia. Il gruppo di turisti italiani, provenienti anche da Milano e Torino, ha soggiornato a Fiume nell'ambito dell'iniziativa «Sentieri di pace», che si svolge con il patrocinio dei due predetti comuni. Del gruppo che ha preso parte alla gita, intitolata «Viaggio della memoria con D'Annunzio a Fiume», ha fatto parte anche il noto esule fiumano Aldo Secco autore di numerosi libri su Fiume, tra cui quello dal titolo «Fiume: da San Vito ai nuovi rioni», presentato alla Comunità degli ita-

liani in occasione della Settimana della cultura fiumana e della Festa dei patroni (i Santi Vito e Modesto) che ricorre il 15 giugno. A fare gli onori di casa è stato il presidente del Comitato esecutivo del sodalizio di Palazzo Modello, Roberto Palisca. Agli ospiti sono state donate la monografia «Italiani a Fiume» e alcune copie dell'ultimo numero della rivista «La Tore». Il gruppo ha omaggiato invece la Comunità degli italiani di una copia del volume di Sergio Vittori intitolato «Fogliano, Palazzo, Redipuglia: storia, leggende e tradizioni della mia gente». Prima di fare tappa a Palazzo Modello, la comitiva italiana ha fatto visita al Sacro della Chiesa di San Romualdo e Ognisanti, a Cosala. (v.b.)

Ultimo viaggio della «Dalmacija»

La nave destinata alla rottamazione nei pressi dello scalo di Bombay

FIUME Con un ultimo, breve e malinconico giro di commiato, la motonave «Dalmacija» ha lasciato per sempre le acque del Quarnero per iniziare il suo ultimo viaggio, che la porterà ad arenarsi su una spiaggia nelle vicinanze di Bombay, dove verrà demolita.

Si conclude così tristemente il curriculum di servizio di una bella unità costruita come la gemella «Istra» nel 1964/65 dallo «Scoglio Olivi» a Pola e il cui ultimo proprietario, la «Adriatic Cruises Srl» di Fiume, avrebbe voluto impiegare la per un'attività crocieristica nel Mediterraneo.

Rimodernata più volte e nel 2006 sottoposta a un'ultima trasformazione interna per garantire l'opportuno confort ai crocieristi, con le sue dimensioni modeste e le

strutture obsolete non poteva certamente competere su un mercato ormai dominato dai megacruiser dell'ultima generazione: città galleggianti dotate di tutto e di più, al confronto delle quali la «Dalmacija» appariva uno gnomo d'altri tempi.

L'idea della fallita «Adriatic Cruises» fiumana era proprio quella di offrire sui 117 metri fuori tutto e nelle 140 cabine della piccola motonave una «crociera diversa», meno anonima e massificata di quelle reclamizzate dalle compagnie che gestiscono gli odierni giganti del mare. In un certo senso, dunque, un tentativo – magari omettendo qualche voluttuaria comodità – di proporre un diverso modo di vivere il mare. Quasi come contrapporre le

sapidità dello slow-food alla scipita serialità del suo contrario, il fast-food.

Un'alternativa rivelatasi fallimentare: troppo pochi i circa 300 crocieristi che potevano salire a bordo della «Dalmacija» per garantirne una gestione remunerativa. Così, dopo pochi viaggi nel Mediterraneo e nei fiordi norvegesi, con una tappa fino a Capo Nord, e dopo aver ospitato l'anno scorso anche una plancia di Vip al Gp di Formula Uno a Valencia, la nave aveva fatto rientro a Fiume più di un anno fa per poi restare ormeggiata alla diga foranea in attesa di un nuovo proprietario.

Bloccata nella sua breve carriera crocieristica anche dalle ultime normative Ue sui requisiti di idoneità indispensabili. Da quanto si è appreso, ora la «Dalmacija» è

stata acquistata all'asta dall'armatrice caraibica «Baltanas Shipping Ltd», che avrebbe sborsato sui 770 mila dollari, ma solo per avviarla al definitivo disarmo e alla rottamazione.

Che avverrà, come si è detto all'inizio, su una spiaggia indiana. Nei 44 anni trascorsi sui mari del mondo si calcola che la piccola motonave scesa nel 1965 dagli scali dello «Scoglio Olivi» abbia accolto a bordo oltre mezzo milione di passeggeri, facendo scalo in più di 200 porti.

Per il suo ultimo viaggio, lasciato il Quarnero, doppiato Capo Promontore e puntata la prua verso Otranto e verso Suez, a bordo non ospita crocieristi, ma solo uno sparuto equipaggio pakistano cui è stata affidata l'incombenza delle esequie. (f.r.)



Una delle ultime immagini della motonave «Dalmacija» ormeggiata al porto di Fiume (f.v.)




SPIRITS

& CO.

il salotto di grappa e distillati

www.spiritsandco.it

12 13 14 NOV 2009

dalle 11.00 alle 19.00

Il nuovo evento specializzato per favorire i contatti commerciali e per far crescere la cultura del distillato e del bere consapevole. Un salotto dove il visitatore potrà degustare, conoscere, acquistare i prodotti esposti.



Degustazioni guidate



Abbinamenti



Incontri e serate a tema

Pre-registrati on line per il tuo biglietto ridotto

www.spiritsandco.it

FIERA TRIESTE S.p.A / P.le De Gasperi, 1 - 34139 Trieste - Italy / tel. +39 040 9494111 / fax +39 040 393062 / spirits@fiera.trieste.it



with the sponsorship of the:
PROVINCIA TRIESTE



Sponsor Tecnico

italesses

in cooperation with

EXPO MITTELSCHOOL

IL VERTICE IN SCOZIA, LA PROPOSTA DEL PREMIER BRITANNICO

Brown al G20: tassare le rendite finanziarie

Cauto il ministro Tremonti: «C'è in giro troppa speculazione». «No comment» di Bankitalia

I Grandi sperano nella ripresa

LONDRA Il vertice scozzese dei Venti Grandi del pianeta si è concluso senza grandi risultati. L'emergenza attenuata dai segni di ripresa dell'economia, come spesso accade, ha fatto riemergere la politica del rinvio: così dopo i passi avanti registrati dal G20 a Londra e Pittsburgh a St Andrews si è assistito ad uno stand by delle decisioni.

«Nessuna delusione - spiega il ministro dell'economia Giulio Tremonti al termine dei lavori - si sapeva che questo sarebbe stato un vertice preparatorio» degli appuntamenti già fissati per il prossimo anno. C'è anche da sottolineare come questo sia stato un appuntamento dei ministri finanziari e dei governatori delle banche centrali, spesso delegati ad esplorare le posizioni che dovranno poi essere assunte dagli incontri tra i capi di Stato.

Tra i pochi avvenimenti messi in archivio c'è il generico invito a mantenere in vita le misure di sostegno contro la crisi in attesa di segnali più forti e più certi sulla ripresa e solo un impegno generico (senza indicazioni di risorse e mezzi) per ottenere un risultato a Copenaghen sui cambiamenti climatici. Nel comunicato finale del vertice, infatti, su quest'ultimo delicato aspetto, i paesi si sono limitati ad affermare di aver «discusso una serie di opzioni» e di essersi impegnati a definire in futuro «le scelte per il finanziamento» in vista del vertice danese in programma per i primi di dicembre.

LONDRA La riunione del G20 finanziario di St. Andrews, in Scozia, che doveva superare le divisioni per iniziare a individuare una exit strategy collettiva dalla crisi, si conclude invece con un nuovo attrito: il premier Gordon Brown aveva ieri in mattinata evocato la possibilità di una tassa sulle transazioni finanziarie internazionali, ma nel pomeriggio è arrivata la bocciatura del segretario al Tesoro Usa Timothy Geithner, nonché il giudizio del direttore del Fondo Monetario Internazionale Dominique Strauss Khan, che la giudica impraticabile.

Il ministro dell'Economia italiano Giulio Tremonti ha osservato che «è meglio bloccare, quando si specula troppo»; «no comment», invece, da parte di Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia e presidente del Financial Stability Board (Fsb).

«Ci sono proposte per una tassa assicurativa che rifletta i rischi di sistema o una tassa per le transazioni finanziarie globali», aveva detto il premier britannico aprendo ieri mattina i lavori del G20 finanziario in un grande albergo sul mare circondato da campi da golf, sottolineando però che su questi punti «la Gran Bretagna non si muoverà» senza una convergenza degli altri paesi. Nel suo intervento, il

LA PAROLA IN CHIARO

Tobin Tax

Battezzata così dal Premio Nobel per l'Economia James Tobin questa tax - più precisamente, un'imposta - avrebbe l'intento di colpire le transazioni internazionali valutarie per disincentivare, penalizzandole, le speculazioni a breve. La Tobin Tax nella sua formulazione originale si applicava solo alle transazioni valutarie al fine di diminuire le fluttuazioni dei tassi di cambio. E tutti i soldi ricavati mica andavano ai governi, no, ma alla Banca Mondiale: per trasferirli in ultima analisi ai poveri del mondo.

primo ministro aveva enfatizzato la responsabilità sociale del settore finanziario: «Credo che sia necessario discutere un miglior contratto sociale ed economico che rifletta la responsabilità delle istituzioni finanziarie verso la società».

Per il premier, è essenziale la riforma condivisa del sistema finanziario e bancario globale: «I mercati finanziari globali devono avere maggiore allineamento con i valori della maggioranza delle persone: duro lavoro, respon-



Il premier britannico Gordon Brown

sabilità, integrità e giustizia... non può essere accettabile che i benefici del successo di questo settore siano raccolti da pochi ma i costi del fallimento siano sopportati da tutti noi».

«Non sono pronto a sostenere questa proposta»,

ha detto però chiaramente il ministro Usa, interpellato al margine del vertice finanziario in Scozia. Anche Strauss-Khan, ha giudicato irrealizzabile la proposta: «Non credo che ci sarà una tassa sulle transazioni perché le transazioni sono molto diffici-

li da misurare, così è molto facile evitarla». L'Fmi, ha detto, sta valutando l'idea di una tassa sulle banche, che sia proporzionale ai rischi che corrono. A St Andrews, in ogni caso, la tassa sulle transazioni non ha fatto parte dell'agenda dei lavori.

Draghi, in qualità di presidente del Fsb, si è limitato ad esprimere un «No comment»: «Il primo ministro ha elencato una serie di possibili opzioni. Non è una cosa che è stata presentata nel dettaglio. Dovremmo vedere esattamente di cosa si tratta. In questa fase assolutamente non posso commentare». Per il ministro Tremonti, in ogni caso, la proposta lanciata oggi dal premier britannico «è un'ipotesi che gira da almeno 20 anni». «Sicuramente - ha aggiunto - c'è in giro troppa speculazione finanziaria, che è bene controllare. Quando abbiamo introdotto la robin tax, abbiamo fatto più o meno la stessa cosa: dove si specula troppo, è meglio bloccare la speculazione. Anzi, secondo me la speculazione è meglio bloccarla prima che tassarla dopo». In ogni caso, almeno un punto che sta a cuore alla Gran Bretagna e al premier Brown è stato largamente accolto, il mantenimento fino a un consolidamento della ripresa delle politiche di stimolo, che alcuni paesi in ripresa vorrebbero iniziare ad archiviare

Bankitalia, studiare rende il 9 per cento
Come investimento l'istruzione è ancora meglio di Bot e azioni

ROMA Diplomi, lauree e master: non è vero che sono solo «pezzi di carta». E se si considera l'istruzione come un vero e proprio investimento, allora non c'è partita: il rendimento è migliore di quello di titoli e azioni. La conferma arriva da uno studio realizzato dagli economisti Federico Cingano e Piero Cipollone per Bankitalia. Che aggiunge: il rendimento è estremamente buono anche se si prendono in considerazione i ritorni per lo Stato e, in particolare, per il fisco. Dati che il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, commenta così: «Il modo migliore per rispondere alla crisi è prendere atto che siamo nella società della conoscenza, e dunque occorre attrezzarsi» perché «sicuramente» l'istruzione è l'investimento che «a medio termine dà i maggiori risultati», aggiunge il ministro.

«L'istruzione è un investimento molto redditizio dal punto di vista individuale», si legge infatti a chiare lettere nel paper di Bankitalia. Il rendimento medio privato di un anno di istruzione è infatti dell'8,9%, e varia tra l'8,4% e il 9,1% delle diverse macro-regioni: studiare rende di più, in termini di ritorno economico, al Sud (9%-9,1%) e per le donne (9,4%). Un rendimento stellare se paragonato ad altre forme di investimento: nel periodo 1950-2000, ricorda lo studio di Bankitalia, la media annuale del rendimento reale lordo di un investimento azionario era del 5,2%, la media del rendimento dei titoli non azionari (dai Bot ai bond societari) dell'1,9% e quello del portafoglio di un investitore «tipo» del 3,6%. Meglio sgobbare sui libri di testo, dunque.

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE «L'Italia sta uscendo appena ora dalla crisi, essendo il solo Paese dell'Ue assieme all'Irlanda ad avere chiuso il 2008 con una crescita negativa»: l'economista Fiorella Kistoris, docente alla Sapienza, già presidente dell'Isae, analizza così l'attuale scenario economico per l'Italia.

Professoressa Kistoris, il ministro Tremonti ha commentato i dati Ocse che promuovono l'Italia a Paese con il miglior incremento di crescita su base annua, dicendo che "il tempo è galantuomo".

L'indicatore dell'Ocse (*leading indicator*) si riferisce a settembre e alle previsioni sulla fine di quest'anno. Dal punto di vista congiunturale è un dato incoraggiante per l'Italia. Tuttavia Germania e Francia sono già uscite dalla recessione nel secondo trimestre 2009 e vi sono rimaste meno a lungo visto che l'Italia è entrata in recessione mediamente prima degli altri Paesi dell'Unione Europea. Inoltre è un ottimo segnale di breve periodo.

do, mentre i nostri problemi maggiori sono strutturali. Nel lungo periodo, e particolarmente a partire dal 2001, la crescita del nostro Pil è sempre stata inferiore a quella degli altri Stati membri dell'Unione.

Tremonti sbaglia a esultare?

L'Italia sta uscendo dalla recessione, e ne siamo felici. Il ministro dell'Economia ha ragione a essere contento ma insistere sul fatto che la nostra situazione economica assomiglia a quella degli altri Paesi è raccontare una mezza verità che, come ogni mezza verità, è anche una mezza bugia. E, mentre Germania e Francia stanno tornando relativamente rapidamente alla loro abituale dinamica, l'Italia sta uscendo appena ora dalla crisi, essendo il solo Paese dell'Ue assieme all'Irlanda ad avere chiuso il 2008 con una crescita negativa.



Fiorella Kistoris

Abbiamo superato la crisi ma scontiamo ancora un ritardo di sviluppo?

Bisogna leggere bene quello che dice l'indicatore Ocse: si tratta di un miglioramento atteso dell'attività economica che si riferisce "all'andamento del Pil effettivo rispetto a quello potenziale". Il suo aumento dipende sia dal-

La crisi globale e l'Ue: domani conferenza a Trieste

TRIESTE La crisi economica, la situazione italiana e il quadro internazionale saranno i temi principali della conferenza che l'economista Fiorella Kistoris Padoa Schioppa, professore ordinario all'Università La Sapienza di Roma terrà domani alle 17.30 nella Sala maggiore della Camera di commercio di Trieste. La conferenza si svolge nell'ambito del ciclo di conferenze pubbliche curato dal Centro di Biomedicina molecolare (Cbm) e da "Il Piccolo" per stimolare il dibattito locale su ricerca e innovazione. L'incontro, moderato da Alberto Bolis, vicedirettore de "Il Piccolo", vedrà la partecipazione di Stefano Fantoni, direttore della Sissa e Maria Cristina Pedicchio, presidente del Centro di Biomedicina molecolare.

l'incremento del Pil osservato, sia dalla diminuzione di quello potenziale, a sua volta dovuta a un lungo periodo del passato con crescita stentata o addirittura inesistente.

E una volta usciti dalla crisi?

Torneremo a una situazione pre-crisi, nella quale l'Italia continuerà a registrare una evoluzione come quella degli ultimi

dieci anni, con calma piatta. I dati congiunturali non bastano a fotografare l'andamento di un'economia. Bisogna guardare anche al medio-lungo termine. E necessario considerare inoltre che il nostro debito pubblico continua a aumentare, ed era doppio di quello tedesco, francese, americano nel 2007, allora pari al 63% del Pil.

Perché l'Italia soffre sempre più degli altri?

Abbiamo strutturalmente una situazione peggiore. Viviamo in un Paese regionalmente diviso come la Germania ma con il fardello di una burocrazia molto pesante; lavoriamo troppo poche ore come in Francia ma senza i vantaggi dell'efficiente apparato pubblico francese; e poi la scuola funziona male, la giustizia è lenta, la ricerca non ha adeguati finanziamenti, la produttività ristagna. Il tasso di occupazione fem-

minile in Italia è il più basso d'Europa con la sola eccezione di Malta. Ecco perché soffriamo più degli altri, e in tempi di recessione i problemi strutturali si aggravano.

Si torna al nodo delle mancate riforme?

La Germania, e in particolare gli Stati Uniti di Obama, hanno avviato un pacchetto di stimoli di economici significativi. In Italia invece si sono usati come strumenti quasi esclusivamente gli stabilizzatori automatici, e non misure di natura discrezionale. Inoltre dal punto di vista della composizione delle misure di politica economica, si sono allargati quasi soltanto gli ammortizzatori sociali e, in aggiunta, la cassa integrazione in deroga non è certo servita a sostenere i giovani precari che perdono il lavoro. Invece un quarto delle misure adottate dalla Germania contro la crisi si pone co-

me obiettivo il rilancio degli investimenti in infrastrutture del Paese. L'Italia ha fatto ben poco per l'accumulazione del capitale cioè per il futuro sviluppo.

I precari sono stati i primi a essere colpiti dalla crisi. Per Tremonti bisogna tornare alla cultura del posto fisso.

Tremonti a parole ma non nei fatti sostiene tesi che spiazzano il Centrosinistra. Il lavoro fisso non corrisponde alla modernità e invece Sinistra e Destra devono essere realisti. Ha ragione l'Europa a puntare sulla *flexsecurity* un sistema di mobilità nel mercato del lavoro dove si perde l'occupazione più facilmente ma più facilmente la si ritrova.

Tagliare l'Irap?

Sono favorevole a una riduzione della pressione fiscale in modo permanente ma bisogna intervenire in incisivamente sulla spesa, altrimenti questa riduzione avrebbe un impatto negativo sul deficit. In tal senso servono riforme significative come quella recente del ministro Brunetta tesa a incentivare l'efficienza e l'efficiacia della nostra pubblica amministrazione.

LA RASSEGNA VERONESE RISALE AL 1898. STAND DEDICATI A TUTTE LE PRINCIPALI RAZZE DEL MONDO

"Fieracavalli" tra 2.500 esemplari premia Varenne

Al campione riconoscimento alla carriera. Settecento gli espositori, show e gare per tutti i gusti

di SILVIA ZANARDI

VERONA Di paddock ce ne sono a migliaia perché a "Fieracavalli" di Verona che si conclude oggi - sono arrivati ben 2.500 esemplari. Ma quello di Varenne - il più grande trotto italiano - la vera star dell'ippica - è stato di sicuro il più cercato tra i 350mila metri quadrati di Veronafiere. Non è certo la sua prima apparizione veronese ma a 14 anni di età il "Capitano", che porta il nome di un'importante via parigina, si è guadagnato una targa d'argento alla carriera. E stata consegnata

al proprietario, Enzo Giordano, dal ministro per le Politiche agricole Luca Zaia, che ha parlato della necessità di un rilancio del comparto ippico. «Il sistema oggi è degradato, ha bisogno di qualità, di fare chiarezza - ha detto - Per le risorse pensiamo a un plafond per l'ippica un po' come per il calcio. Il comparto deve però sapersi gestire da solo e capire come migliorare se stesso». A "Fieracavalli", anche quest'anno 700 espositori si sono sistemati con i loro stand e paddock, per farsi notare sul mercato con rappresentanze di cavalli provenienti da ogni parte del mondo.

Tra ippica, salto a ostacoli, allevamento e turismo equestre si parla di un settore che muove un giro d'affari di oltre 10 miliardi di euro l'anno. "Fieracavalli", nata nel lontano 1898, è l'annuale sintesi concentrata del comparto. Innumerevoli gli eventi sportivi, gli show e le attrazioni legate non solo ai cavalli ma anche agli asini, riscoperti per turismo e onoterapia. In scena anche la tappa di punta della Rolex Fei World Cup. Gli eventi sono rivolti a un pubblico non solo specializzato, alcuni notevolissimi: dal Villaggio del bambino a quello delle Tradizioni e al Salone del tu-

rismo. E poi i settori del cavallo arabo e spagnolo, l'ampio angolo Western e lo spazio dedicato alle razze italiane (Italiatleva). Oltre al gala "Horselyric": eleganti cavalli danzano sulle musiche del grande cinema. A Verona presentato anche il primo Codice per la tutela e la gestione degli equidi, voluto dal sottosegretario al Welfare con delega alla veterinaria Francesca Martini. Il direttore generale di Veronafiere Giovanni Mantovani parla di primato internazionale: «Quota di mercato superiore al 30%, crescita media di superficie espositiva e del 4% degli espositori».



Butteri maremmani a "Fieracavalli" di Verona: oggi ultimo giorno



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 6.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31Bis	ore 7.30
ANIL	da Suez ad Al Servola	mattina
CUNEYTS SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
COSTA DELIZIOSA	da Marghera ad Arsenale 4	ore 12.00
MSC ANTONIA	da Ravenna a Molo VII	ore 12.00
OCEAN ACCORD	da Novorossiysk a rada	ore 13.00
RINELLA M.	da Santa Panagia a rada	ore 18.30
MONTE	da Piombino ad Al Servola	ore 23.59

IN PARTENZA

ERCAN NAIBOGLU	da Al Servola per Istanbul	mattina
SAN FRANCISCO	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
MICHIGNA TRADER	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
UND ATILIM	da orm. 31Bis per Mersin	ore 18.30
CUNEYTS SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
NORTH SEA	da Slot 3 per ordini	ore 19.00

MOVIMENTI

OCEAN ACCORD	da rada a Slot 1	ore 6.00
--------------	------------------	----------

Lavoriamo con la stessa serietà della nostra gente



IL GRUPPO FRIULANO DELL'ABBIGLIAMENTO PRONTO A UNA NUOVA POLITICA DI ESPANSIONE

Bernardi riparte con 10 nuove aperture

Fatturato a 194 milioni in calo del 4%. Sette milioni d'investimenti per linea bambino e arredo casa

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Dieci nuove aperture e altre 20, con la formula del franchising, per i negozi dedicati all'abbigliamento per bambini. Dopo un 2009 guardingo, il Gruppo Bernardi, uno dei marchi di riferimento dell'abbigliamento low cost, è deciso a fare del 2010 l'anno del rilancio. A fine dicembre il fatturato, dopo essersi attestato negli ultimi anni stabilmente sopra i 200 milioni di euro, si assesterà sui 192-194 milioni, in calo del 4-5% circa. «Abbiamo patito una certa flessione delle vendite» osserva Fabrizio Masotti, uno dei più stretti collaboratori di Riccardo Di Tommaso, che nell'ormai lontano 1975 fondò l'azienda. «A tenerci a galla, però, ci hanno pensato i sempre più numerosi cittadini extracomunitari che scelgono i nostri negozi - aggiunge Masotti - e, più in generale, le tante famiglie che sono attente alla convenienza del rapporto qualità-prezzo». Oggi, la catena friulana conta sul territorio nazionale 170 punti vendita ai quali se ne aggiungono altri 35 della linea «Go Kids», dedicata ai bambini. A questi, si aggiungono gli store aperti in Romania e quelli, recentissimi, inaugurati nel Kurdistan iracheno. Al momento sono tre ma, dall'anno prossimo, diventeranno sei.

Bernardi è in assoluto il primo marchio straniero ad arrivare nell'Iraq Settentrionale. Nel 2010, come anticipato, la vera sfida si giocherà sul mercato italiano. A disposizione per gli investimenti ci sono più o meno 7 milioni di euro, la metà dei quali destinata all'ambizioso progetto del franchising per la linea bambino. «Puntiamo a mantenere la gestione diretta dei punti vendita classici e a "girare" ai nostri partner i negozi Go

salinghi e, progressivamente, nei prossimi 12 mesi l'intera catena sarà dotata di angoli dedicati a questi prodotti.

Mentre laddove i corner casa già ci sono, la loro superficie sarà ampliata. Anche in Friuli Venezia Giulia, dove la recente apertura di Ikea, che oltre ai mobili punta molto proprio sull'accessoristica per la casa, non spaventa. «Siamo perfettamente concorrenziali» spiega il dirigente -. Anche perché Ikea si concentra tradizionalmente sulla vendita dei prodotti cosiddetti "duri" (pentole, stoviglie e via dicendo, ndr) mentre noi ci focalizziamo sul tessile-casa (come le tovaglie, a esempio, ndr). E poi, non dimentichiamoci che comunque i fornitori asiatici di questi articoli sono sostanzialmente gli stessi».



Riccardo Di Tommaso

Kids - sottolinea Masotti -. Stiamo ancora mettendo a punto i tanti dettagli dell'iniziativa ma abbiamo già riscontrato un certo interesse da parte del mercato. Anche perché l'abbigliamento bambino tiene molto bene». L'altro fronte sul quale Bernardi intende crescere è quello dell'arredo casa. Ormai, in 123 dei 170 negozi esiste un reparto ca-

LA RATEIZZAZIONE RAGGIUNGE I 9 MILIARDI DI EURO

Fisco, raddoppiano i contribuenti che pagano a rate

ROMA La crisi morde e raddoppia il numero dei contribuenti che non riescono a pagare le cartelle fiscali e chiedono di rateizzare i propri debiti. Nei primi 10 mesi dell'anno sono 367.800 le pratiche che hanno ottenuto l'ok per la rateizzazione del pagamento di una cartella, con un incremento del 110% rispetto alle 174.400 pratiche di fine 2008. Complessivamente, l'aiuto dato dal fisco solo a chi è in effettiva difficoltà di pagamento, vale 9 miliardi di euro. La classifica delle difficoltà vede in testa Lazio, Campania e Lombardia, ma gli incrementi maggiori sono stati registrati in Sardegna e Basilicata. A tracciare uno spaccato della crisi, da una prospettiva fiscale, sono i dati elaborati da Equitalia, la società guidata dal direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera, che ha come compito la riscossione coattiva delle imposte. Le rateizzazioni rappresentano infatti un vero «termometro» della crisi, per-

ché vengono concesse solo alle imprese e alle famiglie che riescono a dimostrare di essere in effettiva difficoltà economica.

La macchina del fisco, che mostra così la sua faccia più attenta alle difficoltà della crisi, non rinuncia però a far fruttare l'attività di lotta all'evasione: così - sempre in base agli ultimi dati di Equitalia - nei primi nove mesi del 2009 gli incassi legati alle iscrizioni a ruolo, cioè alle contestazioni indicate nelle cartelle esattoriali, sono aumentati di circa il 7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2008.

«La possibilità di dilazionare i pagamenti - afferma il direttore centrale per le strategie della riscossione di Equitalia, Renato Vicario - si traduce in un aiuto concreto a cittadini e imprese in difficoltà, consente di ridurre il ricorso a procedure cautelari ed esecutive nei confronti di chi ha debiti con il Fisco e sta permettendo anche di ottenere una maggiore efficienza nell'attività di riscossione».

Credit Agricole, terremoto al vertice

Jean-Marie Sander pronto a prendere le redini del gruppo. Lasciano Carron e Pauget



René Carron, presidente di Credit Agricole

PARIGI Si preannuncia per la settimana un terremoto ai vertici del Credit Agricole, il Gruppo presente in Italia con Cariparma FriulAdria. Secondo indiscrezioni stampa, un cda dovrebbe infatti designare martedì i successori del presidente René Carron e del dg Georges Pauget, i due massimi responsabili che hanno guidato negli ultimi anni la banca.

Come vuole la tradizione a succedere a Carron, il cui mandato scade a maggio, dovrebbe essere il presidente della Federazione nazionale del Credit Agricole (Fnca), e cioè Jean-Marie Sander.

Come nuovo direttore dell'Agricole si parla invece di Jean-Paul Chifflet, il segretario generale della Fnca, che dovrebbe prendere i comandi operativi a febbraio. Su questo doppio cambio della guardia, la banca si è trincerata al momento dietro un no comment. Se la nomina di San-

der, confermata ieri da «Le Figaro», non è una sorpresa, quella di Chifflet giunge più nuova anche se, secondo fonti citate dal quotidiano «Les Echos», all'interno della banca era considerato «il suo successore naturale». Le due designazioni dovrebbero essere ufficializzate dal cda che si riunirà martedì per approvare i conti trimestrali della banca. Lo scriveva ieri il quotidiano «Les Echos» preannunciando la nomina di Chifflet e lo scrive ieri «Le Figaro» per quella di Sander. Secondo «Le Figaro» Sander dovrebbe essere sostituito alla guida della Fnca, cioè all'organo che rappresenta le casse regionali della banca mutualista, da Dominique Lefebvre, il patron della Cassa regionale Val de France.

Se non vi saranno sorprese, Carron resterà alla presidenza sino alla fine del suo mandato il 20 maggio e Pauget almeno fino alla presentazione

dei risultati annuali a fine febbraio.

La poltrona di Pauget era data pericolante da tempo, soprattutto dalla crisi finanziaria e da voci di dissensi con Carron. A Pauget inoltre le potenti casse regionali non avevano perdonato la sua strategia di sviluppo all'estero e lo sviluppo del polo finanziamento e investimento che si era tradotto in forti perdite per la banca. Sul fronte internazionale, era stato l'acquisto della banca greca Emporiki a essere sotto accusa in quanto si era rivelato finanziariamente disastroso. Per arginare le perdite e calmare le tensioni con le casse regionali, il dg aveva lanciato un anno fa un drastico piano di ristrutturazione che prevedeva l'abbandono delle attività finanziarie più a rischio. Secondo quanto preannunciato da Pauget nei giorni scorsi, i conti trimestrali dell'Agricole saranno «positivi» e «in crescita».

INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA

Missione in Brasile e Cile del made in Italy con oltre 360 imprese

ROMA Un grande mercato emergente e un vero e proprio hub regionale, un mercato ponte verso per l'accesso verso il resto dell'America Latina: sono i due punti forza di Brasile e Cile, le due mete scelte dall'Italia per la nuova missione di sistema all'estero che parte domani a San Paolo per spostarsi poi mercoledì a Santiago. Organizzata da Confindustria, Ice e Abi, sotto l'egida del Ministero dello sviluppo economico, la missione porterà più di 360 imprenditori, oltre 200 aziende, 22 associazioni, 9 gruppi bancari. E organizzerà circa 2000 incontri di business per rafforzare le relazioni economiche, incrementare le opportunità di investimento e favorire il rilancio economico del nostro Paese. «Il sistema delle imprese italiane dimostra ancora una volta le sue grandi capacità di reazione e la sua determinazione nel cercare le opportunità offerte dai mercati internazionali», commenta il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia. Gli fa eco il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola: «Il prossimo obiettivo - spiega - è di estendere la presenza di piccole e medie imprese italiane e fare del Brasile la grande piattaforma economica per le nostre imprese per l'intero Sud America».

IL FISCO

& I CITTADINI

Acconti Irpef, Ires e Irap: scade al 30 novembre il versamento della rata

Il 30 novembre è il termine ultimo per versare la seconda o unica rata dell'acconto Irpef da parte delle persone fisiche tenute alla presentazione del Modello Unico e dell'acconto Ires per le società ed enti equiparati con esercizio coincidente con l'anno solare. Entro lo stesso termine va versata anche la seconda o unica rata dell'Irap. Sono tenuti al versamento del secondo acconto, con diverse modalità, le persone fisiche, le società di persone ed enti equiparati, le società di capitali ed enti equiparati. Non devono, invece, versare l'acconto i contribuenti che: non hanno avuto redditi nell'esercizio precedente; non avranno redditi nell'esercizio in corso; non hanno presentato la dichiarazione per l'anno precedente, perché non obbligati; nell'esercizio precedente, pur avendo posseduto redditi, non hanno versato alcuna imposta all'atto della dichiarazione perché avevano già subito ritenute in misura corrispondente o eccedente il debito d'imposta; hanno la certezza di non dover versare, nella successiva dichiarazione dei redditi, l'imposta (al netto delle detrazioni, crediti d'imposta e ritenute). Inoltre, sono esonerati dal versamento per i redditi del de cuius anche gli eredi dei contribuenti deceduti fra il 1° gennaio 2009 e il 30 novembre 2009.

Con riferimento all'anno d'imposta 2009, sono tenute a versare l'acconto Irpef le persone fisiche che, avendo presentato la dichiarazione dei redditi Unico Pf 2009, hanno dichiarato un'imposta, relativa al periodo precedente superiore a 51,65 euro. Il rigo del Modello unico 2009 Pf da controllare è Rn31. L'obbligo del versamento dell'acconto scatta se nel rigo Rn31 è riportato un importo superiore a 52 euro; in tal caso il contribuente deve versare, per l'anno 2009, un acconto pari al 99% dell'imposta dovuta per l'anno precedente. Il contribuente può quindi incorrere nel caso di versamento di un unico acconto oppure nel versamento di due acconti. Il primo caso si verifica se l'importo dovuto a titolo di acconto, determinato applicando l'aliquota del 99% sul valore di cui al rigo Rn31, non supera 257,52 euro. In tale ipotesi il contribuente può versare l'acconto entro il 30 novembre.

Diversamente, se applicando il 99% sul rigo Rn31 si determina un valore superiore a 257,52 euro (quindi se l'importo del rigo Rn31 è superiore a 260 euro) l'acconto così determinato deve essere versato in due rate, di cui la prima, nella misura del 40%, entro il 16 giugno 2009, e la seconda entro il 30 novembre 2009. Le società di persone e gli enti ad esse equiparati sono tenute al solo versamento dell'Irap in quanto esse, ai fini Irpef, sono tassate per trasparenza in capo ai soci.

(continua l'1- A cura dell'Agenzia regionale delle entrate del Fvg)

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a:

«Il fisco e i cittadini»

via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste

o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

DALLA PRIMA

Trieste e Gorizia oltre il confine

Ne è testimonianza il sorprendente impatto di etnie e razze che appaiono semplicemente scorrendo l'elenco del telefono, traccia evidente del ruolo di incrocio commerciale e di magnetica culturale esercitata da Trieste. Da questo impatto va tratta la lezione più vera della storia di Trieste, che è una straordinaria capacità di integrazione e assimilazione. L'inverso dell'azione di un muro. Ma esiste pure la possibilità di esaltare le differenze, le contrapposizioni storiche, le colorazioni politiche e di nazionalità d'origi-

ne. In questo bivio è contenuto un pezzo essenziale della sfida: aprire o chiudere la porta, rispetto all'altro che abita in città, ma non di meno rispetto ai paesi che stanno di là dall'ex confine.

A quest'ultimo proposito, occorre capire per esempio sul pratico terreno delle infrastrutture e degli scambi commerciali come Trieste intende porsi con il suo porto. Porto che fu, per decreto dell'imperatrice Maria Teresa datato 1719, il porto dell'impero. *Mutatis mutandis*, Trieste potrebbe profittare della caduta del muro e ambire a riscoprire il suo antico ruolo di porto al servizio della mittel-Europa, ma anche a divenire la testata portuale del "terzo mare" russo (che è la piana liquida chiamata

Adriatico). Del resto, che la caduta del muro abbia implicato formidabili *chances* di sviluppo lo dimostrano con inequivoca evidenza i dati statistici, secondo cui di gran parte dei Paesi balcanici l'Italia - e in particolare il Nordest - è primo o secondo partner commerciale.

La caduta del muro implica però una potenziale liberazione di energie e creatività dall'una e dall'altra parte della radice del muro. Se Trieste e Gorizia restano immobili, Capodistria investe sul suo futuro. Si candida a rivestire nei fatti il ruolo che Trieste ebbe per decreto imperiale nel 1719. E lo fa sul serio, concretamente, con il cemento armato e con l'intelligenza delle reti di relazioni commerciali coltivate su scala globale.

Ma cosa ha pensato la leadership politica e economica triestina e friulana davanti alle gigantesche grucce a cavaliere allestite settimane fa in Porto Vecchio? Quelle gru sono state già consegnate al porto di Capodistria e per dileggio della storia stavano dinanzi ai nostri occhi, a dichiarare che un polo portuale a due passi da noi sta costruendo il proprio futuro davvero: con un piano di investimenti da 3,5 miliardi di euro. *Competition is competition*.

Dalla crisi non usciremo tutti uguali, ci saranno Paesi che usciranno con una velocità di marcia spedita e altri con più sofferta lentezza. Alcuni perderanno pezzi per strada. Trieste dovrebbe forse interrogarsi sui maggiori profondità sul rischio di perdere per

strada pezzi fondamentali della sua storia, della sua cultura, della sua economia che si chiamano Generali e Allianz (ovvero Lloyd Adriatico e Ras fuse assieme). Non è affatto scontato che l'una e l'altra possano mantenere qui la loro base operativa, e lo hanno detto a chiare lettere i loro top managers, se la città non sarà competitiva: che vuol dire *in primis* raggiungibile per aereo, treno, autostrada. Pare di invocare categorie dell'ovvio, purtroppo non è così dato che ci contendiamo da mesi o da anni delle promesse del ministro di turno per il ripristino del volo Trieste-Linate, ma nel frattempo a Roma le Fs tagliano tutti i treni non locali in transito sui binari friul-giuliani. Niente treni diretti per Milano,

Roma, Vienna. Ma chi può fare impresa in queste condizioni? E quante consapevolezza ve n'è nella classe dirigente friul-giuliana?

In queste dinamiche, Trieste è chiamata a giocare un pezzo fondamentale del proprio destino a venire, imprigionato negli ultimi 70 anni nella dimensione della nostalgia. Nostalgia che può essere letta con la valenza dei due termini presenti nel vocabolario tedesco: nostalgia di un bene perduto, nostalgia di un'esperienza sempre agognata e mai raggiunta. Tra una realtà passata e un desiderio mai tramutato in fatto. Ma il muro è caduto, la "fine" della terra è stata cancellata e nuove avventure chiamano chi voglia uscire dalla propria casa.

Paolo Possamai



STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

Dalla preistoria ai nostri giorni, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

11° VOLUME "I viaggi di scoperta"

DA MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 6,90 IN PIÙ

†

Ci ha lasciato un uomo buono

Marino Russignan
da Isola d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FULVIA, il figlio LUCIANO, le sorelle LIA, EGIDIA, LUISA, il fratello EMILIO, i cognati,le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 10, dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte Medici senza Frontiere

Trieste, 8 novembre 2009

Non ti dimenticherò mai.
- LUCIANO

Trieste, 8 novembre 2009

Con affetto:
ALBERTA, CRISTIANA, MARINA.

Trieste, 8 novembre 2009

Partecipano al dolore di FULVIA e LUCIANO:
- EMILIO, LUIGINA, PAOLO, RAFFAELLA e famiglia-ri

Trieste, 8 novembre 2009

Partecipano alla perdita la sorella EGIDIA e familiari.

Trieste, 8 novembre 2009

†

Dopo lunga sofferenza ha raggiunto il Suo amato NINO

Renata Carosi
ved. Leghissa

Ne danno il triste annuncio il nipote ROBERTO con BRUNA e ELEONORA, il cognato SALVINO con LUCY, DARIO e FULVIA unitamente a ROSSELLA, GAIA e l'amica SILVIA.

Un ringraziamento particolare alla cara MARIA con ANGELO e DAVIDE per le amorevoli ed affettuose cure.

I funerali si svolgeranno sabato 14 novembre, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 8 novembre 2009

†

Ci ha lasciato

CAV.
Francesco Di Orazio
anni 96

Lo annunciano la moglie LIDIA e il figlio GAËTANO (UCCIO).

I funerali seguiranno mercoledì 11, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 8 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Torlo

ringraziano quanti, in vario modo, sono loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 8 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

Suor STELIA e FULVIO unitamente ai familiari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara mamma

Laura Salto
ved. Bilinich

Trieste, 8 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mauro Giardirri

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 2009

II ANNIVERSARIO

Costante Sincovich

Ricordandoti sempre

Trieste, 8 novembre 2009

†

Ci ha lasciato prematuramente

Donatella Drioli
in Giurgevich

Ne danno il triste annuncio il marito EDI, i figli DANIEL e ALAN, mamma e papà, suoceri, cognata, cognato, nipote e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla zia NILLA e famiglia. Un sentito ringraziamento alla dott. PASQUARIELLO.

I funerali seguiranno il giorno 12 novembre, alle ore 10.30, dalla Chiesa del Cimitero di Costalunga alla volta del Cimitero di Muggia.

Trieste, 8 novembre 2009

Si uniscono al dolore della famiglia FABIANA, DANIELE, SARA

Trieste, 8 novembre 2009

Vicino alla famiglia
- ALIDA BOSSI

Trieste, 8 novembre 2009

Ciao

Donatella

ti ricorderemo sempre con affetto.

GIORGIO, GABRIELLA, MARCO, RICCARDO.

Muggia, 8 novembre 2009

Donatella

resterai sempre con noi.

Profumeria GUERIN.

Trieste, 8 novembre 2009

†

È mancata

Chiara Indrigo

Ne danno il triste annuncio il figlio MASSIMO, la mamma, la sorella, il cognato.

I funerali si svolgeranno martedì, alle ore 11, nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2009

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- MARIA STELLA e famiglia

Trieste, 8 novembre 2009

†

Ci ha lasciato

CAV.
Francesco Di Orazio
anni 96

Lo annunciano la moglie LIDIA e il figlio GAËTANO (UCCIO).

I funerali seguiranno mercoledì 11, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 8 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Torlo

ringraziano quanti, in vario modo, sono loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 8 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Franceschinel
(Penel)

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 8 novembre 2009

V ANNIVERSARIO

Nadia Pettiroso Saba

Grazie nostro Angelo Custode

UMBERTO ANNALISA
DAVIDE e familiari

Trieste, 8 novembre 2009

Nora Manetti

Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 12 novembre, alle ore 18, in S. Antonio Nuovo.

Trieste, 8 novembre 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Declava

Ne danno l'annuncio la moglie BRUNA, la figlia, il genero e le adorate nipoti.

Un ringraziamento al dott. VEGLIA.

Ti saluteremo martedì 10, dalle ore 10 alle ore 11, in via Costalunga.

Le ceneri saranno tumulate martedì 17 novembre, alle ore 9.30, nel Cimitero di Muggia Vecchia.

Muggia, 8 novembre 2009

Uniti nel dolore:
- tua sorella, tuo cognato e tua nipote

Muggia, 8 novembre 2009

Mariucci

Vi siamo vicini nel grande dolore.

- CARLA, GERMANA e famiglia

Trieste, 8 novembre 2009

Partecipano al dolore:
- ERNESTO, AURORA, PAOLO, VANESSA MUCCHIUT

Muggia, 8 novembre 2009

Partecipano al dolore famiglie CRASNA e VIVODA.

Muggia, 8 novembre 2009

Ciao

Mario

GIUSEPPE

Trieste, 8 novembre 2009

Si è spenta serenamente

nonna
Lidia Godina

Ne danno il triste annuncio i nipoti WALTER, VITTORIO, LAURA, PETER, GIULIO, JACQUELINE e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 9 novembre, alle ore 12.

Trieste, 8 novembre 2009

†

È mancata la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Angela Scukovt
ved. Pecchiarì
di anni 99

Addolorati lo annunciano i figli GIULIA e SERGIO, il genero GUIDO, la nuora MIRELLA, i nipoti WALTER, SABRINA, ANTONIO con la piccola ELISA, i parenti tutti.

Un sentito grazie alla signora HALINA dall'Ukraina, al personale della "Stella Alpina" e al medico curante dott. ZERIAL.

Il funerale avrà luogo lunedì, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2009

†

Ciao

Maria Zambarin

Porteremo sempre nei nostri cuori la tua solarità ed il tuo entusiasmo.

L'amore e la determinazione che ci hai trasmesso non ci lasceranno mai.

Ti abbracciano la mamma, ELISA e ALBANO.

I funerali con le ceneri seguiranno mercoledì 11, alle 10.30, nella chiesa di Borgo S. Mauro.

Sistiana, 8 novembre 2009

†

È mancata

Emilia Granceri

Lo annunciano addolorati i figli FELICE, ROSALIA, FRANCA e nipoti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 9 novembre, alle 12, in via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fabio Depetri

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 2009

I famigliari di

Claudio Bassich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 8 novembre 2009

ANNIVERSARIO

Fabio

Sempre nel cuore, figlio adorato.

Domani Messa 18.30 Aquilinia.

Muggia, 8 novembre 2009

†

Marisa Danielut
in Apollonio

Ciao

Marisa

Ti sei addormentata lasciando il tuo indelebile sorriso nel cuore di chi ti ha voluto bene.

GERMANO, ALESSANDRO con ANTONELLA, FRANCESCA con PAOLO e CARLOTTA.

La salma sarà esposta mercoledì dalle ore 10, alle ore 11, in via Costalunga da dove partirà il funerale per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 8 novembre 2009

Un ultimo saluto alla cara amica

Marisa

ELIANA e CLAUDIO.

Trieste, 8 novembre 2009

I consuoceri FULVIO e ROSALBA con ANTONIA partecipano al dolore.

Muggia, 8 novembre 2009

Ciao

Marisa

Il nostro affetto ti accompagnerà in questo tuo ultimo viaggio:
- FREDI e NIDIA

Trieste, 8 novembre 2009

Vicini a SANDRO:
- la FILCAMS CGIL di Trieste

Trieste, 8 novembre 2009

†

È mancata la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Angela Scukovt
ved. Pecchiarì
di anni 99

Addolorati lo annunciano i figli GIULIA e SERGIO, il genero GUIDO, la nuora MIRELLA, i nipoti WALTER, SABRINA, ANTONIO con la piccola ELISA, i parenti tutti.

Un sentito grazie alla signora HALINA dall'Ukraina, al personale della "Stella Alpina" e al medico curante dott. ZERIAL.

Il funerale avrà luogo lunedì, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2009

†

Il giorno 3 novembre 2009 ci ha lasciati un grande uomo:

N.H.
CONTE

Antonio Paglicci Brozzi
Generale di Cavalleria

Caro "babbo", il nostro dolore non potrà mai essere più grande del piacere di ricordarti.

LUCIANA, MASSIMILIANO con MARIALUISA, FABRIZIO con PATRIZIA e VALENTINA.

Trieste, 8 novembre 2009

Si associano al lutto:
- EMMA NEMEC
- FIORETTA PACINI

Trieste, 8 novembre 2009

Vicini all'amico MAX:
- TONY ANNA;
- FULVIO ROSSELLA;
- FRANCO LUCY;
- ROBY TIZIANA;
- EDO PATRIZIA;
- PIERO VIVIANA;
- GABRIELLA;
- EUTI RITA;
- DIEGO;
- RICHY

Trieste, 8 novembre 2009

Si è spento serenamente il

PROF.

Giulio Levi Castellini

Ne danno l'annuncio le figlie LAURA e NIKE, i nipoti ANDREA, FEDERICA, FRANCESCA, LUCA.

Il funerale si svolgerà a Udine, al cimitero di S. Vito, il 10 novembre alle ore 15.30.

Udine, 8 novembre 2009

Partecipa al dolore delle figlie:
- LOLA con LILIANA

Trieste, 8 novembre 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adelia Capuzzo
ved. Mennuni
di anni 97

ne danno il triste annuncio le figlie LILIANA e MARIAROSA, il cognato ALBERTO, i nipoti ADELIA, IRENE, MARIAROSA, ENZA, PATRIZIA, LUCA, i pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il personale della casa di riposo "Nonno Felice" e particolarmente VALENTINA e GIOVANNA.

I funerali avranno luogo lunedì 9 novembre, alle ore 11, al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 8 novembre 2009

Ti ricorderemo sempre:
- VANDA e FABRIZIO.

Trieste, 8 novembre 2009

Ciao

Adelia

tuo fratello ANGELO.

Trieste, 8 novembre 2009

Partecipano al lutto i fratelli ARMANDO e BENITO, i nipoti MARINO e ROBERTO e familiari tutti.

Trieste, 8 novembre 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Mafalda Boschieri
ved. Bertoli

Lo annunciano il fratello ORSTE, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'"Igea".

Il funerale seguirà giovedì 12 novembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2009

Ciao NINO, nel mio cuore e nei miei pensieri ora più che mai con amore infinito.

Giovanni Tiepolo
(Nino)
ex deportato a Dachau

Ne danno l'annuncio la moglie FANNY, il figlio VALDI con GIULIANA e MARTINA, nipoti, cognati, parenti tutti.

Si ringraziano i dott. NESLADEK e COCIANI e il personale della Casa di Riposo di Muggia per la loro professionalità e umanità.

La salma sarà esposta domani, lunedì, dalle ore 10.15 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Il funerale avrà luogo in forma civile sabato 14 novembre, alle ore 9.30, nel Cimitero di Muggia.

Non fiori, opere di bene

Muggia, 8 novembre 2009

Partecipano:
- RENATO, ANITA e famiglia

Muggia, 8 novembre 2009

Vi è vicina la famiglia ZENTILOMO DE KLODIC.

Trieste, 8 novembre 2009

Affettuosamente vicine famiglie AMADEI ANGELUCCI.

Trieste, 8 novembre 2009

†

Maria Zito
ved. Azzara

Hai sofferto in silenzio e così te ne sei andata lasciando noi che ti siamo stati vicini fino alla fine.

Mamma

Ti abbiamo voluto un mondo di bene e amata, ci hai lasciato un vuoto incolmabile e un dolore profondo.

I tuoi figli SALVATORE con MARA, ANNAMARIA, FLORINDA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2009

Ciao nonnina ti vogliamo bene.

PATTY, MARI, MANU e famiglia.

Trieste, 8 novembre 2009

†

Lo salverò perché a me si è affidato (Salmo 90)

È serenamente ritornata alla Casa del Padre

Mariangela Busan

Ne danno l'annuncio la mamma FIORELLA, il fratello PIETRO con MARIA TERESA, i nipoti FRANCESCO e ANDREA, l'amato DIEGO, le zie LIVIA e NERINA RADIN unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 11, alle ore 10.30, dalla cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 8 novembre 2009

Affettuosamente partecipiamo al vostro grande dolore:
- famiglie POCECCO, DELPUNTA e DEMARCHI

Trieste, 8 novembre 2009

†

Si è spenta la nostra cara

Bruna Prelli Bonifacio

Ne danno il triste annuncio il marito TULLIO, la figlia MANUELA con ROSSANO, la sorella BIANCA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10 novembre, alle ore 11.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2009

†

È mancata

Emilia Bracchetti
ved. Radovini

Lo annunciano il nipote ALESSANDRO e la nuora PAOLA.

I funerali avranno luogo martedì 10, alle 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2009



A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica ore 10.00 alle 20.45
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,90 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + Iva località e data obbligatori in calce
Croce 24 euro
Partecipazioni 4,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito Carta Si, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

FILIALE DI PORDENONE
VIA COLONNA, 2 - TEL. 0434/20432
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
AGENZIA GENERALE STUDIO ELLE MONFALCONE
VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

IL "MODELLO PASSANTE" PER VINCERE LA SFIDA DELL'A4

TERZA CORSIA A4, IL PRIMO LOTTO IN NUMERI

- IL PRIMO LOTTO**
 - ▶ Tratto San Donà di Piave-Quarto d'Altino
 - ▶ Lunghezza 18,5 chilometri
 - ▶ Larghezza finale carreggiata 32,5 metri
- I PUNTI CRITICI**
 - ▶ Ponte sul Piave
 - ▶ Ponte sul Sile
- INIZIO PREVISTO DEI LAVORI**
 - ▶ Primi mesi 2010
- DURATA DEI LAVORI**
 - ▶ 1.440 giorni
- L'INVESTIMENTO COMPLESSIVO**
 - ▶ 447 milioni di euro*

- L'ATI VINCENTE**
 - ▶ Impregilo (mandataria)
 - ▶ Mantovani
 - ▶ Carron
 - ▶ Consorzio veneto cooperativo
- IL COSTO DEI LAVORI (BASE D'ASTA)**
 - ▶ 309 milioni di euro
- IL RIBASSO VINCENTE**
 - ▶ 28%
- L'ITER**
 - ▶ affidamento definitivo dei lavori: 17 novembre
 - ▶ stipula del contratto
 - ▶ atto di consegna (con decorrenza tempi)
 - ▶ inizio lavori

* Includi gli espropri (34 milioni di euro)



In coda sull'autostrada dell'A4 (foto d'archivio)

Terza corsia, 1440 giorni per il primo tratto Ma le imprese sono pronte a tagliare i tempi

di ROBERTA GIANI

TRIESTE I cantieri della terza corsia, ormai, sono dietro l'angolo: Renzo Tondo, nelle vesti di commissario straordinario dell'A4, affiderà definitivamente i lavori del primo lotto da San Donà di Piave a Quarto d'Altino il 17 novembre. E l'associazione temporanea di imprese che deve aprire quei cantieri, dando avvio all'allargamento di un'autostrada ad alto rischio ingorgo, scalda i motori: «Partiremo non appena ci sarà la consegna». Di più. Assicura sin d'ora che, se servisse, può aumentare i giri: «L'abbiamo già fatto, con il Passante di Mestre, e abbiamo tagliato i tempi iniziali del 30%».

sidente e amministratore delegato della Mantovani. **IL LOTTO** Il primo lotto, aggiudicato con la procedura dell'appalto integrato che unisce progetto esecutivo e realizzazione dell'opera, deve portare a 32,5 metri la larghezza della carreggiata dell'A4. Ha una lunghezza di 18,5 chilometri. Prevede l'attraversamento di cinque corsi d'acqua, nove cavalcavia, quattro sottopassi e la fine lavori nel 2014. **I COSTI** I costi complessivi dell'investimento, come ricorda l'assessore regionale ai Trasporti e vi-

cecommissario dell'A4 Riccardo Riccardi, arrivano a 447 milioni di euro e comprendono i 34 milioni di espropri, l'Iva, gli oneri tecnici... Il valore del contratto messo a gara ammonta invece a 309 milioni: Impregilo e socie hanno vinto, superando dieci concorrenti, con un ribasso del 28%. **I PONTI** I punti critici del primo dei quattro lotti in cui è suddivisa l'opera? L'attraversamento del Sile e, soprattutto, quello del Piave: «Ma il nuovo ponte del Piave, l'intervento più complesso, farà cantiere a sé. E

non interferirà con il resto dell'opera» anticipa Baita. Subito dopo, aggiunge: «Le maggiori difficoltà rimangono quelle di organizzare i cantieri in modo da assicurare il minor disturbo possibile al traffico autostradale e a quello della viabilità esterna». **I CANTIERI** Non facile, men che meno su un'autostrada come la Trieste-Venezia. Ma le quattro imprese hanno presentato un piano sui cantieri che punta a ridurre al massimo i disagi e che ha convinto la commissione di valutazione. Come? Baita

cita, a titolo d'esempio, le demolizioni dei cavalcavia: «Le effettueremo in orario notturno così come ricorreremo all'orario notturno o festivo nelle fasi più delicate dei lavori. Il piano di cantierizzazione è molto dettagliato, occupa 150 pagine». **I TEMPI** Cruciale è il fattore tempo: Impregilo e le sue partner si sono aggiudicate la gara impegnandosi ad ultimare i lavori in 1.440 giorni. Poco più di quattro anni. Ma il «patron» della Mantovani afferma che «un'accelerazione ulteriore della data di consegna uscita dalla

procedura di gara è tecnicamente possibile. Come? Organizzando i cantieri su tre turni, ad esempio». E, magari, aprendo più cantieri in simultanea, a partire da quello del Piave. Il Passante insegna: Impregilo e Mantovani, lavorando notte e giorno con le fotoelettriche, hanno abbattuto i tempi del 30%. Con costi non esorbitanti: qualche centinaio di migliaia di euro. Ripetessero l'exploit di Mestre, calcolatrice alla mano, potrebbero «tagliare» 442 giorni. Un anno abbondante. **LA SCELTA** Baita, per ora, non si sbilancia sulle percentuali: «Diciamo solo che, se il commissario dell'A4 ce lo chiedesse, saremmo tecnicamente in grado di ridurre ulteriormente i tempi di consegna». L'accelerazione comporta ovviamente un aumento di costi. E va concordata tra le parti: «All'atto della stipula del contratto o, in fase successiva, con atto aggiuntivo, si possono determinare scadenze anticipate con riconoscimento dei costi aggiuntivi e delle penali in caso di mancato rispetto dei tempi». La palla, insomma, passa al commissario. E alla sua valutazione su costi e benefici.

Esposto sulle Autovie archiviato a Trieste

ma in calce all'esposto scritto su carta intestata di Autovie Venete è risultata falsa. Su questo specifico particolare della vicenda sta invece procedendo la procura di Udine per il reato di calunnia. Il nome usato dall'estensore-presentatore dei docu-

menti finiti in mano ai magistrati è infatti reale e appartiene a un "quadro" delle stesse Autovie. Quando gli investigatori gli hanno chiesto ragione del contenuto e dell'origine dei documenti piuttosto «pepati» nel contenuto, il dipendente di Auto-

vie Venete è caduto dalle nuvole. Poi si è spaventato. Infine ha affermato: «Questa non è la mia firma». E automaticamente è stata aperta l'inchiesta per individuare il «corvo». Di sicuro, le notizie contenute nell'esposto sono disponibili solo all'interno della società, così come è difficile pensare che il nome del «quadro» sia stato usato per caso. (c.b.)

RISORSE IN FINANZIARIA PER SCONGIURARE LA SOPPRESSIONE DEGLI EUROSTAR

La Regione pagherà per salvare i treni

A rischio i collegamenti diretti per Milano e Roma. Riccardi torna da Moretti

di MARCO BALLICO

TRIESTE La Regione si fa carico di parte dei costi per salvare i treni verso Roma e Milano. Lo fa con un passo politico che è anche un passo finanziario: la giunta infla infatti in finanziaria norme e risorse per blindare i collegamenti ferroviari, tentando di convincere Trenitalia, sempre intenzionata a privare il Friuli Venezia Giulia dei collegamenti diretti per le due principali città italiane, a cambiare idea e confermare le tratte al prossimo cambio di orario, il 13 dicembre.

Sollecitato a margine del convegno "Trasporto ferroviario in Fvg - ieri, oggi e domani: prospettive attuali e future", Riccardo Riccardi non si sbottona sulle cifre ma fa sapere che la giunta Tondo ha inserito nella bozza della manovra «gli strumenti d'intervento indispensabili a garantire i treni diretti». La prossima settimana l'assessore ai Trasporti sarà a Roma per incontrare nuovamente l'amministratore delegato di Trenitalia Mauro Moretti. Porterà al tavolo il passo avanti della Regione e ne chiederà uno a Trenitalia. Perché la nostra regione, rileva Riccardi, «non si può permettere di restare senza collega-



Mauro Moretti, ad delle Ferrovie, alla stazione di Trieste

menti verso le due "capitali", quella politica e quella finanziaria, del Paese: tutto il Friuli Venezia Giulia, il suo tessuto imprenditoriale, le nostre comunità, Trieste e Udine non ammetteranno di scontare una carenza di collegamenti così grave».

Che cosa è successo in giunta giovedì? «Abbiamo adottato le norme che assicurano l'impegno per il mantenimento di collegamenti fondamentali». Ci sono anche i finanziamenti? «Sì, anche quelli». Riccardi non parla del «quantum» ma spiega che la Re-

Dalla famiglia ai paracadusti, "pioggia" di leggi in commissione

TRIESTE Dalla proposta di legge sul sostegno agli aeroclub e ai paracadutisti a quella, assai attesa a Trieste, sul riconoscimento delle città d'arte: è ricco e variegato il menù consiliare della prossima settimana. Niente sedute d'aula, però. Solo lavori di commissione: si parte martedì con le audizioni sul lavoro e sulla crisi delle rivendite di tabacchi nelle zone di confine. E sempre martedì si apre l'esame della proposta di legge di riforma della pianificazione territoriale che proseguirà il giorno dopo. Mercoledì, in programma, anche la proposta di legge sul sostegno al consumo dei prodotti agricoli doc. Da



Roberto Molinaro

giovedì, invece, parte l'esame del disegno di legge sulla famiglia a firma di Roberto Molinaro, ma anche quello di una proposta di legge a sostegno degli aeroclub e delle scuole di paracadutismo dilettantistico.

gione «non farà passi indietro sul fatto che le tratte per Milano e Roma dovranno essere mantenute». Adesso, dunque, «il passo tocca a Trenitalia». Che la trattativa sia aperta è confermato dal fatto che digitando sul sito di Trenitalia a caccia

di un biglietto non esistono soluzioni dal 13 dicembre in poi. Insomma, chi deve partire tra un mese direzione Milano o Roma non può prenotare il viaggio. Situazione sorprendente rispetto a quanto accadeva fino all'anno scorso, con conferenze stampa

e presentazione in pompa magna del nuovo orario. Altra certezza è che Trenitalia, non si fosse mossa la Regione, avrebbe già scritto nero su bianco la cancellazione di Eurostar ed Eurocity da Venezia direzione est. La croce sopra. Qualcosa, invece, si dovrebbe riuscire a salvare. La più probabile conferma è il diretto Udine-Roma. Quanto al resto, Trieste dovrebbe salvare l'Eurostar su Milano, non quello su Roma. L'alternativa sul piatto rimane quella di un cambio a Mestre con tempi però accorciati grazie a un treno "dedicato" Trieste-Mestre: meno di 4 ore per arrivare a Milano, meno di 6 per raggiungere Roma.

Qualcosa, non tutto. C'è chi sta molto meglio. Pochi giorni fa, a Roma Termini, è stata presentata l'offerta ad alta velocità "Frecciargento per il Nord-est". Un totale di 26 treni Venezia Mestre-Roma, di cui 4 Fast capaci di raggiungere la capitale in 3 ore e un quarto, 6 convogli Verona-Roma (tre ore) di cui 2 in prosecuzione su Brescia, mentre da Mestre sono previste solo connessioni con Udine e Trieste. Si ripete, dunque, l'operazione emarginazione del Friuli Venezia Giulia già attuata all'atto del lancio degli Eurostar e teorizzata dal piano impresa del Gruppo Fs.

Abuso di alcol tra i giovani Controffensiva "senza confini" Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia uniscono le forze per contrastare il fenomeno

TRIESTE Un piano «senza confini» per contrastare l'abuso di alcol tra i più giovani. È quello che gli assessori alla Sanità di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia, Vladimir Kosic, Stefano Valdegamberi e Christian Ragger, vogliono mettere in cantiere. Inizieranno a farlo già domani, a Klagenfurt, dove si incontreranno: «L'obiettivo è quello di scambiare conoscenze e buone prassi per individuare efficaci strategie di prevenzione del disagio giovanile e dei problemi correlati all'alcol» spiegano in giunta, aggiungendo che l'iniziativa rientra nell'ambito di un progetto Interreg IV Italia-Austria. La dimensione del fenomeno, d'altronde, costituisce una sfida per i sistemi di welfare dell'area transfrontaliera: l'alcol costituisce la prima causa di morte dei giovani europei tra i 18 e i 25 anni. Una specifica situazione di emergenza è data dalla guida in stato di ebbrezza che contribuisce al 40% della mortalità da incidente sulla strada. Nella sola provincia di Udine vengono ritirate circa 1.000 patenti di guida all'anno mentre in Carinzia, nel solo 2006, ne sono state 4.018. Uno dei dati più preoccupanti è la progressiva diminuzione dell'età in cui i giovani iniziano a bere, che in Italia si attesta ormai sugli 11 anni, nonché l'aumento del «binge drinking», il bere per sballare.



Vladimir Kosic

» IN BREVE

SCUOLA

Il Pd boccia il decreto sui precari

TRIESTE Il decreto sui precari della scuola del ministro Mariastella Gelmini, già bocciato dalla Conferenza Stato-Regioni, «resta confusionario e incompleto, nonostante le modifiche introdotte alla Camera». Lo afferma Paolo Menis, consigliere regionale del Pd, sottolineando l'assenza di risorse adeguate. Per quanto riguarda la gestione delle graduatorie, Menis sostiene che «la situazione è davvero grave e di grande incertezza» e «rischia di creare difficoltà».

PARI OPPORTUNITÀ

Monitoraggio su donne e politica

TRIESTE "Donne e politica, le pari opportunità di genere a confronto prima e dopo le elezioni. I dati del Corecom Fvg". È il tema dell'incontro che la commissione regionale Pari opportunità e il Corecom Fvg terranno martedì, alle 11.30, a Trieste. Santa Zannier, presidente della commissione, farà il punto della situazione tra candidati e candidate, eletti ed elette. Paolo Francia, presidente del Corecom, relaziona sulle differenze di genere tra candidature, risultati e visibilità nei tg regionali.

TRIBUNALE DI BARI

AVVISO DI VENDITA

Concordato preventivo n. 3/99
II INCANTO

Si rende noto che il 13 gennaio 2010 alle ore 9.30 davanti al Notaio delegato dott. Giuliano Chersi nel suo Studio in Trieste, via San Nicolò n.33, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente immobile:

capomone industriale sito in Trieste in via Caboto n. 19, così censito:

All'Ufficio Lavorare di Trieste

P.T. 15557 di Santa Maria Maddalena Inferiore, c.t. 1° p.c.n. 4280/62 urbana di metri quadrati 2847 con 32/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 13952;

al Catasto Fabbricati - Comune di Trieste

folgio Q/34, particella 4280/62, via Giovanni e Sebastiano Caboto n.19, piano T, zona censuaria 2, categoria D/7, rendita catastale Euro 8.742,58.

L'immobile viene posto all'incanto nello stato di diritto e di fatto in cui attualmente si trova; l'immobile è gravato da formalità pregiudizievoli delle quali sarà ordinata la cancellazione con il decreto di trasferimento.

L'immobile è stato costruito in forza della concessione edilizia rilasciata dal Comune di Trieste il 6 settembre 1990, prot. gen. 11380, prot. corr. 9-90/101/1, è stato successivamente oggetto di modifiche e non ha mai ottenuto il rilascio del certificato di agibilità, certificato il cui ottenimento sarà ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, così come la sanatoria di eventuali difformità urbanistiche.

L'immobile è ubicato nell'ambito territoriale dell'E.Z.I.T. e pertanto l'aggiudicazione sarà sottoposta alla condizione sospensiva dell'autorizzazione da parte dell'Ente stesso all'insediamento dell'aggiudicatario nel predetto ambito territoriale; l'efficacia del decreto di trasferimento della proprietà sarà sottoposta alla condizione sospensiva del rilascio da parte dell'Ente stesso di apposita approvazione. Prima della data prevista per la vendita si consiglia di contattare direttamente l'E.Z.I.T. ai numeri 040 8988214 e 040 8988234 al fine di verificare preventivamente il possesso dei requisiti necessari per ottenere l'autorizzazione all'insediamento.

L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Euro 967.452,00 con offerte minime in aumento non inferiori ad Euro 10.000,00.

Le domande di partecipazione in carta legale, unitamente a due disegni circolari in testati al Notaio delegato rispettivamente pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione e pari al 5% dello stesso prezzo base per le spese di aggiudicazione, dovranno essere presentate nello studio del Notaio delegato entro le 12.00 del giorno antecedente l'asta, unitamente a:

- se persona fisica, certificato camerale attestante l'iscrizione al registro imprese quale imprenditore individuale, fotocopia del documento di identità e del codice fiscale, estratto per riassunto dell'atto di matrimonio se coniugato (se coniugato in comunione dei beni generalità anche del proprio coniuge e codice fiscale) ovvero certificato di stato libero;
- se società, certificato del registro delle imprese attestante la vigenza dell'ente ed i poteri di rappresentanza nonché fotocopia del documento di identità del o dei rappresentanti legali;
- in caso di intervento di un procuratore, originale o copia autentica della procura.

Nei 10 giorni successivi all'incanto potranno essere presentate offerte di acquisto ad un prezzo superiore di almeno 1/6 a quello di aggiudicazione.

L'aggiudicatario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà versare il saldo del prezzo di acquisto e delle spese, imposte e tasse, pena l'ineffettività ai sensi dell'art. 587 c.p.c. con perdita di ogni diritto sulla cauzione versata, presso lo Studio del Notaio delegato con disegni circolari non trasferibili intestati al Notaio stesso.

Il presente avviso viene pubblicato, oltre che secondo le modalità di legge, sul sito Internet www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 5 novembre 2009.

Il Notaio delegato dott. Giuliano CHERSI

LEGA NORD SODDISFATTA: «RISULTATO OLTRE OGNI ASPETTATIVA»

Monfalcone, oltre 1500 firme contro la moschea

Confermato anche il sostegno al mantenimento del crocifisso nelle scuole italiane

Il sindaco Pizzolitto: «Sbagliato creare allarmismi ingiustificati»

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Il sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, è chiaro: «Non mi risulta, nel modo più assoluto che gli extracomunitari facciano pressioni di sorta nel settore sociale. Rappresentano invece la categoria di popolazione che meno sentiamo sotto questo profilo». Il primo cittadino preannuncia anche una conferenza stampa per illustrare nel dettaglio cifre e destinazioni dei fondi relativi alla gestione dell'ambito sociale da parte dell'amministrazione comunale.

Quindi sottolinea: «La comunità degli immigrati è tra quelle che meno creano problemi o tensioni di tipo sociale. Voglio essere ancora una volta esplicito: sui fondi pubblici posso assicurare che non esistono pressioni di sorta, né agevolazioni che non rientrino nel solco delle leggi vigenti. Il sostegno economico nei confronti degli extracomunitari, peraltro, risulta decisamente inferiore in rapporto all'intervento a favore di altre categorie di cittadini».

Il sindaco quindi insiste a proposito della moschea: «La realizzazione di una moschea in città è un problema inesistente. Ne esiste una richiesta in tal senso da parte della comunità musulmana. Sono aspetti indotti da qualcuno che intende creare solo allarmismo alimentando la tensione sociale. Sono necessari un'opportuna cautela e il buon senso, proprio per scongiurare il rischio di possibili effetti deleteri per tutti. I problemi sono altri, basti pensare alla crisi economica che sta mettendo a dura prova le famiglie».

MONFALCONE «Si al mantenimento dei crocifissi nelle aule scolastiche e negli uffici pubblici». E «no alla moschea a Monfalcone». I quesiti proposti dalla Lega Nord, il primo dei quali promosso a livello nazionale, campeggiavano in piazza della Repubblica, dov'è stato allestito un banchetto per la raccolta di firme. All'ora di pranzo, annunciavano i leghisti, s'era raggiunto il migliaio. La chiusura prevista per le 17 è stata posticipata alle 18, toccando oltre 1500 adesioni. L'iniziativa si rinnoverà anche il prossimo sabato. «Il risultato è andato oltre le più rosee aspettative - ha commentato il consigliere regionale leghista Federico Razzini -. Nelle 4 postazioni allestite la coda è stata continua. Sapevamo che l'iniziativa era sentita, legata tra l'altro al mantenimento del simbolo della religione cristiana». «Una grande soddisfazione - ha fatto eco il capogruppo consiliare, Sergio Pador -. Sapevamo che, al



Raccolta di firme contro la moschea ai banchetti della Lega Nord di Monfalcone

momento opportuno i bischi avrebbero aderito. Siamo giunti al punto in cui tutti vengono aiutati e tutelati, tranne chi ha contribuito da cittadino monfalconese, a far crescere la città. Non permettiamo a nessuno di sradicare i nostri principi e la nostra cultura. Vogliamo essere padroni a casa nostra». Parole forti. E un commento di fondo: «Il risultato consegu-

ito deve far riflettere - ha osservato Razzini -. Il problema e la preoccupazione sono reali. La gente è stufo della burocrazia europea che "detta legge" e di questa amministrazione che sovvenzionava gli immigrati, come nel caso della sala per i musulmani di via Duca d'Aosta. Dicono che non vogliono la moschea? Ma i fondi pubblici li hanno comunque ricevuti. Per-

ché invece non istituire, ad esempio, un fondo di solidarietà per gli indigenti locali?».

La fila in piazza s'è concentrata fin dall'apertura del gazebo. Giovani, anziani, coppie che, documento d'identità alla mano, si sono presentati a firmare. «Ho vissuto per 8 anni all'estero - ha raccontato un monfalconese - e ho dovuto adeguarmi, rispettando regole e abi-

tudini. Qui, invece, bisogna capire cosa significa rispettare le regole. Vediamo aprire negozi e condurli secondo criteri diversi. In cantiere, poi, che succede? Non è neppure giusto che diano accenti di stipendio. E anche povera gente. Mi chiedo come facciano a vivere, soprattutto in questi tempi di crisi...».

Ma la piazza ieri ha consegnato anche idee diverse. Alla determinazione di quanti apponevano la propria firma, faceva da contraltare un sentimento di dichiarata preoccupazione. Il segretario generale dell'immigrazione della comunità bengalese di Monfalcone, ha sottolineato: «La raccolta di firme è un'iniziativa politica, assolutamente legittima. Liberi di farlo, dunque, ma riteniamo che rappresenti pur sempre un ostacolo nello sforzo dell'integrazione sociale. Noi lavoriamo sul piano dell'impegno lavorativo e della convivenza civile. La moschea poi non esiste. I problemi veri piuttosto sono altri, il diritto al lavoro, all'istruzione, alle cure e all'assistenza sanitaria».

INCHIESTA FRA GLI AMMINISTRATORI

Test antidroga ai politici: Romoli e Gentile i primi

Il vicesindaco goriziano ironizza: analizziamo anche il quoziente di intelligenza

GORIZIA Se a Gorizia il test antidroga per i consiglieri comunali davvero si farà, difficilmente qualche componente dell'assemblea rifiuterà di sottoporsi al controllo. Questo, almeno, è quanto emerge dal piccolo "sondaggio" che abbiamo effettuato tra i consiglieri comunali, chiedendo loro cosa pensassero della proposta del primo cittadino e, eventualmente, se fossero disposti a sottoporsi al test. Va detto che nella giornata di ieri non siamo riusciti ad intercettare tutti i componenti del Consiglio, ma tra gli oltre venti consiglieri interpellati nessuno ha affermato di volersi tirare indietro di fronte al controllo antidroga.

Il consigliere del Popolo della Libertà Carlo Carrubadichiarò di trovarsi d'accordo in linea di massima con l'iniziativa del sindaco Romoli. Anche tutti gli altri, come detto, sono pronti a farsi analizzare, anche se non c'è ovviamente un giudizio unanimemente positivo sull'idea in sé, con diversi consiglieri d'opposizione che si dicono scettici sulla reale utilità del test. Da sottolineare, infine, un certo pudore ed una certa difficoltà di molti consiglieri nel dichiarare di aver sperimentato o meno, magari in gioventù, qualche sostanza stupefacente.

Tornando al sondaggio, a guidare la corposa lista di coloro che non avranno problemi a sottoporsi agli accertamenti c'è ovviamente il sindaco Ettore Romoli, che ha partorito la proposta - che andrà vagliata nel corso della prossima seduta del Consiglio comunale - prendendo spunto dall'idea del suo collega romano Gianni Alemanno. Al suo fianco in primis componenti della Giunta come Stefano Ceretta, Antonio Devetag, Silvana Romano o Francesco Del Sordi, che si dicono più che favorevoli ad una simile iniziativa.

Nessun problema nemmeno per Fabio Gentile, che rispondendo alle polemiche arrivate dall'opposizione commenta ironico: «Sarò il primo a fare il test, ma propongo che per tutti i consiglieri comunali venga istituito anche il test sul quoziente intellettuale, che magari regalerebbe qualche sorpresa».

Disponibile anche l'assessore allo Sport Sergio Cosma («Visto che simili test verranno fatti in Parlamento, non vedo perché non possano essere ripetuti anche nel nostro Consiglio comunale», spiega), con il presidente dell'assemblea Rinaldo Roldo che dice: «Mi preoccupa solo il fatto di avere pochi capelli, e non so se basteranno per fare il test. A parte le battute, posso tranquillamente dire di non aver mai assunto droghe in vita mia». La stessa assicurazione arriva anche da Andrea Alberti, anche lui favorevole al test. Giulio Severo Tavella e Dario Obizzi, che addirittura auspicherebbe che il controllo fosse obbligatorio per tutti.

Marco Bisiach

Rumori all'ospedale esposto in Procura

GORIZIA «È un rumore continuo, incessante. Non riusciamo a chiudere occhio. Avevano detto che avrebbero preso delle contromisure ma nulla è stato fatto. Vorrà dire che faremo un esposto in Procura».

Martina Zitter è la portavoce della protesta del villaggio Fatebenefratelli. I rumori notturni provenienti dall'ospedale San Giovanni di Dio stanno rendendo impossibile l'esistenza a molti residenti della zona. «La situazione sta peggiorando perché la pazienza ha un limite. Il direttore generale dell'Azienda sanitaria isontina Roberto Ferri aveva promesso che entro ottobre sarebbero stati installati i pannelli fonoassorbenti per "zittire" le centrali elettriche e termiche. Ma la promessa è rimasta sulla carta. Almeno ci dicano che non hanno intenzione di fare nulla: fa più male essere rassicurati, avere pacche sulle spalle e poi constatare che nessuno fa nulla».

Cittadini esasperati per il fracasso che proviene dal San Giovanni di Dio: «Solo promesse»

L'ospedale. Da parte di tutti è arrivata la promessa che il problema si sarebbe risolto ma siamo ancora in attesa. Non si può vivere così. Capita di svegliarsi nel cuore della notte e di non riaddormentarsi più per quel rumore continuo che ti trapani il cervello». Martina Zitter invita gli amministratori e i vertici dell'Ass isontina a fare una visita al nosocomio di San Pietro Vertojba: «Lì, non si sente alcun rumore. Evidentemente, devono avere fatto le cose per bene e non mi risulta che l'ospedale sia stato costruito l'altroieri».

C'è anche un altro problema che affiora: è relativo ai tombini. Anche quelli sono rumorosi. «Chiaramente, in questa zona c'è un via vai continuo di ambulanza che passano sopra quelle maledette caditoie. Siccome i coperchi non sono stati fissati bene, basta che una gomma passi sopra per sentire un rumore molto forte. Anche questo problema è stato segnalato ai vertici dell'Azienda sanitaria isontina: ci hanno risposto che tutto era stato risolto ma, chiaramente, nessuno ha fatto nulla». Ormai i residenti della zona non ci credono nemmeno più. Ma sono pronti a presentare un esposto alla Procura della Repubblica o a chiedere i danni per tante notti insonni.

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Finanziamenti al settore pubblico e alle imprese per 319 milioni 772 mila 348 euro dalla sua costituzione al 31 dicembre 2008. Investimenti attivi nello stesso lasso di tempo per 552.376.537 euro.

Basterebbero questi due numeri per inquadrare l'importanza che ha avuto e sta avendo il Fondo Gorizia per la provincia di Gorizia. «Se non ci fosse stato quest'importante strumento economico - sottolinea il segretario generale della Camera di commercio, Pierluigi Medeot - l'Università non avrebbe potuto svilupparsi a Gorizia e nell'Ison-tino, non sarebbero nate le zone industriali e artigianali e anche

il porto di Monfalcone non avrebbe beneficiato di stanziamenti consistenti e vitali». E proprio oggi che il suo rifinanziamento è pesantemente in dubbio, ci si accorge che la sua eventuale cancellazione potrebbe rappresentare il colpo di grazia per l'economia isontina, dopo la morte prematura e indotta della Zona franca.

Il presidente della Camera di commercio Emilio Sgarlata ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e a Alessandro Di Loreto, capo del Dipartimento per lo sviluppo delle economie. «I sensibili interventi, in termini di numero e quantità di finanziamenti destinati a favore del porto di Monfalcone, del polo universita-

rio goriziano, della trasformazione del sistema irriguo da scorrimento a pioggia in agricoltura rappresentano - argomenta Sgarlata - gli esempi concreti e più significativi delle linee politiche della giunta camerale integrata».

L'opera intrapresa costituisce la prima fase di una progettualità articolata che prevede logicamente l'impegno di ulteriori significative risorse per poter avere piena attuazione, ovvero per consentire all'economia della provincia di Gorizia di interfacciarsi con i Paesi dell'Est Europa disponendo di un sistema infrastrutturale funzionale all'attuazione concreta di una politica transfrontaliera efficiente».

Professioni & Carriere

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Oggi, anche se non hai mai avuto esperienze di consulenza di vendita, **finlinea** ti dà l'opportunità di provare una nuova emozione. Prima di scartare questo invito, effettua un colloquio e sarà tutto più chiaro per una concreta e non illusiva decisione. Le condizioni del contratto ed economiche saranno documentate al colloquio. Per appuntamento telefonare 0522/636060 Oppure inviare curriculum @mail: ottone@dolotlione.it Per la provincia di Vicenza, Verona e Padova, i colloqui verranno effettuati in sede ad Arcugnano (VI) Per la provincia di Udine, Pordenone, e Altre. Saranno effettuati in zona!

PRAXI

Oggi, anche se non hai mai avuto esperienze di consulenza di vendita, **finlinea** ti dà l'opportunità di provare una nuova emozione. Prima di scartare questo invito, effettua un colloquio e sarà tutto più chiaro per una concreta e non illusiva decisione. Le condizioni del contratto ed economiche saranno documentate al colloquio. Per appuntamento telefonare 0522/636060 Oppure inviare curriculum @mail: ottone@dolotlione.it Per la provincia di Vicenza, Verona e Padova, i colloqui verranno effettuati in sede ad Arcugnano (VI) Per la provincia di Udine, Pordenone, e Altre. Saranno effettuati in zona!

Il nostro Cliente è una Multinazionale attiva da oltre 80 anni nella **tecnica della levigatura, smerigliatura, rettifica ed il trattamento delle superfici**. In tutto il mondo lavorano circa 1.100 collaboratori per ampliare la propria posizione come produttori leader di utensili nell'industria automobilistica, del metallo e del legno e nel settore della rivendita specializzata. Per il potenziamento della Filiale italiana, ci ha incaricato di ricercare un **FUNZIONARIO VENDITE/AGENTE TRIVENETO**. La posizione richiede la gestione di un portafoglio già esistente e l'acquisizione e lo sviluppo di nuovi clienti e rivenditori. Il candidato ideale ha un'età intorno ai 35 anni, è in possesso di **diploma tecnico-industriale** (preferibilmente di perito meccanico), ha una buona conoscenza della lingua inglese. L'Azienda offre un inquadramento diretto. In alternativa valuta anche posizioni di Agente. **Zona di residenza: TRIVENETO**. Invitiamo gli interessati (ambosessi - L. 903/77) a candidarsi registrandosi su www.praxi.com (Opportunità professionali - Ricerca per riferimento SP20920) o in alternativa tramite e-mail sp20920@praxi.com. L'informazione ex Digs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com, dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut. MLPS n. 131/0003868/03.04).

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
35131 PADOVA - Via M. Tommaso, 76/D - Tel. 049 875 27 55 - www.praxi.com
BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - ROMA - TORINO - VERONA - MÜNCHEN

A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale l'Espresso
www.manzoniadvertising.it

La A. Manzoni & C Spa è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo l'Espresso e di un gruppo di Editori Terzi. Riconosciuta tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano è una garanzia per chi vuole investire nell'ambito della comunicazione.

Chi cerchiamo
2 JUNIOR ACCOUNT
1 VENDITORE
per la filiale di TRIESTE

Al quale verrà affidata un'area nella provincia di competenza da sviluppare. Ricerchiamo venditori con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Cosa offriamo

- la possibilità di entrare in **una grande azienda innovativa e che, da sempre, forma i migliori venditori del settore;**
- compenso provvigionale** con erogazione di anticipi mensili;
- incentivi** al raggiungimento degli obiettivi semestrali;
- mandato Agente Enasarco

Come contattarci

Ai candidati interessati preghiamo di inviare un curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali alla sezione "lavora con noi" di www.manzoniadvertising.it rispondendo all'annuncio, oppure inviare una mail all'indirizzo sotto indicato: **Trieste (rif. JA Trieste) - mail: mcechi@manzoni.it** La ricerca è rivolta a uomini e donne (L 903/77).

✓ Nel corso di tutta la giornata odierna si terrà in Largo Bonifacio un gazebo della Giovane Italia per ricordare il ventesimo anniversario della caduta del Muro di

✓ Oggi alle 16, in occasione della Festa del Ringraziamento, l'arcivescovo Crepaldi presiederà a San Giusto una celebrazione

Berlino. Per l'occasione verrà distribuito un opuscolo e verrà proiettato un filmato originale dell'epoca che racconterà quegli storici fatti del 1989.

✓ eucaristica per i fedeli di lingua slovena. I doni raccolti all'offeritorio saranno donati alla "Casa La Madre" della Caritas

7.11.09 alle ore 15.00 in Piazza Unità

**Costruiamo
il più grande
Simbolo della Pace
del mondo**

www.marciamondiale.org



LO SFOGO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

«Il Parco del mare si farà, magari non a Trieste»

Paoletti: «Ho richieste dal Veneto fino alla Slovenia. Finora spesi 306mila euro»

di PIERO RAUBER

Non gli va di mettersi buono, col palmo della mano verso il cielo, in attesa che i soldi della Regione gli piovano addosso. Toppo tardi. O addirittura mai. Bombarderà le nuvole finché non ci sarà pioggia. E la pioggia - scommette Antonio Paoletti - verrà presto. Il Parco del mare si farà, va controcorrente infatti il papà dell'idea. Qui o altrove, ma si farà, «perché ho richieste di esportare il progetto che mi arrivano dal Veneto fino alla Slovenia», minaccia. E lui, il giorno del taglio del nastro, avrà forse svestito i panni di presidente della Camera di Commercio per gettarsi nella mischia politica. Come sindaco? Improbabile, certo, ma non lo esclude. Né confessa da che parte starebbe. Ciò di cui è sicuro, invece, è la «trasparenza» con cui l'ente camerale ha applicato, «con il consenso di tutte le categorie, Cna compresa (la sigla alternativa alla Confartigianato, ndr)», la cosiddetta "tassa di scopo" per il Parco del mare. Quella che una parte di commercianti e artigiani del centro, oggi, contesta.

Presidente, Renzo Tondo giura di non aver trippa da distribuire, da Genova la Costa dice che senza la Regione si chiamerà fuori, il Pd rilancia il Centro Congressi come alternativa. C'è già una pietra, sopra il Parco del mare?

No. Non vorrei, anzi, che diventasse oggetto di disputa politica, perché se c'è un progetto che ha unito la città, dagli opposti schieramenti al mondo dell'economia fino alle parti sociali, questo è solo il Parco del mare. Renzo Tondo e Sandra Savino dicono che il bilancio regionale soffre per le minori entrate tributarie? Vero, ma ricordo loro che la Regione, a fronte di un milione e 700mila euro di contributo per 15 anni, incasserà due milioni e 300mila euro all'anno tra Iva e Irap solo sullo sbilgiamento. Se ogni visitatore del Parco spendesse una media di soli 80 euro al giorno sul territorio del Friuli Venezia Giulia, in un anno arriverebbe un altro milione e 300mila euro di Iva. E non abbiamo considerato l'Irpef sull'indotto occupazionale. Ci basta una norma, da inserire in questa finanziaria 2010, in base alla quale la Regione oltre a dare un minimo chip si impegna con questo famoso milione e 700mila euro per 15 anni. Appena dal 2012 va bene comunque. Nel frattempo spenderemo i soldi nostri, tra Camera di Commercio e Fondazione CRTrieste. Morale: la frase "non ho soldi per cui non si fa il Parco del mare" è una bufala.

Sta parlando però di ritorni finanziari successivi alla partenza del contributo. Forse la Regione non si convince per questo.

Ma la Regione incasserà già l'Iva sulla progettazione e la realizzazione, cioè sette milioni e 200mila euro sui 50 da investire nei prossimi tre anni e sette mesi. Saremo noi a pagare la Regione prima di ricevere i suoi soldi.

Parla sempre di Parco del mare come di un progetto regionale. Ma non è che avete fatto i conti senza l'oste, coinvolgendolo troppo tardi?

Noi abbiamo creduto a Roberto Cosolini, quando da assessore dell'ex giunta Illy promise 15 milioni di euro per il progetto più altri dieci per la parte scientifica. Eravamo tranquilli. Poi arriva Tondo, cerca quei soldi e non li trova a bilancio. E mi dice: bellissima idea, ma io metterò i soldi quando me



Il Salone degli Incanti, l'ex Magazzino Vini e l'area ex Bianchi: gli spazi sulle Rive in cui potrebbe sorgere il progetto del Parco del Mare (Foto Lasorte)

li chiederà la politica triestina. Organizzo questa famosa cena di Tolmezzo a fine settembre, con Dipiazza e Giulio Camber. Lui capisce, assicura di parlarne con la Savino ma poi non risponde più, se non sui giornali. Non vorrei ci fosse qualche altro problema che io non so individuare. **Sta lasciando intendere che, se non parte il Parco del mare, Tondo andrà ritenuto responsabile della rovina di Trieste...**

Messa così è pesante. I motivi veri li lascio alla politica. Sicuramente, se Tondo dice di no dà una mazzata terribile a Trieste. **A proposito di politica. Si dice lei si stia giocando col Parco del mare la futura carriera politica. Intende scendere in campo? Se sì, con chi?**

Ma io sono un imprenditore che ha iniziato semplicemente a dedicarsi a una città abituata a dare spazio a poche persone che protestano e non ascoltare il resto della popolazione.

Quando finisce il suo mandato come presidente camerale? A marzo 2011.

Quindi a pochi mesi dalle elezioni del dopo-Dipiazza...

In Camera di Commercio si possono fare tre mandati. Io sono al secondo. E oggi occupo un ruolo nazionale di tutto rispetto, con cariche impensabili per l'ente camerale di un territorio così piccolo, tra cui la vicepresidenza di Unioncamere con delega all'internazionalizzazione e la presenza nel Cda di Tecnoholding, la Spa di investimenti. Ciò mi consente di portar vantaggi alla città, di conoscere, di poter influenzare eventuali fondi nazionali. Io mi occupo di economia, insomma, e voglio realizzare il Parco del mare qui, anche se abbiamo già richieste esterne. **Lignano?**

Non lo dico io, potrebbe essere. Siamo stati contattati anche da Veneto e Slovenia. **E sarebbe pronto a esportare il format? Ma io sono triestino, io vivo e lavoro qui...**

Un passo indietro: dunque non smentisce

un'eventuale discesa in politica?

Non lo smentisco ma neanche non lo dico. Presidente camerale e sindaco hanno ruoli diversi. A me interessa l'economia. **Quanti soldi avete messo nel salvadanaio, come Camera di Commercio, per il Parco del mare?**

Sette milioni abbondanti. **Come avete creato questa provvista?** Dal 2004, dal Fondo benzina, abbiamo accantonato cinque milioni e mezzo creando un apposito capitolo di spesa previsto dalle norme per lo sviluppo di progetti e infrastrutture. Un altro milione e 800mila euro viene dall'incremento del 20% del diritto camerale per l'iscrizione al Registro delle imprese, che vale 440mila euro l'anno. Ma di questo 20%, il 60% è per il Parco del mare, il 40% per le bonifiche. **Da quando e fino a quando vige tale incremento? E quanto costa alle imprese?**

E' stato deliberato nel 2007 e vale per sette anni. Al 60% delle imprese, quelle individuali, costa 18 euro l'anno: 10 euro e 80 centesimi per il Parco del mare, il resto per le bonifiche. Le società pagano in percentuale rispetto al fatturato. Puntualizzo che la Camera di Commercio ha seguito la trafila prevista dalla legge, che prevede appunto che per progetti di sviluppo economico territoriale la Camera stessa può aumentare del 20% il diritto camerale, sentite le associazioni e con l'approvazione del Consiglio camerale, dove siedono tutti, compresi consumatori e sindacati. L'incremento è stato votato all'unanimità, posto che le quote erano ferme da sette anni.

Votato anche dalla Cna?

Sì, lo dicono le carte.

Ma perché la Camera di Commercio stanzia risorse per le bonifiche. Non se ne dovrebbe far carico lo Stato?

Sbagliato. Lo Stato si fa carico delle bonifiche sui terreni pubblici. Se lo Stato va a bo-

nificare un'area di proprietà di un'impresa ne fa lievitare il valore. E un danno erariale aumentare di valore qualcosa di privato con fondi pubblici.

Di questi sette milioni abbondanti quanti sono fisicamente in cassa, ora?

Siamo a sei milioni e 200-300mila euro.

E serviranno per?

In generale per il Parco del mare, visto che si farà una società fra enti pubblici, con la Fondazione CRTrieste, e lì dentro noi metteremo il nostro.

Quanti ne avete già spesi in promozione?

Una cifra ridicola: 306mila euro, fra studi, pubblicazioni, missioni, presentazione al Verdi, convegno con Burlando e Chermayeff, simulazioni commissionate all'Università di Trieste. Molto abbiamo fatto in house con le risorse interne. Sfido qualsiasi altro ente a spendere meno, in cinque anni, per una partita così grossa.

Se il Parco del mare non si fa, questi soldi li restituisce agli associati?

Anche sì, o in alternativa si investe su qualcosa di nuovo. Ma non è un problema perché il Parco del mare si fa.

Si immagini il giorno dell'inaugurazione. Coi capelli più bianchi, ma di quanto? Con la fascia tricolore da sindaco e forbici in mano, o defilato?

Capelli più bianchi di quelli che ho è difficile. Rimandarlo ancora non serve più: il Parco del mare o parte adesso o se ne andrà da un'altra parte. Sono convinto che partirà. Non mi interessa chi taglierà il nastro, l'importante è che si faccia.

Se ne andrà, ripete?

Potrebbe, cinque anni di gestazione sono già tanti.

Ma a Lignano, tanto per fare il nome, non si riproporrebbe lo stesso problema con Tondo, cioè la carenza di denari regionali?

No comment.

IL CONTRIBUTO

L'incremento delle quote deliberato nel 2007 vale per sette anni ed è stato votato all'unanimità

LA POLITICA

Il mio secondo mandato all'ente camerale scade nel marzo 2011, ma ne posso fare tre

«Costa non ci serve in questa fase»

Dipiazza punta su un investimento pubblico, il gestore verrà dopo

Il ruolo dei privati, il peso di Trieste in Regione, gli effetti collaterali in vista del 2011, quando la città tornerà alle urne

La fattibilità dell'opera dipende dai fondi che stanzierà la Regione

na. Dai soldi attesi dalla giunta Tondo, anzitutto, dipende la fattibilità dell'opera e l'impostazione da dare all'investimento. In origine, stando ai piani della Camera di Commercio, il gestore sarebbe dovuto entrare in gioco già in fase di realizzazione, con quel 30% - circa 15 milioni su 50 - che la Costa edutainment Spa ha appena confermato di poter

mettere sul piatto. Non di più, altrimenti saluta e rimane a Genova. «Ma il discorso di Costa ora non m'interessa, in questo momento l'investimento dev'essere pubblico, una volta fatta la struttura troveremo il gestore», non va per il sottile Dipiazza. Che conferma in sostanza come, nel passaggio in Municipio dello studio di fattibilità affidato all'assessore alle Finanze Giovanni Ravidà, i numeri abbiano incoraggiato gli enti coinvolti a puntare su una realizzazione a investimento completamente pubblico. Il sindaco, d'altronde, qualche giorno fa pungolava Tondo parlando di «venti milioni della Fondazione» e «sette della Camera di Commercio», «tre può metterli il Comune e con gli ultimi venti della Regione accen-

diamo la macchina».

In queste settimane si capirà poi se il vaglio decisivo della finanziaria Tondo-Savino, in agenda prima di Natale in Consiglio regionale, produrrà imbarazzi nel centrodestra. Nessuno oggi s'azzarda a escludere che se qualcuno proponesse un emendamento per quel milione e 700mila euro per 15 anni dal 2012, così come invocato da Paoletti, non possa formarsi una maggioranza inedita, con i sette consiglieri triestini del centrodestra pronti a dar battaglia e i venti consiglieri del centrosinistra, triestini e non, pronti a sgambettare la giunta Tondo. Uno scenario cui si è effettivamente andati già vicini sulla riforma del commercio, quella del tetto alle domeniche.

Con singolare coinci-

Il sindaco Roberto Dipiazza assieme al presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti



denza di tempi, intanto, venerdì è arrivata la «disponibilità a una mobilitazione bipartisan» di Roberto Cosolini sulle priorità della città. Tra le quali il Parco del mare, secondo il segretario provinciale dei democratici, non vale però più del Centro congressi. «Che è importante - frena Dipiazza - ma la priorità uno resta il Parco del mare». Ma il Centro congressi è proprio quello per cui lotta-

va, guardando a Palazzo Carciotti, Franco Bandelli, uscito dalla giunta Dipiazza in seguito ai noti dissidi con i vertici di An, che nel 2011 potrebbe rappresentare la mina vagante tra i competitors designati dai due schieramenti. «Bandelli non mi ha mai chiesto la tessera del Pd», ha stroncato le malizie Cosolini. «E Cosolini non mi ha mai chiesto la tessera di An - se la ride di rimando Bandelli - ma

non sono io deputato a darla sennò qualcuno si agita. A parte gli scherzi mi trovo molto in linea con ciò che dice Cosolini. Chi amministra una città, oltre alle prosopopee dei progetti che verranno, deve cercare condivisione oltre ogni muro ideologico, visto che siamo sotto ricorrenza di quello di Berlino. Centro congressi e Parco del mare, però, possono anche camminare paralleli». (pi.ra.)

E la torre dell'Acquario si sta sgretolando

Impalcature sulla tettoia del portone d'ingresso

Il sindaco: «Uno schifo»



Le facciate dell'Acquario si sbriciolano

Per un Parco del mare che non decolla, per intanto Trieste si tiene un acquario - quello che c'è, sul lato destro del Salone degli incanti - che crolla. In questi giorni di vento e pioggia, specie venerdì, si è ripresentato agli occhi dei passanti e dei turisti in tutta la sua gravità lo stato di degrado nel quale versa da anni la parte della torretta della vecchia «Santa Maria del guato», in particolare il blocco strutturale che comprende l'ingresso laterale rispetto alle Rive del museo scientifico. Un museo che è sempre il più visitato della città, peraltro. Calcinacci e blocchi di pietra sgretolati si accumulano nei due angoli formati da quell'ingresso che si spinge fuori dalla struttura complessiva del Salone degli incanti, rivolto verso la Stazione marittima. L'angolo visibile dalle Rive, anzitutto, resta off-limits. Delimitato da transenne posizionate la prima volta nel 2007 che suggeriscono di stare alla larga. E basta alzare lo sguardo per capire che lì sotto non è proprio il caso di finire: grondaie arrugginite, superfici annerite dalle infiltrazioni, ornamenti scrostati. L'orologio, almeno, continua a segnare l'ora esatta. Fatti due passi verso il Pinguino, l'ingresso stesso è desolante, visto che domina un'impalcatura a puntellare la tettoia sopra il portone. Il verde che illumina l'insegna storica «Aqvario», infine, regge per le prime quattro lettere su sette. L'ultima, la "O", funziona a intermittenza. Le altre due sono al buio.

Una fotografia che stride, insomma, con il recente restauro del Salone degli incanti, realizzato grazie all'intervento finanziario della Fondazione CRTrieste. E che fa ammettere a Roberto Dipiazza, da assessore ai Lavori pubblici, come quella sia una «vergogna». A cui sarà posto rimedio, questo è certo, ma non per le vie brevi. «E una vergogna - precisa il sindaco - perché è l'eredità che ci hanno lasciato i progettisti che si sono occupati del restauro dell'ex Pescheria, lasciandoci fuori un pezzo. Dementiale, se uno mette apposto una casa la mette apposto tutta, no? Con questi professionisti siamo andati in causa e abbiamo vinto, ci hanno tornato i soldi...». A quanto ammonti la cifra di risarcimento, e come funzioni un eventuale meccanismo di ripartizione con la Fondazione CRTrieste, Dipiazza non lo dice. Si sa però da due anni che la richiesta era vicina al milione e mezzo. E un milione servirebbe per sistemare degnamente le mura all'ombra della torretta. «Rimetteremo in ordine la cosa - chiarisce sempre il sindaco - quando si farà il Parco del mare. Se spostato l'acquario sull'area dell'ex Bianchi, e collegato all'opera ex Magazzino vini e Salone degli incanti, si rivede tutto quanto, è logico. Se va a finire che faccio un *unicum*, mettendo proprio lì l'ingresso per il Parco del mare?». Stringi stringi: la «vergogna» sparirà, ma pure tale intervento pende dalle labbra degli amministratori regionali... (pi.ra.)

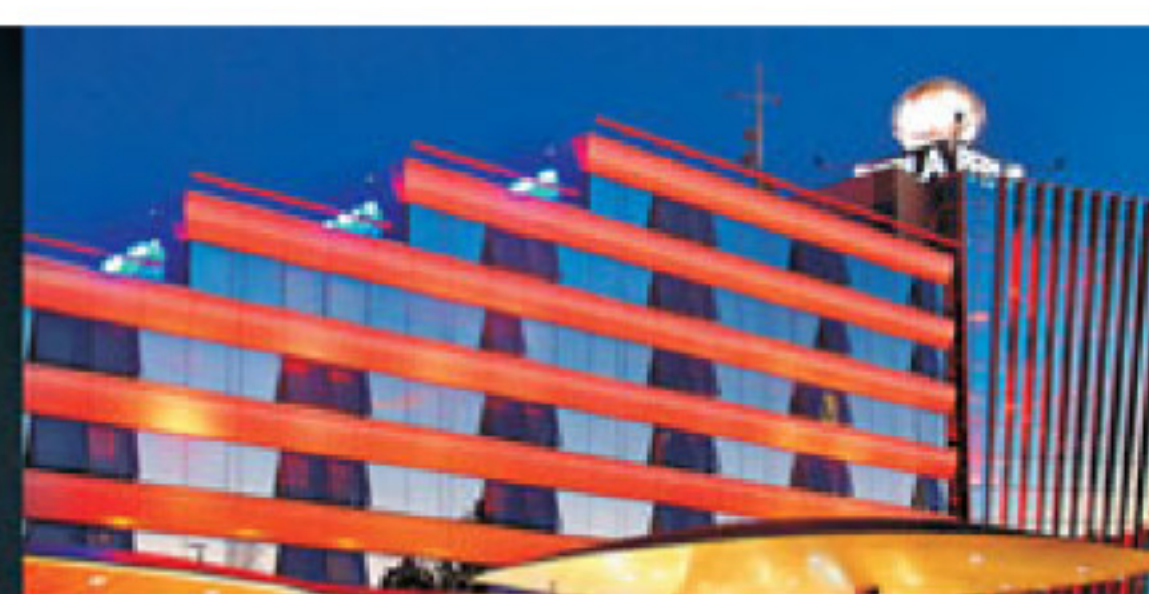


Vieni al centro del gioco
più grande d'Europa

Presentando questo codice all'ingresso
nel Casinò Perla o Park, Nova Gorica,
Slovenija, riceverà il coupon per
l'estrazione. Primo premio: Ford Fiesta

Vale fino al 1° dicembre 2009.

Partecipa al gioco „Come si chiamerà“...
In palio 2 Ford Fiesta!
Per ulteriori informazioni: www.hit.si



park
CASINO & HOTEL
Nova Gorica, Slovenia
hit casinos

perla
CASINO & HOTEL
Nova Gorica, Slovenia
hit casinos

Continua dalla 4.a pagina

CASAPROGRAMMA Roz-
zol, nel verde, panoramico,
soggiorno, 3 camere, cucina
abitabile, servizi separati,
balcone, posto auto condomi-
niale coperto. Euro
198.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Val-
maura, vista aperta, ultimo
piano di 140 mq, 1.0 livello:
soggiorno, cucina abitabile,
matrimoniale, bagno, balco-
ne, 2.0 livello: grande salo-
ne, cameretta arredato su
misura, grande soffitta e ter-
razza a vasca. Posto auto
condominiale. Euro 175.000
tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via del
Bergamino, bellissimo ultimo
piano, luminoso, ottime condi-
zioni. Cucina, soggiorno, 2 ca-
mere, bagno, 2 balconi, posto
macchina coperto in garage.
Euro 180.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Pic-
cardi, ultimo piano, soggiorno,
cucina abitabile, ampia
matrimoniale, cameretta, ba-
gno, cantina. Euro 74.000
tel. 040366544.

GALLERY in stabile decoro-
so proponiamo uffici/locali
in vendita da ristrutturare in-
ternamente. Ottima posizio-
ne. Rif. 134/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY in stabile decoro-
so ufficio d'ampia metratura
al primo piano con ascenso-
re, nessuna barriera architet-
tonica e cantina/ripostiglio.
Rif. 149/P 0407600250.

GALLERY Poggi Paese ap-
partamento ottimo, vista
aperta/verde, soggiorno, cu-
cina, camera, bagno, balco-
ne, ripostiglio, posto auto,
euro 155.000. Rif. 255/P
0407600250.

GALLERY ufficio di ca 467
mq totali disposto su due li-
velli con cortile e ampio box
auto. Rif. 208/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo lumi-
noso appartamento piano al-
to con terrazzino vista aper-
ta/mare. Cucina, due stanze,
bagno, ripostiglio, cantina.
Euro 130.000. Cod. 885/P
0407600250.

GALLERY zona S. Vito in sta-
bile modesto appartamento
pari a primingresso luminoso

GIULIA IMMOBILIARE VENDE
040/351450
CATTINARA
in villa bifamiliare appartamento
200 mq, vista mare e città
€ 300.000

vista aperta. Cucina camera
soggiorno bagno cantina. Ot-
timo investimento. Euro
82.000 cod. 888/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

**PRIVATO vende monolocale a 5 minuti a piedi dal-
l'Università 40 mq giardino
di proprietà e box au-
to parzialmente arredato
tel. 3288511995. (FIL47)**

PRIVATO VENDE piazza
S. Antonio affascinante
appartamento ristruttura-
to 110 mq piano nobile
palazzo d'epoca ascenso-
re balconcino vista piaz-
za 3484109969. (A5078)

RABINO 040368566 Aurisina
splendida villetta a schiera im-
mersa nel verde ampia metra-
tura box macchina giardino
taverna ottime condizioni ge-
nerali euro 298.000. Rif. 7709.

RABINO 040368566 Baiaumonti
terzo piano senza ascensore
soggiorno con balcone cucinot-
to due matrimoniali bagno ripos-
tiglio cantina posto macchina
condominiale. Euro 118.000.
Rif. 6509.

RABINO 040368566 Giuliani lu-
minoso terzo piano senza ascen-
sore palazzo d'epoca ristruttu-
rato appartamento ingresso cu-
cina vista aperta camera matri-
moniale bagno. Euro 45.000,
rif. 6309.

RABINO 040368566 Orlandi-
ni perfettamente ristrutturato
ingresso soggiorno cucinot-
to camera matrimoniale ba-
gno ripostiglio cantina. Euro
86.000. Rif. 6709.

RABINO 040368566 Pascoli
quinto piano ascensore vista
aperta soleggiato salone cucina
abitabile due matrimoniali stu-
dio servizi separati poggolo ter-
razzo. Rif. 0409.

RABINO 040368566 Ponticello
rimesso a nuovo ed ammobilia-
to secondo piano ingresso sog-
giorno con angolo cottura camera
matrimoniale bagno veranda
cantina posto macchina di pro-
prietà. Euro 125.000. rif. 7409.
(A00)

RABINO 040368566 Settefonta-
ne luminoso e silenziosissimo ter-
zo piano ascensore ingresso sog-
giorno matrimoniale cucina abi-
tabile bagno due terrazzi ripos-
tiglio. Euro 113.000. Rif. 5609.

SPAZIOCASA 040369950
Campo Belvedere apparta-
mento mansardato di cucina
abitabile 2 stanze servizio eu-
ro 75.000.

SPAZIOCASA 040369950
Chiarbola appartamento al-
l'ultimo piano di cucina salo-
ne con terrazzo 3 comode
stanze bagno euro 190.000.
(A00)

Continua in 14.a pagina

Stagione lirica
e di balletto 2009-'10

abbonati anche tu:
sarà una grande stagione

VERDI
■ **Il Trovatore**
ČAJKOVSKIJ
■ **La fanciulla di neve**
Spettacolo di balletto del Teatro Musicale Accademico
Stanislavskij e Nemirovich-Danchenko di Mosca
DONIZETTI
■ **Maria Stuarda**
GOUNOD
■ **Roméo et Juliette**
DONIZETTI
■ **L'elisir d'amore**
WAGNER
■ **Tannhäuser**
und der Sängerkrieg auf Wartburg
PUCCINI
■ **Madama Butterfly**
VERDI
■ **Otello**
BACARISSE, ALBÉNIZ, LALO, SOLER, SOUTULLO, VERT
■ **Antonio**
Spettacolo di balletto
in omaggio ad Antonio Ruiz Soler con la Compagnia Antonio Marquez

Teatro Verdi Trieste
FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

È in corso al Teatro Verdi la campagna nuovi abbonamenti
alla Stagione Lirica 2009-'10. Un cartellone di sicuro
gradimento che, per il prestigio e la qualità di direttori
e interpreti, preannuncia una grande stagione.

La grande musica non ha prezzo, ma...

...occhio alle occasioni:

- ✶ ancora disponibili ottimi posti per nuovi abbonati;
- ✶ prezzi bloccati;
- ✶ abbonamenti a tutti i nove titoli a partire da 154 euro;
- ✶ *Carta Giovani* (fino a 26 anni) da 135 a 140 euro.

Numero Verde
800-090373



www.teatroverdi-trieste.com

PATEK PHILIPPE
GENEVE

Ogni tradizione ha
un suo inizio.

Calendario Annuale
Ref. 5396R



DOBNER

34122 Trieste-Via Dante, 7 - Tel. 040 632 951.



i.biagiolini_raddoppiano!

Davide, Barbara e Stefano Biagiolini
Vi aspettano nel nuovo salone di via Torino 9
 il giorno **giovedì 12 novembre** dalle ore 17.30

new_hair_sensation
 www.ibiagiolini.it - tel. 040.634697

EIN PROSIT 2009

DAL 19 AL 23 NOVEMBRE
MALBORGHETTO E TARVISIO (UDINE)

ITINERARI DEL GUSTO

CIRIPIZZA - Salerno
 Cosimo Mogavero
 Presso il Ristorante pizzeria Raibl di Tarvisio
giovedì 19 novembre ore 19.30 e 21.30
 T +39 0428 2247 / info@albergoraibl.com

L'OSTERIA FRANCESCANA di Modena
 Chef Massimo Bottura
 Presso il Ristorante Edelhof di Tarvisio
venerdì 20 novembre ore 20.30
 T +39 0428 644025 / info@hoteledelhof.it

RISTORANTE LA MADIA di Licata (Agrigento)
 Chef Pino Cuttala
 Presso il Ristorante Edelhof di Tarvisio
sabato 21 novembre ore 20.30
 T +39 0428 644025 / info@hoteledelhof.it

RISTORANTE DON ALFONSO 1890 di Sant'Agata
 sui due Golfi (Napoli) Chef Ernesto Iaccarino
 Presso il Ristorante Edelhof di Tarvisio
domenica 22 novembre ore 20.30
 T +39 0428 644025 / info@hoteledelhof.it

RISTORANTE ZAIKA di Londra (UK)
 Chef Sanjay Dwivedi
 Presso il Ristorante Edelhof di Tarvisio
lunedì 23 novembre ore 20.30
 T +39 0428 644025 / info@hoteledelhof.it

FRIULI VENEZIA GIULIA
 Ospiti di gente unica
 www.einprosit.org / info@einprosit.org

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
 Consorzio Promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e di Passo Pramollo - tel 0428 2392 / fax 0428 2306 / consorzio@tarvisiano.org
 Centro di Informazione e Accoglienza Turistica Tarvisio - tel 0428 2135 / fax 0428 2972 / mail: info.tarvisio@turismo.fvg.it



Continua dalla 13.a pagina

SPAZIOCASA 040369950
 Ronchetto appartamento al-
 l'ultimo piano di cucina salo-
 ncinco 2 camere bagno ter-
 razzi euro 158.000.

(A00)
SPAZIOCASA 040369950
 Rot. Boschetto apparta-
 mento (ora affittato) di cucinot-
 to saloncino 2 stanze bagno
 euro 100.000.

(A00)
SPAZIOCASA 040369950 vil-
 letta disposta su 2 piani in
 posizione tranquilla San Lui-
 gi più taverna con cantina
 garage giardino alberato.
 (A00)

SPAZIOCASA 040369960 in
 periferia appartamento re-
 cente al piano alto di cucina
 saloncino 2 stanze bagno ri-
 postiglio veranda 2 terrazzi
 euro 155.000.

(A00)
SPAZIOCASA 040369960 Pai-
 siello appartamento al piano
 alto di cucina abitabile salo-
 ne 2 camere 2 bagni riposti-
 glio terrazzo euro 168.000.

(A00)
SPAZIOCASA 040369960
 Rossetti (zona) apparta-
 mento in ottime condizioni di cu-
 cina abitabile saloncino 2 ca-
 mere biservizi terrazzino eu-
 ro 125.000.
 (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villi-
 no in posizione tranquilla Pro-
 secco di cucina saloncino 2 ca-
 mere bagno cantina dépendan-
 ce box giardino euro 320.000.
STAZIONE centrale via Pau-
 liana atrio salone cucina due
 matrimoniali servizi termoau-
 tonomo 120.000 euro Norbe-
 do Imm. 040368036.

GIULIA IMMOBILIARE VENDE
040/351450
Residenza FERDINANDO
 appartamenti vista mare
 soggiorno 1-2-3 camere,
 a partire da € 1.900 mq.

TECNOCASA San Giovanni
 viale XX Settembre, apparta-
 mento di 55 mq da rivedere
 internamente. Cucina abita-
 bile, due camere, bagno. Eu-
 ro 70.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni
 viale XX Settembre parte al-
 ta bilocale di 85 mq al 5.o
 piano. Termoautonomo. Eu-
 ro 95.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni
 via Botticelli, trilocale di 65 mq
 con cucinino bago e poggio.
 Euro 95.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni
 via Giulia, trilocale luminoso
 con affaccio su piazza Volon-
 tari Giuliani. Euro 95.000
 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni
 via Vaglieri, appartamento
 al 2.o e ultimo piano. Triloca-
 le con posto auto coperto di
 proprietà. Euro 179.000
 0405708131.

VSV immobiliare Aurisina ca-
 ve due appartamenti di nuo-
 va edificazione anche bilivel-
 lo con posti auto cantina ter-
 razzi e giardino a partire da
 euro 210.000 040312719
 www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare viale D'An-
 nunzio in palazzo recente
 dotato di ascensore ottimo
 appartamento termoautono-
 mo di circa 90 mq e cantina
 possibilità box 040312719
 www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare via Ritt-
 meyer ottimo terzo piano
 con ascensore ampia metratur-
 ra con doppia esposizione eu-
 ro 270.000 040312719 foto su
 www.vsvimmobiliare.it.

IMMOBILI ACQUISTO
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40

A. CERCHIAMO piano alto
 soggiorno 2 stanze cucina
 bagno balcone posto auto
 massimo 250.000. Definitio-
 ne immediata. Pagamento
 in contanti. Studio Benedetti
 0403476251.

AVORO OFFERTE
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
 ferite di impiego-lavoro devono intendersi ri-
 ferite a personale sia maschile che femmini-
 le (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
 nisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CENTRO elaborazio-
 ne dati cerca esperto/a elabo-
 razione paghe/contabilità/
 pratiche ufficio cp 1255 Ts.
 (A00)

AMMINISTRAZIONE stabili
 assume apprendista impiega-
 to/a full time. Gradita cono-

scenza contabilità ammini-
 strativa. Scrivere a: C.I.
 AJ7664370 c/o uff. Poste Ts4
 o amministrazione.assume@
 gmail.com
 (A4903)

CERCO cuoca o aiuto cuoca
 con esperienza per trattoria
 lavoro non festivo tel.
 3336199090 040307529.

(A00)
CONTACT center seleziona
 personale per attività di boo-
 king. Richieste buone doti
 comunicative e conoscenza
 uso pc. Per candidatura
 0409869860.
 (A00)

Continua in 28.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

L'arredopiù

GEMONA DEL FRIULI

tel. 0432 971400
 S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132
 www.arredogemona.com
 info@arredogemona.com

Pagamenti rateali
Ritiro usato

MOBILI SUBITO paghi nel gennaio 2011



Tavolo allungabile in legno
 L. 180 H. 80 cm.



Soggiorno moderno tinta ciliegio
 L. 210 x P. 60 cm.



Cucina moderna con inserti in legno
 L. 270 x 240 cm.



Soggiorno tinta rovere minimalista
 L. 270 H. 200 P. 60 cm.



Salotto angolare con penisola
 L. 248/188 H. 85 P. 100 cm.

L'APPELLO DEL SENATORE DEL PDL E DI MARIO VALDUCCI

Chiamata alle armi di Camber, rinascono i club azzurri

I primi due sodalizi saranno guidati dall'avvocato Trauner e dal consigliere regionale Bucci



Valducci durante la presentazione dei "Club della libertà"; il "dissidente" Frömmel va a stringere la mano a Giulio Camber (Foto Bruni)



di GABRIELLA ZIANI

IL FILM "TRST JE NAŠ!"

Lacota (Unione degli istriani):

«Non è parodia, ma revival»

«Si tratta dell'ennesima e sottile operazione politica che segue di poco la anacronistica re-intitolazione di una importante via di Lubiana al dittatore Tito e che va contestualizzata in un progetto di rievocazione di un'epopea che la Storia ha oramai condannato senza appello», il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota interviene così all'indomani della proiezione del film "Trst je naš!". Lui, il cortometraggio, non l'ha visto, «ma due membri della nostra giunta sì, e mi hanno riferito tutto» ha puntualizzato lo stesso Lacota. E quindi, puntualmente informato, afferma: «E tanto avvilente e squallido, quanto sintomatico, che si tenti in ogni modo di classificare il cortometraggio del giovane Ziga Virca come una parodia: non siamo né di fronte a una parodia, né tantomeno ad una satira ma come previsto, purtroppo, davanti invece ad un azzeccato revival, frutto di una sottile operazione orchestrata dall'Accademia di Stato slovena per l'arte cinematografica e della Rtv, caratteristico della magistratura intelligenza di un tempo».

«Si tratta, come temevamo - spiega ancora Lacota - di una vasta e complessa operazione di recupero dell'epopea titina contro quella che oltreconfine viene spesso definita da autorevoli esponenti di primissimo piano del mondo politico e culturale la crisi dei valori della resistenza. Senza la perpetuazione dei quali il futuro della Slovenia sarebbe in pericolo».

Una chiamata alle armi. Così l'ha definita Mario Valducci, il presidente dei club di Forza Italia, ora «Club della libertà», ieri pomeriggio alla nuova «convention» della costola berlusconiana del Pdl, convocata all'hotel Continental dal senatore Giulio Camber con il sindaco Roberto Dipiazza e il consigliere Everest Bertoli. I club azzurri devono rinascere, pur all'interno del Pdl, «per non disperdere ideali, valori, programmi politici». Per ribadire lealtà al leader Berlusconi. E perché, come ha detto Camber, «intorno c'è qualcosa di poco chiaro, dobbiamo ritrovare la possibilità di dirci quello che pensiamo del Pdl, pur senza portare offesa alle persone: non creiamo club di pretoriani, non un circolo d'anziani, non un club di giovani, non distribuiamo tessere, cerchiamo solo persone su cui contare comunque vadano le cose. Perché per sapere che cosa porterà il futuro - ha concluso Camber - bisogna comprarsi la palla di vetro, e più di tutto averle d'acciaio sotto altri aspetti...».

La riunione ha sancito la nascita di due nuovi club, a guida l'uno dell'avvocato Sergio Trauner e l'altro dell'ex assessore comunale, ora consigliere regionale, Maurizio Bucci. C'erano anche i coordinatori di Monfalcone e Pordenone. Il sindaco Dipiazza si è confessato «fedelissimo di Berlusconi, fondatore del primo club a Muggia, orgoglioso di essere stato un soldato del presidente, grazie alla qual cosa - ha ricordato - ho vinto a Muggia dove sembrava impossibile e a Trieste. Io - ha detto ancora il sindaco schierandosi per i "valori", crocifisso compreso - ringrazio Berlusconi, il paese è stato gestito come un'impresa e io come un'impresa gestisco la città, la politica la lascio a Giulio Camber».

Valducci chiama a raccolta tutti gli ex Azzurri in tutta Italia «per vigilare che i nostri programmi non vadano dispersi - ha spiegato -, in primo luogo il presidenzialismo e poi la riforma della giustizia, perché ormai qui comandano i magistrati, e noi su questi due punti siamo pronti a scendere nelle strade e nelle piazze». Il voto popolare è stato messo davanti alle voci della «società civile», letta come espressione della sinistra. Ma tutto il discorso, e la manifestazione, facevano base sull'anniversario della caduta del Muro di Berlino.

L'incontro si era aperto con un lungo filmato di documenti storici. Che si chiudeva con le facce dei politici italiani del centrosinistra e lo speaker che diceva: «Come possono essere credibili? Sono cresciuti alla scuola di Mosca, tutto il mondo cambia, loro no». Valducci aveva anche detto che «quando uno è battuto dalla storia deve ritirarsi» e lo stesso Camber si è agganciato al tema: «I muri oggi rischiano di far pancia».

In chiusura è stato dato a tutti appuntamento all'inaugurazione per le manifestazioni, appunto, dedicate ai 20 anni dalla caduta del Muro: l'inaugurazione della mostra di foto «Berlino 1989, guerra fredda in Europa» a palazzo Gopcevich. L'evento

prosegue domani all'auditorium del museo Revoltella con l'intervento dello storico tedesco Ernst Nolte, noto revisionista che mette sullo stesso piano Olocausto e Gulag.

L'evento storico, pietra miliare della storia del Novecento e uno dei pochi positivi, è stato dunque a Trieste usato dalla sua classe dirigente in chiave di politica militante. Ha detto Valducci: «La caduta del Muro non è solo un fatto storico che ormai non ci riguarda, perché la sinistra italiana ha cercato di spiegarci che esisteva una dittatura buona e una cattiva, invece sono tutte malvage, e anche la Costituzione è cosa di 60 anni fa, superata, come avere la casa senza tv». Prefigurando che si possa anche tornare al voto, il coordinatore ha promesso altri video e film e schede di lettura già pronte per indottrinare i giovani di Fi, il primo «sulla giustizia».

In conclusione la sintesi: «Forza Italia è l'asse portante del Pdl, siamo noi la guida del nuovo soggetto politico». Una riscossa porta a porta, come è stata definita, che risponde certamente ai gesti di «distinguo» di Fini, il capo di An, a livello nazionale, ma che parla già che c'è anche ai dissidenti triestini, quelli che minacciano di mettere in crisi la giunta Dipiazza per lo sgarbo patito dall'assessore Bandelli, fatto «decadere» da Menia. Ieri pomeriggio però, a fine «convention», il ribelle Claudio Frömmel che ha spedito 6000 firme di protesta a Berlusconi, Bondi e La Russa e ha minacciato esplicito ai questori della Camera contro Menia era lì, in sala, a stringere la mano al suo leader, a Giulio Camber.

A VENT'ANNI DALLO STORICO MOMENTO VISSUTO A BERLINO

Incontro con Gasparri per ricordare il Muro

Al Jolly Hotel. Menia: «Rivendichiamo di aver combattuto il comunismo»

Il ventennale della caduta del Muro di Berlino è stato al centro di un'iniziativa promossa ieri sera a Trieste dal Pdl, cui hanno preso parte il capogruppo alla Camera, Maurizio Gasparri, e il responsabile nazionale vicario Enti locali, Mario Valducci.

Alla riunione, organizzata al Jolly Hotel e introdotta dal coordinatore del Popolo della Libertà per il Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo, è stato proiettato un filmato, prodotto dal «Club della libertà» su iniziativa di Valducci, che rievoca i giorni della fine del regime comunista tedesco.

«Rivendichiamo con orgoglio - ha commentato il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia - il fatto di aver combattuto il comunismo. Bisogna ancora fare una riflessione su quel che è rimasto e su quello che è l'Europa - ha concluso - a vent'anni dalla caduta del Muro».



Gasparri, Menia e Gottardo

Presenti all'appuntamento, anche altri esponenti locali di spicco del Pdl, a partire dal senatore Giulio Camber e dal fratello Piero, consigliere regionale e comunale. C'era il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore comunale Paolo Rovis, i vertici provinciali del partito, il coordinatore Sandra Savino e il vice Piero Tononi. E ancora, i consiglieri regionali pidellini Paolo Ciani e Paride Cargnelutti.

LA CERIMONIA IERI NELLA SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Civica benemerenza a Claudio Magris: «Alla tua città non puoi darla a bere»



Claudio Magris assieme al sindaco Roberto Dipiazza nell'aula del Consiglio comunale

in prima fila tra il pubblico ex sindaci (Franco Richetti) e presidenti della Provincia (Michele Zanetti), a testimonianza del forte e lungo legame di Magris con tanti settori, persone e istituzioni della città. Il sindaco Roberto Dipiazza, poi, è stato affiancato

da due componenti della sua giunta: l'assessore all'Educazione, università e ricerca Giorgio Rossi e l'assessore alla Cultura Massimo Greco.

«Il conferimento della Civica Benemerenza - sono state le parole del sindaco - assume un significato di alto valore morale e civile, in quanto individua, all'interno della nostra comunità, coloro i quali hanno saputo eccellere nei propri campi d'interesse, avendo apportato con il proprio operato lustro e beneficio alla città».

«In tal senso - ha proseguito Dipiazza - nel caso del professor Magris la scelta è risultata essere un atto dovuto, in quanto assolutamente coerente con lo spirito che appartiene a questo riconoscimento pubblico. Premiare i meritevoli, le cui azioni possono essere d'esempio per i cittadini di domani». Il sindaco ha di seguito ricordato le tante tappe del lungo lavoro culturale di Claudio Magris: il suo impegno di saggista, di accademico, di autore letterario e di editorialista del Corriere della Sera, sempre ovunque veicolando il nome di Trieste nella sua accezione più «classica» ma anche più sincera: quella di «una città europea che porta dentro di sé un'identità di frontiera, un crocevia che rispecchia tutte le tensioni europee e che ha fuso in passato - spesso drammaticamente - culture ed etnie diverse, in cui sono potuti convivere l'irredentismo e il culto di Francesco Giuseppe, il cosmopolitismo mercantile e la chiusura municipale».

Nasce Padania cristiana

in difesa del crocifisso

Il leghista Borghezio:

«Parte da Trieste

la lotta per l'identità»

I «Volontari verdi» ripartono dalla «Padania cristiana», organizzazione appena nata che opererà in difesa del crocifisso «simbolo dell'identità del nostro popolo». E il primo segnale arriva proprio da Trieste. Ad annunciare è stato l'eurodeputato leghista Mario Borghezio, ieri in città. «Il merito dell'iniziativa è tutto dei nostri volontari triestini - ha spiegato, riferendosi in particolare al gruppo guidato da Giorgio Marchesich, al suo fianco nel corso della conferenza stampa - che sono stati capaci di bruciare tutti sul tempo, nella sacrosanta reazione alla grottesca sentenza della Corte di Strasburgo, che punta a togliere i crocifissi dalle scuole italiane e vorrebbe così occultare uno dei cardini della nostra tradizione culturale. Mentre i volontari di questa città sono già partiti in difesa del crocifisso - ha aggiunto Borghezio - oggi la Lega Nord inizierà una raccolta di firme, che coinvolgerà tutta la Padania, in calce a una petizione contraria alla decisione della Corte». Borghezio ha anche promesso di attivarsi, come eurodeputato, «per sottolineare l'importanza dei valori che si identificano nella religione cattolica e trovano nel crocifisso un insostituibile simbolo».

Il leghista infine ha fatto cenno alle ronde padane «che rispecchiano il senso civico della Mitteleuropa», annunciando che «presto riprenderemo l'iniziativa in grande stile». Infine un attacco alla mafia «male che non ha mai contagiato alcun esponente del nostro movimento». (u.s.)

MOZIONE DELL'UDC

Sasco: «Sistema tariffario,

copiare il modello Parma»

«Facciamo come Parma». È l'appello lanciato dal consigliere comunale Roberto Sasco assieme ai colleghi dell'Udc della provincia di Trieste. Il riferimento dei centristi è una mozione approvata all'unanimità a Parma per l'istituzione di un nuovo sistema tariffario sui servizi comunali: «È un sistema che perfeziona l'Isce attualmente in uso - dice Sasco - adattando le tariffe ai bisogni delle famiglie a seconda del numero di figli, l'età, gli anziani a carico o la presenza di invalidi in famiglia». Il metodo, a detta dell'Udc, viene applicato con successo da decenni in Francia: «Parma è stato il primo comune italiano ad adottarlo - afferma il consigliere - e vogliamo che Trieste sia il secondo». A questo scopo i consiglieri Udc proporranno una mozione che impegni le amministrazioni ad adottare il sistema nel bilancio del 2011: «A Parma l'hanno studiato per tre anni - spiega Sasco - e soluzioni adatte al territorio vanno approfondite anche qui». Il punto forte della proposta, secondo l'Udc, è l'assenza di costi aggiuntivi: «Applicare tariffe adatte alle esigenze delle famiglie - dicono - non comporta una spesa per il comune ma un guadagno, perché consente di risparmiare sull'erogazione di servizi di cui altrimenti le famiglie avrebbero bisogno».

Giovanni Tomasini

XXVII MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

PALAZZO DEI CONGRESSI - STAZIONE MARITTIMA

TRIESTE



ANTIQUA

31 OTTOBRE - 8 NOVEMBRE 2009

ORARI: 31 OTTOBRE, 1, 3, 7 e 8 NOVEMBRE 10.00 - 20.00
2, 4, 5 e 6 NOVEMBRE 15.00 - 20.00

PREZZI DI INGRESSO: € 9,00 Interi - € 6,00 Ridotti

INFO: CONSORZIO PROMOTRIESTE Tel.: 040.304888 - www.triesteantiqua.it - info@triesteantiqua.it



AUTHORITY E OPERATORI PREOCCUPATI PER IL NUOVO RINVIO



L'area tra lo Scalo Legnami e la Ferreria di Servola dove verrà realizzata la Piattaforma logistica e il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli mentre sale a bordo di una portacontainer

Boniciolli: «Bloccato lo sviluppo del porto senza i soldi del Ciipe per la Piattaforma»

di SILVIO MARANZANA

«Senza il finanziamento statale per la Piattaforma logistica resta bloccato tutto lo sviluppo del porto di Trieste». Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale ha accolto con estrema preoccupazione la notizia che il Ciipe venerdì ha sbloccato opere per 8,8 miliardi senza però nemmeno prendere in considerazione l'infrastruttura triestina. «Non so - ha precisato Boniciolli - se si sia trattato di un rinvio tecnico o di una decisione politica. Di certo questa situazione di stallo sta pregiudicando il nostro futuro. Le voci da Roma ora parlano di un possibile inserimento della nostra proposta nella seduta del Ciipe che si terrà ai primi di dicembre - ha aggiunto - ma nemmeno di questo abbiamo conferma».

Per il primo lotto della Piattaforma, valore 135 milioni di euro, l'Authority ne ha a disposizione 79, le serve però tutta la somma per poter bandire la gara. Da molti mesi di conseguenza si attende, ma invano, il finanziamento governativo perlo-

meno di 56 milioni. «Anche perché il finanziamento pubblico - aggiunge il segretario generale Martino Conticelli - avrebbe il potere di trascinare gli investimenti privati». Che arriverebbero dalla Gavi, come ha confermato al Piccolo Bruno Binasco, amministratore delegato di Argo finanziaria, la cassaforte del gruppo. E si tratta di ben 100

milioni per la stessa Piattaforma e di ulteriori 50 per il Molo Ottavo che da questa dovrà stagliarsi e che oggi appare un'opera estremamente futuribile. La Piattaforma logistica, il cui costo complessivo è nel frattempo salito a 330 milioni, è un'opera che dovrebbe essere finanziata con la Legge obiettivo. «I finanziamenti pubblici di conseguenza - spiega Conticelli - do-

vrebbero coprire l'80-90 per cento della spesa. Perché come dovrebbe apparire chiaro - aggiunge - è un'opera strategica per il futuro del Paese». Ancor più sconcertati per il rinvio i principali operatori dello scalo triestino. «Purtroppo il nostro Paese è specializzato nel perdere i treni per lo sviluppo - commenta Federico Pacorini - anche il porto di Genova che do-

vrebbe essere il primo a fare concorrenza agli scali del Nord ha lo stesso pessimo trattamento di Trieste. Dal primo gennaio partiremo realmente con l'attività allo Scalo Legnami. Sarebbe importante quando incominceremo a raccogliere i primi traffici - aggiunge Pacorini - avere la certezza che l'area potrà avere il proprio naturale ampliamento e sviluppo nella Piattaforma logistica».

«Il porto di Trieste - spiega Enrico Samer - ha estremo bisogno di un grande Terminal per merci varie ciò che dovrebbe essere la Piattaforma logistica. Infatti oggi specifiche aree attrezzate non esistono se si esclude l'Adriaterminal in Porto Vecchio però ormai privo di infrastrutture e di collegamenti ferroviari e stradali».

POLITICI D'ACCORDO, LA LEGA CHIEDE ZONE FRANCHE

«Dar battaglia per le infrastrutture non per far vivere il Fondo Trieste»

La Piattaforma logistica dovrebbe essere uno dei principali obiettivi delle battaglie della classe politica cittadina che dovrebbe concentrare i propri sforzi per la realizzazione di alcune infrastrutture, anziché per il mantenimento di strumenti assistenzialistici e superati come il Fondo Trieste. Ne sono convinti il principale rappresentante della maggioranza e quello dell'opposizione in Consiglio comunale.

«Nessuna battaglia va disartata - sostiene Piero Camber, capogruppo di

Fi - ma quanto al Fondo Trieste la battaglia è quella del recupero dei fondi perenti, non il mantenimento in vita di uno strumento che è desueto e che si è esaurito da solo. Allora bisogna stabilire le priorità e unire gli sforzi dei politici nei confronti di pochi obiettivi principali che difficilmente possono non esse-

re la Piattaforma logistica e il Parco del mare». «Credo che il Fondo Trieste sia stato uno strumento particolarmente utile - rileva Fabio Omero capogruppo del Pd - ma alla fine ha distribuito soldi a pioggia non in base a finalità organiche. Bisogna invece puntare oggi allo sviluppo strategico del territorio e in

questo senso il potenziamento dei collegamenti, in particolare ferroviari, non va disgiunto dalla realizzazione della Piattaforma logistica. Accanto a ciò va potenziata l'offerta turistica - conclude Omero - ma scegliendo in alternativa: o il Parco del mare o il Centro congressi».

E mentre il Governo

non dà i soldi per la Piattaforma logistica e la Regione si sottrae dai finanziamenti per il Parco del mare, la Lega Nord rileva come Roma abbia completamente escluso il Friuli Venezia Giulia dalle 22 Zone franche urbane alle quali saranno destinati speciali finanziamenti. In una mozione il gruppo regionale della Lega Nord chiede alla Giunta di attivarsi presso il Governo affinché siano individuate Zone franche urbane nelle province di Trieste e di Gorizia e in aree montane di confine. (s.m.)

LA RACCOLTA

Dedicata alla vita di Marcello Labor

Da un lato la conferma del catechismo obbligatorio per gli adulti, dall'altro l'introduzione di album e figurine a sfondo religioso per i bambini. Sono due delle iniziative decise dalla Diocesi in vista dell'avvio dell'anno catechistico. Iniziative singolari e quantomeno insolite pensate, precisano subito i referenti della Chiesa cittadina anticipando le perplessità degli scettici, per rendere più efficace l'educazione religiosa di chi, grande o piccolo, frequenta le parrocchie di Trieste.

La scelta di portare avanti la formula della catechesi obbligatoria per i genitori dei ragazzini che si avvicinano alla prima comunione - formula partita un anno fa nelle cinque chiese del Decanato di San Giacomo -, è stata presa alla luce dei risultati della fase sperimentale. «L'operazione ha ottenuto reazioni positive - spiega don Lorenzo Magarelli, direttore dell'Ufficio catechistico diocesano -. Non c'è stato il calo di partecipazione che qualcuno, anche tra i sacerdoti, temeva. Al contrario, la maggior parte delle famiglie è rimasta contenta e anche il nuovo vescovo monsignor Crepaldi ha appoggiato l'idea e condiviso la scelta di puntare sugli adulti. Non vorrei però che si parlasse di obbligo



A catechismo con i genitori e le figurine

Frequenza obbligatoria per gli adulti di S.Giacomo. E nasce l'album religioso

tare il bambino a catechismo, ma ne condividono la strada e le motivazioni».

L'iniziativa dedicata agli adulti proseguirà come detto in cinque parrocchie: San Giacomo, San Marco, Servola, San Gerolamo e la chiesa dei Salesiani. Attecchirà anche in tutte le altre. Invece, la nuova proposta a misura di bambino. Ad ogni lezione i catechisti consegneranno ai piccoli una figurina da incollare (nel verso senso della parola, visto che a differenza delle classiche Panini le figurine della diocesi non sono adesive ndr), all'interno di un album.

Album dedicato alla vita di Marcello Labor, il medico di origini ebraiche nato a Trieste nel 1890 e diventato in seguito sacerdote, per il quale è in corso la causa di beatificazione. «L'idea delle figurine è partita proprio dal postulatore della causa, monsignor Vittorio Cian-prosegue don Lorenzo Magarelli - e ha ottenuto poi il patrocinio dell'Ufficio catechistico. Pensiamo infatti sia un modo utile per avvicinare i ragazzi ad una figura poliedrica come quella di Marcello Labor. Una personalità di spicco nel panorama culturale triestino dell'epoca, basta ricordare l'amicizia e la corrispondenza con Slataper e Stuparich, convertitasi al cristianesimo in età matura».

Solo chi non perderà nemmeno una delle 54 figurine e riuscirà a completare l'album, tra l'altro, potrà partecipare al concorso legato alla figura del quasi beato triestino. In palio premi in denaro, da 350 a 150 euro, destinati a chi comporrà l'elaborato sulla vita del servo di Dio giudicato più convincente da un'apposita commissione. (m.r.)

CONFERENZA DI SERGIO PISTONE, DOCENTE DI STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

«L'Ue? Una federazione incompiuta che non deve temere l'allargamento»

In Italia il dibattito sul federalismo approda spesso a lidi lontani da quelli in cui l'idea federalista fu concepita. Il professor Sergio Pistone, ordinario di Storia dell'integrazione europea all'università di Torino, ha tenuto mercoledì scorso alla biblioteca statale di Trieste la conferenza «Le strutture istituzionali dell'Unione Europea e la federazione incompiuta»: svincolando il termine dal contesto localista in cui viene solitamente applicato, il professore tratta il tema del federalismo nell'ottica di un processo più ampio respiro, ovvero la nascita e le prospettive future dell'Unione Europea. «Federazione incompiuta» è il termine proposto da Pistone per definire l'attuale condizione dell'Ue: «Incompiuta - spiega - perché l'Unione mantiene anco-

ra molti caratteri di una confederazione, ovvero un'associazione tra stati, mentre ne ha altri tipici di una federazione, uno stato tra stati». Tra gli aspetti confederali Pistone colloca l'assenza di autonomia finanziaria - «L'Ue dipende dai contributi degli stati membri» - nonché di politica estera e difesa comuni. Il passaggio dall'incompletezza alla federazione a tutto tondo è necessario, afferma Pistone, per scongiurare il rischio di un tracollo del processo d'integrazione: a tal fine bisognerebbe colmare alcuni dei deficit federali dell'Unione, «e quindi adottare il voto a maggioranza nei settori più importanti e favorire la democratizzazione delle istituzioni europee».

All'orizzonte della federazione Pistone vede tre grandi sfide che metteranno alla prova l'esistenza dell'Unione. «La prima è

la creazione di un governo economico europeo - dice - con il trasferimento di alcuni settori fiscali dai governi nazionali a quello federale». Il secondo punto è l'allargamento a nuovi membri «che favorirebbe la stabilizzazione di zone come i Balcani o la Turchia». Secondo il professore l'ampliamento dei confini dell'Unione è una sfida da cui non bisogna rifuggire, per gli ampi benefici che apporta ai nuovi membri, ma che «non deve diventare politica di potenza nei confronti del vicino russo - avverte -: ecco perché sono contrario all'adesione dell'Ucraina». La terza grande sfida è il futuro dell'Europa nel mondo globalizzato: «Con l'affermazione del multipolarismo - conclude - l'Europa deve essere pronta a giocare il suo ruolo di potenza civile, avversa alla politica di potenza». (g.t.)

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

Dai valore al benessere.
ener ZONA
Qui conviene
Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

LA CONVENIENZA 365 GIORNI ALL'ANNO
Centro Discount
PESCHERIA FRUTTA VERDURA MACELLERIA CALZATURE ABBIGLIAMENTO PELLETTERIA
ALCUNI ESEMPI DEI NOSTRI SUPER PREZZI
Latte ROTTALER UHT intero a Euro 0,35 al litro
Coca Cola pet 1,2 Euro 1,39 a bottiglia
Pellet sacco da kg.15 Euro 3,20 al sacco
ampio parcheggio
Via Flavia di Stramare, 139/C-D
RABUIESE MUGGIA (TS)
APERTO tutti i giorni dalle 9.00 alle 20.00
Tel. 040.9235358
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

KMEČKA ZVEZA
invita alla
»Festa di S. Martino«
a PROSECCO
Domenica, 8/11/2009
Alle ore 14.00 - «**MARTINOVA FURENGA**», trasporto del vino novello con sfilata per le vie di Prosecco - partecipano i fisarmonicisti del KD Kraška Harmonika Sežana, la Regina del terrano 2009, la banda Prosek, i cori ŽPZ Prosek - Kontovel, MPZ Vasilij Mirk e OS A. Cemigoj, i costumi tradizionali e il circolo giovanile MKPK.
Lunedì, 09/11/2009
Alle ore 20.00 - Trattoria Sociale di Prosecco presentazione del libro «OKUSI KRASA» (Sapori del Carso) di Stanislav Renčelj.
Martedì, 10/11/2009
Alle ore 20.00 incontro sul tema: «**Vino nuovo e la tradizione del vino Prosekar**» che si terrà presso il bar Luxa di Prosecco. Parleranno: dr. Mario Gregori - collaboratore della KZ - Ass. Agricoltori, Andrej Bole - Presidente del Consorzio DOC CARSO - KRAS.
Mercoledì, 11/11/2009
Mercatino agricolo «**Sapori di S.Martino**» in piazza «**Kržada**», dove 10 produttori locali offriranno dei prodotti tipici e tradizionali.
FRIULI VENEZIA GIULIA
Opportunità di gente unica

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan
Revisioni periodiche Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori
Elettrauto - Gommista
Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - SAB 8.00 - 12.00
TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

L'INSEGNANTE ACCUSATO DI MOLESTARE LE ALLIEVE

La Corte dei conti chiederà i danni al pedofilo

Per il procuratore Zappatori, Piccinini avrebbe infangato l'istituzione scolastica

di CORRADO BARBACINI

Il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori ha aperto un fascicolo sul caso di Mauro Piccinini, insegnante di lettere di alcune scuole medie cittadine attualmente in carcere a Pordenone per due episodi di violenza sessuale nei confronti di altrettante allieve. L'ipotesi di reato è quella di aver causato con il proprio comportamento un rilevante danno di immagine nei confronti dell'istituzione scolastica e quindi del ministero della pubblica istruzione.

L'istruttoria della procura contabile sul caso Piccinini è stata avviata nei giorni scorsi ma si concluderà concretamente solo dopo le decisioni del Tribunale ordinario. In pratica dopo la sentenza di primo grado. In sostanza in caso di sentenza di condanna o di patteggiamento la Corte dei conti verificherà l'entità del danno patito poi manderà il conto al professore che - in questo caso - potrebbe essere chiamato a rispondere in solido. Insomma denaro sonante.

Per i giudici contabili infatti le azioni di Piccinini potrebbero aver gettato discredito sull'istituzione scolastica creando appunto un danno diretto di immagine. In pratica, secondo la procura

della Corte dei conti, l'azione attribuita al docente e il clamore conseguente alla vicenda, hanno creato non pochi problemi alla stessa amministrazione. Che si è trovata a dover gestire la questione nei confronti dell'opinione pubblica.

La vicenda che aveva portato in carcere a fine agosto il docente triestino era iniziata nella scorsa primavera, quando casualmente la madre di una ragazza aveva letto sul monitor del computer della figlia alcune frasi fin troppo esplicite. Dalle parole erano emersi riferimenti sessuali. Era stato a questo punto che la minorenne aveva confessato alla madre di avere conosciuto a scuola quell'uomo, il quale era stato per un certo periodo supplente delle materie di lettere, storia e geografia. Subito dopo gli stessi genitori erano andati a casa del professore, in piazzetta San Silvestro 1 e gli avevano intimato di lasciare stare la figlia, di troncane le telefonate, i messaggi, i rapporti attraverso il computer e gli incontri.

Ma ciò che Mauro Piccinini non sapeva in quel momento è che gli stessi genitori stavano per rivolgergli, se non si erano già rivolti, a una struttura sorta per proteggere i minori a rischio. La struttura di "protezione" aveva informato subito il pm



Maurizio Zappatori, procuratore della Corte dei conti

L'ULTIMO PROVVEDIMENTO DEI GIUDICI CONTABILI

Anche l'Arma "macchiata" dai tre militari-taglieggiatori

L'ultimo provvedimento per danno d'immagine da parte della procura della Corte dei conti era scattato tre settimane fa nei confronti dei tre carabinieri del radiomobile di Muglia finiti sotto inchiesta per concussione. A gennaio i brigadieri Procolo Mellone e Luigi Neri e l'appuntato Roberto Morleo, avevano patteggiato davanti alla giustizia ordinaria la pena di un anno e 10 mesi di reclusione con la condizionale. Dopo il patteggiamento la procura contabile

ha definito il procedimento che era stato avviato subito dopo l'arresto e ha inviato alla sezione giurisdizionale la valutazione del danno di immagine della pubblica amministrazione.

Praticamente a ognuno dei tre militari potrebbe arrivare un conto di qualche decina di migliaia di euro. Un risarcimento, che in questo caso lo Stato, chiede ed esige da chi, con il proprio operato, ha danneggiato l'immagine pubblica dell'amministrazione per la quale lavora. In pratica, secondo la procura della Corte dei conti, l'azione dei tre carabinieri e il clamore conseguente alla vicenda, avevano creato non pochi problemi alla stessa Arma. Che si è trovata a dover affrontare la questione spinosa nei confronti dell'opinione pubblica.



Una ragazzina nella sua stanza

questo punto era scattato l'arresto e dopo una breve detenzione al Corneo, Piccinini era stato trasferito a Pordenone in un'area specializzata del carcere in cui vengono detenuti soggetti accusati di reati sessuali.

IL CASO

Approfittava anche per vendere la merce

Indicava agli automobilisti in cerca di un posteggio lo stallone libero dove lasciare l'auto. Poi, a gesti, li aiutava a far manovra. Insomma un parcheggio abusivo a tutti gli effetti, che lavorava tutti i giorni davanti alla Stazione marittima, nell'area demaniale dell'Autorità portuale gestita dalla Trieste terminal passeggeri. L'uomo non esigeva uno specifico e definito compenso ma sperava in una generosa mancia da parte degli automobilisti che aveva aiutato. O già che c'era offriva alla gente la sua merce: accendini o altri piccoli oggetti di poco valore sistemati su una stuoia vicino alla colonnina dei pagamenti automatici.

È stato scoperto all'opera da una pattuglia della polizia municipale. E un senegalese di 30 anni, M.G. le sue iniziali. Gli agenti hanno accertato anche che avrebbe dovuto lasciare l'Italia già da tempo, dopo aver ricevuto un decreto di espulsione del questore. Per



Il parcheggio davanti alla stazione Marittima dove è stato fermato il senegalese

questo è scattato l'arresto e così M.G. è stato accompagnato in carcere.

«Lo conoscevo di vista. Ma non era un parcheggio abusivo era solo un ambulante come tanti. Forse aiutava gli automobilisti per poi vendere la merce. Certe volte veniva anche in ufficio a cambiare le tessere per conto degli automobilisti», spiega un dipendente della Trieste terminal passeggeri. Aggiunge: «Il senegalese non era solo in questa attività. Lungo tutto il parcheggio sulle Rive di solito ci sono al-

tri tre ambulanti che offrono fazzolettini e accendini alla gente come succede in tutta la città. Se poi ha aiutato qualcuno a posteggiare non ci vedo nulla di strano. Forse per riconoscenza qualche automobilista dopo aver posteggiato ha comprato da lui un accendino o qualche altro piccolo oggetto. Ma da quanto ne so non ha mai preteso soldi dalla gente».

«Non ne sapevo nulla di questa vicenda. Escludo comunque che nelle aree della Trieste terminal passeggeri ci siano

parcheeggiatori abusivi», dice secco Livio Ungaro, direttore generale della Ttp.

Qualche tempo fa nella zona di largo Panfilì e di via Beccaria era stata segnalata alla polizia municipale una concentrazione di ambulanti extracomunitari che si adoperavano come parcheggiatori. Lo avevano confermato anche i responsabili della Amt, la società che gestisce in centro città una parte dei posteggi a rotazione. Qualche episodio era stato anche segnalato a Cattinara, nel posteggio vicino all'ingresso dell'ospedale. Un episodio dai contorni che non sono mai stati completamente definiti era avvenuto in piena estate nel piazzale di Barcola. Una coppia che aveva posteggiato era stata avvicinata da un giovane dal marcato accento campano che aveva allungato la mano: «Dammi due euro e ti guardo la macchina», aveva detto. Ma i due ragazzi non avevano risposto alle insistenti richieste. (c.b.)

Posteggiatore abusivo sorpreso sulle Rive

È un senegalese che indicava gli stalli liberi per riscuotere un compenso



I rilievi degli agenti della polizia municipale vicino all'automobile distrutta nell'area di sosta di passeggio Sant'Andrea (Foto Bruni)

AUTO DISTRUTTA, FERITO IL CONDUCENTE

Carambola in passeggio Sant'Andrea

Perde il controllo dell'auto e dopo aver centrato un «panettone» di cemento, carambola e finisce con le ruote all'aria. Lo spettacolare incidente si è verificato ieri attorno alle 13.30 in passeggio Sant'Andrea. Non ha fortunatamente riportato ferite gravi l'automobilista coinvolto nello schianto,

D.S. le sue iniziali, cavadola con 10 giorni di prognosi. La vettura, una Fiat Stilo, è andata completamente distrutta finendo la corsa contro un segnale stradale.

Secondo i primi accertamenti eseguiti dai vigili urbani, la Stilo proveniva dal centro città e viaggiava a velocità sostenuta.

BLOCCATI DALLA NEVE ALL'INTERNO DI UNA GROTTA

Soccorsi tre speleologi a Sella Nevea

CHIUSAFORTE Erano entrati in una cavità tra i monti Poviz e Cerniala, sopra Sella Nevea, ad un'altitudine di 2200 metri. Poi, trascorsi alcuni giorni, hanno imboccato ieri pomeriggio la strada del ritorno, trovandosi però davanti a un'inattesa sorpresa: una nevicata, andata a bloccare l'uscita. E, di conseguenza - stando alla ricostruzione fornita dal Soccorso alpino regionale -, a impedire loro il ritorno in superficie, all'aperto. Un po' di spavento, poi la chiamata al Soccorso alpino e l'operazione di recupero. Con il più classico dei lieto fine. Protagonisti dell'avventura tre speleologi triestini, le cui condizioni non destano preoccupazione: il trio sta bene. Grazie al tempestivo intervento dei soccorritori, messi nelle condizioni di raggiungere l'imbocco della cavità grazie al supporto di un elicottero della Protezione civile regionale. Ad effettuare il recupero sono stati i volontari della stazione del Soccorso alpino di Cave del Predil, insieme agli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea.



Un elicottero interviene per un soccorso in montagna

Svaligiata la vetrina di una parafarmacia

I ladri hanno preso di mira la vetrinetta del distributore automatico di vari prodotti della parafarmacia di via Carducci 15. Ad accorgersi del fatto sono stati ieri mattina alcuni passanti che hanno subito telefonato al 113.

Sul posto è giunto un equipaggio della squadra volante della Questura per gli accertamenti. Ancora da stabilire la quantità dei prodotti sottratti dai ladri. Il colpo, secondo i

primi accertamenti eseguiti dai poliziotti, è stato messo a segno durante la notte. Per sfondare la vetrina i malviventi hanno usato un sasso o probabilmente un attrezzo da lavoro. Poi hanno razzato il contenuto, creme e lozioni per il corpo, e sono scappati.

Nessuno si è accorto di nulla fino al mattino, quando appunto alcuni passanti hanno notato la vetrinetta sfondata e hanno telefonato alla polizia.

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI.
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654355

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

Marie Louise boutique
VENDITA PROMOZIONALE
dal 20% al 70%
Clips trikot DIEGO M
Clips Marie Louise by Jace
Clips more gal matriolo
in via del Teatro Romano, 2 - Trieste

GIOCO CLANDESTINO IL FENOMENO

Non circolano però soldi, si cambiano all'inizio e alla fine della serata per evitare grane con la polizia. Anche qui ha preso piede la formula statunitense del Texas hold'em

A Trieste resistono ancora tre bische clandestine, due nel cuore della città e una in periferia. Nasconde nella sala retrostante di qualche bar o camuffate da club sportivi, ogni sera dopo le 22.30 aprono le porte ai giocatori incalliti pronti a puntare, partita dopo partita, centinaia di euro.

Per loro il fascino del poker giocato attorno ad un tavolo, con le carte che girano tra le mani e le "fiches" che rotolano sul tavolo dai bordi imbottiti, non ha nulla a che vedere con il poker on-line giocato attraverso i tanti siti internet dedicati proprio al poker. Anzi, c'è molto più pathos.

«Osservare lo sguardo degli avversari, captare il loro nervosismo cercando di intuire le loro carte è uno dei segreti dei grandi giocatori», spiegano i triestini che frequentano le bische - e queste atmosfere attraverso internet non si respirano».

I soldi che girano sono molti, migliaia di euro a serata, ma sui tavoli non c'è traccia di una banca, di uno spicciolo. I soldi si cambiano all'inizio e alla fine di ogni serata: durante le partite spariscono.

I giocatori arrivano, si rivolgono al gestore della bisca, gli consegnano del denaro ed in cambio ricevono delle fiches: verdi quelle da 25 euro, bianche quelle da uno e rosse quelle da 5. A fine serata passano a cambiare le eventuali vincite in soldi.

Un semplice stratagemma che evita loro una denuncia per gioco d'azzardo nel caso vengano sorpresi a giocare durante un blitz delle forze dell'ordine.

Nelle bische triestine si gioca ogni sera. L'appuntamento per il giorno dopo è implicito alla fine di ogni serata. Si inizia dopo le 22.30, si attende che siano arrivati i soliti giocatori, gli "habitué", e

VISTO DA MARANI



Malgrado il videopoker resistono tre vecchie bische Un giro di migliaia di euro

Due si trovano in centro e una in periferia
Frequentate da giovani e da pregiudicati

si va avanti fino all'alba, talvolta anche per dodici ore di fila come nei fil americani di una volta.

C'è il tempo solo per qualche sigaretta, per un sorso di whisky o di birra, per una boccata d'aria o per un panino. Tra i fedelissimi delle bische di Trieste ci sono molti ragazzi giovani, poco più che ventenni. Anzi, nel corso di

alcune serate l'età media dei giocatori non supera i 30 anni. Tra i frequentatori anche parecchi pregiudicati, protagonisti della microcriminalità cittadina. E poi c'è chi fa il cameriere, il cuoco, il ristorante, il pensionato o lo studente.

Si gioca il "Texas hold'em", la specialità di poker dei casinò degli Sta-

ti Uniti e che, grazie a giocatori professionisti come Max Pescatori e Luca Pagano, è diventata molto popolare anche in Italia oscurando il poker tradizionale o la "telesina", il poker a carte scoperte.

Si puntano decine e decine di euro a partita e, in meno di mezz'ora, il giocatore più abile e fortunato della serata può porta-

re a casa anche mille euro.

«Siamo malati di gioco, siamo qui quasi ogni santissima sera». A mescolare e distribuire le carte, a veicolare il gioco calcolando i piatti e le vincite c'è sempre la figura del "dealer", il mazziere. A Trieste a mettersi in tasca la percentuale del 5% delle giocate è lo stesso

Un tavolo da gioco con carte e fiches, in città esistono ancora le vecchie bische

proprietario della bisca che riserva al mazziere solo trenta, al massimo quaranta, euro a serata. Il giro di denaro è consistente e al gestore della sala da gioco clandestina, quelle partite di poker, la fortuna e la sfortuna dei giocatori fruttano, senza muovere un dito, almeno 300 euro a serata.

Laura Tonero

LA STORIA

Quando le carte rovinano la vita

«Gioco a poker da quando avevo 15 anni. Non ho mai smesso, nemmeno quando anni fa ho perso oltre cinque milioni in una serata. È una passione o, forse, una malattia». Antonio, uno dei frequentatori delle bische clandestine di Trieste, accetta di raccontarsi, ma non vuole che sul giornale appaia il suo cognome: «Quella è gente sveglia - afferma - se capisce che ho parlato rischio qualcosa. Li girano parecchi soldi».

A sedersi attorno ai tavoli delle bische ci sono quasi sempre uomini, ragazzi, rara-



Una partita a poker

mente donne anche se sono ben accette e talvolta anche brave giocatrici. «Ho visto gente di tutti i tipi sedersi accanto a me durante le partite - racconta il giocatore - anche persone insospettabili.

LA TESTIMONIANZA DI UN ASSIDUO FREQUENTATORE

«Persi anche 5 milioni di lire in una serata»

«Ho cominciato a sedermi ai tavoli verdi a 15 anni, è una malattia»

Qualcuno non ha freni, non riesce a calibrare le puntate, altri invece ragionano, meditano, sono più accorti e non si fanno prendere dalla foga di vincere tutto e subito subito».

Molti dei giocatori si conoscono da decenni, altri sono new entry. «Mentre si gioca non si parla d'altro - spiega - nessuno si confessa, nessuno porta lì i suoi problemi. Non si fanno confidenze, fuori da quella sala ognuno va per la sua strada, l'uno serve all'altro per formare un tavolo da poker e basta. Potenzialmen-

te - precisa - tutti sono quello da spennare quella sera, quello da battere a al quel portar via più soldi possibili. La sfortuna dell'altro rappresenta spesso la mia fortuna».

C'è chi nelle bische clandestine organizzate negli anni a Trieste ha perso interi capitali, ristoranti, negozi. «Ho visto gente rovinarsi, perdere tutto, tornare dai casinò sloveni con la vita a pezzi - ricorda il giocatore - grazie a Dio io non sono mai arrivato a quella sala, non sono mai arrivato a trattarmi».

Anche i giocatori più anziani si sono abituati al nuovo

linguaggio del poker "Texas hold'em". Il vecchio "lascio" è diventato "fold", il mettere tutto sul piatto oggi è "all in", "bussare", ovvero controllare, ora si dice "check", "vedere" si è trasformato in "call" e "rilanciare" in "raise".

«Non c'è bisca dove ormai non si giochi il "Texas hold'em" - riferisce il giocatore - ci siamo tutti adeguati al poker statunitense ormai in voga anche nei casinò sloveni. Molti di quelli che con me frequentano le bische in bisca partecipano qualche volta anche ai tornei a Portorose, Lizza o Nova Goriza». (L.T.)

L'ACCUSA DI ARIELLA REGGIO

«La Regione taglia: attori disoccupati»

Le firme degli spettatori perché non si penalizzi chi produce spettacoli

«Se va in porto questa finanziaria regionale che decurta del 30 per cento i finanziamenti ai teatri aggiungendosi ai tagli già operati al Fus dal Governo nazionale, tanti attori anche di quaranta o cinquant'anni rimarranno disoccupati e la gente dovrà passare tutte le serate davanti alla Tv».

Ariella Reggio, oggi la più nota attrice triestina, ha firmato assieme al collega Maurizio Zaccagna, a nome del Coordinamento regionale degli attori professionisti, una lettera aperta al pubblico che ogni sera prima dello spettacolo viene letta al pubblico del Teatro Bobbio. «Chiediamo le firme di tanta gente che può comprendere i nostri problemi e la manderemo alla Regione in segno di protesta - afferma - il teatro infatti per noi non è un hobby, anche noi attori abbiamo famiglie da mantenere, mutui da pagare, genitori da assistere e paghiamo le tasse fino all'ultimo euro. E gli spettacoli, con le prove, i costumi, le scene sono costosi. Ridurre l'attività significa impoverire l'offerta culturale e costringere la gente a stare davanti alla televisione».

«Qui è in gioco l'esistenza stessa di una comunità, quella teatrale - è scritto nella lettera - composta in pari misura da noi operatori e voi fruitori».

In base alla nuova Finanziaria regionale l'assessore Roberto Molinaro si è visto tagliare il proprio bilancio di 39 milioni, cioè del 30 per cento, e dato che non può toccare istruzione e formazione dovrà prendere a colpi di mannaia la cultura.

«Siamo consapevoli della difficile situazione economica e della necessità di tagliare le spese in tutti i settori - aggiunge Zaccagna - ma rivendichiamo la necessità che l'eventuale riduzione dei finanziamenti si basi su criteri razionali, dopo aver ponderato le situazioni e soprattutto senza penalizzare chi produce lavoro. Noi della Contrada - specifica Zaccagna - abbiamo quattro spettacoli di nostra produzione in uscita e poi anche l'Accademia teatrale».

Una conferenza stampa della Contrada con la partecipazione di alcuni consiglieri regionali è in programma per domani alle 11.15 al Caffè Tommaseo. (S.m.)



Ariella Reggio

Marcia della pace, festa in piazza Unità

La carovana accolta a Opicina da alcune scuole e da un gruppo di atleti



Il corteo a Basovizza e il simbolo della pace formato da una catena umana in piazza Unità (Foto Giovannini)



Testimoniare i consolidati valori su cui si fonda la città di Trieste: multietnicità, interculturalità e pluriconoscibilità. E' questo il messaggio che il capoluogo regionale ha voluto trasmettere alla carovana della Marcia mondiale della Pace e della Nonviolenza giunta ieri a Trieste dopo un lungo viaggio iniziato il 2 ottobre scorso a Wellington in Nuova Zelanda.

FERNETTI E OPICINA. Il pullman della Pace è giunto poco prima delle 10 all'ex valico di frontiera di Ferneti. Ad attendere la ventina di rappresentanti-marcatori sono stati il sindaco di Monrupino Marko Pisani e l'assessore alla Cultura Roberta Skabar. Contemporaneamente una dele-

gazione con un centinaio di persone ha iniziato una minimarcia dal vecchio confine sino a giungere nel cuore di Opicina in piazzale Monte Re, già riempito da una rappresentanza di circa dieci scuole triestine con lingua d'insegnamento slovena e italiana che una volta arrivato il pullman ha intonato alcuni canti tra cui i versi della nota canzone dylaniana Blowin' in the wind. Dopo il discorso del presidente circoscrizionale Marco Milkovic che ha ricordato come «in queste terre in cui s'incontrano cultura latina e slava vive una pacifica convivenza frutto di un sofferto passato», una cinquantina di marciatori (tra i quali anche alcuni stu-

denti del Collegio del Mondo Unito) sono partiti alla volta della città.

TRIESTE. All'ex Narodni Dom, sede della Scuola traduttori e interpreti dell'Università degli Studi di Trieste, si è celebrata il momento più istituzionale della tappa giuliana della Marcia mondiale della pace. Dopo aver ascoltato il coro interreligioso diretto dal maestro Nossal, una carta d'intenti - frutto delle diverse Tavole interconfinarie svoltesi in questi mesi tra Italia, Slovenia e Croazia - è stata sottoscritta per la parte italiana, in nome di tutti i comuni di Trieste e della Provincia di Gorizia, da Maria Teresa Bassa Poropat e Roberto Dipiazza, per tutti i comuni dell'

Istria croata è Dorian Labinjan (sindaco di Verateneglio) ed infine per la parte slovena da Ester Mihalic (Cosina) e Maria Pia Casagrande (Capodistria). Al termine della riunione tutti si sono riversati in piazza Unità con l'obiettivo di realizzare un enorme simbolo della pace. All'appello - secondo le stime degli organizzatori - hanno risposto in circa cinquemila persone, un numero considerato decisamente "positivo". Oggi la Marcia mondiale della pace e della nonviolenza farà tappa a Vicenza e proseguirà ininterrottamente sino al 2 gennaio quando arriverà ai piedi del monte Aconcagua in Argentina.

Riccardo Tosques

LE PELLICCERIE

MEC&GREGORY'S

COMUNICANO LA SVENDITA DI TUTTE LE COLLEZIONI DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA PER CESSIONE

PREZZI MOLTO CONVENIENTI TRIESTE, VIA DANTE, 3

Tel. 040/639092

APERTO
DOMENICA e LUNEDÌ

Parco del Mare,

non si uccida la speranza per un futuro migliore.

Dai 500 ai 900mila visitatori spalmati sui dodici mesi, consistenti introiti di gettito fiscale annuo per la stessa amministrazione regionale, un incremento esponenziale dell'attività di innumerevoli segmenti produttivi, un marketing territoriale riconoscibile e costante, una promozione internazionale della Città di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia, un significativo apporto occupazionale.

Evidentemente, però, non basta.

Lo stop inflitto dall'amministrazione regionale al progetto del "Parco del Mare", per quanto riguarda le imprese del Terziario associate alla Confcommercio provinciale di Trieste, che l'hanno ampiamente condiviso, risulta difficilmente comprensibile, pur nell'attuale scenario economico, ed appare inaccettabile se si considerano tutti i vantaggi che ne deriveranno per la Regione, e che dovrebbero garantire un impegno concreto dell'amministrazione regionale per la realizzazione del Parco.

A fronte di una spesa di 50 milioni di Euro, pur ricordando che parte degli oneri sarebbero sostenuti dalla Camera di Commercio di Trieste, ideatrice del progetto, e dalla Fondazione CRTrieste, per un totale di 19 milioni di Euro, il recupero IVA per la Regione, dalla sola edificazione delle strutture, sarebbe di circa 7 milioni e 200mila Euro. Ipotizzando 900mila visitatori annui, l'introito per la Regione, legato all'Imposta sul Valore Aggiunto, sarebbe pari a 1 milione e 962mila Euro all'anno.

Dalla sola IRAP si prevede un'entrata nelle casse regionali di altri 308mila Euro annui.

Inoltre, qualora la spesa a persona fosse pari a 80 Euro, il volume di affari annuo complessivo generato dal Parco sarebbe inferiore di poco agli 83 milioni di Euro, e se i visitatori spendessero solo 50 Euro si attesterebbe comunque alla ragguardevole cifra di 51 milioni di Euro.

Sul fronte occupazionale, tra personale diretto ed indiretto, solo per il funzionamento del "Parco del Mare" sarebbe un'opportunità di lavoro, stabile per almeno 120 persone.

L'indotto di almeno 51 milioni di Euro annui genererebbe una ricaduta occupazionale ben superiore.

La condivisione sul progetto è stata molto più estesa, a partire dall'evento di presentazione che ha riempito il Teatro Verdi, per continuare con il Comitato spontaneo pro Parco del Mare, decine di presentazioni pubbliche, anche internazionali, una mostra permanente del progetto per mesi nell'atrio della CCIAA: decine di migliaia di cittadini hanno potuto vedere e sostenere il futuro "Parco del Mare".

A fronte di un rifiuto che implica uno stop alle prospettive del territorio giuliano e regionale, i presidenti delle 30 associazioni aderenti alla Confcommercio Imprese per l'Italia provinciale, in rappresentanza di oltre tremila imprese del commercio, turismo, servizi, trasporti, libere professioni e PMI, esprimono amarezza, incredulità e preoccupazione per una miopia politica che non coglie un'opportunità che andrebbe a beneficio di tutti.

Che, incredibilmente, però, pare destinata ad essere rifiutata a discapito dello sviluppo di un territorio, della crescita e nascita di migliaia di imprese, del benessere e sicurezza di decine di migliaia di famiglie.

Gli imprenditori, per loro natura, devono credere in un futuro migliore: la Regione non ci privi della speranza.



CONFCOMMERCIO
Trieste

34121 Trieste - via San Nicolò, 7
tel. 040.7707366 - fax 040.7707361
info@confcommerciotrieste.it
www.confcommerciotrieste.it

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI CONFCOMMERCIO TRIESTE

ACEPE
Associazione Agenti e Rapp. ti commercio
Associazione Agenti Marittimi
Associazione Albergatori di Trieste
Associazione Antiquari del FVG
Associazione Autorimesse
Bed & Breakfast in Italy
Associazione Caffè Trieste
Associazione Commercianti al Dettaglio
Associazione Distributori Carburanti

Associazione Farmacisti Titolari
Associazione Food & Beverage Gros - FBG
Associazione Ingrosso Combustibili
Associazione Ingrosso Merci Varie
Associazione Ingrosso Ortofrutticoli
Associazione Macellai
Associazione Spedizionieri Doganali FVG
Associazione Spedizionieri Porto di Trieste
Assoghetto
F.I.T. Trieste

Federdistribuzione
Federservizi
FENACOM
FIAVET
FIMAA
FIPE
FISA
FIVA Trieste
SNAA
SNAG Trieste

LA CONCESSIONE PROVVISORIA AL COMUNE SCADRÀ IL 31 DICEMBRE

Castelreggio rischia degrado e vandalismi

Di notte manca un servizio continuo di vigilanza. Martedì il sindaco farà il punto con la Regione

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Castelreggio è a rischio di degrado e vandalismi. Ha le settimane contate la concessione provvisoria assegnata in luglio al Comune di Duino Aurisina per la gestione dello stabilimento balneare, ma dagli uffici demaniali della Regione non c'è trappola alcuna notizia sull'avanzamento delle pratiche. L'amministrazione comunale potrà garantire solo fino al 31 dicembre (data di scadenza della concessione) il servizio di guardianaggio, che consiste nel mantenere la messa in sicurezza della struttura e il suo periodico controllo da parte degli addetti comunali. Dopo quel termine il Comune non avrà formalmente più alcun obbligo.

Il sindaco Giorgio Ret è preoccupato. Non vuole che la precedente situazione di impasse abbia a ripetersi nella prossima stagione, e osserva che l'attuale "limbo" normativo sta comportando «un'assunzione di grande responsabilità per l'ente nel caso in cui si dovessero verificare dei danneggiamenti».

Pertanto il primo cittadino martedì si recherà in Regione per verificare l'evolvere delle procedure burocratiche e sollecitare notizie sul varo del Pud.

Il Comune ha già pronto un progetto, sulla scia della destinazione d'uso di tipo pubblico-sociale che dovrebbe essere prevista dal Pud, piano che tra l'altro prelude alla possibilità di inserire nella zona anche le sedi delle società nautiche.

Ma al momento la grana più grossa resta la della gestione provvisoria. Dopo la chiusura della stagione balneare, il Comune ha incaricato i suoi operai di svolgere a Castelreggio le manutenzioni ordinarie, di mantenere chiusi gli impianti idrici ed elettrici, di curare la pulizia degli spazi e accertare l'assenza di segni di degrado o di



L'ex ristorante del complesso di Castelreggio

effrazioni da parte di ignoti.

Sebbene via sia un accordo con le forze dell'ordine per il controllo notturno dell'area, non c'è un servizio continuo di vigilanza dopo il calar del sole. Di giorno, invece, la Polizia municipale effettua regolari controlli.

«Se di notte dovesse succedere qualcosa – afferma Ret – la responsabi-

lità ricadrebbe comunque sul Comune, chiamato a ripristinare lo status quo. Non è possibile rimanere in questo stato di incertezza, perché l'area rischia di diventare ricettacolo di degrado, anche se Carabinieri e Polizia vigilano costantemente».

L'amministrazione, che punta ad avere la concessione definitiva, vorrebbe tenere aperto

lo stabilimento anche nei periodi invernali, almeno per i servizi possibili, così da evitare l'abbandono completo della struttura. L'investimento della scorsa estate, per il Comune è stato rilevante, ma si era trattato di risolvere d'urgenza una situazione precaria. «Siamo riusciti a rientrare delle spese vive grazie al servizio di nolo delle cabine e delle altre strutture – sostiene il sindaco – grazie al quale dovremmo aver incassato non meno di 20mila euro, ma restano tutte le spese relative ai dipendenti che hanno dovuto occuparsi della gestione».

Il bilancio della stagione è stato comunque molto positivo, nel momento in cui sono stati messi a disposizione dell'utenza servizi igienici, sdraio e lettini; nei week-end Castelreggio ha sfiorato le 3.500 presenze giornaliere.



L'ingresso dello stabilimento di Castelreggio

Aurisina, il Comune vuol vendere l'ex casa Spam

Ferma da tempo l'ipotesi di crearvi strutture sanitarie. A giorni un incontro con l'assessore Kosic



L'ex casa Spam in piazza ad Aurisina (Bruni)

DUINO AURISINA Ex casa Spam, il Comune vuol fare chiarezza. Giovedì il sindaco Ret incontrerà a Trieste l'assessore regionale alla Salute Kosic per discutere la destinazione dell'immobile situato nella piazzetta di Aurisina.

Il Comune vorrebbe cedere metà della struttura, che si articola su tre piani e ha un valore stimato in 500mila euro, all'Azienda sanitaria per un potenziamento delle strutture sul territorio.

La Regione, che in linea teorica è favorevole all'operazione, ha opposto motivi di ristrettezza finanziaria (i ventitré tagli alla sanità) all'avvio dell'operazione, ma non ha ancora fornito un parere ufficiale.

Proprio per definire una volta per tutte la questione, il primo cittadino, accompagnato dall'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallot-

ta, andrà da Kosic. «Vogliamo sapere cosa intende fare l'Azienda sanitaria, poiché se l'intervento non verrà attuato noi saremo costretti a rivolgerci a investitori privati – sottolinea Ret –. La zona è appetibile e può essere che qualcuno si faccia avanti, magari un istituto di credito. Altre soluzioni non ci sono, è impensabile che il Comune si faccia carico di un ulteriore mutuo per ristrutturare quell'edificio. Per quanto mi riguarda, al di là delle opere pubbliche impostate, l'obiettivo prioritario resta la piazzetta di Aurisina, per la quale intendo avviare i cantieri nei due anni e mezzo che restano per la fine del mandato».

Interpellato, l'assessore regionale alla Salute mantiene il più stretto riserbo: «Con il sindaco esaminerò nel dettaglio tutti i termini dell'intervento, e in quella sede parlerò. L'obiettivo è il manteni-

mento di un buon standard della sanità regionale, ed è chiaro che a livello territoriale si deve dunque sostenere una rete di servizi che andrà via via potenziata. Su come si procederà negli investimenti, tuttavia, parlerò solo col sindaco».

Il primo cittadino sottolinea che per la ristrutturazione dell'ex casa Spam potrebbe essere necessario disporre di 1,5 milioni di euro, così da poter adibire la struttura a presidio sanitario.

Secondo questa ipotesi in un'area troverebbero spazio gli ambulatori, mentre nei rimanenti locali il Comune potrebbe ipotizzare il trasferimento di uffici pubblici (risolvendo così anche il problema della sede della Polizia municipale) o l'insediamento di privati. Che per la posizione centralissima dell'immobile potrebbero risultare particolarmente interessanti. (ti.ca.)

MARTEDÌ IN ASSINDUSTRIA

Cartiera, il contratto di solidarietà sul tavolo azienda-sindacati

DUINO AURISINA Martedì vertice all'Assindustria sulla vertenza Burgo. Azienda e sindacati si troveranno per discutere il contratto di solidarietà posto dai vertici della cartiera di San Giovanni di Duino come misura per salvare l'occupazione nei prossimi 24 mesi.

All'origine c'è sempre la grave congiuntura economica che attanaglia il settore cartario. La richiesta del contratto di solidarietà, che va inoltrata al ministero del Lavoro, prevede l'entrata in vigore di questo strumento a partire dal 1° gennaio. A beneficiarne sarebbero tutti i 360 turnisti dello stabilimento.

Il contratto, valido per un anno e prorogabile per ulteriori dodici mesi, consentirebbe – unitamente alla richiesta alla Regione di un sostegno di 200mila euro per i lavoratori in cassa integrazione – di affrontare con una certa tranquillità la fase recessiva.

I sindacati hanno già reso nota la propria posizione di apertura, almeno su questo punto della trattativa, auspicando al più presto il perfezionamento dell'iter di richiesta. Attualmente, per un accordo interno prorogato al 31 dicembre, gli operai hanno scelto di ridurre l'orario di lavoro, operando per sei (anziché otto) ore al giorno e intaccando il proprio monte ferie.

Col contratto di solidarietà, invece, tutti lavorerebbero otto ore, ma a turnazione ridotta. L'80% delle ore perse verrebbe rimborsato dallo Stato, e non più, quindi, sottratto al monte ferie.

Sul fronte produttivo, intanto, il portafoglio ordini assicura lavoro per tutto il mese: non è previsto il ricorso alla cassa integrazione per le linee 2 e 3, attualmente attive, mentre la 1 è in fermo forzato da mesi. (ti.ca.)



Lo stabilimento della Burgo

«Sull'ex Comunità montana il centrosinistra si decida»

DUINO AURISINA «Mi piacerebbe vedere un po' di coerenza politica da questo centrosinistra: in Provincia fa pressioni affinché prendiamo in gestione l'ex sede della Comunità montana del Carso mentre in Comune si oppone ai progetti ventilati dalla maggioranza sul quel sito. Decida un indirizzo e sia coerente».

Non è andata giù, al vicesindaco Massimo Romita, l'interrogazione presentata l'altro giorno in consiglio comunale dall'esponente dell'opposizione Lorenzo Corigliano, il quale ha bocciato l'eventuale spostamento degli uffici della Polizia municipale in quella struttura, evidenziando problemi di accessibilità a carico dell'utenza. In particolare Corigliano ha puntato l'indice contro la scarsità di collegamenti alla rete di trasporto pubblico e la presenza di una salita.

«Intanto – ha commentato Romita – non mi pare opportuno, come invece suggerito da Corigliano, spendere denaro pubblico per collocare lì consiglieri e giunta, regalando loro nuove strutture, ma è preferibile offrire spazi riqualificati alle associazioni o ai servizi collettivi. In secondo luogo c'è consenso sull'ipotesi maturata dall'esecutivo, tant'è che lo stesso presidente del Gal Carso, Franc Fabec, è rimasto molto stupito da tali esternazioni, sollecitando anzi al più presto la conclusione dell'operazione».

Romita ha sottolineato poi che l'ex sede della Comunità montana «risulta perfettamente a norma, accessibile ai disabili, e dotata di interni adatti. Con la riqualificazione dei marciapiedi e dell'assetto viario – ha concluso – sarà perfettamente collegata, e l'edificio diventerà un punto nevralgico per Duino Aurisina». (ti.ca.)



Il vicesindaco Romita

ENTRO L'ANNO NUOVI SENSI UNICI E DISSUASORI

Bagnoli, in arrivo una rivoluzione per la viabilità

SAN DORLIGO Nuova viabilità in arrivo per la frazione di Bagnoli della Rosandra. La cosiddetta parte nuova del borgo entro l'anno sarà al centro di una sostanziale rivoluzione legata alla viabilità.

Proprio in questi giorni i vigili urbani di San Dorligo della Valle stanno monitorando l'area affinché l'amministrazione comunale possa predisporre entro la fine dell'anno un'ordinanza per ridisegnare l'assetto della viabilità.

«Questo è uno dei miei temi più cari – spiega l'assessore alla Viabilità Elisabetta Sormani – perché già

quando ero consigliere avevo evidenziato che il traffico nella parte nuova di Bagnoli è ormai insostenibile, visto l'elevato numero di residenti e di automobili in circolazione».

Lo stesso assessore è stata vittima tempo fa di un incidente. «Anch'io ho fatto un frontale – osserva – per fortuna senza conseguenze, ma il problema maggiore è che ci sono troppe vie a doppio senso di marcia, e soprattutto nei pressi nella scuola con lingua d'insegnamento italiana "Umberto Pacifico" la velocità di certe automobili rischia di mettere a repentaglio l'incolumità

degli alunni e dei genitori».

Quali dunque le soluzioni per arginare il problema? «Pur garantendo l'accessibilità a tutte le abitazioni – risponde l'assessore – l'amministrazione comunale è già pronta a trasformare diverse strade a senso unico. Fra queste quella dove si trova la scuola Pacifico, nella quale sarà consentito il transito dei veicoli nella sola direzione verso la strada provinciale».

L'assessore Sormani preannuncia anche che verrà predisposta un'apposita segnaletica orizzontale per creare un percorso pedona-

le, e che verranno installati diversi dissuasori nelle arterie più critiche.

«Attualmente siamo ancora in una fase di studio – spiega – ma ho già le idee chiare, fermo restando che cercheremo di coinvolgere nel miglior modo possibile la cittadinanza affinché possa esprimere il proprio parere».

L'amministrazione comunale ha infatti anticipato che a breve verranno distribuiti dei volantini per pubblicizzare quella che si preannuncia come una vera e propria miglione logistica dell'attuale, caotica viabilità locale. (r.t.)

A MUGGIA E MONRUPINO Adriatic festival, flauti e arpa celtica

MUGGIA Doppio appuntamento musicale, oggi, per la quarta edizione dell'Adriatic festival. A Muggia, in piazza Marconi (10.45), si esibirà l'orchestra di flauto traverso Trieste Flute Ensemble diretta dal maestro Blasco. Alle 18, invece, alla Casa della cultura di Col (Monrupino) si esibirà il duo voce e chitarra composto da Laura Antonaz e Eduardo Contizanetti con "Ecos populares de Iberoamérica". L'Adriatic Festival 2009 si concluderà domani alle 20.30 nel centro Dom Brisciki di Borgo Grotta Gigante, con "Stories tales about animals and woods", viaggio nelle atmosfere celtiche proposto dall'arpista Michele Veronese (r.t.)

OGGI LE CELEBRAZIONI SI SPOSTANO A AURISINA E GROPADA

Prosecco, onoranze ai Caduti austro-ungarici



Un momento della celebrazione di ieri pomeriggio al cimitero austro-ungarico di Prosecco (foto Bruni)

PROSECCO I Caduti austro-ungarici del "litorale e dei popoli fratelli della Mitteleuropa" sono stati commemorati ieri con una serie di cerimonie a Prosecco.

L'iniziativa, plurilingue e pluriconfessionale (sono state recitate preghiere cristiane, ebraiche e islamiche) organizzata da Civiltà Mitteleuropea e dall'associazione K.u.k. I.R. nr. 97, per la prima volta ha visto la presenza di delegazioni dell'esercito austriaco e sloveno e di alcuni gruppi in divise storiche. Una processione è par-

tita dalla chiesa di San Martino di Prosecco poco dopo le 16, e ha raggiunto il vicino cimitero militare austro-ungarico, dove si sono tenuti i discorsi e gli uffici religiosi. Alle 18, sempre nella chiesa di San Martino, è stata poi celebrata una messa solenne in italiano, sloveno, tedesco e croato.

«I popoli fratelli della Mitteleuropea rappresentano l'ultima memoria storica di una plurisecolare convivenza nazionale, culturale e religiosa spezzata dai conflitti mondiali e infine rinnovata dall'Unione Europea, al di so-

pra delle differenze e dei confini», ha affermato Paolo Parovel di Civiltà Mitteleuropea, nel corso della cerimonia al cimitero.

Oggi le celebrazioni proseguono ad Aurisina e Gropada. Alle 10 partirà una processione dalla chiesa di Aurisina (S. Rocco) per raggiungere il cimitero militare austro-ungarico, dove si terranno la commemorazione dei Caduti austro-ungarici, la deposizione di corone e una cerimonia religiosa. Alle 12.30 altre onoranze sono in programma al cimitero di Gropada. Cristina Polselli

Muggia, cultura e spettacoli oggi alla Festa di S. Martino

MUGGIA Si conclude oggi la quinta edizione della Festa di San Martino e degli antichi sapori d'autunno, che da venerdì prevede degustazioni, cultura e spettacolo all'insegna della riscoperta dei valori del mondo rurale e delle radici folcloristiche istriane.

Dalle 9 alle 18, in piazza della Repubblica, si tiene il mercato delle pulci e dell'hobbistica "La corte dei miracoli", a cura dell'associazione Cose di vecchie case.

Alle 15.15, sotto il porticato di piazza Marconi,

Gaetano Bencic presenta il libro "L'Altopiano dei Cici" edito dal Circolo Istria, mentre alle 16 è in programma l'assaggio dell'olio extravergine a cura del comitato promotore Tergeste Dop.

Alle 17 musica in piazza (in caso di maltempo al Teatro Verdi) con l'Orchestra spettacolo Jonathan e Gianni Dego. Infine alle 20.30, al Teatro Verdi, per la rassegna "Tutti a teatro 2009" l'associazione "Gradisca... il teatro" presenta "Non c'è due stanze senza quattro". (g.t.)

Lo Scrigno

Piazza Cavano, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

GIOIELLI VECCHI

BRILLANTI

PREZIOSI

ARGENTERIA

OROLOGI da POLSO

COLLEZIONI di

MONETE e MEDAGLIE

OGGETTI e DIPINTI

D'EPOCA...

PAGAMENTO CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

Estrazioni del LOTTO									
07/11/2009									
* BARI	21	28	87	5	31				
* CAGLIARI	39	62	21	83	51				
* FIRENZE	76	41	14	1	64				
* GENOVA	47	45	27	85	76				
* MILANO	90	13	1	17	40				
* NAPOLI	89	11	41	71	14				
* PALERMO	4	79	87	9	73				
* ROMA	63	38	37	23	44				
* TORINO	35	15	3	73	75				
* VENEZIA	32	60	44	47	19				
* NAZIONALE	23	33	4	40	26				
10^e LOTTO									
	4	21	38	47	76				
	11	28	39	60	79				
	13	32	41	62	89				
	15	35	45	63	90				
SuperEnalotto									
9	11	70	74	75	84	80	7		
MONTEPREMI:						87.636.627,70 €			
QUOTE SUPERENALOTTO									
Punti 6:					Punti 5:	43.907,68 €			
Jackpot:					Punti 4:	315,31 €			
Punti 5+1:					Punti 3:	15,96 €			
QUOTE SUPERSTAR									
Punti 6:					Punti 3:	1.596,00 €			
Punti 5+1:					Punti 2:	100,00 €			
Punti 5:					Punti 1:	10,00 €			
Punti 4:	31.531,00 €				Punti 0:	5,00 €			

ROTTAMA I TUOI VECCHI OCCHIALI!

DA OGGI VALGONO FINO A

100,00 €



Oltre agli incentivi statali sulle automobili oggi hai per la prima volta l'opportunità di utilizzare gli incentivi per la ROTTAMAZIONE DEI TUOI VECCHI OCCHIALI!

Acquista un nuovo occhiale completo di lenti da vista tra le oltre 10.000 montature esposte, riceverai una valutazione dei tuoi occhiali fino ad un massimo di 100,00 euro.

Un esempio tra tanti:

prezzo occhiale
nuovo € 200,00

sconto
rottamazione € 100,00

importo che
pagherai € 100,00

**Sono arrivate tutte
le nuove collezioni da vista
2009 / 2010!**

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 8 NOVEMBRE 2009



MATTINO

● CIRCOLO FOTOGRAFICO

Oggi alle 11 nella sede del Circolo fotografico triestino, in via Zovenzoni 4, si inaugura la mostra e saranno premiati i vincitori del 29° Trofeo Andrea Pollitzer, Concorso fotografico internazionale. La mostra sarà visitabile fino al 28 novembre, nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì, dalle 18 alle 20. Ingresso libero.

● L'ANPI A KUCIBREG

Oggi nella località di Kucibreg (Croazia) con inizio alle 10.30 si svolgeranno le celebrazioni del 65° anniversario della battaglia che vide le formazioni partigiane italiane, slovene e croate scontrarsi con l'esercito tedesco per quasi tutto il mese di novembre del 1944. Il ritrovo, per coloro che desiderano partecipare (automuniti) è previsto per domenica alle 9 all'autostazione degli autobus di Muggia.

● COMUNITÀ ISTRIANE

Oggi l'Associazione delle comunità istriane, congiuntamente al Comune di Medea, renderà onore ai caduti di tutte le guerre e alle vittime delle foibe nel sacrario all'Ara Pacis di Medea. La cerimonia sarà seguita dalla messa nella parrocchiale, con l'accompagnamento del coro dell'Associazione.



POMERIGGIO

● RISERVA DI MIRAMARE

Oggi, al Castello di Miramare, per i bambini laboratorio di lettura «Una stella in fondo al mare», dalle 15.

● CAPPELLA CIVICA

Il Gruppo vocale femminile della Cappella Civica in concerto oggi alle 18, al Goethe Institut (via del Coroneo) con il Shiller-Verein. Al pianoforte Corrado Gulin.

● CAPPELLA CIVICA

Alle 18, alla libreria Lovat (ex Standa) Anna Maria Mori presenta il suo libro "Nove per due. L'ansia del diventare madre oggi" insieme alla presidente Bassa Poropat e a Marino Vocci.

AUGURI



MARIA 103 anni, festeggiati alla grande, fra parenti e amici ospiti come lei di "Casa Maria". Augurissimi per un compleanno da record!



FERDY Questo bel "mulo" compie 60 anni. Auguri di tantissimi anni in salute e serenità da Dolores, i figli, le nuore e il nipotino "Gigetto".



IDA E MIKE Una grande storia d'amore lunga sessant'anni. Un soldato dell'esercito americano e una bella italiana si sono conosciuti, innamorati e sposati a Trieste. Da allora vivono felicemente negli Stati Uniti. Un augurio affettuoso per quest'anniversario dai figli e da tutta la famiglia.



NEVIA La superzia festeggia 80 anni! Auguri dai nipoti Daniela, Marina, Pino e dai parenti: continua così, con il cuore di una ragazza!



DALIA-GIOVANNI Uniti da 50 anni! Vi auguriamo ancora tanta felicità Maria, Giovanni, con Renata, Nerina e famiglia.



CLAUDIO Per i tuoi 80 anni, tanti auguri dalla moglie Gioconda, dalla cognata Marisa e dai nipoti Giovanni con Melania.



SERENA Per il tuo cinquantesimo compleanno tanti auguri dal marito Fabio, dal figlio Piero, genitori, sorelle, fratelli e nipoti.



GIORGIA-ERNESTO Festeggiamo i primi 40 anni di nozze. Auguri agli zii da Giulio e Dario, Arianna e Furio, Denis e Serena.



LUCIANA Per i tuoi magnifici sessant'anni, auguri carissimi dalla cugina Laura. Buon compleanno!



GIUSEPPE Sono 50, un giorno che non dimenticherai mai! Auguri da mamma, Samantha, Gigliola ed Elisabetta.



ALESSANDRO Cinquant'anni, sempre in vetta! Buon compleanno con affetto da Michela.

DOMANI SE NE PARLA AL "DANTE"

Omofobia a scuola

Il Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica di Trieste, in collaborazione con Arcigay "Nuovi passi" e Arcilesbica di Udine, domani alle 18, nell'aula magna del liceo classico "Dante Alighieri" in via Giustiniano n. 3, proporrà la conferenza "Omofobia: conoscere, riflettere, intervenire" per la presentazione del progetto "A scuola per conoscere. Isolamento sociale, bullismo e omofobia: strategie d'intervento in ambiente scolastico", e dei dati ricava-

ti dalla ricerca "Benessere psicofisico e omofobia interiorizzata delle persone con diverso orientamento sessuale nel Friuli Venezia Giulia". Questa ricerca è stata realizzata sotto la supervisione del professor Giovanni Battista Flebus e della psicologa Margherita Bottino, che sarà presente alla conferenza insieme alla psicoterapeuta Adriana Monzani, alla presidente del Circolo Arcobaleno Maria Ginaldi e al responsabile scuola Davide Zotti.



Maria Ginaldi del "Arcobaleno"

Il progetto "A scuola per conoscerci" prevede, per la classe che ne farà richiesta, due interventi di due ore ciascuno, rivolti agli studenti

del triennio delle scuole medie superiori del Friuli Venezia Giulia sul tema del bullismo omofobico e del pregiudizio sociale verso le persone omosessuali. In particolare lo scopo degli interventi mira a creare una rete di solidarietà e cooperazione all'interno della comunità scolastica per contribuire a consolidare la funzione della scuola come luogo sicuro ed inclusivo e a prevenire episodi di prepotenza o di discriminazione nei confronti di adolescenti gay e lesbiche. Il progetto, finanziato dalla Regione, ha già ricevuto il patrocinio dei Comuni di Udine e Pordenone, delle Province di Trieste e Gorizia, delle Aziende per i Servizi Sanitari Triestina, Isontina, Friuli Occidentale, Medio Friuli e Bassa Friulana.

23 ORE DELLA CITTA'



VICINO AL TRIBUNALE, SERVIRÀ ANCHE PER EVENTI CULTURALI

"Sala Felix", l'altro spazio del Gattile



Giorgio Cociani, infaticabile animatore del "Gattile"

Nel corso dell'inaugurazione il presidente del Gattile Giorgio Cociani ha presentato anche un nuovo spazio multifunzionale: la "Sala Felix", con cui l'associazione benefica si arricchisce, grazie alla generosità di una sostenitrice della causa "felini in città", di un nuovo ambiente, nel quale troveranno ospitalità i gatti e i gattini adottabili, che saranno sistemati in box isolati,

l'ufficio dell'associazione e un ampio sito espositivo per mostre d'arte, conferenze ed eventi culturali. Centralissimo, in quanto posizionato a due passi dal Tribunale, tale spazio corrisponde all'affascinante tipologia classica dei magazzini della Trieste del XIX secolo: alto, sopalcale e qualificato da un importante arco di sostegno, al piano terra di un immobile di prestigio.



VARIE

ASSAGGIATORI VINO

■ L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav al 334-7786980 oppure al 340-6294863.

ESPONE FRANZIL CASAL

■ Per tutto il mese di novembre al Ristocafé Ponchielli in via Ponchielli le vele dipinte da Giò Franzil Casal. Informazioni: giofranzilcasal@yahoo.com.

IPNOSI E DEPRESSIONE

■ Francesco Strano, psicoterapeuta, organizza, per dieci partecipanti, un ciclo di quattro incontri per affrontare la depressione attraverso l'ipnosi. Adesioni al 320-5679047, e-mail f_strano@virgilio.it.

CITTADINANZA ITALIANA

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi per la cittadinanza italiana che si terranno al Ctp-Eda in via Foscolo 13. Per informazioni rivolgersi alla segreteria nei seguenti orari: martedì 18-20, mercoledì 9.30-11.30, giovedì 11-13, tel. 040-367335.

CENTRO BUDDHISTA

■ Il Centro buddhista tibetano Sakya organizza da martedì alle 19 un corso gratuito di avvio al Buddhismo, concentrazione e meditazione nella sede del Centro di via Marconi 34. Per info tel. 040-571048.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Antonio Torlo, Laura Bradaschia, Pino Funicello, Antonio Castriotta, Bruno Tessitore e Claudio Serschen dagli «anziani» del Piccolo 100 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria del caro Mario Boschin da Marina e Anna 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Laura Bradaschia Mariconda da Lyda e Fulvio Cosulich 40 pro Centro tumori.
- In memoria di Richard Fortune da Fiorella, Guido, Laura, Maira, Silvano e fam. 100 pro Airc.
- In memoria del marito Giuseppe Giacca e dei genitori Maria e Giovanni, del fratello Nino con Licia Crevatin da Aurora Crevatin 20 pro Ricerca cardiologica ospedale Cattinara, 20 pro Ricerca Alzheimer area ricerca Trieste, 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Sergio Popovich da Pietro e Betty Mesiano 10 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Guido Ramilli nel I anniversario dalla sua famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Teresa Stefanutti (8/11) da Maria Teresa Giannotti 100 pro parrocchia Sacro cuore di Gesù.
- In memoria di Francesco Torre nel VII anniv. (9/11) dalla moglie Maria e dalla figlia Rossana 20 pro Airc.
- In memoria di Virginia e Mario Valente dalla figlia Ervina 20 pro Anvolt.

COMPAGNIA BORGHESE

■ Il 10 novembre inizia il corso di dizione/recitazione tenuto dall'attrice Annamaria Borghese. Le lezioni si svolgeranno il martedì per i nuovi corsisti, il mercoledì per quelli già appartenenti alla «Compagnia Borghese», dalle 20 alle 22 in via Filzi 14, nell'aula magna della facoltà di Lingue. Per info: Crut, p.le Europa 1, tel. 040-5583117, cell. 320-6782187, 368-3967907, 338-9375129, <http://www.units.it>, it-crut/ e-mail: crut@units.it lunedì e giovedì dalle 11 alle 15.

CORSO DI COMPUTERGRAFICA

■ L'associazione culturale spagne informa che domani dalle 17.30 alle 19.30 inizia per soci e simpatizzanti un corso di computergrafica nella propria sede di via Coroneo 5, al 1° piano. Per iscrizioni e informazioni tel. 333-686067.

MARONCELLI NUOVA PRESIDENTE

Alla stilista Raffaella Curiel il premio "Donna Fidapa"



Marina Maroncelli con il direttivo della Fidapa (f. Bruni)

Attivamente impegnata nel sociale, vicepresidente Anlaids onlus del Fvg, Marina Maroncelli è la nuova presidente – la carica è biennale – della sezione storica Fidapa Trieste. Sezione che ha origine intorno al 1930, nei primi anni di vita cioè della Bpw (Business professional Women), ed è stata uno dei primi circoli femminili a far parte della Federazione italiana i cui obiettivi intendono promuovere e sostenere le iniziative delle donne che operano nell'ambito delle arti, professioni, affari.

La Fidapa Trieste, ricostituitasi dopo l'interruzione bellica, nel 1959, è pronta ora a celebrare il cinquantenario, ma anche a festeggiare la VI edizione del premio Donna Fidapa, che verrà assegnato a una delle più raffinate stiliste di haute couture, la triestina Raffaella Curiel – a presentare la manifestazione, Maria Giovanna Elmi –, la cui casa di moda ha compiuto 35 anni di attività. Per quanto riguarda il cinquantenario invece, è stato programmato un comitato coordinato dalla socia Carla Guidoni affiancata da quattro colleghe, in grado di portare un significativo contributo all'evento. Il tutto, in sintonia con il direttivo costituito da Marianna Accerboni vicepresidente, Michela Gherstetti segretaria, Mariolina Centa tesoriera e Gabriella Bonato Tonon segretaria esecutiva.

A proposito del tema del biennio poi, il Congresso nazionale della Federazione, tenutosi a Roma a fine settembre, ha stabilito che sia "il percorso del Rispetto: l'esperienza delle donne nella realtà culturale e socio-economica", tema che verrà svistato in un'ottica di continuità tra il lavoro svolto e le prospettive future. Rispetto, il cui significato più profondo la neopresidente Maroncelli intende schiudere anche all'alimentazione, allo sport, alla religione, alla salute dei giovani, al denaro.

Riguardo le conferenze, si terrà mensilmente, in sala Barancini, un'unica manifestazione; verranno organizzati invece, incontri serali, una sorta di "cocktail prolungato" per permettere alle socie più giovani impegnate con il lavoro, di assistere agli incontri. Ma nel programma di Marina Maroncelli c'è anche la collaborazione con le altre associazioni presenti nel territorio, in particolare con la Fidapa Tergeste. Collaborazione, nel segno e nel ricordo sempre vivo del messaggio aperto ai valori dell'amicizia, della generosità e della solidarietà lasciato dalla fondatrice della Federazione, Lena Phillips: "Uniti... possiamo raggiungere le stelle".

Grazia Palmisano



MATRIMONI

Polench Flavio con Castro Valencia Ersia Yhoana; Issa Mouhmad con Khabbaz Farah; Di Marzio Dario con Ganci Simona; Caichio Walter con Hoxha Blerta; Apollonio Claudio con Perrotta Maria Giovanna; Vivoda Sergio con Jaksic Suzana; Scheriani Denis con Barazza Francesca; Rocca Carlo con Mahnic Ivana; Cekici Kreshnik con Fusaro Barbara Simonetta.

TriesteAbile

TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.

Numero Verde **800.399.299** Lun-Ven 9.00-13.00

www.triesteabile.it



Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 22039

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **18** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/6 della NUDA PROPRIETÀ' (*) della Partita Tavolare 6931 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente costituito dall'appartamento al pianoterra della casa di via Bramante n° 3, costruita sulla PT 1310 di Trieste, composta da: quattro camere, cucina, ripostiglio, latrina, ed andito segnato "A" in rosa, con la cantina segnata "A1" e in rosa; Piano al GN 416/49 - con 83/1.000 pi della PT 1310; Sub GN 12507/00 annotato il vincolo di pertinenzialità tra l'alloggio e il posto macchina in ct 1° della PT 69981; (*) (ETA' DELL'USUFRUTTUARIO ANNI 76);

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 22, Particella 4867, Sub 3, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 6 vani, Rendita € 542,28.

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/6 della NUDA PROPRIETÀ' (*) della Partita Tavolare 69981 del C.C. di TRIESTE, C.T. 1°, u.c. costituito dal posto macchina scoperto sito al pianoterra con accesso carraio sulla via Risorta 8 costruita sulla pcn 4863 in PT 69980, marcato "1" in rosso; Piano al GN 5646/2000 con 142,86/1.000 ip del ct 1° in PT 69980; Sub GN 12507/2000, annotato il vincolo di pertinenzialità del ct 1 con l'alloggio in PT 6931 di Trieste; (*) (ETA' DELL'USUFRUTTUARIO ANNI 76);

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 22, Particella 4863, Sub 1, Zona Cens. 1, Categoria C/6, Classe 6, Consistenza 15 mq, Rendita € 75,14.

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/6 pi della Partita Tavolare 57001 del C.C. di TRIESTE, C. T. 1°, Unità Condominiale costituita da magazzino sito al pianoterra della casa civ. n. 42 di via della Guardia e 12 di via del Pozzo costruita sulla pcn 4494 in PT 28206 marcato 4 in viola; Piano al GN 7009/87 con 9/1000 ip del ct 1° in PT 28206;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 22, Particella 4494, Sub 4, Zona Cens. 1, Categoria C/2, Classe 10, Consistenza 12 mq, Rendita € 34,09.

Il prezzo base del **primo** incanto è di **Euro 30.543,00**.

Il prezzo base del **secondo** incanto è di **Euro 20.362,00**.

Il prezzo base del **terzo** incanto è di **Euro 13.575,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 22062

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **07** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 7230 del C.C. di OPICINA:

- Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita da alloggio sito al 3° piano con soffitta della casa civ. n. 24, 26, 28, 30 di via S. Mauro costruita sulla pcn 1533 in PT 7170 marcato "65" in rosso; Piano al GN 4588/91 con 32,60/1000 pi del ct 1° della PT 7170 e 19/960 pi della PT 7171;

- Corpo Tavolare 2°, Unità Condominiale costituita da cantina sita al pianoterra della casa civ. n. 24, 26, 28, 30 di via S. Mauro costruita sulla pcn 1533 in PT 7170 marcato "46" in rosso; Piano al GN 4588/91 con 1,06 pi del ct 1° della PT 7170;

- Corpo Tavolare 3°, Unità Condominiale, costituita da posto auto sito al pianoterra della casa civ. n. 24, 26, 28, 30 di via S. Mauro costruita sulla pcn 1533 in PT 7170 marcato "3" in rosso; Piano al GN 4588/91 con 2,75/1000 pi del ct 1° della PT 7170;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana Z, Foglio 8, Particella 1533, Zona Cens. 2:

- Sub 3, Categoria C/6, Classe 2, Consistenza 11 mq, Rendita € 52,27;

- Sub 4, Categoria C/2, Classe 9, Consistenza 6 mq, Rendita € 30,99;

- Sub 65, Categoria A/2, Classe 3, Consistenza 5 vani, Rendita € 787,60.

Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di **Euro 146.305,00**. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 22072

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **07** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 29342 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al quarto piano della casa civ. n° 42-44-46-48-50 di via Fabio Severo, costruita sulla pcn 1168/1 in PT 25914, marcato "55" in verde, con 6,7/1000 pi del ct 1 in PT 25914 nonché 7,8/1000 pi del ct 1 in PT 29293 di Trieste;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in via Fabio Severo n. 44 piano 4, Sez. Urbana V, Foglio 8, Particella 1168/1, Sub 55, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4 vani, Rendita € 495,80. Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di **Euro 41.647,00**. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 22086

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **01** del mese di **febbraio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di SAN DORIGO DELLA VALLE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **12 aprile 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 363 del C.C. di SANT'ANTONIO IN BOSCO, Corpo Tavolare 1°, p.c. 361/7 pascolo. Altro c.t. omesso;

Censito all'Ufficio del Territorio:

terreno, Foglio 1, Particella 361/7, Qualità PASCOLI, Classe 2, Superficie are 12 ca 19, Reddito Dominicale € 1,57; (Il valore dell'immobile è stato determinato con perizia di stima dell'Agenzia del Territorio - prot.n. 2128/09 - ed è pari ad € 12.200,00).

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 12.200,00**.

Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 8.133,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 5.422,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 22124

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **18** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di MUGGIA.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 33/90 p.i. della Partita Tavolare 708 del C.C. di MUGGIA, Corpo Tavolare 3° p.c.e. 130 area d'edificio - casa civ. n. 82;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, calle Parini n. 3, Sez. Urbana C, Foglio 7, Particella 130;

piano T, - Categoria C/2, Classe 4:

Sub 1, Consistenza 14 mq, Rendita € 30,37;

Sub 2, Consistenza 32 mq, Rendita € 69,41.

- Cat. A/4, Classe 1:

piano 2, Sub 4, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 189,80;

piano 3, Sub 5, Consistenza 3 vani, Rendita € 162,68;

piano 3 - 4, Sub 6, Consistenza 2,5 vani, Rendita € 135,57.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 81.473,00**.

Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 54.315,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 36.210,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 22148

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **01** del mese di **febbraio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di DUINO AURISINA.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **12 aprile 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 7/10 p.i. della Partita Tavolare 531 del C.C. di DUINO, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita da alloggio con terrazzo e soffitta, sito al 2° piano sottotetto della casa civ.n. 59/M di Sistiana - Duino Aurisina, costruita sulla p.c.ed. 395 in P.T.503 marcato "12" in rosso; Piano al G.N.5058/84.Nonche' soffitte morte site al 2° piano sottotetto in rosso tra "E-F-G-H-I-M-N-E" e tra "O-P-Q-R-O"; Piano al G.N. 5058/84 con 193/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T.503. Corpo Tavolare 2°, Unità Condominiale costituita da cantina sita al pianoterrano della casa civ.n. 59/M di Sistiana - Duino Aurisina, costruita sulla p.c.ed. 395 in P.T.503 marcato "1" in rosso; Piano al G.N. 733/72 con 6/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 503;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana B, Foglio 6, Particella .395: Sub 1, Categoria C/6, Classe 6, Consistenza 16 mq, Rendita € 52,89; Sub 12, Categoria A/2, Classe 4, Consistenza 7,5 vani, Rendita € 1045,83.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 290.721,00**.

Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 193.814,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 129.209,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 22154

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **18** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/4 della nuda proprietà' (*) della P.T. 2101 DEL C.C. di SERVOLA, Ente indipendente, costituito dall'alloggio sito al terzo piano della casa civ.n. 12/2 e 12/3 di via A. Baiaumonti, costruita sulla P.T. 1973 di Servola, composta da: ingresso, camera, cucinino - soggiorno, ripostiglio, gabinetto - bagno, balcone e ripostiglio al secondo seminterrato, marcato "GG" in giallo. Piano al G.N.340/58 con 29/1.000 p.i. della P.T. 1973 (*) (ETA' DEL SOGGETTO TITOLARE DEL DIRITTO DELL'ABITAZIONE ANNI 72);

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in via Salvatore n. 3, Sez. Urbana T, Foglio 4, Particella 1630/36, Sub 18, Zona Cens.2, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 370,56.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 21.885,00**.

Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 14.590,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 9.727,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 22155

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **18** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 2/18 p.i. della Partita Tavolare

5833 del C.C. di CHIARBOLA, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita da alloggio sito al piano ammezzato della casa civ. n. 12 di via Pisino, costruita sulla p.c.n. 416/18 in P.T. 5818 marcato "6" in rosa con cantina al seminterrato; Piano al G.N. 364/79 con 83,27/1.000 pi del ct 1° della PT 5818;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana E, Foglio 6, Particella 416/18, Sub 6, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 681,72.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 28.632,00**.

Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 19.088,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 12.725,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 22156

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **18** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 p.i. della Partita Tavolare 18233 del C.C. di S.M.M.INFERIORE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita da alloggio sito al 1° piano della casa civ. n



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati parlando sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente alla vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

TRIBUNALE DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 36/2007 SUCCESSIVO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: quota di 1/2 p.i. alloggio al primo piano, nell'edificio di via Bellosguardo n. 25 in Trieste (tavolarmente Via Combi n. 7/2), censito nella P.T. 17341 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 27, numero 6034, sub 18, cat. A/2, vani 5, rendita Euro 929,62.

L'immobile è stato costruito anteriormente al 1 settembre 1967, precisamente è avvenuta con primo progetto di data 29 gennaio 1956, prot. corr. 943/1-55, prot. gen. 52461, il tutto come indicato nella ctu. dell'ing. Roberto MARZI di data 14 settembre 2007.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.

Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **12 gennaio 2010** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base ridotto di **Euro 53.375,00**.

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno ferialo precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.

Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il **14 gennaio 2010** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno ferialo precedente.

Trieste, 30 ottobre 2009

IL NOTAIO DELEGATO dottor Roberto Comisso

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 196/08 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 12 novembre 2009 alle ore 11** davanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **1/2 p.i. di alloggio sito in Trieste al piano quinto del civico 48 di viale D'Annunzio composto da appartamento uso civile abitazione con cucina, bagno, wc, stanza, stanza da letto e due stanze attigue oltre a due poggiali per una superficie commerciale dell'alloggio di mq. 123,48 e dei poggiali di mq. 3,98**, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 27 settembre 2009 **al prezzo base di € 66.300,00.-**

Trieste, 28 settembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 216/06 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 19 novembre 2009, alle ore 9**, davanti al professionista delegato dott. Emilio Ressani, avrà luogo la **vendita senza incanto** dell'alloggio sito in Trieste al piano rialzato del civico N. 18 di via Pitacco con cantina al piano seminterrato, composto da atrio-disobbligio, soggiorno, cucinino, doccia-wc, due stanze, complessivamente mq 62,70 di superficie interna più mq 9,78 di cantina al **prezzo base di € 58.000,00.**

Maggiori dettagli nella perizia del p. e. Edoardo Kreissl pubblicata sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>.

Le offerte d'acquisto dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, **entro le ore 13 del 18 novembre 2009**, secondo quanto pubblicato nell'avviso di vendita del 4 ottobre 2009.

Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 29 settembre 2009

IL COMMERCIALISTA DELEGATO dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 20/2009 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **24 novembre 2009 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato dottor Camillo GIORDANO, con studio in Galleria Protti n. 4, tel. 040 364787; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: terreno incolto in Via Busoni a Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 4917 di Grotta, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 4 ottobre 2009 **al prezzo base di Euro 18.500,00.**

Trieste, 6 ottobre 2009

IL NOTAIO DELEGATO dottor Camillo GIORDANO

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 93/08 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 24 Novembre 2009 alle ore 10.00** davanti al professionista delegato dott. Giancarlo Crevatin avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **negozio sito in Trieste al piano terra del civico 18/a di viale Gabriele d'Annunzio composto da locale di vendita, per una superficie commerciale di mq. 113 locato con decorrenza 01.06.2007 contratto commerciale (6+6)** - corrispondente alla P.T. 5394 c.t. 1° del C.C. di Trieste - ente indipendente - negozio marcato "1" e tinto in viola nel piano in atti G.N. 319/89 e c.t. 2° p.c.n. 4104/2 urbana di mq 70 - catasto fabbricati: Sez V, FM 23, p.c.n. 4104/2, 4105 sub 2-1 cat. D/1 r.c. 826,33 e Sez V, FM 23 p.c.n.4105 sub 22, cat. c/1 cl. 10 mq 24 r.c. 570,17 - avviso pubblicato il giorno 4 ottobre 2009.

Prezzo base di € 115.000,00. - (centoquindimila/00). Eventuale incanto il giorno 26 Novembre 2009 ad ore 10.00 Professionista delegato: Giancarlo CREVATIN dottore commercialista con studio in Trieste, via Tor Bandena 1, tel. 040631767 - fax 0404606233 - mail: giancarlo.crevatin@legalmail.it; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 28 settembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Giancarlo Crevatin

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 139/2008 2° AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **10 dicembre 2009 alle ore 16.00** davanti al professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donata n. 1**, tel: 040/634659 - 040/631852 (coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 - 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Quota di 1/4 p.i. dell'alloggio sito al terzo piano rialzato dell'immobile contraddistinto dal civ. n.13 di via Dada composto da atrio/ingresso/corridoio, camera da letto matrimoniale, camera singola, tre poggiali, soggiorno, cucina, bagno-w.c. e soffitta al piano sottotetto in funzione di vano ripostiglio. La superficie commerciale è di mq. 69 cui si aggiunge la consistenza della soffitta di mq. 5,50 e dei poggiali/terrazzini per complessivi mq. 14.

al prezzo base di € 18.000,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Maggiori dettagli nella perizia del dott. Giancarlo Vellani pubblicata sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 12 ottobre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 178/2007 ESTRATTO AVVISO DI TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 10 dicembre 2009 alle ore 12.30** avrà luogo la **vendita senza incanto** degli immobili pignorati qui di seguito descritti:

I) **"casa di civile abitazione costruita su due piani e sottotetto, sita al civico n° 10 di via Battaglia, in Trieste, e composta al piano terra da cantina, al primo piano da atrio, soggiorno, cucina e w.c., al secondo piano da camera, nonché al piano sottotetto da bagno-w.c., stanza e camera con servizio igienico, per una superficie commerciale complessiva di mq. 141,50";**

II) **"cortile di 20 mq. postico alla casa con accesso dal secondo piano"** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 18.10.2009.

La casa ed il cortile, attualmente locati con contratto registrato il 23.1.2006 per la durata di 8 anni, vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal geom. Diego Coslivi in data 22.8.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo ribassato di Euro 130.000,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 11 dicembre 2009 alle ore 12.30.**

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Trieste, 7 ottobre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO avv. Claudio Vergine

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 153/2008 ESTRATTO AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 10 dicembre 2009 alle ore 9.00** avrà luogo la **vendita senza incanto** degli immobili pignorati qui di seguito descritti:

I) **"unità condominiale costituita da alloggio adibito ad uso di civile abitazione sito al secondo piano della casa civico n° 12 di via Schiaparelli, zona San Vito, in Trieste, e composta da atrio/ingresso/corridoio, tinello con cucinino, bagno-w.c., camera da letto, ripostiglio e ampia camera matrimoniale con antistante poggolo, per una superficie commerciale complessiva di mq. 67,60";**

II) **"cantina di 2,0 mq. sita al piano terra della casa civico n° 8 facente parte del complesso immobiliare in cui è inserito l'alloggio sopra descritto"** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 18.10.2009.

Si rende inoltre noto che a carico delle realtà è tavolarmente annotato a favore di Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Trieste il divieto di alienazione sino al 25/5/2017 e comunque sino che non sia stato saldato il prezzo di vendita.

Gli immobili vengono posti in vendita in un lotto unico e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 13.1.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 73.800,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo

prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 11 dicembre 2009 alle ore 9.00.**

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Trieste, 7 ottobre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO avv. Claudio Vergine

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 107/08 + 114/07 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Si ricorda che il giorno **3 dicembre 2009 alle ore 16.00** davanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIEMMUCCI con studio in Trieste, tel. 040/6728511, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

P.T. 626 del C.C. di Duino, p.c.n. 275, alloggio di civile abitazione con pertinente giardino, ubicato al civ. n. 116 di località Villaggio del Pescatore, in Comune di Duino Aurisina (TS), composto da piano terra (veranda, soggiorno, cucina, bagno - wc, disimpegno) e primo piano (due stanze, una stanzetta, bagno - wc, disimpegno e due poggiali). I due piani sono collegati tra loro tramite una scala interna. L'immobile dispone inoltre di due giardini di proprietà esclusiva, uno di circa 15 mq e l'altro di circa 45 mq. L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 18 ottobre 2009, viene venduto **al prezzo base di € 129.000,00.-**, così ribassato del 25% rispetto al valore di stima.

Trieste, 6 ottobre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 270/2007 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si ricorda che il giorno **lunedì 14 dicembre 2009 ad ore 15.00** davanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787 avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato al prezzo base di **Euro 85.000,00 (ottantacinquemila/00).**

PT 10732 del CC di Trieste ct 1°

Trattasi di alloggio ubicato al pianoterra elevato dell'edificio della casa civ. 88 di viale XX Settembre a Trieste. L'alloggio si compone di atrio-corridoio, cucina, stanza, soggiorno e bagno-wc. Costituisce pertinenza dell'alloggio una cantina ubicata al piano seminterrato suddivisa da steccati in legno. La superficie commerciale, maggiorata dell'incidenza della superficie della cantina nella misura di un quarto, risulta essere di mq. 86 così come indicato nell'avviso di vendita pubblicato in data 25-10-2009

Trieste

IL COMMERCIALISTA DELEGATO dott. Luca Camerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 190/2008 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si ricorda che il giorno **lunedì 14 dicembre 2009 ad ore 16.00** davanti al dott. Luca Camerini, avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto **al prezzo base di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00):**

PT 1376 del CC di Chiadino, ct 1° - ente indipendente costituito da alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 55 di via Piccardi, costruita sulla PT 1206 di Chiadino, composto da due camere, cucina, bagno, due ripostigli, corridoio, poggolo con ripostiglio e cantina. Costituisce pertinenza dell'alloggio un vano cantina ubicato al piano seminterrato, dotato di illuminazione elettrica. La superficie commerciale del bene è pari a mq.62, cui si aggiunge la consistenza della piccola cantina. Il tutto come indicato nell'estratto pubblicato in data 25-10-2009

Trieste

IL COMMERCIALISTA DELEGATO dott. Luca Camerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 172-2006 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **lunedì 14 dicembre 2009 alle ore 17.00** davanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato con studio in Trieste, via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040/3474787 avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato **al prezzo base di Euro 21.000,00 (ventunomila/00):**

PARTITA TAVOLARE 8189 del CC di Chiabola corpo tavolare 1° unità condominiale costituita da posto auto sito al piano scantinato della casa civ. n. 21 di via Cancellieri. L'unità condominiale è posta al piano scantinato ed è raggiungibile tramite una rampa in discesa dalla Via Cancellieri con accesso munito di passo carrabile, chiuso da un portone basculante metallico. La superficie commerciale dell'autorimessa è di mq 43, altezza interna 2,50 ml. come indicato nell'avviso di vendita pubblicato in data 25-10-2009

Trieste

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Luca Camerini

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

VENDITE GIUDIZIARIE

che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 8 NOVEMBRE 2009

SLOVENIA

Vignetta esosa

L'altro giorno ho dovuto recarmi in Slovenia per far visita a dei miei parenti defunti in un cimitero vicino a Capodistria. Non avendo la vignetta, ho percorso le stradine di campagna stando attento a non entrare nelle strade principali al fine di evitare la multa.

Tutto bene all'andata, al mio ritorno all'ultimo incrocio prima dell'ex confine italiano, ho notato 3 o 4 cartelli in vari colori che indicavano tutti Italia e Trieste.

Avendo autovetture davanti e dietro, mi sono incanalato su una che sembrava una normale strada di campagna e invece all'improvviso mi sono trovato sotto un tunnel con apposto un cartello con la figura della vignetta! Ho cercato di uscire immediatamente, ma si sa, che una volta entrati in queste pseudo autostrade non si può innestare la retro-marcia.

Percorsi circa 800 metri e a poche centinaia di metri dal confine, ho notato sulla mia destra un signore che con la radio, al mio passaggio, indicava il mio veicolo a qualcuno. Dopo pochi secondi un altro uomo con una paletta mi ha intimato di fermarmi sbarrandomi la strada. Immediatamente mi sono fermato, e dopo avermi chiesto i documenti hanno constatato che non avevo la vignetta. Ho cercato di dare spiegazioni, ma alla mia prima parola proferita, l'uomo in una divisa strana mai vista, non poliziotto, mi ha detto «Chi sbaglia paga sono 300 euro». Dopo un attimo di appannamento e di sudori freddi ho chiesto come mai tanti soldi e sempre dallo stesso uomo mi è stato detto che se pagavo subito c'era lo sconto di 150 euro! Ho chiesto se si poteva avere un ulteriore «sconto» perché 150 euro sono tanti per 800 metri di tunnel, ma un'altra collega dell'uomo simpaticone mi ha risposto «Non siamo come voi italiani».

Non voglio fare polemiche, ma cari concittadini, Triestini, Italiani adesso capite perché negli ultimi anni dalle Zastava, dalle Yugo45 sono passati alle autovetture di lusso? Portiamo i nostri soldi nella nostra amata Italia, i nostri vicini sono vicini e basta! Rendiamoci conto cari concittadini che chiunque venga da noi a Trieste non paga neanche un euro per circolare e il pedaggio autostradale inizia appena a 25 km dal confine! Faccio presente che ho pagato la multa ma mi sono ripromesso di non andare mai più in Slovenia, cari vicini credetemi che se andrete avanti così, il futuro per voi lo vedo molto duro.

Maurizio Cudicio

ENERGIA

Il prezzo del gas

Ho letto l'articolo di Ivana Gherbaz su quello che ha detto il signor Pedicchio sul rigassificatore di Zaule e cioè che il costo del gas nel nostro paese è del 40% superiore a quello della Francia e che il governo italiano ha un grande dovere: quello di far scendere i costi...

Allora io mi domando: per far scendere i costi del gas bisogna mettere una bomba in mezzo alle case? Il signor Pedicchio non si è mai chiesto qual è la causa di questo divario? Non certo dei meriti dei rigassificatori, bensì del governo francese che mette meno tasse sul gas. Abbiamo visto in questi giorni cos'è successo con la benzina. La Slovenia l'ha diminuita, nella maggior parte degli altri stati europei pure, come mai da noi è aumentata nonostante il calo del petrolio? Non mi dica che con quei soldi avremo più servizi perché tagliano tutto: sanità, scuola, trasporti, cultura, tutte le cose più importanti, allora dove vanno a finire questi soldi? Se lo so io come semplice cittadina, non mi dica il signor Pedicchio che non sa che l'Autorità per il gas e l'energia elettrica ha emanato il decreto 178/05 Art. 13 comma II nel quale si dice che, chi del settore vuole costruire un impianto di rigassificazione di GNL, per avviare al pericolo del mancato approvvigionamento del gas, ha stabilito che il proponente (in questo caso Gas Natural) nel caso in cui non riuscisse a sfruttare la totale potenzialità annua dell'impianto, lo Stato italiano interverrebbe ricompensando le perdite con l'80% (ora ridimensionato al 71,5%) dell'utile non maturato, addebitandolo sulle bollette dei

IL CASO

Desiderio e morale, valori che non collidono più

Le vicende a sfondo sessuale, che hanno investito, prima, il Presidente del Consiglio e ora il Presidente della Regione Lazio, trasmettono un messaggio che tende a diventare un insegnamento diffuso, cioè che la soddisfazione del desiderio non urta più contro la morale, anzi sta diventando un valore.

Non sono un moralista,

ma secondo me, l'uomo e la donna, non devono imparare a desiderare. Il desiderio è loro istintivo, naturale, è un prolungamento diretto degli appetiti animali. Pur essendo un animale sociale, l'essere umano deve invece imparare come comportarsi con gli altri. E questo vale in assoluto per le alte cariche di rappresentanza istituzionale e politica. Matura tra la gente la

tendenza a valutare i personaggi «modello», non più sull'asse bene-male, ma su quello vincente-perdente. Il signor famoso coinvolto in uno scandalo, si difende, richiamando al malinteso, sostenendo che «non può finire in questo modo, io sono un vincente». Queste parole e questi neovalori, sono usati costantemente nelle occasioni sociali e negli spettacoli che si ispirano al post-eroico

ceto medio-alto, dei sobborghi opulenti delle nostre città e che hanno trovato ultimamente degna rappresentanza politica. La dimensione morale viene sostituita da quella darwiniana. Ormai non ci si vergogna più di nessuna colpa, ma solo della sua pubblicizzazione, ossia della esposizione agli altri, agli elettori, dove il pudore è avvertito più disdicevole della colpa.

Ladi Minin

SEGNALAZIONI

26



LA LETTERA

I partiti devono rassegnarsi ad accettare le critiche

Desidero porre l'attenzione su una questione che credo possa interessare ogni cittadino che vive in territorio italiano, poiché sempre più spesso viene messa in dubbio la nostra capacità di raziocinio. Quante volte abbiamo sentito dalla televisione le parole di alcuni politici, smentite dalle segreterie di partito dopo un giorno o dopo un'ora e bollate come «errate interpretazioni» di qualche giornalista fazioso?

Quante volte le opinioni di giornalisti, anche stranieri, sono state considerate come facenti parte di una certa corrente di pensiero e quindi pesantemente criticate? Quante volte i magistrati hanno lamentato ingerenze nelle loro indagini da parte di organi di partito? Molte, perfino troppe per un Paese civile. Ma la gente se ne è accorta, nonostante venga abilmente distratta dai mille reality show, dallo sport in tutte le salse, dal gossip dei personaggi famosi: pane et circenses dicevano gli imperatori romani. Ma adesso il gossip è il premier, colpito in primis dalla moglie Veronica, poi dalla escort D'Addario.

Allora si vuol far passare sotto silenzio questa scomoda situazione, ma ormai il meccanismo è in moto, ha fatto la sua parte anche Lui in altri tempi a metterlo in funzione, e adesso non si può più fermare, non di botto almeno. Si fanno allora pressioni sulla Rai per abbassare i toni della notizia,

non ottenendo però i risultati sperati. Quindi vengono scagliate critiche a tutto campo contro chi ha raccolto quella notizia e la diffonde tramite la televisione. Perché la televisione è il vero spauracchio di ogni politico, di destra e di sinistra, passando per il centro e per i partiti minori. E la televisione che forma il volgo, perché è più facile assimilare una notizia raccontata che andarsela a leggere su un quotidiano o su internet; e la tv è in ogni casa. Chi controlla i mezzi di informazione controlla un Paese, lo scrive anche l'americana Noemi Klein nel suo best seller Shock Economy.

La tv pubblica non deve essere tv di partito, deve essere superpartes, indipendentemente dal colore al potere. La gente è stufo del teatrino della politica, dello scontro frontale tra partiti di destra e di sinistra: gli uni accusano gli altri di fare mala politica, e viceversa. La politica urlata dei talk show non piace più, se mai è piaciuta: serve il confronto tra le parti, sicuramente più pacato e civile di quanto avviene ora. L'obiettivo della politica, tutta, deve essere quello di vedere i reali bisogni delle persone e muoversi in funzione di essi. Solo ritrovando l'etica i partiti potranno contare sulla fiducia incondizionata della gente: fino ad allora dovranno rassegnarsi ad accettarne anche le critiche.

Fabio Pugliese

L'ALBUM

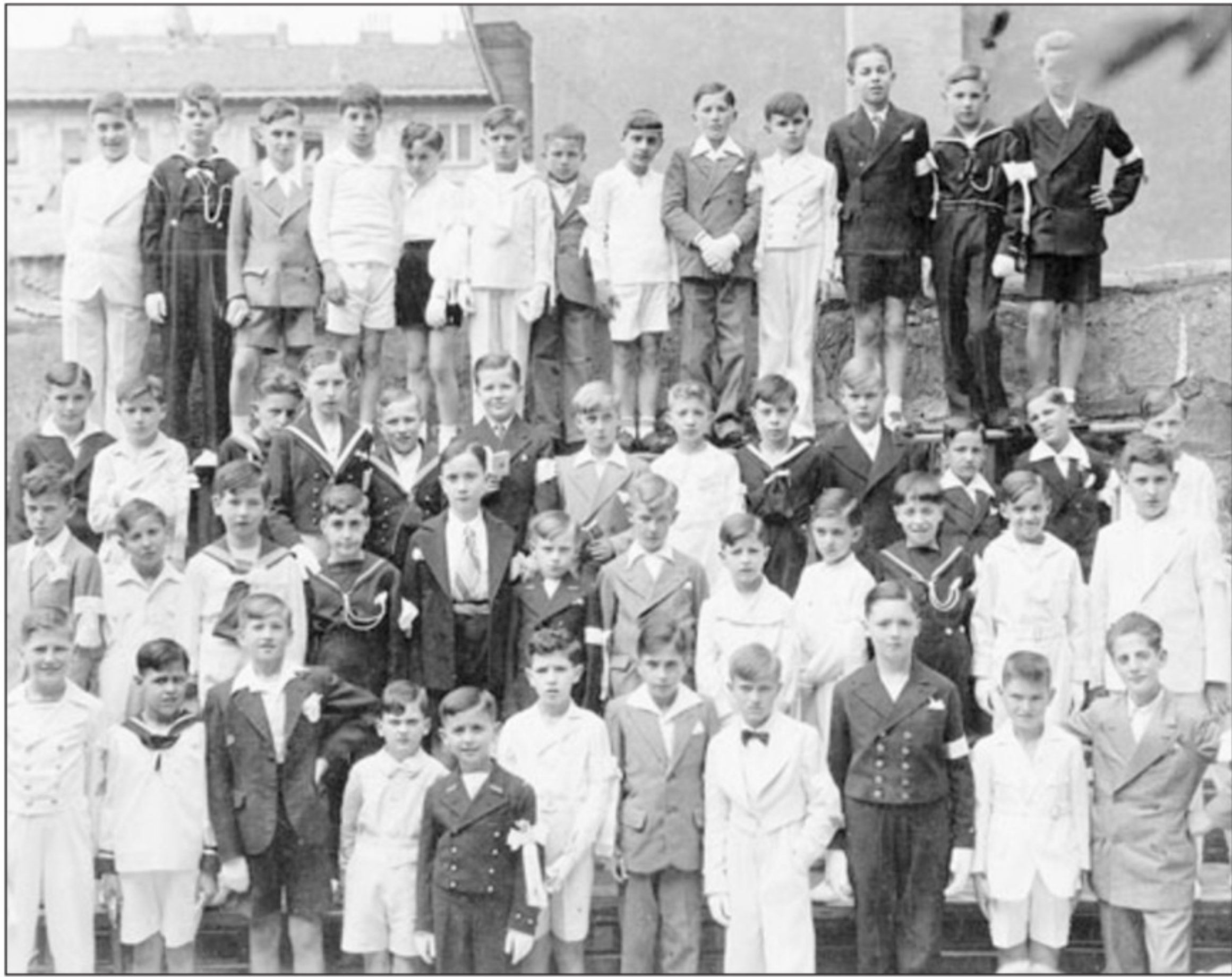


Foto di gruppo in via Sant'Anastasio per la prima comunione del 1932

Anno 1932: una splendida immagine del numeroso gruppo dei ragazzi che hanno ricevuto la prima comunione nella chiesa di via Sant'Anastasio, oggi non più esistente, e la cresima in quella di San Giacomo. Chi

scrive è Giovanni Jagodic, classe 1924, secondo in alto da destra. C'è qualcuno che si riconosce in questa fotografia? Un augurio a tutti.

consumatori. Dunque se un giorno dovesse esserci meno gas per tutti, Gas Natural avrebbe delle perdite che noi cittadini saremmo costretti a pagare, altro che bollette meno care! E ora che la gente capisca che i politici pur di avere un guadagno subito, se ne fregano di quanto potrebbe succedere più tardi, tanto saremo sempre e soltanto noi cittadini a pagare!

E un breve appunto al signor Luciano Emili sul suo scritto del 31 ottobre. Se malauguratamente il progetto di questo odiato rigassificatore dovesse andare in porto e ci fosse un giorno un disastro (per guasto, attentato o altro), stia pur certo che chi perderebbe case e affetti non porrebbe certo il problema di sape-

re se il disastro è avvenuto per irraggiamento da tank fire, pool fire, jet fire e fireball, tanto più che in tutti i disastri i colpevoli, anche se accertati, non sono mai andati in galera. La conclusione è che bisogna pensarci prima!

Graziella Albertini

TRIESTE

Città Vecchia obsoleta

Anche nella cronaca cittadina pubblicata il 14 ottobre, è stata rilevata la notizia, già apparsa altre volte in merito alla deplorevole abitudine di fare i propri bisogni all'aperto,

sulla pubblica via, specialmente nel quartiere di Città Vecchia, dove un groviglio di vicoli e stradine con le ombre della sera, dà l'occasione di contravvenire, restando un po' nascosti.

Il caso vuole che la rubrica «50 anni fa» della medesima data, abbia riportato l'informazione che allora, a Trieste, era prevista «la graduale trasformazione da città a tipo chiuso, con vie strette tra isolati compatiti, ad una a tipo aperto» che perciò avrebbe reso urgente «lo sventramento della Città Vecchia». Questo antico programma di trasformazione urbanistica mi ha collegato all'opinione dell'illustre scrittore Silvio Benco, critico d'arte e giornalista triestino, che davanti all'elimina-

nazione della via Riborgo con lo smantellamento del Ghetto, «propugnava la demolizione dell'intera città antica», come è riportato in «Una storia per immagini» della Biblioteca del Piccolo. Evidentemente sia il programma urbanistico, sia l'opinione dello scrittore, non hanno avuto alcun seguito, nonostante l'esempio dato dalla realizzazione della via del Teatro Romano, con un pratico percorso per i veicoli, che, subito dopo le rive, immette verso il centro città evitando la movimentata conversione in piazza Tommaseo.

All'opinione di Silvio Benco sulla totale demolizione di Città Vecchia era pure unita la proposta di una riedificazione di tutto il quartiere, secondo canoni edilizi più moder-

ni. Si sarebbe così evitato anche il deplorevole fenomeno delle pipì notturne nella zona di Città Vecchia.

Guido Placido

CARCERI

Sistema inumano

Le carceri sono come gli ospedali: si sa quando si entra ma non si sa quando e se si esce. Gli ultimi fatti di cronaca mettono a nudo un sistema carcerario obsoleto e inumano che è la fotocopia del sistema giudiziario italiano. Il caso Cucchi poi dimostra come per qualche grammo di hashish una persona può perdere la vita per cause comunque correlate alla cattiva gestione dei detenuti. Inoltre nel caso della brigatista Belfari si desume che i detenuti non sono uguali ma che vengono classificati secondo i loro reati o presunti tali. Infine un fatto agghiacciante è che metà dei detenuti in Italia sono in attesa di giudizio e questo la dice lunga sul sistema giudiziario. Essere reclusi per un reato minore e rischiare di morire è come essere ricoverati per una banale influenza e non uscirne vivi.

Edvino Ugolini

CARICHE

Nulla di nuovo

Il Piccolo di venerdì 25 settembre riporta nella pagina Trieste cronaca il seguente titolo: «Gli incarichi nelle partecipate» - «Dall'Itis all'Ater, il valzer delle poltrone e poltroncine di enti prossimi ai rinnovi dei Cda». Queste poltrone saranno occupate da persone «papabili» dei vari partiti sia di maggioranza sia di opposizione in base ai voti ricevuti nelle precedenti elezioni secondo una «logica» di spartizione politica «creata o ideata» appositamente a suo tempo che sta bene a tutti. Per cui riecco in corsa i soliti o quasi volti noti. Del gioco fanno parte sia i partiti della prima repubblica sia quelli della seconda, che, come una corsa a staffetta si passano il testimone (la carezza) ad ogni scadenza di mandato. Detto questo, possiamo star certi che le cose non cambieranno mai più. Altro che largo ai giovani!

Piero Robba

- ✓ Consegnati allo scrittore, alpinista e scultore Mauro Corona, per "Il canto delle manère" (Mondadori) e al giornalista Pierluigi Panza, per "La Croce e la sfinge" (Bompiani) i
- ✓ "Sconfiggere Hitler", di Avraham Burg (Neri Pozza) per la Letterature Straniere; "Uomini e caporali. Viaggio tra i nuovi schiavi nelle
- Premi Bruno Cavallini. La consegna è stata fatta a Pordenone da Vittorio Sgarbi, che ha promosso il riconoscimento in memoria dello zio materno.
- campagne del Sud", di Alessandro Leogrande (Mondadori) per la Letteratura Italiana. Sono i vincitori del Premio Napoli.

LE GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE / 3

I COSULICH, 150 ANNI DI VITA PER IL MARE

La storia della città attraverso i ricordi di Nora

di PIETRO SPIRITO

Adesso non ci va più d'estate a Lussino. Visita l'isola solo nel mese di novembre, in occasione della commemorazione dei defunti, «perché lì - dice - ci sono le tombe di famiglia». E poi, aggiunge, a novembre non ci sono più turisti, in giro non c'è quasi più nessuno, «solo stradine deserte e il profumo del mirto». Eppure Nora Cosulich, 86 anni, insegnante d'inglese in pensione, figlia di Guido Cosulich e nipote di Callisto, ha passato tutte le estati della sua infanzia e giovinezza sulla perla del Quarnero. Lì ha avuto origine la saga della sua famiglia, i Cosulich, una grande dinastia adriatica, per citare il titolo della mostra a loro dedicata aperta fino al febbraio scorso al Museo del mare di Trieste. Gente legata da sempre al mare e alla navigazione, i Cosulich, famiglia prolifica a cominciare Da Antonio Felice, che nel 1853 proprio a Lussino dopo aver avviato con i suoi fratelli un'attività di capitano-piccolo armatore, ha allungato i rami del suo folto albero genealogico fino alla sesta generazione, affondando le radici nel profondo della storia di queste terre, da Lussino alla Venezia Giulia e oltre.

Nora rappresenta la terza generazione dei Cosulich, e la sua memoria è un archivio vivente che è ricordo a un tempo privato e pubblico, storia di famiglia e storia di una città, racconto di vicende che si legano a vicende in un disegno complesso di fatti che è patrimonio di tutti. Oggi, quando l'intera famiglia Cosulich si riunisce perpetrando un'antica tradizione, si ritrovano insieme più di cento persone, provenienti un po' da tutto il mondo.

Ma a Trieste la memoria dei legami tra la famiglia e la città - dove un ramo dei Cosulich si trasferì nel 1889 dando origine a una delle più prestigiose dinastie marittime dell'Adriatico - è lei, Nora Cosulich. Nella sua casa di Largo Papa Giovanni XXIII, in un edificio del 1856 che già fu degli Slocovich, tra quadri di navi e velieri, Nora racconta una vita intrecciata con le vite di tanti altri, e che nel conteggio delle goie e dei dolori assomiglia a quella di tanti altri. Se non fosse per il fatto che ogni famiglia importante lascia segni e tracce nel tessuto sociale in cui opera e lavora. E l'impronta impressa dai Cosulich è profonda.

Ma lei, Nora, si sottrae a una lettura storicistica dei suoi ricordi. E riporta tutto a una dimensione familiare che è forse ancora più condivisibile, in virtù dell'assunto per cui la Storia è sempre fatta dalle storie di tutti noi. «Il mio primo ricordo? Forse la casa di via Genova - risponde Nora - qui a Trieste, sopra il Caffè Stella Polare. E poi certo, le vacanze estive a Lussino». Un'infanzia con gli amici, i familiari, con la sorella Emma di tre anni più grande. Un'infanzia tra le barche, a Cigale, «dove eravamo otto famiglie, tutti molto uniti, tutti legati al mare: ricordo che durante le ristrettezze della guerra andavamo a pescare per poter mangiare». Allora Lussino «era un paradiso». E in quegli anni che i Cosulich incrementano la loro ascesa. Nel 1922 hanno fondato an-



Nora Cosulich, al centro, con i nipoti (da sinistra) Marco, Pietro, Paolo, Giorgio e Guido



Emma Cosulich da piccola

UNA DINASTIA DI ARMATORI

Trieste alla fine del XIX secolo era il porto principale dell'Impero Austro-Ungarico. Negli stessi anni, la famiglia Cosulich, originaria di Lussinpiccolo, che aveva dato inizio alla propria attività armatoriale sin dal 1857, nel 1890 trasferì la sede della compagnia a Trieste, dando impulso all'espansione della propria flotta. Nel 1904 la società, la cui sede era in un nuovo palazzo di fronte al palazzo delle Poste, inaugurò anche il traffico passeggeri. Nel 1907 la società attivò il servizio marittimo verso il Sudamerica e nello stesso anno, progettato e finanziato dalla famiglia Cosulich, per far fronte alle esigenze della compagnia di navigazione venne costituito a Monfalcone un cantiere navale. Al termine del conflitto delle 31 navi a vapore che la compagnia possedeva prima della guerra, ne rimasero soltanto dieci. Nel 1936, nell'ambito dell'Iri, all'interno di un progetto statale di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi marittimi, venne costituita la Finnmare Società Marittima Finanziaria.



Le nozze di una figlia di Augusto riuniscono la famiglia negli anni Venti

che la Sisa, Società italiana servizi aerei, la prima compagnia aerea di linea italiana. E proprio su un aeroplano, nel 1930, accade la tragedia che segnerà la famiglia e la vita di Nora per sempre. E il 20 agosto, sono da poco passate le 9.30, e l'idrovolante della Sisa Cant 22 I-AACI "San Giusto" decolla da Lussino con destinazione Zara.

«A bordo c'erano undici passeggeri, di cui nove della famiglia, tra gli altri io, che avevo 7 anni, e mia sorella Emma, che ne aveva 10, la mamma, Carmen Vidulich, il nonno e la nonna materni, una delle nostre governanti». Da Lussino a Zara sono solo 15 minuti di volo, «mio padre ci avrebbe raggiunto via mare pescando». «Andavamo a Zara perché mia madre, Carmen Vidulich, voleva presentare me e mia sorella al padrino e alla madrina di battesimo», ricorda Nora. Sono le 9.45 quando, mentre il Cant 22 sorvola l'isola di San Pietro in Nembi, improvvisamente

si stacca la pala di legno dell'elica del motore si sinistra. Come un proiettile la pala sfonda la cabina passeggeri, in un istante colpisce alla testa e uccide la piccola Emma e trancia di netto un braccio alla nonna materna, Ersilia Vidulich.

«Abbiamo sentito un colpo molto forte, come un'esplosione - racconta Nora -: ricordo la paura, il sangue, mia madre che stringeva fra le braccia mia sorella». Con l'aereo semidistrutto il pilota riesce ad ammarare, poco dopo passa un peschereccio, che prende tutti a bordo e li porta in salvo. Ma per la piccola Emma non c'è più niente da fare.

Negli anni della guerra, e fino al 1948, Nora Cosulich vive a Trieste. Nel 1943, studentessa, entra nella Croce rossa, prestando servizio all'Ospedale militare. «Ricordo - racconta - il bombardamento sulla città del 10 giugno '44: arrivavano feriti in continuazione, alcuni erano molto gravi; lavorai tutto il giorno con il



I figli di Nora, Francesco ed Emanuela



Il bark Fides, comandato dal nonno di Nora, Callisto

pensiero fisso alla mia casa, non ero sicura che fosse ancora in piedi, vedevo colonne di fumo salire dalla parte dove abitavamo, e solo quando potei lasciare l'ospedale mi resi conto con sollievo che la casa aveva retto, era ancora in piedi». Di quel periodo Nora rievoca anche il ruolo che ebbe suo padre nelle fila del Cln, la partecipazione assieme al vescovo Santin alla trattativa per la resa dei tedeschi asserragliati nel Castello di San Giusto. Tra gli episodi, uno in particolare: «quando portai in salvo, agli alleati, l'ufficiale tedesco che aveva minato il Porto di Trieste: in una trattativa segreta con il Cln questo ufficiale, un austriaco, si era impegnato a non far esplodere le mine a patto di non essere consegnato ai partigiani jugoslavi; e così su ordine di mio padre lo andai a prendere dove era nascosto e lo portai al Town Major perché lo prendesse in consegna». Nel 1946 Nora si laurea in Lettere, poi nel '48 sposa Paolo Rossetti, conosciuto a Lussino, figlio di Roberto, uno dei grandi avvocati del Cairo, l'uomo che era riuscito a non far portare via agli inglesi il tesoro di Tutankamon, vincendo la causa per conto del governo. Paolo era arrivato a Trieste come ufficiale di collegamento con la Prima Divisione indiana. Si sarebbe fatto otto anni di guerra. Nora si trasferisce a Genova, poi a Parigi. Nascono Francesco ed Emanuela, finché, nel 1955, un'altra tragedia: a causa di

un intervento chirurgico mal riuscito, muore Paolo Rossetti. Lui aveva 38 anni, Nora rimane vedova a 32.

La giovane Cosulich torna a Trieste con i due figli, giusto un anno dopo il ritorno della città all'Italia. «In realtà negli anni del Governo militare alleato andavo spesso a Trieste - racconta -, e mi stupivo sempre di trovare una città tanto vivace, piena di iniziative, in fermento». Da allora Nora Cosulich non lascerà più Trieste. Nel 1958 torna per la prima volta dalla fine della guerra a Lussino, a bordo della "Carlo Strena", una barca storica presa a noleggio all'Adriaco. «Le nostre proprietà erano state nazionalizzate - spiega - e quando incontrammo la gente del posto, gli abitanti che conoscevamo da tanti anni, nessuno aveva il coraggio di salutarci; ma di notte qualcuno lasciò una foto di mia sorella Emma in coperta». In seguito Nora avrebbe attraversato il golfo altre

volte, a bordo della "Tycke" (dea greca della sorte), la barca di famiglia che fu varata subito dopo la morte del padre Guido e a bordo della quale Nora farà insieme ai figli crociere e regate. Nel 1964 Nora Cosulich inizia a insegnare, mestiere che continuerà fino all'età della pensione, nel 1984.

Trieste è e rimane la sua città. «Mio padre e i suoi fratelli - dice Nora - hanno ricoperto ruoli importanti nella vita cittadina: Antonio, il maggiore, aveva diretto la Società Italia ed esra stato presidente della Camera di commercio e poi delle Generali; Augusto, con Alberto, aveva ricostruito due volte, nei due dopoguerra, il cantiere di Monfalcone; mio padre Guido, che in barca ha passato due volte Capo Horn, era stato per trent'anni direttore del Lloyd Triestino». E oggi? «Mi dispiace solo che Trieste non si riesca a ritornare al mare, a rilanciare lo scalo, a portare qui nuove linee di navigazione. Perché non funziona? Possibile che non si riesca a far funzionare il porto?». Tutto questo mare sprecato, sembra dire Nora, mentre sfoglia un antico volume manoscritto sul tavolo del soggiorno. E il diario di bordo tenuto dal nonno Callisto Cosulich tra il 1875 e il 1880 a bordo del bark "Fides", una delle prime navi dei fratelli Cosulich. Giorno per giorno ci sono le annotazioni sulla navigazione durante i viaggi in giro per i mari del mondo, e nei porti di tante città come Boston, New York, Cardiff. «Ogni tanto lo apro a caso e leggo le note - dice Nora -: ogni volta ci trovo qualcosa di nuovo, ogni volta una frase, un'annotazione sui venti, le correnti, la posizione delle stelle o sulla vita di bordo mi portano su quei mari assieme a mio nonno. Ed è una navigazione bellissima».

(3 - Segue. Le puntate precedenti sono state pubblicate il 25 ottobre e il 1 novembre)

AD ARTISSIMA DI MILANO

Assegnato a Luca Francesconi il Premio illy Present Future

MILANO È l'artista italiano Luca Francesconi il vincitore del Premio illy Present Future, consegnato ieri all'interno di Artissima a Milano. E stata premiata l'opera più significativa tra i 16 progetti presentati quest'anno nella sezione dedicata ai talenti di ultima generazione.

La giuria era composta da Jens Hoffmann, direttore CCA Wattis Institute for Contemporary Arts, San Francisco; Hans-Ulrich Obrist, co-direttore mostre e programmi, direttore progetti internazionali, Serpentine Gallery, Londra; Alexis Vaillant, critico e curatore indipendente, cofondatore Toasting Agency, agenzia per la curatela di mostre e progetti artistici, Parigi.

Illycaffè ha rinnovato anche quest'anno la collaborazione con Artissima per la realizzazione di "Present Future", la speciale sezione, giunta alla nona edizione, che è ormai diventata un'affermata piattaforma di lancio per i talenti di ultima generazione.

Present Future quest'anno ha presentato 16 progetti realizzati da 18 artisti emergenti selezionati sulla scena artistica mondiale, proposti dalle gallerie di riferimento all'interno della Fiera in uno spazio espositivo riservato, suddiviso in quattro aree uguali in ciascuna delle quali ogni curatore realizzerà una mostra collettiva o quattro singole esposizioni, proponendo percorsi artistici diversi.

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Grande talento, Milo Manara. Il problema è che negli ultimi tempi finiva un po' per ripetersi. Sempre le solite donne discinte, sempre le solite storie cariche di erotismo. Così, adesso, chi ha sempre apprezzato il disegnatore nato a Luson, in provincia di Bolzano, non può che gioire per il nuovo romanzo a fumetti realizzato in tandem con lo scrittore e sceneggiatore **Vincenzo Cerami**.

"Pandora", la nuova storia pubblicata da Mondadori (pagg. 62, euro 18), non è l'unica novità all'orizzonte per Milo

Manara. Dopo i primi due volumi dedicati ai Borgia, e realizzati in coppia con Alejandro Jodorowsky, il grande fumettaro italiano è stato chiamato da Chris Claremont, uno dei migliori sceneggiatori della Marvel, a firmare una storia degli X-Men, i mutanti più amati del mondo dei supereroi. Sarà la consacrazione made in Usa per l'autore di "Tutto ricominciò con un'estate indiana", "Il gioco", "Viaggio a Tulum", che ha collaborato con Hugo Pratt, Federico Fellini, Petro Almodóvar, Neil Gaiman, Luc Besson.

C'è una donna al centro della storia. Una ra-

gazza bellissima, di quelle che solo Manara sa disegnare. Si chiama Pandora, «come quella del vaso pieno di disgrazie» dice lei. Vive una vita normalissima con un padre paralizzato in carrozzella e una madre stremata dalla vita. Il problema è che le sue notti sono perseguitate da un sogno, dall'immagine di lei che deve passare attraverso strettissimi cunicoli sovrastati da alti muri. Tutto ciò la rende nervosa, la fa esplodere in attacchi di furore.

Quando il medico la giudica guarita, finisce nelle mani di due energumeni, che la trasportano in Turchia. In realtà,



Un disegno per "Pandora" di Manara con Cerami

a portarla via dalla famiglia sono i poliziotti, gli agenti di Ankara che vogliono snidare dal suo rifugio un pericoloso criminale. Si chiama Castex ed è il vero padre di Pandora. Lui, in realtà, era legato fin da giovanissimo alla madre della ragazza. Ma, poi, ha dovuto cedere il passo a un altro uomo: chi dividerebbe la propria vita con un ricercato?

Cerami, Premio Oscar per "La vita è bella", si diverte a costruire una storia dal ritmo serrato. Forte ed emozionante. Manara dà vita alle parole con disegni elettrizzanti. E carichi di sensualità.

Domenica 8 presentiamo: Operazione Zerotutto.



Yaris

tua da € **8.750***
- clima di serie
- anticipo **zero**
- prima rata
a marzo 2010

Aygo

tua da € **7.250****
- clima di serie
- finanziamento
a **tasso zero**

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481.524133
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040.383939

Today
Tomorrow
Toyota

YARIS
22,7 km/l
nel ciclo extra-urbano

AYGO
25,6 km/l
nel ciclo extra-urbano

*Rottamando un Euro 0, Euro 1 o un Euro 2 immatricolati fino al 31/12/1999 (D.L. 10/02/2009 n. 5). Es. di finanziamento: Yaris Now 1.0 3p a 8.750 euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa). Prima rata 120 gg, 57 rate da 204 euro, Tan 4,50%, Taeg 6,66%, spese d'istruttoria 350 euro. Assicurazione Protezione Persona e Furto/Incendio per l'intera durata del finanziamento. Importo coperture 1.221,50 euro (Es. calcolato sulle prov di TS, UD e GO). Fogli informativi in concessionaria. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 30/11/09.
**Rottamando un Euro 0, un Euro 1 o un Euro 2 immatricolati fino al 31/12/1999 (D.L. 10/02/2009 n. 5) Es. di finanziamento tasso zero: Aygo Now 3p a 7.250 euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa), acconto o permuta 250 euro, assicurazione Incendio, Furto e GAP e assicurazione Protezione Persona incluse per tutta la durata del finanziamento. 60 rate da 137,99 euro, Tan 0%, Taeg 2,58%. Spese istruttoria 350 euro. Fogli informativi in concessionaria. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 30/11/09.
Valori massimi nel ciclo combinato: Yaris consumi 19,6 km/l ed emissioni CO₂ 120 g/km - Aygo consumi 21,7 km/l ed emissioni CO₂ 107 g/km.

Continua dalla 14.a pagina

GRUPPO 2F scuola internazionale ricerca individui part time che parlano inglese correntemente o madre lingua massimo 40 anni automuniti senza esperienza tel. lun mer ven 10-13. 0498072421. (FIL49)

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinghiette ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scigno. (A00)

MONFALCONE cercasi addetto trasporto pane e confezionamento part-time. Inviare curriculum via fax: 0481712682.

NEGOZIO CENTRALE assume commessa qualificata esperienza gestionale conoscenza lingue invia curriculum Ts centrale pat. TS2057007Y. (A5080)

PASTICCERIA Marc loc. Basovizza cerca personale con esperienza come commessa/o e barista richiesta massima serietà e disponibilità weekend. Per inf. tel. 3488557535 dalle 12 alle 15. (A00)

STUDIO associato dottori commercialisti in Trieste ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale inviare curriculum studioassociatotrieste@gmail.com. Riservatezza. (A5067)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone - Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

45 anni referenziata cerca lavoro come assistente familiare zona Gorizia Trieste 24 su 24 tel. 3881844051. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv quattro, 2003, 126.000, blu met., c. lega 17, Sound

syst, specchi rib., pn. neve. Concinnitas, tel. 040307710.

AUTOBIANCHI A 112 LX, 1984, 77.000, argento, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Punto 1.2 3p Feel, 2003, 73.000, Gr. met., clima, servosterzo, cd, cinghie. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

HONDA HRV 1.6 Sport 5p, 124 cv, 2001, 117.000, blu met. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino, 2008, 20.000, grigio sironi, pelle T.A. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 16v LS, 2001, 142.000, rosso met., clima-Laleidos. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 7 posti, 2000, 123.000, verde met., controllo trazione, T.A., sosp. elettriche, g. traino. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

PORSCHE Boxter 2.5, 1998, 129.000, argento, pelle nera, hard top, Tiptronic Concinnitas, tel. 040307710.

TOYOTA Celica 1.8, VVT-i, 16v, 1999, 80.000, blu met., pelle, tetto apr., 6 marce. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline GPL, 2002, 118.000, nero met., 4 gomme neve, impianto GPL, cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

A.A.A. ACQUISTO muri di bar o foro commerciale a Trieste zona centrale 3356261550. (A5081)

CEDESI attività panetteria e salumeria zona centrale Monfalcone 0481485000.

Idea Natale

Udine Fiere
13-16
novembre 2009

Un emozionante viaggio in anteprima tra i colori, i sapori e la magia del Natale attraverso tre percorsi tematici per acquistare e conoscere:

★ **REGALI DI SEMPRE**
★ **REGALI PER TE**
★ **ATMOSFERE**

In Fiera anche un fitto calendario di corsi e dimostrazioni gratuite.
Prenota subito al numero 0432/495628 oppure: fiara10@udinegoriziafiere.it
Scopri tutto il programma su www.ideanatale.it

In Fiera il Natale arriva prima

Orari: Venerdì, Sabato e Domenica dalle ore 10.00 alle 22.00. Lunedì dalle 10.00 alle 20.00

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

FONDAZIONE CRUP

Idea Solidale

In collaborazione con: Provincia di Udine, Provincia di Gorizia, Provincia di Trieste

In partnership con: Regione Friuli Venezia Giulia

Con il patrocinio di: Comune di Udine, Comune di Gorizia, Comune di Trieste

MEDI Center

Centro Odontoiatrico

Struttura autorizzata 07/09/2004 n.5 prot. 29667 - Dir. Sanitario: Dott. Vittorino Marzaroli

Prestazioni odontoiatriche di assoluta eccellenza a prezzi contenuti: ma chi l'ha detto che per ottenere tutto questo bisogna andare lontano?

A Ronchi dei Legionari c'è **MEDICENTER**, una struttura dotata di servizi ed attrezzature all'avanguardia dove un'équipe di specialisti altamente qualificati garantisce l'assoluta livello degli interventi ad un costo misurato e confacente alle vostre personali esigenze.

L'impegno di **MEDICENTER** è di rendere le cure dentistiche accessibili a tutti, sia con un rigoroso contenimento dei costi, sia con facilitazioni e dilazioni di pagamento personalizzate.

Il preventivo è gratuito

Contattateci per un appuntamento: saremo lieti di accogliervi nella nostra struttura per valutare il Vostro problema e fornirvi gratuitamente il nostro preventivo di spesa. Venite a trovarci: MediCenter è alla portata di tutti ma anche a portata di mano.

La QUALITÀ alla portata di TUTTI.

www.medicentersrl.it

MediCenter srl
Via Giuseppe Verdi, 28
Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. **0481.777188**

Orari:
da lunedì a venerdì 8:30-12:30 / 14:00-19:00
sabato 8:30-12:30

CINEMA
FESTIVAL

L'attore, insignito del titolo di Sir dalla regina, sarà a Science+Fiction dal 22 al 28 novembre

Dracula Christopher Lee a Trieste riceverà l'Urania alla carriera

di PAOLO LUGHI

Sarà all'insegna dei "Masters of Horror" l'ormai prossima, imperdibile edizione (22-28 novembre al Cinecity) di Science+Fiction. Dopo Roger Corman, un'altra leggenda vivente del cinema "borderline" sarà a Trieste per ricevere l'Urania d'argento alla carriera: Christopher Lee. Attore di culto per milioni di fan in tutto il mondo, apparso in oltre 250 pellicole e in anni recenti venerato caratterista per Spielberg, Dante, Burton, Lucas (il Conte Doku in "Star Wars") e Jackson (Saruman nel "Signore degli anelli"), deve la sua fama ormai immortale al fatto di essere il più celebre vampiro dello schermo (insieme a Bela Lugosi).

Un mito iniziato con la vertiginosa interpretazione del classico "Dracula il vampiro" (1958) di Terence Fisher, primo di una serie in accoppiata con l'amico Peter Cushing, sua implacabile nemesi in tanti horror della casa inglese Hammer. Cadaverico e sinistro gentiluomo, Lee sostituiva la terribilità dei vecchi vampiri con un vistoso sfoggio, quasi atletico, di sadismo, puntando più sui particolari fisici

(aumentati dal colore) che sulle atmosfere. Ma è stato anche il Mostro di Frankenstein, la Mummia e Fu Manchu.

Roger Corman & Christopher Lee: un "doppio spettacolo" degno del migliore Grindhouse e della tradizione più tenebrosa della Cappella Underground, cineclub sperimentale per fortuna "non morto" e spesso risorto a sorpresa, che dopo 40 anni di attività cinefila a Trieste (e 10 di Science+Fiction), non poteva mordere la città con canini più aguzzi per continuare a contagiarla con l'amore per il cinema.

Si annuncia a misura di fan il programma previsto a Trieste per la presenza del grande attore (in tutti i sensi, col suo metro e 96 è il più alto interprete vivente) di origine italiana (nato a Londra nel 1922 - nello stesso giorno di Vincent Price - è discendente da un antico casato emiliano, i Carandini). Lee sarà protagonista di una masterclass aperta al pubblico e agli studenti universitari, in cui ripercorrerà le tappe più significative della sua carriera. Inoltre, introdurrà la proiezione del classico maledetto "The Wicker Man" (1973) di Robin Hardy, in



I due volti di Christopher Lee attore: sopra nei panni di Dracula, a destra in una scena del "Signore degli Anelli"

cui Lee interpreta Lord Summerisle, proprietario di un'isola scozzese dove si praticano riti macabri, film censurato per una scena dove Britt Ekland danza nuda (in Italia si è visto solo sui canali satellitari). Infine, presenterà "Triage" di Danis Tanovic, sua ultima interpretazione in uscita in Italia il 27 novembre.

Da segnalare che Lee è già legato a Trieste in maniera curiosa. L'attore, infatti, nel 2004 è apparso in veste di narratore nell'album "Symphony of Enchanted Lands II: The Dark Secret", della band

metal triestina Rhapsody. Nel secondo singolo (e videoclip) estratto dall'ultimo album "The Magic of the Wizard's Dream", Lee duetta con il cantante della band.

Il 2009 è un anno di riconoscimenti importanti per Lee, insignito dei titoli di sir dalla Regina Elisabetta e di cavaliere dal Principe Carlo. E considerato un monumento in patria, anche perché cugino dello scrittore Ian Fleming, che si è ispirato a lui per il personaggio del Dr. No nei romanzi di 007. Stranamente Christopher Lee non è



mai stato nominato per l'Oscar, e l'Urania d'argento giunge ora a degno coronamento di una straordinaria carriera da "villain" di gran classe. Infatti, il premio elargito nei 10 anni di vita dal rinnovato Festival della Fantascienza ha ormai una storia internazionale di tutto rispetto, avendo celebrato personalità quali il re della stop-motion Ray Harryhausen (2008), grandi registi come Joe Dante (2007) e Terry Gilliam (2005), lo sceneggiatore di culto (proprio dei film di Lee alla Hammer) Jimmy San-

gster (2004).

Tra gli altri ospiti più attesi dell'edizione 2009: lo scrittore americano star del filone cyberpunk Bruce Sterling, presidente della giuria che assegnerà il Premio Asteroride; Federico Zampaglione, frontman del "Tiromancino" che presenterà nel finale il suo "Shadow" e sarà premiato dalla rivista "Nocturno"; il maestro notturno dei B-movies Enzo G. Castellari, ora celebre perché omaggiato da Tarantino con "Bastardi senza gloria", ispirato al suo stracult "Quel maledetto treno blindato".

Ornela Vorpsi: «L'Italia snobba la cultura»

La scrittrice albanese che vive a Parigi ospite della rassegna Fuorirotta

UDINE Ornela Vorpsi, scrittrice albanese di fama e premio Grinzane Cavour 2006 come esordiente con il romanzo "Il paese dove non si muore mai" (Einaudi, tradotto in quindici lingue), sarà protagonista, con altri intellettuali, giornalisti e registi del "Paese delle Aquile", dell'articolato focus dedicato all'Albania in programma oggi a Udine nell'ambito della V edizione di "Fuorirotta", la manifestazione dedicata al viaggio e ai viaggiatori proposta nel capoluogo friulano da "Vicino/Lontano". Di Albania tra passato, presente e futuro nella nuova Europa parleranno in un incontro alle Messaggerie della stazione di Udine (ore 14) la scrittrice Vorpsi, il giornalista Antonio Caiazza, l'antropologo Francesco Vietti, il giornalista Roland Sejko, il direttore dell'Accademia del film di Tirana, Kujtim Çashku, e il regista cinematografico Artan Minarolli.

Nel suo italiano fluente, appreso durante gli

studi all'Accademia di Belle Arti a Milano, Ornela, artista poliedrica che da dodici anni vive e lavora a Parigi, parla volentieri del suo Paese d'origine. «Non potrebbe essere altrimenti - esordisce - è il Paese che mi ha costruito. Anche se scrivo in italiano - aggiunge - morirò albanese».

Si considera un alfiere dell'Albania nel mondo? «No, troppo impegnativo», si schermisce lei, che sta lavorando da un paio d'anni a una nuova opera letteraria. «Un libro - annuncia -, che nulla avrà a che fare con l'Albania e il contesto politico o nazionale. Un libro esistenzialista».

Che impressione le fa l'Italia da Parigi, dove risiede?

«Quando torno qui mi sento un po' come a casa: gli italiani mi sono simpatici e questo è il primo Paese straniero dove sono arrivata, uscendo dall'Albania. Devo dire, però, che l'Italia mi sembra un Paese sconvolto dal punto di vista politico. Mi chiedono spesso: quanto

è lontana l'Albania dall'Europa? Ma io mi domando che cosa possa offrire questa Europa all'Albania, guardando all'Italia di Berlusconi o alla Francia di Sarkozy».

Che cosa non apprezza dei governi italiani o francesi?

«Il fatto che abbiano messo la cultura all'ultimo posto. Tagliano i fondi per la cultura e la società sta rimbecillendo sempre più, davanti a una televisione tremenda, con valori tremendi. Le persone vengono spinte verso il consumismo, per poterle gestire meglio».

E in Albania si comporta il governo di Sali Berisha?

«Innanzitutto mi chiedo: se dico no a Berisha, a chi dico sì? Dal punto di vista politico, il livello non è molto diverso oggi da quello dell'Italia e della Francia, anche se nell'economia e nella finanza siamo in ritardo. Poi, evidentemente, l'Albania si deve ritrovare. Abbiamo avuto il comunismo e la proprietà privata esiste solo da quindici anni.

Dobbiamo apprendere tutto e abbiamo la sensazione di aver perso molto, a cominciare dalla nostra storia, che è stata cancellata. Per questo gli albanesi, come tutti i popoli che escono da un regime totalitario o da una guerra, stanno correndo molto per recuperare. Un processo doloroso».

Che cosa serve all'Albania e all'Europa per migliorare la situazione?

«Sarò idealista, ma la prima cosa è l'educazione dell'essere umano. Questo può davvero smuovere le acque, ma siamo molto lontani».

Sono superati gli stereotipi spesso attribuiti agli albanesi in Italia?

«Gli italiani hanno fatto molti passi verso l'Albania. Penso, ad esempio, a come è stato accolto bene il mio libro e anche a questa manifestazione, che concentra il suo focus sull'Albania. A dieci anni circa dall'ondata di albanesi verso l'Italia, che ha creato tra noi tante tensioni, oggi ci sono tanti punti d'incontro».

Merito anche degli alba-



La scrittrice albanese Ornela Vorpsi

nesi che si sono "integrati"?

«Certo hanno fatto molti sforzi per abituarsi a una nuova realtà, ma soprattutto alla libertà. Anche nella mia esperienza, la cosa che mi ha spaventato di più arrivando qui è stata la libertà. Che è sconcertante per chi è abituato a un sistema in cui tutto era controllato. Come anche capire che il capitalismo è molto diverso

dall'idea ingenua che era ci era passata attraverso la televisione».

Non c'è il rischio di perdita d'identità nell'integrazione?

«Un piccolo rischio c'è. Ma il mondo è fatto per l'umano e mi sembra che faccia parte dell'umano il viaggiare, l'errare, il trovarsi e l'integrarsi, invece di stare fermi e ristagnare».

Alberto Rochira



Adriana Polveroni

re che c'è un ricambio veloce, se un artista non si afferma in tre, quattro anni lo si butta via. Si fanno molte vittime, non si dà la possibilità agli artisti di crescere, di maturare. Non viene dato loro il tempo necessario per approfondire quello che

hanno da dire. La produzione artistica segue certi schemi di mercato. Che si impongono».

L'arte ha perso la sua forza di educare la società?

«L'arte è lo specchio, la cartina di tornasole del nostro presente. L'arte fa bene alla discussione, è un momento e una occasione per crescere».

Il pomeriggio di "Tra inganni", sempre ai Musei Provinciali di Borgo Castello, prevede alle 16 l'incontro con la poetessa Jelena Stojasavljevic; alle 18.15 la presenza di Laura Sandi, scrittrice che presenterà il suo romanzo "Biscotti al malto fiore per un mondo migliore". Per la serata, la Festa della Cultura si sposta all'Auditorium con Giobbe Covatta e la sua "Conferenza anticonvenzionale per approfondire temi convenzionali".

Giovanni Fierro

■ LA PROVOCAZIONE

Per parlare del Muro a Trieste perché invitare solo Nolte?

di PAOLO RUMIZ

Sarà stupito lo storico tedesco Ernst Nolte quando scoprirà, lunedì, di essere l'unico ospite di rango alle rievocazioni della caduta del Muro patrocinate da Regione e Comune di Trieste. Nolte è noto per la sua posizione revisionista in tema di Olocausto. Non nega lo sterminio degli ebrei ma lo intende come una reazione al comunismo, l'applicazione razziale di una strage di classe. Una strage, egli sostiene, che ha visto complici le potenze occidentali.

Ebbene, è quantomeno singolare che a fianco del prof dell'Università di Berlino non ci sia nessuno a discutere tesi diverse, sicuramente più in linea con i fondamenti dell'edificio europeo e con lo spirito del giorno della memoria, inteso (lo si voglia o no) come festa della liberazione dal nazifascismo. Nolte inaugurerà le celebrazioni, avrà i riflettori solo per sé. La sua diverrà la posizione del nostro governo regionale e locale.

Il problema, sia chiaro, non è Nolte. È che non ci sono gli altri. Il silenzio di Trieste. E che la città che - assieme a Berlino e poche altre - è il paradigma dell'Europa divisa e delle sue tragedie - non sarà rappresentata con nomi che avrebbero ampiamente titolo di parlare del Muro. Cosa c'è oltre il tedesco? Cose come l'associazione "InOltre" e il gruppo universitario degli "Hobbit". Lettori del "Signore degli anelli" per un dibattito sul secolo Ventesimo.

Dare dell'Olocausto una lettura che non sia antifascista è impresa durissima, ma c'è da scommettere che questo centro-destra ci riuscirà. Guardiamo cosa si prepara per il prossimo Giorno della memoria. Già l'anno scorso - alla solita questua annuale dei contributi - l'associazione organizzatrice fu trattata malevolmente dall'assessore regionale al Lavoro, Università e Ricerca, che ribadì più o meno «dell'antifascismo non me ne può fregare di meno».

Quest'anno le province capofila dell'iniziativa (Trieste e Gorizia) sono state esautorate e sostituite dalla più plasmabile provincia di Udine, politicamente omogenea alla maggioranza regionale. Lo scopo è esplicito: che si parli di altro, anche se non c'entra niente, cioè le stragi comuniste delle Foibe e di Porzus, anche se per queste esiste già il Giorno del Ricordo, creato apposta dal Parlamento. Pur di arrivare a questo la Venezia Giulia viene messa in ombra. E non importa se qui e non altrove furono proclamate le leggi razziali. Chi se ne frega se qui ci furono il ghetto, la Risiera, l'incendio del Balkan, i lager del Duce e le stragi di civili slavi dell'Hinterland.

Dimenticare, relativizzare, annacquare il fascismo. Squalificare la Resistenza. Riabilitare le camice nere come patrioti. Tenere alta la temperatura del confine, anche se non c'è più. Un'operazione possibile solo qui, dove il comunismo non fu liberazione ma incubo. E questo che si cerca, con coerenza ammirabile. Coerenza, ribadisco: quello che allarma non è questo disegno, testardo e immutabile, dunque prevedibilissimo. E il silenzio di una sinistra affogata anch'essa nella melassa e nel cloroformio del tempo.

Non c'è spazio per altre memorie a Trieste. Da decenni il primo novembre il poligono di tiro di Opicina - dove nel '44 furono uccisi oltre settanta ostaggi dai nazifascisti - veniva lasciato aperto per consentire ai parenti di portare un fiore. Quest'anno niente. Poligono chiuso per esercitazioni. Si è sparato, anche nel giorno dei Morti. E intanto si sollevava un gran rumore per nulla su un cortometraggio - "Trst je nas" - dove gli sloveni prendevano ferocemente in giro non gli italiani, ma se stessi e il vetero-comunismo.

Guardate come si sono concluse al Teatro Verdi le celebrazioni sui serbi a Trieste. Con lo sgombramento della linea criminale di Milosevic, come dire di chi ha mandato la Serbia all'inferno e per questo è finito all'Aja. Inni nazionali, presenza del ministro della "diaspora" serba, segni della croce, un copione sovietico, mortifero e protocolare avalato dalla presenza del presidente della Regione e del sindaco. Non una parola della guerra passata. Non un gesto per i morti altrui. Srebrenica? Neanche nominata.

Anche qui, Trieste non è esistita, perché non si vuole che la sua memoria di frontiera eserciti i suoi diritti. Noi sappiamo. Sappiamo che la Serbia nel '91 non fu affatto, come è stato detto al Verdi, "baluardo della cristianità", perché aggredì la cattolica Croazia. Sappiamo che non fu solo vittima, perché da Belgrado partì l'incendio jugoslavo. E sappiamo perfettamente che coloro che ora costruiscono la retorica della rinvicina sono esattamente gli stessi che hanno gettato le basi della sconfitta e ora fanno il gioco delle tre carte per non pagare il dazio.

Ma si sa, meglio non fare mea culpa. Meglio non ricordare i morti degli altri. Per questo si sono celebrati i serbi: non per reale vicinanza di sentire a un grande popolo bastonato dalla storia e oggi coautore della rinascita edilizia di Trieste, ma per costruire un parallelismo vittimistico (anti-sloveno e anti-croato) funzionale alla relativizzazione del fascismo. Per fare questo si è pronti a sacrificare anche il bene più prezioso di Trieste: la sua pluralità di voci e di lingua, la sua complessità di confine. Ciò che, in definitiva, la fece grande.

Su questo scippo nemmeno una parola. Povera città. Vent'anni fa eravamo il cuore della comunità Alpe-Adria, realtà che propiziò non poco, con i suoi contatti, la caduta del Muro. Il nostro giornale seguiva in anticipo su tutti lo sgretolamento del Muro. La città ospitava eventi con politici e intellettuali delle due Europe, che trovavano qui l'aria giusta per confrontarsi. Oggi è un terminale disattivo. Piazza Unità è diventata un luogo di sornione e pessima musica. Trionfano i chioschi, le fritture. Il resto è il nulla.

Risultato? Oggi Pordenone, Udine e persino Cividale ci battono come iniziative rivolte alla Mitteleuropea. Possibile? Sì, è possibile. Siamo diventati più "romani", di certo. Ma intanto non siamo più orgogliosamente noi stessi, ruvidi figli "bastardi" dell'Adriatico d'oriente. E intanto, senza che ce ne accorgessimo, la città sta uscendo dalla carta del Mediterraneo e anche da quella del Centro Europa. Trieste? Ah sì - sento dire - quella città a destra di Venezia. Presto diranno: Trieste? Ma sì, mi pare... quel posto a sinistra di Lubiana.



Lo storico Ernst Nolte

INCONTRO CON LA CRITICA OGGI A GORIZIA PER "TRA_INGANNI"

Polveroni: «L'arte oggi? Imita troppo la vita»

GORIZIA Giornata conclusiva per "Tra inganni", l'edizione 2009 della Festa della Cultura, ospitata a Gorizia. Fra gli ospiti attesi per oggi, c'è anche Adriana Polveroni, critica d'arte e autrice di programmi televisivi per Rai Educational e Cult. Con lei, ai Musei Provinciali di Borgo Castello alle 17, il tema trattato sarà l'arte, prendendo spunto dal suo nuovo libro "Lo Sboom (come e perché si è sgonfiata la bolla dell'arte contemporanea)", nelle cui pagine l'autrice conduce un'analisi approfondita nel mondo dell'arte contemporanea italiana e internazionale, indagando le varie realtà in un momento in cui la cri-

si non risparmia nessuno. L'appuntamento è a cura di Andrea Bruciati, direttore della Galleria d'Arte Contemporanea di Monfalcone.

Come sta l'arte?

«Da una parte sta molto bene - spiega Adriana Polveroni -, perché gode di una visibilità che prima non ha mai avuto. Forse solo ai tempi del Rinascimento, ma in contesto molto diverso, in un mondo che era molto piccolo». Questa popolarità che sta vivendo oggi, però, l'ha cambiata, proprio nella sua natura. Adesso l'arte è percepita come un momento di intrattenimento, un diversivo. E una moda. E sì, è seguita da tante persone, ma che non chiedono all'arte

qualcosa di profondo, non creano una domanda critica, a riguardo».

Quindi, qual è la sua distanza, o vicinanza, all'uomo di tutti i giorni?

«Adesso l'arte sta imitando la vita, la prende a prestito. Sicuramente riesce ad arrivare ad un pubblico più ampio del previsto. Basta pensare a come il "concettuale" piaccia a tanta gente, che fino all'altro giorno non se ne occupava minimamente. Di sicuro ha una immediatezza di linguaggio, che la fa arrivare a tutti, e di cui si sorprendersi. Però, guardandola con occhio critico, l'arte adesso è troppo schiacciata sulla vita, anche su alcuni suoi fenomeni banali, e non ne aiuta la comprensio-

ne. Le si dovrebbe chiedere un pensiero e uno sguardo diverso».

E l'attività di un artista, è ormai seguire un progetto, o c'è ancora il gesto istintivo che fa nascere il tutto?

«L'istinto, ma ancora di più la necessità, ci deve essere, ma l'artista è ormai incastrato in un sistema, nel quale può fare il suo percorso. Posizionarsi all'esterno non è più possibile. Ma questo sistema, però, non aiuta. Certo, permette a tutti una grande visibilità, anche ai giovani; nelle gallerie, nei musei, sui mezzi di informazione... E un sistema che è aperto alle nuove proposte, ma deve sottostare alle leggi di mercato. Questo vuole di-

TEATRO. AL PALASPORT DI UDINE

Corrado Guzzanti show, viaggio nell'Italia surreale

Cinico e iperbolico con un Tremonti settecentesco, Di Pietro incomprensibile e un Bertinotti-profeta

UDINE Non fa davvero mancare niente il Corrado Guzzanti show che, dopo aver registrato il tutto esaurito al palasport di Udine (a cura di Azalea Promotion ed Euritmica) e tempo fa a Pordenone, sarebbe un successo sicuro anche a Trieste se gli organizzatori facessero un pensiero per spuntare un'altra data in regione. Nel palazzetto trasformato in studio televisivo, il "Recital" di Corrado, con il fedele Marco Marzocca e la "sorellina" Caterina, sfilano con tutti i personaggi più amati dai fan accorsi per rivedere il mattatore di "Avanzi", "Tunnel", "L'Ottavo Nano"

"Fascisti su Marte" e "Il caso Scarfaglia", dopo l'esilio dal piccolo schermo. Il "talk-show" parte con l'irresistibile imitazione del ministro Tremonti in abiti settecenteschi, alle prese con le proteste della plebe e con le insidie di un'intervistatrice "comunista". «La crisi è finita - esordisce - e se avete fame, è psicosomatica». Tra conti che non tornano, «carte per i morti di fame», tagli al teatro «perché è corporativo», «titoli tossici Usa per cui il mondo è diventato finalmente italiano», Corrado-Tremonti snocciola le sue teorie: «Il sistema Italia è un circolo vizioso che diventa virtuoso al ri-

basso. Vedi della gente, per esempio i politici, che è peggio di te, e ti consoli». Non resta che sperare negli Ufo: «Portate qui i vostri soldi - grida il ministro -, estenderemo lo scudo fiscale anche a voi». Poi Corrado è "anchorman" televisivo con padre Federico (Marzocca) in attesa di telefonate dai giovani per istruirli sui rischi della discoteca e sui vantaggi della verginità. Cinico e iperbolico dal vivo come nei filmati su maxi-schermo, Guzzanti mitraglia battute su «mignotte tolte dalla strada per trasferirle in una sola casa chiusa», «la riforma della giustizia che si fa con i fermenti lat-

tici», le ronde reinterpretate in salsa mafiosa. Caterina scatena risate con la sua Miss Italia di turno, «che ha letto entrambi i Promessi sposi», e nei panni del ministro Gelmini, riletta come vittima di un sistema in cui «il putan-tour è bipartisan». Una "chicca" Corrado-Bertinotti che propaga il nuovo verbo della sinistra radicale, «scindetevi e moltiplicatevi». Dopo un inedito esilarante sproloquio "non-sense" di Antonio Di Pietro, gli acclamati cavalli di battaglia, tra cui Vulvia con il suo "Rieducational Channel" e il gran ritorno del tormentone "Mbuto".

Alberto Rochira



Corrado Guzzanti nei panni di Tremonti

DOMANI SERA A TRIESTE SEMPRE ALLE 21.21

Riparte il Pupkin Kabarett al Miela, per ridere

Dice Alessandro Mizzi: «Quest'anno abbiamo fatto dei provini, proporremo nuovi volti»

di GIORGIA GELSI

TRIESTE Ritorna domani sera l'atteso appuntamento con il Pupkin Kabarett. Sempre alle 21.21, sempre al Teatro Miela: una formula vincente che si arricchisce stagione dopo stagione di nuove esperienze e di un crescente affetto da parte del pubblico. Pubblico che, coinvolto in un sondaggio alla fine della scorsa stagione, ha confermato di preferire come giorno dello spettacolo sempre il lunedì. «È il giorno ideale per cominciare meglio la settimana», commenta Alessandro Mizzi, anima del Pupkin insieme a Laura Bussani, Stefano Dongetti, Ivan Zerbinati e Massimo Sangermano.

«Quest'anno per la prima volta abbiamo organizzato dei provini per capire se potevamo contare su dei complici per le nostre serate - prosegue Mizzi - e si sono presentate più di quaranta persone, tra gruppi e singoli, che ci hanno colpito per le personalità originali proposte. Una di queste verrà presentata già lunedì, altre verranno inse-

rite una o più volte nel corso della stagione che prevede quindici serate in tutto, sempre a cadenza quindicinale». Un entusiasmo così forte tanto da pensare a un eventuale "laboratorio del Pupkin", per far rivivere anche la saletta piccola del Miela, sede originaria del Kabarett.

Accanto alle novità, ci sono le conferme. Ad affiancare gli attori sul palcoscenico del Miela tornerà la tradizionale e raffinata colonna sonora della Niente Band al gran completo: Riccardo Morpurgo (pianoforte), Flavio Davanzo (tromba), Piero Purini (sax), Stefano Bembi (fisarmonica), Luca Colussi (batteria), Andrea Zulian (contrabbasso). E c'è anche il progetto di un disco dell'orchestra del Pupkin, con brevi inserti parlati. Spazio per gli ospiti a sorpresa, tenuti rigorosamente segreti fino all'ultimo, mentre ci sarà un angolo protetto dove far esibire i neofiti del Pupkin e un angolo più serio adatto a brevi letture tratte da libri interessanti.

«L'idea è di mantenere sem-



Alessandro Mizzi, a destra nella foto, con gli altri del Pupkin Kabarett

pre una certa freschezza e un tono scanzonato, pur preparando un prodotto di qualità e di attualità», continua Mizzi. «Gli ultimi mesi ci offrono tanti

spunti degni di approfondimento: non parleremo di scandali sessuali, e se lo faremo sarà con eleganza, ma ci dedicheremo piuttosto alla fiction regio-

nale, dal momento che la Lega ha dimostrato di apprezzare molto questo genere, finanziando il film "Barbarossa", e forse anche noi abbiamo qualche speranza di contributi producendo una fiction regionale in dialetto...».

D'altronde, un riscontro più che positivo con il dialetto il Pupkin Kabarett lo ha già avuto con "Saturday Night Straus", spettacolo realizzato in primavera, presentato in vari spazi della provincia e ben accolto da un pubblico eterogeneo. «Inoltre nel corso di questa stagione riprenderemo e porteremo per una settimana al Teatro della Cooperativa di Milano l'altro nostro spettacolo di repertorio, Tingeltanz, sempre prodotto da Bonaventura», precisa Mizzi. Un'intensa attività nel segno del cabaret musicale e del teatro di attualità, che deve fare i conti con gli annunciati tagli regionali («Non riduciamo l'organico, ma ci toccherà autotassarci», afferma Mizzi), ma che è sostenuta da un pubblico sempre più fedele e folto, che nella passata stagione ha fatto segnare spesso il tutto esaurito.

LUTTO A PARIGI

Morto Jacno, il padre dei punk Stinky Toys

PARIGI Jacno, il fondatore del gruppo punk francese degli Stinky Toys, è morto la scorsa notte in un ospedale di Parigi all'età di 52 anni. Da tempo era ammalato di cancro. Lo ha reso noto il suo 'entourage' e lo ha confermato la casa discografica Warner France, per la quale il musicista, al secondo Denis Quillard, nel 2006 aveva inciso 'Tant de temps', il suo ultimo disco. Gli Stinky Toys furono costituiti nel 1976 da Jacno e dal cantante Elli Madeiros, un suo vecchio compagno di liceo. La band si sciolse tre anni più tardi senza avere lasciato tracce significative nel panorama musicale francese.

Jacno e Elli tuttavia dettero vita a un duo di discreto successo. Insieme, nel 1984 furono gli autori della colonna sonora del film 'Le notti della luna piena', di Eric Rohmer.

Società dei Concerti, domani al Rossetti il quartetto Sine Nomine con Antony Pay

TRIESTE Domani, al Rossetti di Trieste (alle 20.30), il cartellone del 78° anno sociale della Società dei Concerti di Trieste, siglato da prestigiosi protagonisti della scena internazionale. Due autentici capolavori cameristici di Mozart e di Brahms sono al centro del concerto che il noto quartetto svizzero Sine Nomine, con l'altrettanto celebre clarinetista Antony Pay, terrà domani sera al Rossetti: il programma prevede infatti l'esecuzione del Quintetto in la maggiore K. 581 di Mozart e del Quintetto in si minore di Brahms, concepiti per il medesimo organico strumentale, un quartetto d'archi con l'aggiunta di un clarinetto, e composti a poco più di un secolo di distanza tra loro.

Entrambi i brani furono scritti per due grandi virtuosi di clarinetto, che con le potenzialità timbriche ed espressive del loro strumento ispirarono ed ammaliarono i rispettivi compositori: Anton Stadler nel caso di Mozart, Richard von Mûhlhaff in quello di Brahms. L'espressività melodica e l'estrema agilità del clarinetto nel capolavoro mozartiano si fonde sapientemente con la scrittura variegata degli archi, trattati anch'essi con estrema libertà. Il Quintetto di Brahms è invece immerso in un'atmosfera di calma e serenità, di tenerezza e abbandono, di intimità e riflessione, elementi costanti nella tarda maturità del compositore amburghese. Accanto a questi due brani, verrà eseguito Aînsi la nuit per quartetto d'archi (1976) del compositore francese Henri Dutilleux, il quale ha sempre ribadito la propria indipendenza artistica e rifiutato di essere associato con qualunque scuola o movimento.

CON MARTA CUSCUNÀ

Ondina staffetta straordinaria a Monfalcone

zione della memoria hanno impolverato.

Invece soffia via tutta la polvere, questo spettacolo, scoperto da pochi quando in fase ancora embrionale ha vinto la primavera scorsa il premio Ustica per il teatro civile, e forse destinato adesso a un futuro di tante repliche, a cominciare da quelle che l'hanno riportato, con il debutto al Comune di Monfalcone, proprio nei luoghi dove Ondina, a 17 anni, aveva allenato il suo senso di libertà.

Marta Cuscunà ha il dono di immedesimarsi nella giovane partigiana e riviverne la vita, con la stessa sfrontatezza e la stessa intelligenza.

Quel che più sorprende in questa lettura, oltre ogni steccato, della Resistenza locale, tra i Cantieri e il Carso, lungo le strade di pianura, dentro le case, è la facilità con cui si trascorre dal riso alle lacrime, smentendo l'ingessata miopia di quanti, proprio in questi giorni, si appellano a sacri valori.

È invece libera, proprio come la sua protagonista, la maniera in cui Cuscunà narra la Storia, forte di una guerra di liberazione incarnata dai burattini della tradizione, di un olocausto consegnato alla fragilità dei pupazzi animati. Perché attraverso il loro distacco, la loro forza simbolica, ancora più luci-

da, più secca, si fa la comunicazione, che l'evidenza

tremenda delle fotografie di Auschwitz e dei racconti di Ravensbrueck, appannano mentre sopravvivono pietà ed emozione. Dall'iniziazione politica, con bicicletta in mano, ferma al passaggio a livello del treno, fino alla rappresentazione del lager, in cui solo una incredibile determinazione personale riesce a salvarla, la vita di Ondina è invece un'onda che investe gli spettatori e li lascia alla fine scossi, grati alla piccola Marta, sua reincarnazione, di averla conservata intatta e vivida, in uno degli spettacoli più toccanti ed entusiasmanti di questa stagione.

Roberto Canziani

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro chiusa.

PIERO CAPPUCCELLI un baritono da leggenda. Presentazione del libro di Rino Alessi. Trieste, Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, lunedì 9 novembre ore 18.30. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Il Continuo la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madame Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 13 novembre, ore 18.00 proluione all'opera IL TROVATORE a cura di Angelo Foletto. Ingresso gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, mercoledì 18 novembre, ore 20.30 (turno A - serata di gala); venerdì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 21 novembre, ore 16.00 (turno F); domenica 22 novembre, ore 16.00 (turno D); martedì 24 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17.00 (turno S).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30: «THRILLER - LIVE» lo show dedicato al re del pop. Concerto originale e direzione esecutiva di Adrian Grant. Turno P e libero. 2h e 40'.

SALA BARTOLI. 17.00 «OUVERTURE ALCINA» di Marco Martinelli e Ermanna Montanari, testo di Nevio Spadoni. Con Ermanna Montanari. 45'.

POLITEAMA ROSSETTI. 11/11 ore 20.30: 31.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con Teddy Reno, Lorenzo Pilat, Bandomat, Mili- che Pirie, Banda Berimbau, 13 nuove canzoni triestine. Prevendita 5-15 euro: Biglietteria Teatro e Ticket Point.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30: «CAPITANO ULISSE» di Alberto Savinio. Con Edoardo Sira- vo, Vanessa Gravina e Virgilio Zermiz. Regia Giuseppe Emiliani. Parcheggio gratuito. Durata 2.10'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Domani, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» il vostro quindicinale di idiozia alternativa. Nuova stagione 2009/10. Quei tarabutti del Pupkin Kabarett assieme alla mirabolante «Nieta Band» vi aspettano per una nuova stagione di sollazzi e imprevisti. Ingresso 8 €.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

tel. 040-364863

Ore 17.30 «AFARI DE CHEBE» libero adattamento in dialetto triestino di «Prova generale» di Aldo Nicolaj. A cura del G.T. La Barcaccia. Ultima rappresentazione. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

via Ananias

Ore 16.30 il Gruppo PROPOSTE TEATRALI con la commedia «I SEM- PI QUALCHE VOLTA I LA INDOVINA» di Monica Tramontina e Giorgio Fonn, regia di Monica Tramontina. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO S. GIOVANNI

Via San Cillo 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia P.A.T. TEATRO presenta «SAPORE DI MARE 2 - BARCOLA 60... 10 ANNI DOPO». Ampio parcheggio custodito.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

UP in 3D 14.45 a prezzo ridotto. 14.45, 16.30, 18.15, 22.30

BAARIA 20.00
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

CAPITALISM A LOVE STORY 16.30, 18.45, 21.00
di Michael Moore. Venezia 2009.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

NEMICO PUBBLICO 10.45, 13.20, 16.00, 18.40, 19.30, 21.20, 22.00
con Johnny Depp, Christian Bale, a Cinecity con proiezione digitale.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 10.45, 12.40, 14.35, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 11.00, 13.10, 15.20, 17.30, 20.00, 22.10.

AMORE 14 10.50, 13.00, 15.10, 17.40, 20.00, 22.05
di Federico Moccia.

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 10.45, 12.40

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 10.45, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.

UP IN 3D 10.50, 13.00, 14.45, 15.10, 16.45, 17.40, 20.00
il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

BASTARDI SENZA GLORIA 22.00
Dal 18 novembre TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.15, 22.00 con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL NASTRO BIANCO 16.20, 21.45
di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

BASTA CHE FUNZIONI 18.40, 20.10
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 16.10, 18.15, 20.15, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

JULIE & JULIA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Nora Ephron, con Meryl Streep, Amy Adams.

ALZA LA TESTA 16.00, 19.00, 20.30
con Sergio Castellitto (miglior attore Festival di Roma).

BRÜNO 17.30, 22.00
Il lato b di «Borat» con Sacha Baron Cohen.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

NEMICO PUBBLICO 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Michael Mann (premio Oscar) con Johnny Depp.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

AMORE 14 16.45, 18.30
di Federico Moccia. Amori, delusioni, sogni...

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

BASTARDI SENZA GLORIA 22.00
di Quentin Tarantino con Brad Pitt.

NEL PAESE DELLE CREATURE SEVAGGE 11.00, 15.15
di Quentin Tarantino con Brad Pitt.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO 11.00, 14.30, 15.45
Animazione della Disney

UP 11.00, 14.30, 20.20

NIKO UNA RENNA PER AMICO 11.00, 14.30
Animazione (14.30 al Fellini).

■ SUPER www.triestecinema.it

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 16.40, 19.00
di John Woo il regista di «Mission impossible 2».

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEMICO PUBBLICO 17.00, 19.50, 22.15

MICHAEL JACKSON - THIS IS IT 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

UP - DIGITAL 3D 15.00, 17.00

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 15.20, 17.30, 20.00, 22.10

AMORE 14 20.00, 22.00

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

Lunedì 9 e martedì 10 novembre rassegna Kinemax d'autore: «RICKY - UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ» di Francois Ozon.

CERVIGNANO

■ PASOLINI

Tel. 0431-370216

AMORE 14 16.00, 18.00, 20.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

NEMICO PUBBLICO 17.00, 19.50, 22.15

ALZA LA TESTA 15.45, 17.50, 20.10, 22.00

MICHAEL JACKSON'S - THIS IS IT 17.30, 22.00

PARNASSUS - L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 15.30, 20.00

MUGGIA

■ TEATRO VERDI

TUTTI A TEATRO 2009. Ore 20.30 l'Associazione «GRADISCA... IL TEATRO» con la commedia «NON C'E' DUE SENZA QUATTRO (OVVERO COME UNA DONNA RIESCE AD OTTENERE... CIO' CHE VUOLE)» di Fabio Bertarelli, regia di Salvatore Zona. Ingresso gratuito.

MONFALCONE

■ TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ

Via 1.o Maggio 84 - Monfalcone (Go)

Ore 16.00 L'ARMONIA di Trieste e il Circolo Acli Giovanni XXIII - San Nicolò di Monfalcone presentano il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI - F.I.T.A con la commedia brillante «OMINI, MEZI OMINI E...» di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zannier.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it. Stagione 2009/2010.

Martedì 17 novembre: LOUIS LORTIE pianoforte, in L'ULTIMO CONCERTO DI SERGEJ RACHMANINOV.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

È aperta la prevendita per tutti gli spettacoli del 2009. 10-11 novembre, ore 20.45: STOMP. Biglietteria del Teatro - via Garibaldi 2/a lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16.00-19.30 tel. 0481-383327.

Da Raiuno a La7 la tv ricorda come è caduto il Muro

ROMA Anche la tv racconta i vent'anni della caduta del Muro di Berlino, avvenuta la notte del 9 novembre 1989: in occasione dell'anniversario saranno in onda speciali d'informazione, film, fiction, spettacoli teatrali e concerti. Domani, giorno dell'anniversario, su Raiuno alle 23.25 va in onda un Speciale Porta a Porta con testimonianze e reportage su quella storica giornata. Italia 1, invece, trasmette alle 2.15 uno speciale Studio Aperto condotto da Gabriella Simoni dal titolo La notte della libertà; mentre su Retequattro alle 16.10 va in onda il film 'Il tunnel della libertà' con Kim Rossi Stuart. La7 dedica invece un intero palinsesto alla ricorrenza: il culmine con lo spettacolo di Marco Paolini 'I Miserabili, io e Margaret Thatcher', un racconto in forma di ballata sulla metamorfosi della società a partire dagli anni '80 fino ad oggi. Prima di Paolini, alle 20.30, puntata speciale di un'ora di "8 e mezzo", con Lilli Gruber. Dalle 16 alle 19, Atlantide è tutto incentrato sull'anniversario. Alle 14, infine, La7 trasmette



Marco Paolini

'Grazie Signora Thatcher', il film di Mark Herman, (Premio Cesar 1998). Anche Sky Tg24 dedica l'intera giornata al ricordo dell'evento che ha cambiato la storia. A partire dalle 6 del mattino, all'interno di "Sky Tg24 - La caduta del muro di Berlino" i tg e gli approfondimenti ricorderanno l'avvenimento con ospiti, interviste, servizi e reportage. Previsti collegamenti da Berlino, Gerusalemme, Londra, Mosca e New York. In diretta anche le celebrazioni per il 'giorno della libertà' in programma dalla Porta di Brandeburgo. Inoltre, alla fine di tutte le edizioni dei tg, personalità della vita politica e culturale italiana e internazionale invieranno ai telespettatori una "cartolina da Berlino", in ricordo della loro personale esperienza del 9 novembre 1989. Tra le memorie di quel giorno, anche quelle di Giulio Andreotti, Tom Brokaw, Paulo Coelho, Dalai Lama, Dario Fo, Joaquin Navarro Valls, Romano Prodi, Vladimir Putin, Roberto Saviano, Eduard Shevardnadze, Meryl Streep, Margarethe Von Trotta, Lech Walesa.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.45
LA STORIA DEL MURO

La caduta del muro di Berlino, vent'anni fa: se ne parla a RegionEuropa. In sommario, un reportage con la storia del muro fino alla sua distruzione nei giorni della rivoluzione di velluto nella ex Germania Est. Inoltre un commento dello scrittore e saggista Ugo Finetti, direttore della rivista di studi politici "Critica Sociale".

RAIUNO ORE 12.20
ALLA SCOPERTA DELL'ETNA

Lineaverde va sul vulcano più alto d'Europa. La Grande Madre, che dai suoi 3400 metri domina tutta la Sicilia. Un giro intorno all'Etna a bordo di un trenino unico al mondo per mostrarvi la magnificenza di questa fertile terra. Quando in cima alla montagna si scia qui si raccolgono ancora i fichi d'India.

RAIDUE ORE 10.05
INTERVISTA A DI PIETRO

Nella puntata di "Ci vediamo domenica" la conduttrice Alda D'Eusiano accoglierà Antonio Di Pietro per conoscere gli aspetti inediti e privati, lontani dalla ribalta politica, del leader dell'Italia dei Valori. A casa di Alda anche Mara Maiorini, talent scout e celebre giudice di X Factor.

RAITRE ORE 18.00
SFIDA SU COPPERFIELD

Quarto appuntamento con Per un pugno di libri. David Copperfield è il capolavoro dello scrittore inglese Charles Dickens su cui si confronteranno l'Istituto Magistrale Edmondo De Amicis di Cuneo e il Liceo Scientifico Edoardo Amaldi di Carbonia (Cagliari).

I FILM DI OGGI

TEMPO DI VIVERE
di Douglas Sirk con Keenan Wynn, Lise-Lotte Pulver, John Gavin, Klaus Kinski
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1958)

RETE 4 16.40

Durante la seconda guerra mondiale, un soldato tedesco, con tre settimane di vacanza, arriva in una città tedesca dallo squallore apocalittico. Si sposa, è felice. Torna al fronte russo dove la morte è in agguato. Da un romanzo (1954) di Erich Maria Remarque.

TOTO' TERZO UOMO
di Mario Mattoli con Franca Marzi, Totò, Elli Parvo, Diana Dei, Ada Dondini
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1951)

RETE 4 14.25

In un paese vivono, non senza contrasti, due gemelli. Arriva un terzo gemello a mettere gli altri due nei pasticci.



UNA MOGLIE PER PAPA'
di Jessie Nelson con Ray Liotta, Whoopi Goldberg, Tina Majorino
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)

RETE 4 21.25

Disperata per la morte della mamma, la piccola Holly si trasforma in paraninfo per le seconde nozze del suo babbo, scartando tutte le isteriche, frascchette, squinzie, sgallettate, assatanate e bruttarelle che si presentano come governanti in favore di una nera, musicologa già negli "anta".

MR. BEAN'S HOLIDAY
di Steve Bendelack con Rowan Atkinson, Willem Dafoe, Jean Rochefort
GENERE: COMMEDIA (GB, 2007)

ITALIA 1 19.45

Mr. Bean ha vinto la lotteria della parrocchia del suo quartiere: i premi sono una vacanza nel Sud della Francia e una telecamera.



IL GENERALE DELLA ROVERE
di Roberto Rossellini con Vittorio De Sica, Sandra Milo, Vittorio Caprioli
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1959)

LA 7 16.40

Nella Milano del '43 Bertone, anziano imbroglione, arrestato dalle SS tedesche, si spaccia per generale badogliano della Resistenza e s'immedesima tanto nella parte che si fa fucilare. Tratto da un racconto di Indro Montanelli, è il meno originale degli ultimi film di R. Rossellini.

BLADE II
di Guillermo Del Toro con Wesley Snipes, Kris Kristofferson, Leonor Varela
GENERE: HORROR (Usa, 2002)

ITALIA 1 01.50

Wesley Snipes torna a vestire per la seconda volta i panni di Blade. Metà uomo e metà vampiro, il suo destino è combattere i vampiri.



RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 UnoMattina WeekEnd.
Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
09.30 Magica Italia - Turismo & turisti.
Con Nicola Prudente, Federico Quaranta.
10.00 A sua immagine.
Con Rosario Carello.
10.20 Santa Messa e recita dell'Angelus da Piazza Paolo VI in Brescia
12.20 Linea Verde.
Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena.
Con Massimo Giletti.
15.30 Domenica In - 7 giorni.
Con Pippo Baudo.
16.30 Tg 1 L.I.S.
18.50 L'Eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

SHOW

21.30 > Grazie a tutti
Conduce Gianni Morandi. Debutto per il nuovo show del Gianni nazionale.
23.35 Speciale TG1
00.40 TG 1 - Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Applausi.
Con Gigi Marzullo.
02.05 Così è la mia vita ... Sottovoce
03.05 SuperStar
03.40 Amore con la S mauscola.
Film (commedia '02). Di Paolo Costella. Con Biagio Izzo

RAIDUE

06.00 Cercando Cercando
06.10 Dubai, oro ed eccesso nel deserto
06.25 L'avvocato risponde.
06.35 Inconscio e magia.
06.45 Mattina in famiglia.
Con Tiberio Timperi, Miamiam Leone.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ci vediamo Domenica.
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e...
Con Simona Ventura.
17.05 Rai Sport Stadio Sprint.
18.00 Tg 2
18.05 Rai Sport 90' minuto
19.00 Sesso e volentieri.
Film (commedia '82). Di Dino Risi
Con Johnny Dorelli, Laura Antonelli
20.30 Tg 2 20.30

TELEFILM

21.00 > N.C.I.S.
Con Marc Harmon. La squadra è impegnata nell'impedire la fuga di informazioni segrete.
21.50 Criminal Minds.
Film (azione '95). Con J. Li, V. Chow.
14.15 Living Hell - Le radici del terrore.
Film (horror '08). Con J. Schaefer.
15.50 U - 429 - Senza via di fuga. Film (azione '04). Con W.H. Macy.
17.30 Ring of Fire - Arena di fuoco.
Film (western '01). Con K. Sutherland.
19.20 The Way of War.
Film ('08). Con C. Gooding Jr.
21.00 Speed.
Film (azione '94). Con K. Reeves.
23.00 No Good Deed - Inganni svelati.
Film (thriller '02).

RAITRE

06.00 Fuori orario.
Cose (mai) viste.
07.00 Aspettando è domenica papà
07.55 È domenica papà
08.20 Pipi, Pupu e Rosmarina
09.05 Il Gran Concerto.
09.35 Appuntamento al cinema
09.45 Timbuctu
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.25 TeleCamere Salute
12.55 Racconti di vita.
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione
14.30 Tg 3
14.35 In 1/2 ora.
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
15.05 Alle falde del Kilimangiaro.
18.00 Per un pugno di libri.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.
Con Fabio Fazio.

RUBRICA

21.30 > Elisir - Speciale AIRC
Conduce Michele Mirabella. Una serata dedicata alla ricerca sul cancro.
23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.35 Glob - L'osceno del villaggio.
Con Enrico Bertolino.
00.35 Tg 3
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELLO VIVO - Segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.30 Tg4 - Rassegna stampa
06.40 Media shopping
07.10 Valeria Medico Legale
08.55 Nonno Felice.
09.30 Artepiz
09.35 Magnifica Italia
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.10 Melaverde.
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Ieri e oggi in tv
14.25 Totò terzo uomo.
Film (commedia '51). Di Mario Mattoli.
Con Totò, Franca Marzi, Elli Parvo.
16.40 Tempo di vivere.
Film (drammatico '58). Di Douglas Sirk.
Con John Gavin, Lise-Lotte Pulver, Keenan Wynn, Jim Hutton.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Colombo

FILM

21.25 > Una moglie per papà
Di J. Nelson. Con W. Goldberg. La piccola Molly trova la mamma ideale.
23.35 Contro campo
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.30 Ribelli per caso.
Film (commedia '00). Di Vincenzo Terraciano.
Con Antonio Catania, Giovanni Esposito, Franco Javarone.
03.10 L'assassino di pietra.
Film (azione '73). Di Michael Winner.
Con Charles Bronson, Martin Balsam.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito.
Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.42 Tgcom
09.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca.
Conduce Silvia Toffanin.
12.30 Grande Fratello
13.00 Tg5
13.30 Meteo 5
13.40 Grande Fratello
14.00 Domenica Cinque.
Conduce Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuoi essere milionario
Conduce Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Striscia la domenica

TELEFILM

21.30 > Distretto di polizia 9
Con Stefano Pesce. Un misterioso assassino uccide una donna ospite di un istituto per ciechi.
23.36 Maurizio Costanzo
Show 25 anni
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la domenica
02.50 Media shopping
03.04 L'anno del dragone.
Film (thriller '85). Di Michael Cimino.
Con Mickey Rourke, John Lone, Ariane.
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.00 Still Standing
07.00 Cartoni animati
10.45 Grand Prix - Campionato Mondiale Motociclismo
12.00 Studio Aperto / Meteo
12.15 Grand Prix - Campionato Mondiale Motociclismo
13.05 Guida al Campionato.
14.00 Grand Prix - Campionato Mondiale Motociclismo
15.00 Grand Prix - Fuori giri
16.00 Twister.
Film (drammatico '96). Di Jan De Bont.
Con Helen Hunt, Bill Paxton, Jami Gertz.
16.57 Tgcom / Meteo
18.15 Picchiarello
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Mr.Bean
19.45 Mr. Bean's Holiday.
Film (commedia '07). Di Steve Bendelack.
Con Rowan Atkinson, Willem Dafoe.

SHOW

21.25 > Colorado
Conduce Rossella Brescia. Ancora gags e risate in compagnia dei comici di Italia 1.
00.30 Poker1mania
01.30 Media shopping
01.50 Blade II.
Film (azione '02). Di Guillermo Del Toro.
Con Wesley Snipes, Kris Kristofferson, Ron Perlman.
03.35 Classe di ferro
04.45 Media shopping
05.00 Quelli della speciale

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus Week - end
09.15 Omnibus Life Week - end
10.10 La settimana
10.35 Un professore f... ra le nuvole.
Film (commedia '61). Di Robert Stevenson.
Con J. Metcalfe Shriya.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Sciucià.
Film (drammatico '46). Di Vittorio De Sica.
Con Franco Interlenghi.
14.50 Buon giorno, elefante.
Film (commedia '52). Di Gianni Franciolini.
Con Vittorio De Sica.
16.35 Movie Flash
16.40 Il generale Della Rovere.
Film (drammatico '59). Di Roberto Rossellini.
Con Vittorio De Sica.
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S. Tata

FILM

21.35 > True Lies
Di R. Cameron. Con J. Lee Curtis. Una moglie ingenua scopre che suo marito è uno 007!
00.35 Sport 7
01.05 Tg F.V.G.
01.25 Movie Flash
01.30 Universication
02.35 Accatone
Film (drammatico '61). Di Pier Paolo Pasolini.
Con Franco Citti, Adriana Asti, Silvana Corsini.
03.35 CNN News

SKY 1

07.20 Funny Games - Possiamo iniziare?.
Film (thriller '07). Con N. Watts, T. Roth.
09.05 I misteri di Pittsburgh.
Film (commedia '08). Con S. Miller, J. Foster.
11.05 Amore in linea.
Film (sentimentale '08). Con A. Garcia, I. Sastre.
13.00 Vincenzo Salemme - Speciale
13.20 L'ombra del sospetto.
Film (thriller '08). Con A. Bandiera.
14.50 Ci sta un francese, un inglese e...
Film (commedia '08). Con E. Tartaglia.
16.30 The Lost City.
Film (drammatico '05). Con A. Garcia, I. Sastre.
18.55 Sex and the City - Speciale
19.15 Decameron Pie.
Film (commedia '07). Con M. Barton, H. Christensen.

FILM

21.00 > Piccolo grande eroe
Di C. Ræve. D. St. Pierre. Irvin vuole ritrovare la mazza scomparsa di Babe Ruth.
22.35 88 minuti.
Film (thriller '07). Con A. Pacino.
00.35 Amore in linea.
Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
02.30 Funny Games - Possiamo iniziare?.
Film (thriller '07). Con N. Watts, T. Roth.
04.20 Indiana Jones e il regno...
Film (avventura '08).

SKY 3

13.35 Il viaggio di Paul.
Film (drammatico '06). Con L. Kralh, L. Calmus.
15.10 Sex and the City - Speciale
Un sogno, una vittoria.
Film (drammatico '02). Con D. Quaid.
17.45 Il coniglietto magico.
Film (commedia '07). Con M. Harbour.
19.20 Boy Girl - Questione di... sesso.
Film (commedia '06). Con K. Zegers.
21.00 Step Up 2 - La strada per il successo.
Film (musicale '08). Con B. Evigan.
22.45 Crazy/Beautiful.
Film (drammatico '01). Con K. Dunst, J. Hernandez.

SKY MAX

12.30 Meltdown - La catastrofe.
Film (azione '95). Con J. Li, V. Chow.
14.15 Living Hell - Le radici del terrore.
Film (horror '08). Con J. Schaefer.
15.50 U - 429 - Senza via di fuga. Film (azione '04). Con W.H. Macy.
17.30 Ring of Fire - Arena di fuoco.
Film (western '01). Con K. Sutherland.
19.20 The Way of War.
Film ('08). Con C. Gooding Jr.
21.00 Speed.
Film (azione '94). Con K. Reeves.
23.00 No Good Deed - Inganni svelati.
Film (thriller '02).

SKY SPORT

09.45 Atalanta - Juventus: Serie A
11.30 Euro Calcio Show
12.00 Adidas Cup A1: 6a giornata - Andata
12.30 Goal DeeJay
13.00 I Signori del Calcio
14.00 Sky Calcio Show (live)
15.00 Udinese - Fiorentina (live): Serie A
17.00 Sky Calcio Show (live)
18.30 Gnok Calcio Show (live)
19.30 Euro Calcio Show (live)
20.00 Sky Calcio Preparitita (live)
20.45 Inter - Roma (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Futbol Mundial

MTV

06.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love test
12.00 Europe Top 20 (Videos)
13.30 MTV Europe Music Awards 2009
16.00 Flash
16.05 Lovetest
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of The Best
19.00 Hitlist Italia
21.00 MTV Cribs Awards
22.30 MTV @ the Movies
22.50 Flash
23.10 Il meglio dello Zoo di 105
23.30 Nitro circus
00.00 MTV World stage
01.00 Supercok
02.00 Insomnia
05.40 News

DEEJAY TV

06.30 Videorotazione
07.10 Mr. Divano
07.15 Videorotazione
10.30 Switch con
10.35 Videorotazione
13.55 DeeJay Tg
14.00 Videorotazione
15.55 DeeJay Tg
16.05 Videorotazione
18.55 DeeJay Tg
19.00 Videorotazione
20.10 Mr. Divano
20.15 Videorotazione
21.30 Switch con
21.35 Videorotazione

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.50 Italia Economia
09.40 Super Sea
10.40 Incontri al caffè de la Versiliana
11.40 ADN Kronos
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.25 Carria, terra d'emozioni
12.45 Village
13.10 Qui Tolmezzo
13.15 Musica, che passione
13.30 Attenti al cuoco.
14.05 Camper magazine
14.30 Campagna amica
15.10 Borgo Italia
15.35 Area Metropolitana
16.15 Si Racconta... Una sera d'inverno un narratore
17.30 K2
19.15 ...e domani è lunedì.
23.00 The Enemy.
Film Tv (azione '04).
00.35 Voci dal Ghetto

■ Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera
TG R F.V.G
14.00 Paese che vai
14.10 Q - L'attualità giovane
15.30 Meditteraneo
16.00 Folkfest 2009
17.00 Cityfolk
17.00 Itinerari
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il Settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Cosa c'è davvero nel nostro cibo?
21.50 Tuttoggi
22.05 Tg sport della domenica
22.20 Champions League: Krim Mercator - Hypo
23.40 Musica classica
00.10 Tuttoggi
00.25 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con il r. A3
REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov



DA LUNEDI' A SABATO

OGNI GIORNO VINCI 1.000€

TRA LE ORE 22. E 23.





13.05 Italia 1: Guida al Campionato
14.00 Italia 1: MotoGp G.P. Valenciana
15.00 Sky1: Calcio Udinese-Fiorentina

17.05 Rai Due: Stadio Sprint
18.05 Rai Due: 90' minuto
20.45 Sky Sport 1: Calcio Inter-Roma



22.30 Sky Sport 2: Rugby Terzo Tempo
22.35 Rai Due: La Domenica Sportiva

23.45 Rete 4: Contro Campo
0.35 La7: Sport 7



I difensori alabardati protestano per un fallo commesso da un bresciano

BRESCIA 2
TRIESTINA 2

MARCATORI: pt 45' Testini, st 5' Volpe, 19' e 42' Caracciolo
BRESCIA: Arcari, Zambelli, Martinez, Berardi, Dallamano (st 30' Taddei), Rispoli (st 5' Flachi), Baiocco, Paghera (st 44' Vass), Lopez, Caracciolo, Possanzini. All. Iachini.
TRIESTINA: Agazzi, Nef, Cottafava, Scurto, Sabato, Gorgone, Pani, Tabbiani, Volpe (st 37' Sedivec), Testini (st 41' Brosco), Godeas. All. Somma.
ARBITRO: Tozzi di Ostia
NOTE: Espulso Gorgone. Ammoniti Flachi, Baiocco, Sabato.



Volpe e Godeas contrastati dalla retroguardia bresciana

GLI ALABARDATI ALLUNGANO LA SERIE POSITIVA DELLA GESTIONE SOMMA

Unione, a Brescia pareggio e rimpianti

Avanti di due gol con Testini e Volpe, si fa raggiungere dalla doppietta di Caracciolo. Espulso Gorgone



dall'inviato
CIRO ESPOSITO

BRESCIA La Triestina non è un killer spietato, almeno per ora. Ma una buona squadra sì. L'Unione ha fatto tremare il Rigamonti (contestazioni dentro e fuori a Corioni) ma dopo il secondo gol di Volpe, quando era logico puntare sulla prima vittoria esterna stagionale, la squadra di Somma si è fermata e ha subito un Brescia (doppio Caracciolo) che sembrava in depressione.

Una mezz'ora, quella finale, certamente da rivedere per analizzare gli errori ma che non rovina un'ora di gioco giocata con ordine e con brucianti contropiede che hanno portato ai gol di Testini e Volpe. Gli alabardati potevano vincere, ma il Brescia è squadra di buon livello e ci ha creduto quando non ci credevano nemmeno i propri tifosi. I bresciani hanno anche

creato molto e il pareggio non è immeritato. Resta comunque, sul fronte alabardato, una buona prestazione della squadra che ha dimostrato di saper anche offendere (bravi Testini e Volpe entrambi in gol che si sono scambiati i ruoli grazie a una felice intuizione del tecnico) e un punto che prolunga la striscia positiva di Somma.

LE FORMAZIONI Somma non sposta una virgola dallo schieramento iniziale utilizzato al Rocco nel match vincente contro il Torino. Il tecnico laziale conferma Godeas come terminale offensivo e alle sue spalle il trio Tabbiani-Volpe-Testini. Pani e Gorgone sono le dighe alla difesa più colaudata. Più di qualche problema invece per Iachini nel reparto difensivo. Al centro otre all'assenza di De Maio (squalificato) l'allenatore dei bresciani perde anche l'ex alabardato Bega che

si infortuna durante il riscaldamento. Lo sostituisce Berardi. Davanti confermata la coppia Possanzini-Caracciolo.

LA PARTENZA L'Unione comincia con autorità. Controlla tutte le zone del campo e si affaccia anche dalle parti di Arcari. Su un angolo di Testini all'11' la palla sfilava lungo tutta l'area e Nef arriva in leggero ritardo per l'incornata. I padroni di casa tentano qualche sortita ma senza continuità e con scarsi risultati. Le uniche conclusioni sono due tiracci alti di Baiocco. Il primo pericolo al 18': traversone lungo di Zambelli dalla destra e deviazione sul secondo palo di Lopez deviato con bravura da Agazzi in angolo. Le manovre più importanti dei biancocelesti arrivano proprio dai due incursori di fascia Lopez (sinistra) e Zambelli (destra).

IL BRESCIA CRESCE Proprio in virtù di questo schema aumenta la



A sinistra il gol di Volpe. Sopra Tabbiani, Gorgone e Cottafava protestano con l'arbitro (Fotoservizio Lasorte)

pressione offensiva del Brescia e al 30' Scurto interviene con un tackle decisivo su Caracciolo lanciato a rete. Volpe si sposta a sinistra invertendo il ruolo con Testini anche per sfruttare le sue maggiori attitudini alla copertura. Grande occasione al 34' per Rispoli ma Sabato e Scurto sbrogliano una situazione complicata davanti ad Agazzi. E dopo 3' è Caracciolo a non saper sfruttare con una conclusione alle stelle l'unico sva-

rio della difesa alabardata.

IL COLPACCIO Il Brescia preme sull'acceleratore anche se quando arriva in area non è lineare. La Triestina soffre e mette a segno il colpo al 45'. Pani vede Testini smarcarsi sul filo del fuorigioco, l'ala entra in area e supera implacabilmente Arcari. E una doccia fredda per un Rigamonti già tutt'altro che tenero con i suoi.

SECONDO ATTO Il Brescia rientra in campo

accolto da bordate di fischi. I biancocelesti prendono comunque in mano la situazione ma non con grande verve e la Triestina colpisce di nuovo. La palla filtra a centrocampo sulla sinistra grazie a un'illuminazione di Godeas, Volpe si invola e con un tocco delizioso (5') raddoppia. Iachini getta nella mischia Flachi al posto di uno spento Rispoli. Il Brescia comunque non si arrende ma la girata di Caracciolo al 14' finisce soltanto per irritare il pubblico che contesta squadra e società.

LA RIMONTA Ma al 20' su un cross dalla sinistra apparentemente innocuo spunta la testa dell'airone Caracciolo che la mette dentro. I padroni di casa si rianimano e spingono con tutti gli uomini alla ricerca del pari. La Triestina soffre di più nella parte centrale del campo e arretra il baricentro della manovra. Iachini ci prova con Taddei (30') per Dallamano. E ancora Caracciolo a mancare di poco (32') la deviazione sottoporta su assistenza del neo-entrato. Somma toglie lo stanco Volpe, autore di un ottimo match, e mette in campo Sedivec. L'Unione è in trincea (entra anche Brosco per Testini) e Caracciolo la trafugge per la seconda volta di testa al 43' su traversone di Baiocco. Gorgone dice qualcosa all'arbitro e si becca il cartellino rosso. La Triestina va in confusione e Agazzi la salva. Finisce così con un pareggio da sottoscrivere alla vigilia ma con parecchi rimpianti per la Triestina.

LE PAGELLE



Godeas, prestazione di sostanza
Volpe e Testini i più brillanti

- **AGAZZI** Ha subito due reti, come non accadeva da tempo, ma ha qualche responsabilità. Ha salvato la sua porta in almeno due occasioni. **6**
- **NEF** È stato preciso e ha tentato anche qualche sortita in avanti creando un paio di traversoni pericolosi. **6**
- **COTTAFAVA** Una partita perfetta fino a mezz'ora dal termine. Assieme a Scurto ha dovuto soffrire l'arretramento della linea di centrocampo ed è andato in difficoltà su Caracciolo. **6**
- **SCURTO** Anche lui è andato in affanno nel finale ma ha giocato una partita concreta con due interventi providenziali. **6**
- **SABATO** Ancora una prestazione di sostanza sulla fascia sinistra. Non ha commesso errori particolari e si è proposto per la manovra. **6,5**
- **VOLPE** Ancora una volta uno dei migliori in campo. Ha giocato meglio sia in contenimento che in fase di spinta quando si è spostato sulla destra. Splendido il gol. **7**
- **TESTINI** Il ruolo di centrale dietro alla punta potrebbe essere una piacevole scoperta. Sul gol è stato pronto a infilare i centrali avversari e freddo a mettere la palla nel sacco. **7**
- **TABBIANI** Un grande lavoro sulla fascia destra anche per cercare di contenere le progressioni pericolose di Lopez. **6,5**
- **PANI** Ha lottato e ha fatto vedere anche qualche buon numero in fase di suggerimento e di verticalizzazione della manovra. **6,5**
- **GORGONE** La solita partita giocata su buoni livelli rovinata però da un'espulsione per proteste a due minuti dalla fine. **5**
- **GODEAS** Non riesce ancora a trovare l'appuntamento con il gol ma fornisce assist e tiene su il pallone. Prova importante. **6,5**
- **SEDIVEC** Ha giocato una quindicina di minuti cercando di interrompere le trame degli avversari a volte riuscendoci. **NG**

GLI
AVVERSARI

BRESCIA: Arcari 6; Zambelli 6,5, Martinez 5, Berardi 5, Dallamano 6 (30' Taddei 6); Rispoli 5,5 (5' Flachi 6), Baiocco 6,5, Paghera 6 (44' Vass sv), Lopez 6; Caracciolo 7, Possanzini 5.

IL PORTIERE

«Difficile la respinta sul tiro di Lopez»

BRESCIA Al volo dell'Airone non ha potuto opporsi e alla fine ha dovuto incassare il secondo ed il terzo gol della gestione Somma.

«Abbiamo abbassato troppo il nostro baricentro. Errori che ci aiuteranno a crescere»

In questo periodo Michael Agazzi è un superman che para anche l'impossibile ma le due capocciate del bomber del Brescia erano veramente imprevedibili anche per un portiere in stato di grazia come lui. Straordinaria invece l'istintiva parata effettuata sull'uruguaiano Lopez a metà del primo tempo: un riflesso con i piedi che ha impedito al



Michael Agazzi saluta i tifosi al seguito

laterale di Iachini di timbrare il cartellino dei marcatori del match.

Agazzi il suo momento di forma lo si è notato anche al Rigamonti, tuttavia su quelle due conclusioni di Caracciolo c'era poco da fare.

È un peccato perché avevamo interpretato la partita forse non in maniera perfetta ma sicuramente giusta. Eravamo riusciti con bravura ed un pizzico di fortuna ad ottenere un doppio vantaggio. Purtroppo il Bre-

Agazzi: possiamo giocarcela con chiunque

«Che sfortuna, siamo stati rimontati in seguito a una rimessa laterale e a una punizione»

scia non solo ci ha rimontato le due reti, ma lo ha fatto anche sfruttando una rimessa laterale, dove ci siamo fatti sorprendere e su una punizione. Questa mancata vittoria non cambia nulla, non frena la nostra risalita, tuttavia vincere a Brescia avrebbe fatto una bella differenza.

In effetti nel corso della partita sembravate aver compiuto un bel balzo in avanti.

Ne prendo atto, penso che questo pareggio dimostri che i mezzi per fare bene li abbiamo. Bisogna continuare a lavorare in questo modo, con questa intensità e concentrazione per continuare ad ottenere risultati importanti.

La parata più difficile su quella conclusione di testa di Lopez?

Direi di sì: Zambelli ha tagliato un cross che era fuori dalla mia portata e solo l'istinto mi ha permesso di respingere la sua conclusione. Sono stato fortunato.

Nella ripresa bravo il Brescia a reagire al doppio svantaggio o siete stati voi ad essere troppo prudenti?

Bisogna dare atto ai nostri avversari di aver avuto coraggio ad insistere. Va detto anche che anche noi abbiamo abbassato troppo il nostro baricentro finendo per concedere troppo campo. Sono errori che comunque ci serviranno e di cui faremo tesoro nelle prossime partite. (g.r.)



Il tiro di Emiliano Testini che ha regalato l'1-0 all'Unione



Una galoppata di Denis Godeas

SERIE	B
Ascoli	1 55' Antenucci
Cittadella	1 78' Cherubin
Brescia	2 65', 87' Caracciolo
Triestina	2 45' Tedini, 50' Valge
Cesena	0
AlbinoLeffe	0
Crotone	2 20' Bonvisutto, 84' Mazzarini
Ancona	1 41' Schiattarella
Empoli	2 41' Martani, 61' Corali
Reggina	0
Gallipoli	2 66' Scaglia, 71' Pederzoli
Frosinone	1 69' Cantano
Padova	3 32' Di Nardo, 66' rig. Soncin, 90' Bovo
Salernitana	1 8' Ferraro
Piacenza	0
Mantova	2 55' Carrus, 63' Spinale
Sassuolo	0
Modena	0
Torino	Domani
Vicenza	0
Grosseto	0

Classifica	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	RETI	MI
Ascoli	23	13	7	2	4	6	5	1	0	7	2	1	4	20	12 -2
Lecce	23	12	7	2	3	7	5	1	1	5	2	1	2	20	13 -3
Cesena	22	13	5	7	1	7	4	2	1	6	1	5	0	16	6 -5
Padova	22	13	5	7	1	7	4	3	0	6	1	4	1	17	10 -5
Sassuolo	21	13	5	6	2	7	3	3	1	6	2	3	1	20	12 -6
Empoli	21	13	6	3	4	7	6	1	0	6	0	2	4	19	16 -6
Frosinone	21	13	6	3	4	6	2	3	1	7	4	0	3	20	17 -4
Torino	20	12	6	2	4	6	3	1	2	6	3	1	2	18	10 -4
Modena	20	13	6	2	5	6	3	1	2	7	3	1	3	12	14 -5
Brescia	18	13	5	3	5	7	4	1	2	6	1	2	3	17	15 -9
Grosseto	18	13	4	6	3	6	3	2	1	7	1	4	2	17	18 -7
Cittadella	17	13	4	5	4	6	3	3	0	7	1	2	4	17	15 -8
Vicenza	17	13	3	8	2	7	0	7	0	6	3	1	2	14	12 -10
Triestina	17	13	4	5	4	6	4	0	2	7	0	5	2	14	16 -8
Ascoli	15	13	3	6	4	7	2	3	2	6	1	3	2	17	21 -12
Gallipoli	15	13	3	6	4	6	2	2	2	7	1	4	2	10	15 -10
AlbinoLeffe	14	13	3	5	5	7	1	4	2	6	2	1	3	15	19 -13
Crotone (-2)	13	13	3	6	4	7	3	3	1	6	0	3	3	10	15 -12
Mantova	12	13	2	6	5	6	1	4	1	7	1	2	4	14	17 -13
Reggina	12	13	3	3	7	6	2	2	2	7	1	1	5	12	21 -13
Piacenza	9	13	2	3	8	6	1	1	4	7	1	2	4	10	20 -16
Salernitana	5	13	1	2	10	6	1	1	4	7	0	1	6	9	24 -20

PROSSIMO TURNO:
Ancona-Vicenza; Cittadella-Gallipoli; Frosinone-Brescia; Grosseto-AlbinoLeffe; Lecce-Padova; Mantova-Cesena; Modena-Crotone; Piacenza-Torino; Reggina-Sassuolo; Salernitana-Empoli; Triestina-Ascoli.

CLASSIFICA MARCATORI:
9 Reti: R. Bianchi (Torino); 8 Reti: Caracciolo (Brescia) (2 rig.); 7 Reti: Mastromarino (Ancona) (4 rig.); 6 Reti: Antenucci (Ascoli) (1 rig.); Berrucci (Ascoli) (2 rig.); Eder (Empoli) (3 rig.); Sgrigna (Vicenza) (2 rig.); 5 Reti: Saciet (Lecce); Sestini (AlbinoLeffe) (2 rig.); Colacore (Aversa); Di Nardo (Padova); Nanni (Mantova); 4 Reti: Ardenghetti (Cittadella); Cantano (Frosinone); Corali (Empoli); Corvia (Lecce) (1 rig.); Lunco (Cittadella) (1 rig.).



L'«Airone» Caracciolo prende il volo e timbra così il 2-2 (Lasorte)



L'ATTACCANTE ALABARDATO PORTAVOCE DELLA SQUADRA

Volpe: «Peccato aver sciupato il vantaggio»

«Sono contento per il gol segnato ma non per la mia prestazione. Sapevamo di dover soffrire»

BRESCIA Forse quella di Brescia non è stata la sua prestazione migliore da quando veste l'alabardato ma tutto si può dire tranne che Francesco Volpe non abbia dato tutto quello che poteva. Il giocatore di scuola Juve, con il

gol segnato al Rigamonti, il secondo di questa stagione, ha disputato l'ennesima gara di sacrificio mettendo il suo bagaglio tecnico a disposizione della squadra.

Il quinto risultato utile dell'era Somma è anche merito del lavoro di questo calciatore, bravo a farsi trovare pronto sin dalla prima chiamata e sempre più dentro, man man che passano le giornate, agli schemi offensivi della squadra.

Vista l'assenza del tecnico in sala stampa, non giustificata visto che i rapporti con i giornalisti triestini sono sinora stati di una correttezza esemplare, tocca all'attaccante esprimere il rammarico per un pari che vale ma che brucia vista la rimonta subita: «Sono contento per il gol, meno per la mia prestazione. Diciamo che questa rete mi ha ripagato, vista la partita per me non del tutto positiva».

Una gara come quella di Brescia non poteva però non costringere a un lavoro massacrante soprattutto gli esterni d'attacco: «Sapevamo che il Brescia è un'ottima squadra, ha grandi nomi in rosa, immaginavamo che ci avrebbe fatto soffrire. Certo che andare in van-



A sinistra Mario Somma. Il tecnico dell'Unione è un ex del Brescia

Francesco Volpe dopo aver segnato raggiunge la curva per salutare i tifosi

taggio di due gol su questo campo e subire la rimonta è un grosso rammarico, ci pesa alla fine questo pareggio inutile negarlo».

Quello che Volpe non sa che la squadra alabardata non coglieva un risultato positivo dal torneo di C1 del 1982-83: «Il dato statistico conforta, fare un risultato a Brescia è qualcosa che non va sottovalutato, resta il fatto che sul 2-0 pensavamo di poter guadagnare qualcosa di più. Purtroppo non è stato così».

L'attaccante non ha dubbi nel considerare determinante la testardaggine lombarda, non giustificando la tendenza alabardata ad abbassare il baricentro per difendere il doppio vantaggio: «Credo che entrambe le cose si siano rivelate importanti per determinare il risultato finale. Loro hanno creduto sino all'ultimo di poter guadagnare il pari, noi d'altronde ci siamo abbassati forse troppo, finendo per concedere loro campo e iniziativa».



La sequenza positiva se non altro ha il merito di aver iniettato nella squadra un'ulteriore iniezione di fiducia nei propri mezzi: «Questa sequenza ci serve tantissimo se non altro per au-

mentare la dose di fiducia e la consapevolezza di poter risalire ancora la classifica. Ora guardiamo alla prossima gara con l'Ascoli, sperando nell'aiuto del pubblico».

Giuliano Riccio

Somma diserta la sala stampa per vecchie ruggini

BRESCIA Perché il tecnico Somma, peraltro dopo una buona prestazione della squadra, non ha voluto sottoporsi alla solita liturgia dell'incontro con i media? La partita non c'entra nulla, è che tra il tecnico e parte della stampa bresciana c'è una vecchia ruggine. Tanto che Somma nelle ultime stagioni, quando ha incontrato il Brescia (sia con il Piacenza che con il Mantova) ha sempre disertato la sala stampa. Del resto negli ultimi giorni i quotidiani locali non si sono prodigati più di tanto per togliere quella ruggine. E Somma, che non ha parlato per tutta la settimana del Brescia, ha deciso di non presentarsi ieri davanti a microfoni e taccuini. Scelta legittima e da rispettare che lascia tuttavia un vuoto mediatico negli appassionati dell'Unione. Ma probabilmente la sua analisi è solo rinviata di qualche giorno. Altrimenti, pazienza. (c.i.e.s.)

Primavera: gli alabardati cedono netto al Milan

MILAN 3
TRIESTINA 1

MARCATORI: pt 22' Verdi, 43' Gaeta, 45' Villanovich, st 14' Schenetti.
MILAN: Donnarumma, Ghiringhelli (st 27' Di Scillio), De Vito, Romagnoli, Strasser, Meregalli, Verdi, Pedrocchi, Gaeta (st 17' Ikandé), Oduamadi (st 1' Merkel), Schenetti.
TRIESTINA: Durandi, Cussigh, Bobbini (pt 31' Damato), Uggè, De Los Santos (st 8' Bitani), Miraglia, Olivetto (st 13' Busetto), Cossu, Lionetti, Villanovich, Sain.
ARBITRO: Saia
NOTE: Espulso Cussigh.

sione ha chiuso la gara – conclude Danelutti – Il Milan si è dimostrato bravo sul piano tecnico e non ci ha più fatto vedere la palla. Comunque qualcosa di buono lo abbiamo fatto nella parte iniziale. Alla lunga abbiamo pagato anche il campo pesante. Non siamo più abituati all'erba, lavorando sempre sul sintetico. Tra l'altro la pioggia caduta abbondante ha reso il terreno fangoso». (m.la.)



Moscardelli sfortunato col suo Piacenza

MILANO L'Ancona si conferma al comando nonostante la sconfitta sul campo del Crotone, appaiata dal Lecce che lunedì farà visita al Torino. Brescia e Cesena impattano in casa, terzo ko di fila per il Frosinone. Questi i temi principali della tredicesima giornata del campionato di serie B che registra ben cinque pareggi (tre a reti inviolate) e una sola vittoria esterna.

Crotone concreto allo Scida: al 20' calabresi in vantaggio con Bonvisutto. Al 40' il pareggio dei dorici con Schiattarella. Al 39' il raddoppio del Crotone con il gol di Mazzarini. Si chiude in parità la gara di Ascoli fra i marchigiani di Pane e il Cittadella. Al 46' del primo tempo bianconeri vicini al vantaggio con Sommesse che di piatto destro spedisce la sfera sul palo. Al 9' i marchigiani si portavano avanti nel punteggio grazie al gol di Antenucci. Al 33' il pareggio dei veneti con il gol di Cherubin.

Si chiude in parità a reti inviolate, il match del manuzzi fra il Cesena e l'AlbinoLeffe. Al 3' della ripresa bergamaschi vicini al vantaggio con la girata di Ruopolo deviata in angolo dall'esperto Antonoli. Colpaccio del Gallipoli che infligge al Frosinone la quarta sconfitta stagionale (la terza consecutiva). Al 20' il vantaggio dei pugliesi con Scaglia con un tiro ravvicinato. Al 24' i ciociari pareggiavano con Calil, lasciato indisturbato al centro dell'area avversaria. Un minuto dopo il nuovo vantaggio con il destro di Pederzoli. Bene il Padova che davanti ai propri tifosi supera 3-1 la Salernitana di Grassadonia (tecnico all'esordio).

TREDICESIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO CADETTO

Ancona sconfitto ma resta in testa alla graduatoria

Terza sconfitta di fila per il Frosinone. Torino-Lecce il posticipo del lunedì sera per il primo posto

SASSUOLO 0
MODENA 0

SASSUOLO: Bressan 6.5, Consolini 6.5, Minelli 6, Piccioni 6.5, Bianco G. 6 (13' st Quadri 6), Riccio 6 (29' st Polenghi 6), Fusani 6, Gorzegno 6; Salvetti 6.5, Martinetti 6 (33' pt Noselli 6), Zampagna 6. All. Pili.
MODENA: Narciso 6, Cortellini 6.5, Diagouraga 6, Perna 6, Rickler 6, Tamburini 6, Troiano 6, Bianco R. 6 (40' st Colucci sv), Luisi 6.5, Bruno 6 (27' st Girard 5.5), Napoli 5.5 (33' st Pinardi 6). All. Apolloni
ARBITRO: Romeo di Verona
NOTE: Espulsi Tamburini e Gorzegno. Ammoniti Riccio, Consolini, Cortellini e Gorzegno.

PIACENZA 0
MANTOVA 2

MARCATORI: st 10' Carrus, 18' Spinale
PIACENZA: Puggioni 6, Zammuto 5 (17' st Avogadri 6), Tonucci 5.5, Rincon 4.5, Analerio 5.5, Wolf 5, Sambugaro 6 (41' st Silvestri sv), Parfait 6 (24' st Simon sv), Naingoljan 6, Moscardelli 5.5, Guerra 5, Ali. Castori.
MANTOVA: Bellodi 6, Salviato 6 (1' st Gervasoni 6), Fissore 6, Notari 6, Rizzi 6, Carrus 6.5, Grauso 6 (41' st Nicco sv), Spinale 6, Locatelli 6.5, Cavalli 5.5, Soncin 6 (28' st Cani sv), Di Nardo 7.5. All. Sabatini.
SALERNITANA: Polito 6, Galasso 5.5 (38' st Caputo sv), Fusco 5, Stendardo 5, Bastrini 5, Tricarico 5, Pestrin 6, Jaidid 6 (41' st Soddimo sv), Soligo, Fava 5, Ferraro 5.5. All. Grassadonia.
ARBITRO: Gallione di Alessandria.
NOTE: Espulso Fava. Ammoniti Ferraro, Polito, Pestrin, Soncin.



Giannini tecnico del Gallipoli

CROTONE 2
ANCONA 1

MARCATORI: pt 20' Bonvisutto, 40' Schiattarella, st 39' Mazzarini
CROTONE: Concetti 6.5, Galeoto 7, Legati 6.5, Abruzzese 7, Morleo 7, De Martino 7, Galardo 7, Petrilli 6 (11' st Zito 7), Cutolo 6 (44' pt Mazzarini 7), Gabionetta 6, Bonvisutto 7 (38' st Mendicino sv). All. Lerda
ANCONA: Da Costa 6.5, Milani 5 (27' st Pisacane sv), Cosenza 5, Cristante 5.5, Zavagno 6, Schiattarella 7, Catinali 5 (27' st Camilliucci sv), De Falco 5, Miramontes 5.5 (dal 17' st Mustacchio 5), Colacore 5, Mastronunzio 5. All. Salvioni
ARBITRO: Candussio di Cervignano
NOTE: Ammoniti Bonvisutto, Cosenza, Mazzarini.

VICENZA 0
GROSSETO 0

VICENZA: Fortin 6, Ferri 6, Martinelli 6, Urbano 6, Brivio 6, Signori 5.5, Bernardini 6 (14' st Paonessa 5), Botta 6, Sgrigna 6, Bjelanovic 5.5 (32' st Margiotta sv), Gavazzi 6 (44' st Fabiano sv). All. Maran
GROSSETO: Acerbis 6.5, Turati 6, Freddi 6, Conteh 6, Mora 5.5; Carobbio 6, D'Alessandro 6 (32' st VitoFrancesco sv), Consonni 6 (45' st Papini sv), Vitellio 5.5, Joelson 6, Pinilla 6 (29' st Federico 5.5). All. Gustinetti
ARBITRO: Guida di Torre Annunziata
NOTE: Ammoniti Martinelli, Margiotta, Mora, Sgrigna.

ASCOLI 1
CITTADELLA 1

MARCATORI: st 10' Antenucci, 33' Cherubini
ASCOLI: Frezzolini 6, Gazzola 6, Portin 6, Marino 6, Giallombardo 6, Luci 6, Di Donato 6, Sommesse 6 (30' st Santarelli sv), Amoroso 6 (37' st Cognigni sv), Aloe 6 (19' st Giorgi sv), Antenucci 7. All. Pane
CITTADELLA: Villanova 6, Marucci 6, Pesoli 6 (dall'12' st Gorini sv), Cherubin 6, Marchesan 6, Oliveira 6, Carteri 6, Castiglia 6 (19' st Musso sv), Pettinari 5.5, Lunco 6, Curiale 5 (26' st Bellazzini sv). All. Foscarini
ARBITRO: Giancola di Vasto
NOTE: Espulso Giallombardo. Ammoniti Sommesse, Pettinari, Lunco, Antenucci, Giorgi, Oliveira, Luci, Portin.

PADOVA 3
SALERNITANA 1

MARCATORI: ptm 8' Ferraro, 31' Di Nardo, st 19' Soncin (rig), 45' Bovo
PADOVA: Agliardi 6.5, Petrassi 6.5, Faisca 6, Trevisan 6, Renzetti 6 (38' st Giovannini sv), Bovo 6.5, Patrascu 5.5, Jidayi 6, Rabito 6 (41' st Baccolo sv), Soncin 6 (28' st Cani sv), Di Nardo 7.5. All. Sabatini.
SALERNITANA: Polito 6, Galasso 5.5 (38' st Caputo sv), Fusco 5, Stendardo 5, Bastrini 5, Tricarico 5, Pestrin 6, Jaidid 6 (41' st Soddimo sv), Soligo, Fava 5, Ferraro 5.5. All. Grassadonia.
ARBITRO: Gallione di Alessandria.
NOTE: Espulso Fava. Ammoniti Ferraro, Polito, Pestrin, Soncin.

GALLIPOLI 2
FROSINONE 1

MARCATORI: st 20' Scaglia, 23' Calil, 26' Pederzoli
GALLIPOLI: Sciarrone 7, Abbate 6.5 (9' st Franchini 6), Grandoni 6, Scaglia 7, Sosa 6, Mancini 6.5, Pederzoli 6.5, Viana 6 (34' st Moro sv), D'Aversa 6.5, Ginestra 6 (30' st Daino sv), Di Carmine 6.5. All. Giannini
FROSINONE: Scignano 6, Semenzato 5.5, Scarlato 6, Maietta 5.5, Bocchetti 6, Troianiello 6, Caremi 6 (38' st Mazzeo sv), Basha 6.5, Calil 6, Aurelio 5.5 (7' st Basso 5.5), Santoruvo 6 (17' st Jefferson). All. Moriero
ARBITRO: Saccani di Mantova
NOTE: Ammoniti D'Aversa, Di Carmine.



Zampagna ieri a secco

CESENA 0
ALBINOLEFFE 0

CESENA: Antonoli 6.5, Volta 7, Lauro 6.5, Piangerelli 6.5, Schelotto 6 (32' st Pedrelli 5), Segarelli 6 (7' st Bucchi 6), De Feudis 6, Petras 6, Do Prado 6, Parolo 6.5, Djuric 5.5 (20' st Sinigaglia 5). All. Bisoli.
ALBINOLEFFE: Layeni 6, Sala 6.5, Serafini 6.5, Garlini 6.5, Foglio 6 (14' st Cisse 6.5), Laner 6 (49' st Luoni sv), Passoni 6, Hetemaj 6, Cristiano 6.5, Ruopolo 6.5 (31' st Grossi 6), Cellini 6. All. Mondonico.
ARBITRO: Peruzzo di Schio
NOTE: Ammoniti Hetemaj, Grosso, Volta.

PROBLEMI PER L'UDINESE CONTRO LA FIORENTINA

Floro è out, sarà Pepe la punta centrale

UDINE Floro Flores è out e per Pasquale Marino, oggi al Friuli contro la Fiorentina, si pone il problema della sostituzione della punta centrale bianconera alle prese con un infortunio muscolare rimediato contro il Chievo. Non è detto infatti che al centro dell'attacco friulano venga schierato Corradi, velatamente ritenuto dal tecnico inadatto al frangente in velocità della sua squadra.

«Effettuo le mie scelte in funzione del gruppo, non dei singoli - puntualizza l'allenatore - E anche per quanto riguarda Romero lo impiegherò quando lo riterrò opportuno».

Probabile quindi che il tridente dell'Udinese preveda l'impiego di Pepe in posizione centrale, con Di Natale a sini-

stra e lo sfebbrato Lodi o un Sanchez non del tutto ripresi da un risentimento inguinale sulla destra.

Nessun problema, invece, per la composizione degli altri reparti, con in difesa, davanti al portiere Handanovic, il rientrante Basta e Lukovic o Pasquale sulle fasce e Coda e Zapata centrali con Inler, D'Agostino e Asamoah a centro-campo.

Contro una Fiorentina lamentatasi in settimana per torti arbitrali ricevuti nell'ultimo turno di campionato e che preannuncia le assenze di Mutu, Jovetic e del portiere Frey, Marino prevede una gara come di consueto spettacolare fra la sua squadra e quella di Cesare Prandelli: «Ognuno ha i suoi problemi,

solo che i nostri siamo abituati a risolverli senza troppi strombazzamenti. I viola praticano come noi un calcio all'insegna del ritmo e del frangente, dando solitamente vita ad incontri spettacolari. E credo che anche stavolta sarà così».

Gara che tatticamente potrà essere risolta dai duelli individuali fra il difensore serbo Basta e il peruviano Vargas, deputato a imbeccare dalle fasce il bomber Gilardino e a centrocampo fra le menti pensanti D'Agostino e Montolivo. Al fiorentino Comotto spetterà invece il compito di irretire un Di Natale alla ricerca della strada della rete smarrita negli ultimi turni.



Edi Fabris

Antonio Floro Flores

SERIE A. BIANCONERI CORSARI A BERGAMO NELL'ANTICIPO SERALE

Atalanta fragile, dilaga la Juventus

Camoranesi segna una doppietta, poi nella ripresa i gol di Melo, Diego, Trezeguet

ATALANTA 2
JUVENTUS 5

MARCATORI: pt 36' e 37' Camoranesi, st 6' Valdes, 10' Melo, 26' Ceravolo, 40' Diego, 42' Trezeguet

ATALANTA: Consigli 5, Garics 6, Talamonti 5, Peluso 5, Bellini 5.5, Ceravolo 6.5, Padoin 6, Guarente 6.5, Valdes 7, Doni 5, Tiribocchi 5. All. Conte.

JUVENTUS: Buffon 6, Caceres 6, Cannavaro 6, Chiellini 6.5, Grosso 6, Poulsen 6, Felipe Melo 7, Camoranesi 7.5, Diego 6.5 (44' st Immobile sv), Giovinco 6 (28' st De Ceglie sv), Trezeguet 6.5. All. Ferrara

ARBITRO: Morganti di Ascoli
NOTE: Ammoniti Padoin, Grosso, Doni, Guarente, Poulsen, Cannavaro, Bellini, Trezeguet.



Gran protagonista della serata con una doppietta Mauro Camoranesi

BERGAMO Sembrava tutto finito in un minuto, nel primo tempo: matatore Mauro Camoranesi, autore di una doppietta. E invece una buona Atalanta cui Conte ha dato un'organizzazione, un gioco a volte pericoloso (che gol, Valdes e Ceravolo!), nella ripresa ha riaperto due volte la partita. I fuochi d'artificio del secondo tempo (gol di Valdes, Felipe Melo, Ceravolo, Diego e Trezeguet) stanno a dire due cose: la Juve ha ripreso tono, ma la difesa ha fatto ancora discutere perché ha preso cinque gol in due partite.

Trezeguet è arrivato a 167 gol come Ormar Sivori, goleador principe della Real Casa Bianconera. Stavolta insomma si è rivistata una buona Juve in fase offensiva, una Juve che ha saputo piegare la resistenza dell'Atalanta.

Ma se la squadra di Ferrara ha ripreso fiducia nei propri mezzi, dovrà lavorare parecchio sulla fase difensiva. Cannavaro ha «festeggiato»

con una vittoria significativa un'ammonizione e un certo affanno la sua 400. ma partita in A. Una vittoria, ripetiamo, che ha restituito fiducia e autostima alla Juve. Nella sfida fra «amici» ha avuto la meglio il Cirò Ferrara che, compagno di tante battaglie (e di tante vittorie) di Antonio Conte, gli aveva «fregato» la panchina della Juve: ora gli ha soffiato punti importanti.

L'Atalanta ha affrontato l'illustre avversario senza parecchi titolari ma con molto coraggio. Anche a Ferrara erano venuti a mancare molti

giocatori (lo squalificato Amauri, Marchisio, Sissoko per citarne solo alcuni), ma lo spessore tecnico delle due squadre è ben diverso. E certamente l'importante successo della Juve (reduce dalla sconfitta interna con il Napoli e staccata dall'Inter) forse ha cancellato i dubbi sulla panchina bianconera, mentre è giovata solo in parte a Conte per il piglio mostrato dalla sua squadra.

L'Atalanta era partita con Tiribocchi e Doni davanti, mentre Talamonti era stato preferito a Pellegrino in difesa (recuperato Garics) e il

Programma e arbitri della 12.a giornata

Il programma della 12.a giornata in serie A, oltre ai due anticipi, prevede oggi pomeriggio con inizio alle 15:

Bari-Livorno arbitro Mazzoleni
Bologna-Palermo arbitro Celi
Cagliari-Sampdoria.. arbitro Gervasoni
Genoa-Siena arbitro Baracani
Lazio-Milan arbitro Damato
Parma-Chievo arbitro Pinzani
Udinese-Fiorentina arbitro Russo

Il posticipo serale si giocherà alle ore 20.45:

Inter-Roma arbitro Rocchi

bravo Ceravolo era stato schierato a destra, con Padoin accentrato al posto dell'infortunato De Ascentis. La Juve con il solo Trezeguet in attacco, appoggiato dal trio Camoranesi, Diego, Giovinco. Poulsen con F.Melo a far da diga a centrocampo e Caceres novità sulla destra della difesa. Dopo il primo tempo l'Atalanta si è trovata sotto di due gol (di Camoranesi), ma la squadra di Conte era stata al livello del più illustre avversario. Poi la differenziale cattura tecnica ha determinato la larga vittoria nel finale di gara.

12.A GIORNATA. NELL'ANTICIPO POMERIDIANO IL NAPOLI IMPONE IL PARI

Il Catania preme ma non passa

CATANIA 0
NAPOLI 0

CATANIA: Andujar 6.5, Potenza 5, Terlizzi 5.5, Bellucci 5.5 (41' st Augustyn 6), Izco 6, Biagianni 6 (43' st Pesce sv), Carbone 6, Llama 7 (21' st Plasmati 6), Alvarez 5.5, Mascara 6.5, Morimoto 5. All. Atzori

NAPOLI: De Sanctis 7, Grava 6, Cannavaro 6, Contini 6, Maggioro 5.5, Gargano 5.5 (33' pt Pazienza 5.5), Cigarini 5 (28' st Datolo 6), Aronica 6, Hamsik 5, Lavezzi 5, Quagliarella 5.5 (40' st Denis sv). All. Mazzarri

ARBITRO: Rosetti di Torino
NOTE: Ammoniti Bellucci, Terlizzi, Contini, Augustyn, Aronica.

CATANIA Il Catania ferma la corsa del Napoli, ma non riprende la sua. Finisce 0-0 al Massimino e il punto serve poco ai rossazzurri, anche se probabilmente permetterà ad Atzori di salvare la sua panchina.

Un pari che può andar bene al Napoli che da quando c'è Mazzarri non perde più: quinta partita e quinto risultato utile consecutivo anche se, dopo le vittorie in casa di Fiorentina e Juventus, era lecito aspettarsi qualcosa di più dai partenopei. Sul piano del gioco un passo indietro, ma la squadra ha mostrato comunque solidità e idee



chiare e solo un pizzico di nervosismo in Quagliarella, ancora una volta protagonista di una prestazione deludente, an-

Mascara anticipato da Contini, il difensore del Napoli

che se oggi pure Hamsik e Lavezzi non hanno brillato.

Finisce 0-0, dunque, una partita che il Catania voleva vincere per la classifica e per Atzori. Per gli etnei disperato bisogno di punti contro la squadra di Mazzarri, forse la più in forma del campionato. Una prova di maturità, una verifica importante, così aveva presentato il match l'ex tecnico dell'Acireale che proprio con Pulvirenti iniziò la sua avventura tra i professionisti. Dopo le vittorie in casa di Fiorentina e Juventus, intervallate dal pari interno con il Milan, Mazzarri chiede al suo Napoli una conferma su

un campo difficile e contro una squadra meno prestigiosa.

Tante assenze nel Catania, Atzori schiera il 3-5-2 con Mascara e Morimoto in attacco, partenopei con il 3-4-2-1 con Lavezzi e Hamsik alle spalle di Quagliarella che vince il ballottaggio con Denis.

Voglia di vincere più che paura di perdere per il Catania. L'approccio è quello giusto, gli etnei ci provano subito e continuano per tutta la gara. Il Napoli non trova gli spazi per liberare Lavezzi e Quagliarella. Gli azzurri si rendono pericolosi a sprazzi. Il portiere più impegnato è comunque De Sanctis.

MOTOMONDIALE

Uno Stoner straordinario in pole position a Valencia

CHESTÈ Super Stoner conquista anche la pole position nel Comunità Valenciana. L'australiano della Ducati firma la terza pole stagionale dimostrando di essere in uno stato di forma eccezionale da quando è tornato dopo la sosta estiva per motivi di salute. Casey ha fermato il cronometro sul miglior tempo di 1'32"256, girando più veloce del suo miglior tempo delle libere del mattino di ben sei decimi.

Con uno Stoner in stato di grazia gli altri non è rimasto altro da fare che cercare di limitare i danni. Così, in prima fila, accanto al ducista partiranno i due beniamini del pubblico del Tormo, Dani Pedrosa con la Honda del team Repsol Hrc a 263 millesimi e Jorge Lorenzo con la Yamaha numero 99, a 18 millesimi dal connazionale.

Fuori dalla prima fila Valentino Rossi. Il campione del mondo della Sbk, in sella alla Yamaha del team Sterilgarda si è piazzato a 1"283 da Stoner. A chiudere la top ten, Andrea Dovizioso con l'altra Repsol Hrc, Dodicesimo Alex De Angelis (San Carlo Gresini), davanti alla Rizla Suzuki di Loris Capirossi. Quindicesimo Marco Melandri con la Kawasaki dell'Hayate Racing.

Nelle altre due classi, dominio dei piloti di casa. Alex Debon è stato il più veloce nella 250 cc. Il pilota ha fermato il cronometro sul miglior tempo di 1'36"116 ottenendo la seconda pole stagionale.

Tra le piccole ottavo di litro, pole del neo campione del mondo Julian Simon.



Casey Stoner ai box con l'ad di Generali Sergio Balbinot

compagno di squadra. In terza, le due Honda satellite di Randy De Puniet, autore di una caduta senza conseguenze, e Toni Elias (San Carlo Gresini). Nono tempo per la wild card Ben Spies. Il campione del mondo della Sbk, in sella alla Yamaha del team Sterilgarda si è piazzato a 1"283 da Stoner.

A chiudere la top ten, Andrea Dovizioso con l'altra Repsol Hrc, Dodicesimo Alex De Angelis (San Carlo Gresini), davanti alla Rizla Suzuki di Loris Capirossi. Quindicesimo Marco Melandri con la Kawasaki dell'Hayate Racing.

Nelle altre due classi, dominio dei piloti di casa. Alex Debon è stato il più veloce nella 250 cc. Il pilota ha fermato il cronometro sul miglior tempo di 1'36"116 ottenendo la seconda pole stagionale.

Tra le piccole ottavo di litro, pole del neo campione del mondo Julian Simon.

TENNIS. FEDERATIONS CUP

Schiavone-Pennetta, azzurre in vantaggio sulle americane

REGGIO CALABRIA Le ragazze del tennis volano e ipotizzano la vittoria nella Fed Cup contro gli Stati Uniti. Al termine della prima giornata della finale, le azzurre conducono 2-0 grazie ai successi di Flavia Pennetta e Francesca Schiavone, che, spinte anche dal pubblico del centrale del circolo Polimene di Reggio Calabria, concludono vittoriose i loro incontri senza grossi patemi d'animo.

Bissare il successo ottenuto nel 2006 contro il Belgio, adesso, non è più un sogno, anche se il capitano azzurro, Corrado Barazzutti, invita alla calma: «Per ora sono molto soddisfatto, ma ancora c'è da giocare. Siamo soddisfatti, ma per la felicità c'è da aspettare». Ma dopo avere visto all'opera la Pennetta, che con la sua superiorità ha schiantato la Glatch 6-3, 6-1, e la determinazione della Schiavone, che ha mandato fuori giri la numero uno statunitense Oudin (7-6, 6-1), l'attesa non può che essere dolce.

Nel primo match la Pennetta, opposta alla n. 2 statunitense Alexa Glatch (n. 132 al mondo) parte piano, memore forse della sconfitta rimediata a Parigi nell'unico precedente. Una sconfitta, però, maturata per le non perfette condizioni fisiche dell'azzurra. Alla brindisina è bastato accelerare un po' il ritmo costringendo l'americana a continui spostamenti sul campo ai quali non è abituata e già al terzo game ha centrato il break sul servizio dell'avversaria che risulta decisivo per la conquista del primo set chiuso 6-3.



Flavia Pennetta

In avvio di secondo set, forse deconcentrata dalla sua manifesta superiorità, la Pennetta si è distratta concedendo il break all'avversaria che però non ne ha approfittato.

Più incerto, almeno in avvio, l'incontro tra la Schiavone e la n. 1 americana, la 19enne Melanie Oudin (n. 49 nel ranking). La milanese è partita contratta e la statunitense ne ha approfittato per fare il break sul servizio dell'avversaria e portarsi sul 4-2. La pioggia, però, è arrivata in soccorso dell'azzurra: due ore di interruzione e alla ripresa la Schiavone era un'altra costringendo l'avversaria al tie-break vinto poi 7-2. La Oudin non si dava per vinta e nel primo gioco del secondo set strappava il servizio all'italiana che con carattere e grinta ha fatto il contro-break. Sul 2-1 ha infatti tre giochi consecutivi portando sul 5-1. E poi la vittoria.

SCI. CAMPIONATO EUROPEO INDOOR

Innerhofer d'argento, Moelgg bronzo

AMNEVILLE Argento per Christof Innerhofer e bronzo per Manfred Moelgg con l'aggiunta, tra le donne, del quarto posto di Denise Karbon: all'Italia è andata bene nel primo campionato europeo di sci alpino indoor, anche se la manifestazione è stata piuttosto noiosa. Si è gareggiato ad Amneville, nel nord della Francia, al confine con il Lussemburgo, dentro un mega-capannone con temperature di 3 gradi sotto lo zero e una pendenza ridicola di 80 metri su un tracciato di poco meno di 500. Insomma, la prima gara europea - uno slalom speciale a eliminazione - si è svolta all'interno di una sorta di magazzino-frigo per la conservazione della frutta. L'Europeo indoor è stato voluto dalla neonata Federazione europea dello sci (Esf) non riconosciuta dalla Fis, che organizza la Coppa del mondo.

Al via c'erano un'ottantina di atleti di 12 delle 49 federazioni nazionali europee. Non si sono visti gli scandinavi né i tedeschi. E neppure gli spagnoli.

La Fis ha detto che non prenderà provvedimenti contro gli atleti che hanno partecipato a questo campionato europeo.

Per quanto riguarda la gara donne l'oro è andato alla slovacca Veronika Zuzulova, argento e bronzo alle francesi Nastasia Noens e Marion Pellissier. Denise Karbon ha guadagnato la medaglia di cartone con il 4.º posto. In campo maschile l'oro, con 10 mila euro di dotazione più 3 mila euro per il miglior tempo di manche, è andato meritatamente al francese Jean Baptiste Grange. Per l'Italia - con Giorgio Rocca fuori già agli ottavi - la bella sorpresa è stata soprattutto l'argento di Christof Innerhofer.

CON PATROCINIO
Provincia di Trieste - Comune di Trieste

**ASSOCIAZIONE
NOVA ACADEMIA**
direzione artistica Stefano Casaccia

OGGI
domenica 8 novembre ore 17

CHIESA LUTERANA
LARGO PANFILI

**"I CONCERTI
DELLA COMETA"**
XII edizione 2009

La musica degli Angeli

CONVIVIO ARMONICO
Ensemble Giovanile dei Polifonici Vicentini
direttore Pierluigi Comparin

Francesco Grigolo organo
musica di Bach, Mendelssohn, Brahms,
Liszt, Schumann

La devozione a Maria
musica di Anonimo dal Laudario
Cortona, Anonimo Gregoriano,
Anonimo Irlandese, Arcadelt, Kodaly,
Mawby, De Marzi, Meloni

INGRESSO € 10 RIDOTTO € 8

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

POLLI SPIEDO gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B
(a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

**L'AZIENDA AGRICOLA
LORENZON**

Vi invita a:
SAN MARTINO in CANTINA
DOMENICA 15 NOVEMBRE DALLE ORE 10.00

VENITE A TROVARCI.
ORE 12.00-12.30 MINESTRONE ORZO E FAGIOLI accompagnati dal nuovo REFOSCO
ORE 16.00 CASTAGNE & RIBOLLA • ORE 17.00 CROSTATA e MOSCATO NUOVO
Un po' d'animazione e divertimento anche per i più piccoli

i feudi di Romagna
www.feudi.it

VIA CA' DEL BOSCO n. 16 - LOC. PIERIS
SAN CZANZAN D'ISONZO (GO)
TEL. 048176445 - FAX 048170000

IDEE REGALO E CESTI NATALIZI



Un giocatore del San Luigi stretto nella morsa dei giocatori del Muggia nel derby giocato ieri pomeriggio

MUGGIA **2**
SAN LUIGI **2**
MARCATORI: pt 32' Simeunovic, 42' Mervich; st 1' Gerbini, 40' Fadi (rig).
MUGGIA: Jugovac, Roiaz, Cerrar, Fichera (st 24' Rosero) Fadi, Aubelj, Fantina, Velnor, Mervich, Depangher, Metullio. All. Corosu.
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Toscan, Fiorentini, Tessaris, Yatchouminou, S. Giorgi (st 25' Zolia) Simeunovic (st 41' Bartoli), Cano (st 1' Zigon), Gerbini, Montebugnoli. All. Po-tasso.
ARBITRO: Marangon di San Donà.
NOTE: spettatori 150 circa. Espulsi Yatchouminou e Roiaz.

LE PAGELLE

MUGGIA	SAN LUIGI
Jugovac	5,5
Roiaz	6
Cerar	6
Fichera	6
(Rosero s.v.)	6
Fadi	6
Aubelj	6
Fantina	7
Velnor	6,5
Mervich	6,5
Depangher	6
Metullio	6
Felluga	7
Furlan	5,5
Toscan	6,5
Fiorentini	6
Tessaris	6
Yatchouminou	6
S. Giorgi	6
(Zolia s.v.)	6
Simeunovic	6
(Bartoli s.v.)	6
Cano	6
(Zigon 6)	6
Gerbini	6
Montebugnoli	6+

A SEGNO SIMEUNOVICH E GERBINI PER GLI OSPITI, MERVICH E FADI PER I RIVIERASCHI

Nel derby triestino un giusto pareggio

San Luigi per due volte in vantaggio ma il Muggia a 5 minuti dal termine acciuffa il 2-2

di FRANCESCO CARDELLA

MUGGIA Un tonico per il San Luigi, un "brodino" per il Muggia. Le rispettive classifiche condizionano dall'inizio il derby giuliano di Eccellenza, azzerando sul nascere ogni proposta di calcio-spettacolo. L'imperativo è raccogliere qualcosa e la divisione del bottino alla fine rispecchia i contenuti della gara, giocata comunque su buoni ritmi, soprattutto nell'arco del secondo tempo.

Nel Muggia Mervich vince il balottaggio con Pepe e parte dal primo minuto, sul fronte opposto ancora panchina per Zolia (non al meglio della condizione) ma il fronte storico sanluigino è rappresentato da Sandro Giorgi, nuovamente titolare. Cronaca arida per una ventina di minuti. Un derby che sembra ovattato non per le condizioni atmosferiche ma un reciproco torpore offensivo, scardinato a tratti dalle accelerazioni di Fantina, spesso poco comprese dai compagni di reparto.

Il primo guizzo in attacco lo porta Metulio, con un tiro rimpallato dalla difesa e quindi addomesticato da Ferluga, ma il vero acuto coincide con il gol del San Luigi. Arriva poco dopo la mezz'ora: punizione sul vertice dell'area, affidato allo specialista Simeunovic, sinistro tagliato che buca Jugovac sul suo palo di presidio. Il gol accende la gara. Fantina al 35' inventa un assist di platino per Mervich sul filo del fuorigioco, conclusione a botta sicura, Ferluga esorcizza in uscita e Fiorentini perfeziona in angolo. Un Muggia

che denota reattività e non fallisce il pareggio poco prima dell'intervallo. L'azione parte da un lungo traversone su punizione di Fantina, sfera pilotata in piena area dove Mervich salta ottimamente per la deviazione vincente. Ripresa subito nel segno del San Luigi, a bersaglio dopo un minuto a coronamento di una azione stupenda. Alla manovra partecipano un po' tutti, facendo viaggiare la sfera di prima in velocità dalla difesa sino alle soglie dell'area mug-

gesana; da quelle parti c'è Giorgi che appoggia indietro all'acorrente Gerbini, conclusione pronta, deviata da uno stinco di un difensore che inganna Jugovac, stavolta immune da colpe. A dare una mano al Muggia arriva l'espulsione di Yatchouminou, per seconda ammonizione legittima e figlia di un'ingenuità del centrocampista. Il Muggia intuisce che il pari è possibile e macina più gioco. Fantina si beve in velocità Furlan ma tra i pali Ferluga fa



buona guardia: intervento sicuro a terra su fendente di Fadi al 29'. Ci vorrebbe un' invenzione. La procura Fantina: fuga sulla sinistra, Furlan è saltato, arriva Fiorentini in corsa e il suo intervento risulta fallosso per l'arbitro. Rigore che non offende nessuno e che Fadi realizza, nonostante Ferluga intuisca la direzione. Non è finita. C'è tempo per l'espulsione di Roiaz, probabilmente eccessiva, e per l'ennesimo show di Fantina con conclusione che trova ancora reattivo Ferluga.

RONCHI ISONZO

MARCATORI: pt 35' Biondo, st 1' Cuzzolin.
RONCHI: Sandrigo (st 20' Pavio), Candusso, Comari, Ballerino, Lepre, Cuzzolin, Sangiovanni, Satti, Chirivino, Longo (st 1' Radolli), Tomasin. All. Bertossi.
ISONZO: Paduani, Cosolo, Gismanno, Sell, Pacor, Gozey (st 40' Pasion), Braida, Kliba, Trentin, Biondo, Baci (st 45' Fici), All. Barbana.
ARBITRO: Della Valle di Udine.
NOTE: ammoniti Pacor, Trentin, Baci, Candusso, Longo.

PRIMA CATEGORIA

Ronchi-Isonzo, un gol a testa per non farsi male

Una partita senza troppe emozioni e risultato giusto al termine dei 90' di gioco

RONCHI Si è giocato al "Lucca", per la prima volta in questa stagione dopo i lavori per la sistemazione del campo, l'anticipo tra Ronchi e Isonzo. Gara senza grandi emozioni e pareggio finale tutto sommato giusto.

Prima mezzora di studio con le squadre che faticano a mettere insieme azioni degne di nota. Ci prova per due volte Biondo con conclusioni da lontano che però terminano lontane dai pali di

Sandrigo, 16' e 30'. Al 35' improvviso vantaggio degli ospiti. Corner teso battuto a mezza altezza sul dischetto di rigore da Gozey sul quale Biondo interviene in mezza rovesciata girando la palla nell'angolo basso alla destra di Sandrigo che non ci può arrivare. La reazione degli amaranto si concretizza solo con un destro sporco dal limite di Satti che si perde lentamente a lato, siamo al 37' e il tempo si chiude

senza ulteriori emozioni. Nella ripresa la pressione del Ronchi aumenta. Tomasin di testa mette debolmente fuori da buona posizione al 6', due minuti più tardi però Biondo lancia Trentin verso la porta con Sandrigo che in uscita rimedia. Nel contrasto però il portiere rimane contuso e poco più tardi sarà costretto ad uscire. Ancora Trentin ci prova da posizione difficile con un diagonale che termine fuori

di molto. Al 18' punizione dai 25 metri di Radolli con Paduani che respinge, la palla rimane lì e il più lesto ad arrivarci è Cuzzolin che appoggia in rete da due passi. Alla mezzora punizione dal limite di Biondo deviata dalla barriera e controllata agevolmente dal neo entrato Pavio e al 41' sinistro di Satti rasoterra con Paduani che devia in angolo. Poi più nulla fino al triplice fischio dell'arbitro.

Gian Marco Daniele

PRIMA CATEGORIA

Medea senza scampo con l'Azzurra

I goriziani si impongono per 2-0 grazie alle reti di Tommasone e Savarese

AZZURRA MEDEA

MARCATORI: pt 23' Tommasone, st 30' Savarese.
AZZURRA: Peteani, Bernardis (st 35' Peresson), Pantuso, Iodice, Tunini, Brockmann, Pitteri, Tommasone, Becirevic (st 20' Savarese), Celante (st 29' Gaggioli), Redic. All. Tabai.
MEDEA: Cechet, Bosco, Godeas, Gamberini, Tassin, Bareasi, Gajoso, Visintin, Chiappo, Pecorari (st 1' Coceani), Pascoletti. All. Gherni.
ARBITRO: Kapidani di Pordenone.

GORIZIA Un'ottima Azzurra batte 2-0 nel derby goriziano di Prima categoria un Medea che solo nella prima parte del secondo tempo ha fatto vedere l'abituale grinta e trame di gioco interessanti. Gli azzurrini di Stracis, invece, hanno disputato una partita attenta e propositiva, a tratti addirittura spettacolare.

La prima occasione del match è proprio per i padroni di casa, ed è colossale: al 10' Redic arriva in spaccata su una palla sporca in area, ma calcia incredibilmente a lato da due passi. Al 23' l'Azzurra passa: Tommasone è al posto giusto nel momento giusto, e tocca in rete un

pallone non trattenuto da Cechet dopo un tiro di Pitteri. La reazione del Medea si vede, ma non è convinta. Al 26' Pascoletti non arriva per poco su un pallone uscito da una mischia nell'area dell'Azzurra, mentre al 33' è da appalusi la girata al volo di Visintin che però finisce troppo centrale tra le braccia di Peteani. Il finale del tempo è di nuovo di marca goriziana, per merito di Becirevic.

A caccia del pareggio, il Medea cambia marcia a inizio ripresa, proponendo Coceani al posto di Pecorari. Al 7' è proprio il nuovo acquisto del Medea ad andare vicino al gol: controllo in area e botta

di sinistro, che sibila però di poco a lato. Col Medea che cresce deve pensarci Peteani a togliere le castagne dal fuoco ai padroni di casa. Prima anticipa Pascoletti in uscita bassa al 12', poi sbarrà la strada con il corpo ad una conclusione ravvicinata di Bareasi al 17', compiendo un vero miracolo. Passata la paura l'Azzurra riprende la partita in mano. Così, dopo un sinistro di Celante al 24', arriva il raddoppio: Cechet lascia in uscita di piede un pallone che sembrava innocuo, e permette al nuovo entrato Savarese di insaccare il 2-0 della sicurezza per l'Azzurra.

Marco Bisiach

CAPRIVA SAN LORENZO

MARCATORI: pt 8' Pellaschier, 26' Concion, st 4' Germinario, 17' e 26' Pellaschier.
CAPRIVA: Cuzzit, Zucchiatti, Mocali, Bregant, Masiello (st 9' Bolzan), Puntar, Vanzo, Tomat (st 19' Altran), Concion, Medet, Serгон. All.: Bordin.
SAN LORENZO: Allisi, Negro, A.Tonut (st 22' Ziani), Presot, Cefarin, Persoglia (st 7' Cantarutti), Peteani, M.Tonut, Pellaschier, Germinario, Cencig (st 32' Furioso), All.: Terpin.
ARBITRO: Marcon di Pordenone.

CAPRIVA Un San Lorenzo che sfodera una prestazione collettiva davvero superlativa mette in ginocchio un Capriva che impensierisce Allisi assai di rado.

Il San Lorenzo prende in mano fin dall'inizio le redini della gara e all'8' Germinario si incarica di una punizione, la difesa casalinga resta ferma e il pallone tra i piedi di Pellaschier va a infilarsi in rete. Al 14' una stangata che solleva gli applausi unanimi di tutti i tifosi sulla tribuna da parte di Matteo Tonut, finisce purtroppo sul legno alla sinistra del portiere Cuzzit. Peteani cross in area e Pellaschier raccoglie di

testa, la palla si impenna e colpisce la traversa. Zucchiatti direttamente su rimessa laterale trova Concion al 26', il centravanti locale dopo un primo tentativo trafigge Allisi al secondo tiro dalla distanza. Nella ripresa, al 4' Germinario, vero specialista delle punizioni, calcia in area caprivese: una beffarda deviazione trae in inganno l'estremo Cuzzit e la sfera si insacca in rete. Il San Lorenzo trova la terza segnatura nuovamente con Pellaschier al 17': punizione di Cencig sulla quale si alza perentoriamente Cantarutti, il quale trova a sua volta Pellaschier ed è il 3-1. Gli ospiti giocano sul velluto

e si rendono pericolosi pure con Peteani e al 26' infilano il quarto centro, a testimonianza del successo mai messo in discussione sempre grazie a uno scatenato Pellaschier, Matteo Tonut si invola indisturbato sulla fascia e con grande intelligenza appoggia a Pellaschier autentico go-leador della partita con tre reti personali. Quest'ultimo ha l'occasione di incrementare il bottino grazie per lui che per il San Lorenzo, ma calcia male un tiro dal dischetto del rigore, un rigore decretato dall'arbitro Marcon per un conseguente atterramento di Bregant ai danni del giallorosso Ziani.

Vittorio Piccotti

SECONDA CATEGORIA

Lo Zarja Gaja si diverte a San Canzian

SAN CANZIAN ZARJA GAJA

MARCATORI: pt 15' e st 24' Bernobi.
SAN CANZIAN: Poian, Iurlaro, Piemonte, Pozzar, Esposito, Renda, Driussi (Bevilacqua), Pejakovc, Movio, Simone, La Piana (Biasci). All.: Portelli.
ZARJA GAJA: Grgic, Bernetic, Franco (Bronzato), Candotti, G. Krizmanic, V. Krizmanic, Asselti, Karis, Zocco (Mihelcic), Becaj, Bernobi. All.: Di Summa.
ARBITRO: Tricarico di Udine.
NOTE: nel st, al 34', espulso per proteste l'allenatore del San Canzian, Portelli.

SAN CANZIAN Il San Canzian non c'è e si vede. Giusta, pertanto, la colata a picco interna dell'undici di Portelli, che dopo un primo tempo scialbo e sciatto, ha proposto una ripresa necessariamente più mordace e volitiva, ma desolatamente sterile e insignificante dalla cintola in su. Gli ospiti, dal canto loro, dimostrando una migliore predisposizione geometrica di manovra, unitamente a un'al-trettanta incisività in avanti, non si sono di certo scannati per far ritorno a Basovizza col...serbatoio pieno.

Giusto il tempo per prendere le misure dei locali ed ecco, al 12', l'opportunità principe per i triestini di spiccare il volo. Su uno spiovente Pozzar colpisce di mano la sfera. Inevitabile il penalty accordato dall'arbitro, però maldestramente banalizzato da Zocco sul guardiano. La punta comunque non fatica a riabilitarsi, giacché 3' più in là offre a Bernobi la palla del primo vantaggio, astutamente sfruttata con una palom-bella sull'estremo in uscita che vibra il sacco. Idem come sopra attorno alla mezz'ora, ma nel frangen-

te Poian non si fa infilzare dall'agile Bernobi. Snocciolano frattanto i minuti, senza che si affievolisca l'ira dei carsici. Che al 36' potrebbero ulteriormente allungare, se il lunghissimo tiro-cross di Asselti non fosse stato dilapidato da due passi dall'ac-corrente Zocco. Poco male, visto che al 24' della ripresa, i reiterati affondo, producono l'inseguito raddoppio. E anche splendido nella sostanza, quando sugli sviluppi di una punizione di Becaj, in tufo di testa Bernobi corregge alle spalle del portiere.

Moreno Marcatti

SECONDA CATEGORIA

La Cormonese agguanta il Piedimonte

PIEDIMONTE CORMONESE

MARCATORI: pt 10' Gomiscek, st 45' Fabbro.
PIEDIMONTE: Rigonat L., Car-ruba, Bregant D., Aguzzoni, Bregant G., Gomiscek, Pian, Locicero (st 27' Lorusso), Marconi, Zagato (st 43' Cibau), Interbartolo A.. All: Interbartolo P.
CORMONESE: Duca, Milocco, Kaus (st 35' Oddi), Milani, Chiabai, Biagi, Losetti, Boaro, Rigonat, Fabbro, Perissinotto (st 3' Visintin). All.: Grion.
NOTE: ammoniti Rigonat L., Bregant D., Aguzzoni, Bregant G.

PIEDIMONTE Succede tutto all'alba e al tramonto del match in questo derbyissimo del girone D di Seconda categoria tra Piedimonte e Cormonese. In una gara che non ha offerto elevati picchi di spettacolo, canarini e grigiorossi si dividono un punto a testa, anche se a recriminare di più a fine gara sono i padroni di casa, raggiunti dagli ospiti nel recupero.

Ad andare in vantaggio infatti era stato il Piedimonte dopo 10', con un gol di capitano Gomiscek (il migliore dei

suoi) che concludeva A rete da centro area una bella azione nata dai piedi di Daniele Bregant. La Cormonese non riusciva a reagire e al 22' rischiava nuovamente di capitolare con Andrea Interbartolo che in rovesciata sfiorava la traversa. Ancora Andrea Interbartolo da fuori area al 33' impegnava Duca, e la Cormonese sembra davvero non essere in grado di reggere il ritmo del Piedimonte. Ma la furia agonistica dei padroni di casa pian piano si spegneva. Nella ripresa succede

poco, e tutto negli ultimi 10', con la Cormonese che, forte anche dell'intuizione di mister Grion (fuori Perissinotto e dentro il vivacissimo Visintin), preme nell'area il Piedimonte: al 37' Lorenzo Rigonat devia in corner una bella punizione di Riccardo. Al 42' è Visintin con un'azione personale ruspante a trovare il tiro e il no di Rigonat. Ma al terzo tentativo gli ospiti segnano: assist sottoporta di Rigonat per Fabbro, che di destro non perdona. Giusto così.

Matteo Femia

PROMOZIONE

Palmanova, a San Giorgio punto di rigore

SANGIORGINA PALMANOVA

MARCATORI: pt 18' Morsanutto; st 20' Zannier (rig).
SANGIORGINA: Pettenà, Brunzin, Florit, (Tomba), Zaninello, Purino, Semini, D'Agostina, De Biasio, Coppino, Ietri (Braida), Morsanutto (Cojaniz). All. Ferini.
PALMANOVA: Saranovic, Ferrante, Di Caprio, Trotta, Tortolo, Bianchin (Ferazin), Ridolfo, Calao, (Catanzaro), Fiorillo, (Salvador), Zannier, Pontoni. All. Beltrame.
ARBITRO: Sarappa di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tomba, Trotta, Zannier. Angoli 4-1.

SAN GIORGIO DI NOGARO Partita di scarso contenuto tecnico con padroni di casa in maglia azzurra che hanno prevalso fino a quando gli ospiti, in tradizionale maglia amaranto, non hanno rimesso il risultato in parità grazie a un calcio di rigore. Da quel momento in poi i palmari-ni hanno meritato il risultato, hanno tenuto in mano il pallino del gioco anche se Coppino e i suoi compagni hanno avuto l'occasione migliore per ottenere i tre punti. Il pareggio, comunque, è pressoché salomonico, utile soprattutto agli ospiti che ottengono il quarto risultato utile consecutivo dopo un inizio disastroso con quattro sconfitte su altrettante gare.

La prima azione degna di rilievo è di Fiorillo il quale approfitta di una scivolata di Brunzin, gli toglie palla e dalla destra conclude alto sulla traversa. Rispondono i padroni di casa ed è Morsanutto a concludere in diagonale rasente il secondo palo; risponde al 16' Pontoni con Pettenà che blocca a terra. Al 18' padroni di casa in vantaggio al termine di una bella azione propiziata, però, da due errori ospiti; il primo a centrocampista e la palla viaggia da Coppino a Ietri che serve Morsanutto completamente libero il quale fa secco Saranovic; questi al 28' salva sviando in angolo un diagonale a pelo d'erba di Coppino.

Nella ripresa ancora avanti i padroni di casa e sugli sviluppi di un calcio d'angolo D'Agostina coglie la traversa piena. Al 18' entra Tomba e due minuti dopo commette fallo da rigore su Ridolfo. Alla battuta Zannier che fa secco Pettenà. Il Palmanova cresce, si propone in avanti pur senza creare pericoli ma rischia al 28' quando Coppino con un tocco di classe libera in mischia un compagno ma Saranovic ci mette la classica pezza.

Alberto Landi

BASKET
A DILETTANTI

I BIANCOROSSI VOGLIONO ASSOLUTAMENTE I DUE PUNTI IN PALIO

Acegas senza paura a Jesolo

Spazio maggiore a Crotta, torna in squadra dopo 7 mesi Cigliani

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Jesolosan-donà-Acegas, palla a due alle 18, era l'occasione che i biancorossi aspettavano per tornare a vincere in trasferta e così facendo mettersi a distanza di sicurezza siderale dalla zona retrocessione, che attualmente riguarda esclusivamente proprio i veneziani. L'assenza imprevedibile di Benfatto non cambia l'obiettivo, ma rende di sicuro più complicati i piani di Trieste. Vincere oggi permetterebbe a Lenardon e soci di lasciare Jesolosan-donà ultima da sola in classifica, mettersi a 8 punti di distanza e con uno scontro diretto a proprio favore. Di fatto togliendosi definitivamente l'affanno (anche se teorico) del discorso salvezza, per potersi dedicare da domani con ancora maggior tranquillità al lavoro di miglioramento dei singoli e di crescita della squadra. Senza contare che, con un torneo così equilibrato nel quale già adesso l'Acegas occupa il quinto posto in classifica, altri 2 punti conserverebbero la squadra a bordo del treno play-off. Insomma, la vittoria di oggi non sarebbe fine a se stessa, ma avrebbe una valenza moltiplica.

Il fatto è che, senza Benfatto, la differenza di qualità fra le due squadre diminuisce; e sotto canestro, con l'esperienza di Cagnin e Carniato da una parte e l'imperi-



La lunga convalescenza è finita, Cigliani torna a referto

zia di Crotta dall'altra, può addirittura azzerarsi. Bernardi, comunque, non fa una piega e non ha pensato a modifiche tattiche profonde per sopperire all'assenza del principale punto di riferimento nel gioco sotto canestro. «Il nostro modo di giocare resterà quello che stiamo perfezionando da

qualche settimana - assicura il coach -, anche oggi cercheremo un bilanciamento adeguato fra il gioco interno all'area e quello dal perimetro. L'unica differenza è che avrà più spazio Crotta, il quale potrà mostrarci quanto è migliorato dall'inizio della stagione e se è pronto a giocare da



Podismo, Coppa Trieste: a Domio il Trofeo Principe

TRIESTE Alle 9.30 di questa mattina verrà dato lo start alla seconda edizione del Trofeo Principe, corsa podistica su strada per Amatori e Master inserita nel circuito del Trofeo Provincia di Trieste che si snoderà su un percorso di 8,2 chilometri.

Partenza e arrivo saranno sistemati davanti allo stabilimento Principe, in via Ressel 1 a Domio. Il ritrovo per i par-

tecipanti è fissato alle 8 nella zona partenza, dove sarà possibile iscriversi (6 euro per gli iscritti al Trofeo, stessa quota maggiorata di 2 euro per i non iscritti), fino alle 9.10, subito dopo inizieranno le procedure di partenza della gara.

Le premiazioni avverranno sul campo non appena saranno disponibili le classifiche complete.

a favore.

«Per i veneti Cagnin è un riferimento sempre importante, non soltanto oggi, dunque cercheranno di servirlo come fanno sempre. Ma non è questa l'unica arma di Jesolosan-donà, tutto il quintetto base è interessante: Tisato è un ottimo giocatore, Guerra lo conosciamo tut-

ti, Maggioletto è molto temibile come anche Carniato, forte come pivot e anche come tiratore da tre punti. Ma non sarà un singolo giocatore in grado di far vincere o perdere la partita, sarà il gioco delle due squadre nel loro complesso a determinare il risultato della sfida».

Ma non è davanti a queste valutazioni che può fermarsi l'Acegas. «Jesolo è temibile perché ha zero punti e oggi proverà a fare la partita per vincere, ma non non glielo permetteremo - è il proclama di Bernardi - perché abbiamo fame di questi due punti in palio. Dovremo avere la stessa determinazione mostrata contro Riva del Garda e come sette giorni fa essere pronti a sputare sangue per vincere anche di un solo punto all'ultimo secondo». Una squadra di guerrieri, insomma, nella quale stavolta gli esterni dovranno avere un peso determinante con la precisione dei loro tiri dalla distanza. Al posto di Benfatto il coach ha convocato il giovane Medizza. ma la bella notizia è che torna nei dieci, quasi 7 mesi dopo quella maledetta sera di Como, Andrea Cigliani. Il «Ciglio» si è allenato bene per tutta la settimana e venerdì ha anche partecipato agli esercizi 5 contro 5. Oggi sarà in panchina per tornare a respirare il clima della gara, ma non è escluso che, in caso se ne presentino l'opportunità, Bernardi non gli conceda il debutto in campionato.

PALLAVOLO. SERIE B2 MASCHILE

Il Televita incrociato deve arrendersi anche a Treviso 3-0



L'allenatore Edi Bosich

**SISLEY TREVISO 3
TELEVITA TRIESTE 0**

(25-22, 25-22, 25-10)

SISLEY TREVISO: Anzani, Scalco, Gabana, Roman, Sorato, Taliento, Vedovotto, Santin, Beretta, Campagnoli, Nepitali, Merotto, Venturin, Ali, Zanin.
TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Rigonat, Corazza 15, Marri 4, Kante 3, Bassi 10, Slavec 2, Igor Veljak (L); Vatovac 1, Riolino, Vanja Veljak, Spacapan, Ali, Bosich.
ARBITRI: Delvai e Del Vesco.

TRIESTE Il Televita Trieste Volley 2010 torna dalla trasferta di Treviso col pesante fardello di uno stop per 3-0, e siccome le disgrazie non vengono mai sole, sull'incrociato formazione di Bosich ha gravato un bollettino medico pre-partita che non lasciava presagire nulla di buono.

Nell'ultima rifinitura serale infatti, una accidentale carambola tra i due fratelli Peterlin ha messo fuori causa entrambi, con il libero Ambroz, colpito al capo, costretto ad un immediato ricovero in ospedale per constatarne lo stato, mentre il fratello maggiore Matevz ha seguito la squadra in trasferta in veste di tifoso.

È stato così richiamato in tutta fretta Igor Veljak per vestire i panni del libero al posto dei due infortunati. Se ciò non fosse bastato anche le condizioni fisiche del bomber Andrea Vatovac sono andate peggiorando e il possente attaccante ha dovuto così accomodarsi in panchina limitato fortemente da problemi alla schiena, lasciando strada ad un Kante malconco a sua volta. Il biondo Vasilij ha infatti patito in settimana una storta alle dita della mano sinistra e giocoforza i colpi d'attacco dell'ala mancina hanno subito una naturale involuzione.

E anche a muro le dolorose sferzate sulle dita si sono fatte sentire, penalizzando lo stoico atleta biancorosso. Il racconto della gara passa quasi in secondo piano, poiché lo scontro si è fatto impari: nel primo set orogradata sempre al comando e si è registrato l'ingresso di Riolino per Kante. Nella ripresa reazione Televita e triestini avanti sino al 18-21, per poi incepparsi e crollare sotto un pesante parziale di 7-1, preludio ad un terzo e ultimo set davvero disastroso. La società, visto il momento delicato, ha annunciato il silenzio stampa.

Andrea Triscoli

PALLAMANO. DETERMINANTE LA PROVA DEL PORTIERE OSPITE

Trieste a Chiarbola cede al Bressanone

**PALLAMANO TRIESTE 22
BRESSANONE 24**

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Postogna, Sedmach, J. Radojkovic 6, Ionescu 2, Pernic, Zampollo, Fanelli, Leone, Nadoh 8, Carpanese 3, Lo Duca 2, Ovegilia 1, Anici. All. F. Radojkovic.

BRESSANONE: Michaeler, Ploner, Mussner, Giuliani 1, Dejakum 4, Tinkhauser, Kammerer 6, Salcher 4, Kovacs 1, Sparber, Oberrauch 7, Sader 1, Stuffer, Ranalter. All. Noessing.

ARBITRI: Cason e Cattozzo.
NOTE: primo tempo 11-10. Esclusioni temporanee: Trieste 8', Bressanone 8'. Rosso a Sparber. Rigori: Trieste 4/6, Bressanone 2/2.

mazione altoatesina che ha disputato una partita giudiziaria resistendo ai tentativi di allungo dei padroni di casa per poi piazzare l'accelerazione decisiva nella parte finale della gara quando, con un parziale di 8-1, ha messo le mani sulla partita.

Trieste ci ha provato dando tutto quello che aveva e per questo non ha nulla da rimproverarsi. È rimasta in vantaggio fino al 17-16 siglato da Carpanese al 48' poi ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte a un'avversaria che ha potuto contare sulla prova mostruosa di Michaeler che con 16 parate, nove nella ripresa, ha eretto un vero e proprio muro davanti alla sua porta.

Un recupero importante per la formazione di Noessing che grazie al rientro del portiere azzurro può, a pieno titolo, rientrare tra le favorite di questo campionato. Trieste parte con il recuperato Nadoh nella formazione titolare, assieme a lui nel settembo iniziale ci sono Ra-



Jan Radojkovic ha realizzato 6 reti contro Bressanone

dojkovic e Ovegilia sulla linea dei terzini, Carpanese e Lo Duca in ala, Ionescu pivot e Modrusan tra i pali.

Parziale di tre a zero per

Bressanone al 5' poi, con Nadoh e un buon Ionescu sugli scudi, Trieste si scuote, recupera e al 15' mette per la prima volta la testa avanti sul

6-5. Vantaggio minimo mantenuto fino all'intervallo chiuso sull'11-10 a favore dei biancorossi.

Seconda parte di gara equilibrata fino al 15-15 firmato Lo Duca quindi il rosso diretto a Sparber per fallo su Radojkovic rischia di condizionare la sfida.

Trieste gioca con il doppio vantaggio numerico ma non riesce a sfruttare la superiorità nei confronti di un'avversaria che, tornata in parità, piazza il suo massimo sforzo. Michaeler abbassa la saracinesca, Oberrauch e Kammerer prendono i compagni sulle spalle e con un break di 8-1 portano Bressanone avanti 24-18 del 26'.

La Pallamano Trieste non ci sta e reagisce ma non riesce a ricucire il break. Riporta però lo scarto su dimensioni più accettabili chiudendo su un 22-24 che fotografa meglio l'effettivo andamento del match.

Lorenzo Gatto



UDINE Lo sport del Friuli Venezia Giulia è portato spesso ad esempio per qualità e quantità dei risultati in rapporto alla popolazione. Ma ora esiste anche un certificato che ne attesta la qualità. È stato consegnato a Milano in un incontro che ha radunato tutti i comitati provinciali e regionali per valutare la situazione, esaminare il budget e pianificare il 2010. Gli attestati di qualità a Fvg e Lombardia premiano i comitati che secondo un'agenzia incaricata dal Coni sono i migliori dal punto di vista amministrativo e gestionale. «Un merito - ha detto il presidente Coni Fvg Emilio Felluga - che va a Luana Matassi che da gennaio ha avvicinato Ernesto Zanetti come segreteria generale e a tutto lo staff del Coni regionale». (e.d.d.)

IPPICA. IL DRIVER HA VINTO 4 GARE NELLA POMERIDIANA

Romanelli signore di Montebello

TRIESTE Mazurka Vita si è aggiudicata ieri il centrale della pomeridiana di Montebello, in virtù di un finale arretrante, col quale ha demolito la resistenza di Maui Dei Bessi, fino a quel momento battistrada, e di Marciano, che seguiva all'esterno la femmina affidata a Ferdinando Pisacane.

Paolo Romanelli, in sulky a Mazurka Vita, ha interpretato una tattica di attesa, rimanendo alle spalle di Marciano e ingabbiando così Mandala Fez, una delle avversarie più temibili, che così non ha potuto esprimersi. In dirittura d'arrivo ha trovato spazio, sopraggiungendo dalle retrovie, anche Marvin Bybo, che ha colto la piazza d'onore, davanti a

Marciano. Paolo Romanelli non ha firmato solo l'evento con la dotazione più ricca, ma l'intera riunione, cogliendo complessivamente 4 successi, uno dei quali era il sottoclo, nel quale il driver triestino ha portato al palo Mica Sas davanti a Makemyday Diamant e Mida La Sol.

Nel programma del pomeriggio anche la seconda tappa triestina del campionato italiano per giornalisti e universitari, da quest'anno accomunati nell'ambito del medesimo circuito, che ha visto il successo di Imago Del Ronco, pilotato da Riccardo Monti, con un interessante 1.16.6 al chilometro.

Ugo Salvini

RISULTATI

Prima corsa (m 1660): 1) Lautrec Dra (P. Romanelli), 2) Levriero Red, 3) Luchina Park. T al km 1.17.6, 6 p. Q: V 1.93, P 1.37, 2.79, A 10.40, T 46.93.
Seconda corsa (m 2060 gentleman): 1) Giulietta Team (A. Gamboz), Fezzano, 3) Grogg. T al km 1.19.4, 8 p. Q: 11.10, P 2.05, 1.27, 2.12, A 7.64, T 218.30.
Terza corsa (m 1660): 1) Nuovolari Cub (P. Romanelli), 2) Niryo, 3) Nitrite. T al km 1.19.4, 8 p. Q: V 2.55, P 1.40, 1.63, 1.99, A 6.24, T 52.93.
Quarta corsa (m 1660): 1) East River Gi (M. Galeazzi), 2) Ismicora Dei Mag, 3) Ilary Dse. T al km 1.18.4, 8 p. Q: V 4.29, P 1.75, 1.37, 1.52, A 7.21, T 46.61.

Quinta corsa (m 1660): 1) Mica Sas (P. Romanelli), 2) Makemyday Diamant, 3) Mida La Sol. T al km 1.18.4, 9 p. Q: V 2.14, P 1.31, 1.69, 3.34, A 7.24, A pz 3.78, 8.65, 10.18, T 106.50.

Sesta corsa (m 2060): 1) Mazurka Vita (P. Romanelli), 2) Marvin Bybo, 3) Marciano. T al km 1.18.4, 7 p. Q: V 1.76, P 1.53, 2.98, A 9.76, T 44.67.

Settima corsa (m 1660 giornalisti universitari): 1) Imago Del Ronco (R. Monti), 2) Galiena Bi. 3) Impeto Dif. T al km 1.16.6, 7 p. Q: V 1.96, P 1.20, 1.50, 1.55, A 6.49, T 29.96.

Ottava corsa (m 1660): 1) God By Bi (C. Nardo), 2) Casinista, 3) Istrice Gianfi. 8 p. Q: V 11.74, P 2.18, 1.56, 2.12, A 15.14, T 236.09.

>>>

DOMENICA SPORT

CALCIO
Serie A (ore 15): Udinese-Fiorentina. **Eccellenza** (14.30): Kras-Sevegliano (Rupingrande), Monfalcone-Pro Fagagna, Rivignano-Virtus Corno. **Promozione** (14.30): Trieste Calcio-Centro Sedia (Borgo S.Sergio), Aquileia-Chions, Gonars-Casarsa. **Prima Categoria** (14.30): S.Giovanni-Domio (v.le Sanzio), Zaula-Mariano (Aquilina), Gradese-Primorec, Pro Romans-Fogliano Redipuglia, Turriaco-Costalunga, Moraro-Rive Arcano. **Seconda** (14.30): Bregesperia Anthares (Dolina), Chiarbola-Fiumicello (Ferrini Ponziana), Opicina-Beglia (v. degli Alpini), Primorje-Muglia Fortitudo (Ervatti), S.Andrea S.Vito-Romana (v. Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Pieris (Visogliano). **Terza** (14.30): Aurisina-Roianese (Aurisina), Csg-Mladost (Domio), Montebello Don Bosco-Campanelle (S.Luigi), Mossa-Torre, Poggio-Terzo, Ruda-

Lucinico, Audax-Villa, Pro Ferra-Morsano. **Allievi regionali** (10.30): S.Luigi-Ancona (Felluga), Cormonese-Sacilese. **All. prov.:** Cgs-Sistiana (10.45, Aquilina), Opicina-Zaule (12, Alpini), Ponziana-Montebello D.Bosco (8.45, Ferrini), S.Luigi B-Esperia (8.45, v. Felluga), S.Andrea-Domio (10.15, Locchi), Trieste Calcio B-Pomlad (9, B.S. Sergio), Gradese-Primorec, Pro Romans-Fogliano Redipuglia, Turriaco-Costalunga, Moraro-Rive Arcano. **Seconda** (14.30): Bregesperia Anthares (Dolina), Chiarbola-Fiumicello (Ferrini Ponziana), Opicina-Beglia (v. degli Alpini), Primorje-Muglia Fortitudo (Ervatti), S.Andrea S.Vito-Romana (v. Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Pieris (Visogliano). **Terza** (14.30): Aurisina-Roianese (Aurisina), Csg-Mladost (Domio), Montebello Don Bosco-Campanelle (S.Luigi), Mossa-Torre, Poggio-Terzo, Ruda-

Lucinico, Audax-Villa, Pro Ferra-Morsano. **Allievi regionali** (10.30): S.Luigi-Ancona (Felluga), Cormonese-Sacilese. **All. prov.:** Cgs-Sistiana (10.45, Aquilina), Opicina-Zaule (12, Alpini), Ponziana-Montebello D.Bosco (8.45, Ferrini), S.Luigi B-Esperia (8.45, v. Felluga), S.Andrea-Domio (10.15, Locchi), Trieste Calcio B-Pomlad (9, B.S. Sergio), Gradese-Primorec, Pro Romans-Fogliano Redipuglia, Turriaco-Costalunga, Moraro-Rive Arcano. **Seconda** (14.30): Bregesperia Anthares (Dolina), Chiarbola-Fiumicello (Ferrini Ponziana), Opicina-Beglia (v. degli Alpini), Primorje-Muglia Fortitudo (Ervatti), S.Andrea S.Vito-Romana (v. Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Pieris (Visogliano). **Terza** (14.30): Aurisina-Roianese (Aurisina), Csg-Mladost (Domio), Montebello Don Bosco-Campanelle (S.Luigi), Mossa-Torre, Poggio-Terzo, Ruda-

BASKET
Promozione: Dentesano-Pall. Monfalcone (18, v. Del San Michele a Gradisca).

PALLAVOLO
Serie D maschile: Pall. Altur-Credifriuli Ausa Pav Ud (11, Don Milani Altura), Cgs-Cordenons (18, Villa Ara).

HOCKEY IN LINE
Serie A1: Edera-Modena (18, Foschiatti via Boegan).

ATLETICA
Trofeo Provincia di Trieste: alle 9.30, dallo stabilimento Principe di zona industriale, trofeo Principe.

PALLAMANO
Under 18: Pall. Trieste-Vicenza (11.30, Chiarbola).

CHEERLEADING
Alla palestra della scuola Degrazia a Opicina gara internazionale Millenium Cup.

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni intense su Emilia Romagna e Triveneto che assumeranno anche carattere di rovescio sulle aree costiere. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni intense su Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Puglia centro-meridionale e sui settori jonici di Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità irregolare su tutte le regioni a tratti intensa su Lombardia e Triveneto. Tendenza a miglioramento con attenuazione dei fenomeni. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Sardegna, Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti nel pomeriggio. Molto nuvoloso su Sicilia con precipitazioni sparse in attenuazione.

TEMPERATURE

IN REGIONE

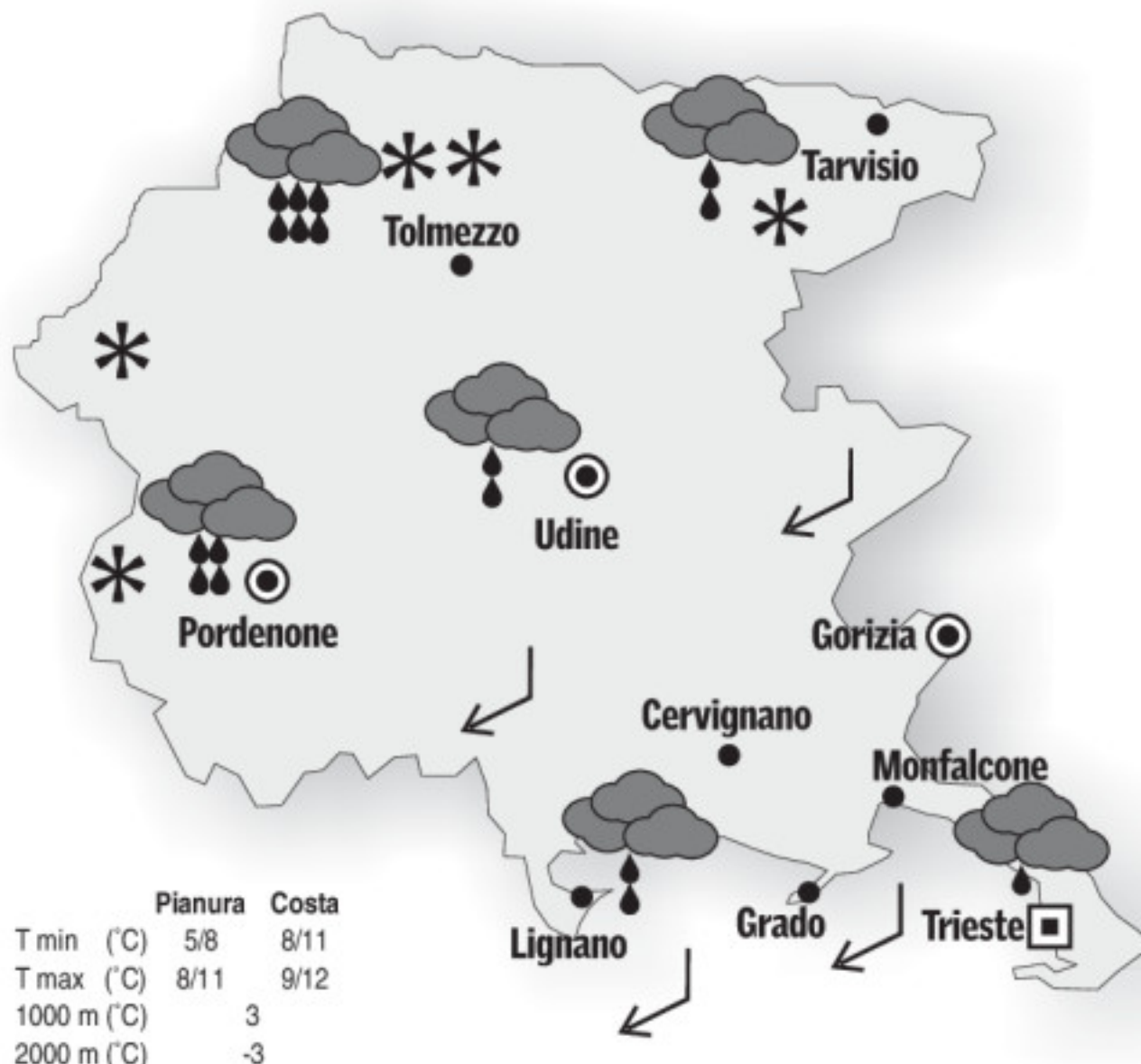
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	9,9	12,4
Vento (velocità max)	44 km/h	da O
Pressione	stazionaria	1006,4
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	8,2	12,8
Vento	74%	
Vento	20 km/h	da S-E
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	5,9	11,6
Vento	68%	
Vento	12 km/h	da N-E
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	8,3	12,1
Vento	79%	
Vento	11 km/h	da E
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,3	12,6
Vento	74%	
Vento	11 km/h	da S-E
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	8,0	11,5
Vento	72%	
Vento	11 km/h	da S-O
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,3	11,7
Vento	71%	
Vento	9 km/h	da S-O

IN ITALIA

ALGERO	7	18
ANCONA	5	16
AOSTA	-4	7
BARI	10	15
BOLOGNA	6	14
BOLZANO	-1	8
BRESCIA	2	13
CAGLIARI	8	18
CAMPOTASSO	6	11
CATANIA	13	19
FIRENZE	3	13
GENOVA	9	17
IMPERIA	9	14
L'AQUILA	4	9
MESSINA	16	15
MILANO	3	12
NAPOLI	6	17
PALERMO	12	17
PERUGIA	9	11
PESCARA	8	16
PISA	5	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	17
ROMA	5	16
TORINO	0	10
TREVISO	7	12
VENEZIA	8	12
VERONA	2	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino avremo cielo nuvoloso su tutta la regione. Dal pomeriggio peggioramento con precipitazioni in genere moderate a est, abbondanti a ovest, più intense sulle Prealpi Carniche. Neve sopra gli 800 metri circa e sulle Alpi, sopra i 1000-1200 metri sui versanti prealpini esposti a sud ma localmente anche a quote più basse nelle valli interne. Su pianura e co-

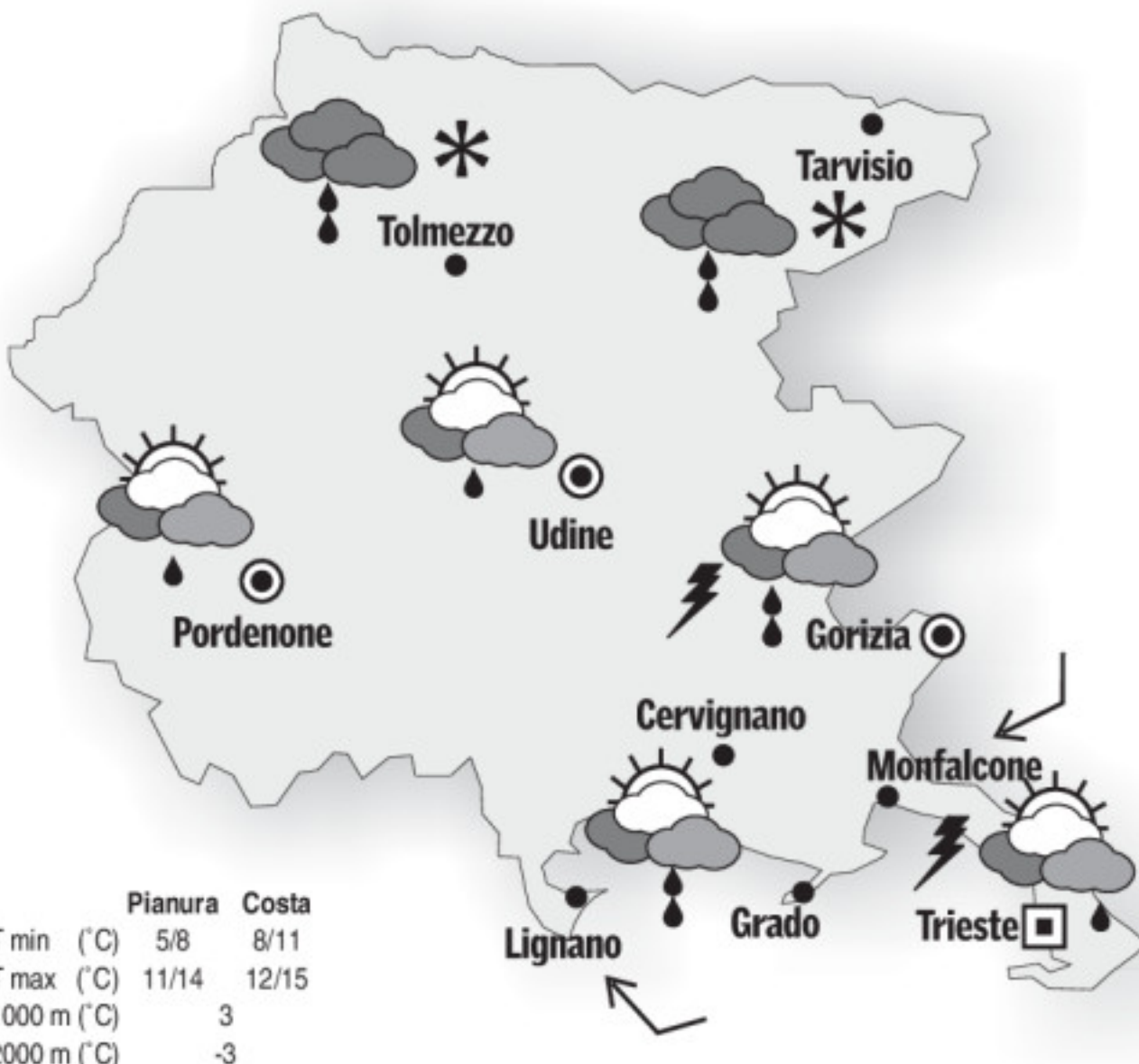
OGGI IN EUROPA



Una vasta area depressionaria condiziona il tempo in gran parte dell'Europa. Il suo centro si posiziona sabato a nord dell'Irlanda, ma la sua influenza si farà sentire fino all'Europa orientale. Un fronte caldo andrà infatti a interessare alcuni Paesi dell'Est (in particolare Polonia, Bielorussia, Repubblica Ceca e Slovacchia); un fronte freddo porterà piogge copiose sui Balcani.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



sta soffierà Bora sostenuta, specie nel pomeriggio. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con probabili piogge in genere deboli o moderate, più probabili in mattinata. Possibile anche qualche locale temporale su bassa e costa. Neve in montagna oltre gli 800-1000 metri circa. Dal pomeriggio saranno possibili delle schiarite.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	16,1	25 nodi E-N-E	1,52 +60	19,32 -3
MONFALCONE	mosso	14,8	20 nodi E-N-E	1,57 +60	19,37 -3
GRADO	molto mosso	15,1	22 nodi E-N-E	2,17 +54	19,57 -3
PIRANO	molto mosso	16,3	30 nodi E-N-E	1,47 +60	17,27 -3

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	19	LUBIANA	4	5
AMSTERDAM	8	11	MADRID	13	18
ATENE	18	23	MALTA	12	22
BARCELONA	9	16	MONACO	-1	9
BELGRADO	8	10	MOSCA	-1	0
BERLINO	2	12	NEW YORK	6	12
BONN	7	13	NIZZA	8	16
BRUXELLES	8	10	OSLO	0	0
BUCAREST	9	13	PARIGI	8	12
COPENHAGEN	7	9	PRAGA	3	5
FRANCOFORTE	7	11	SALISBURGO	1	8
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	9	19
HELSINKI	0	2	STOCOLMA	6	7
IL CAIRO	17	28	TUNISI	12	18
ISTANBUL	13	21	VARSAVIA	6	16
KLAGENFURT	5	12	VIENNA	4	5
LISBONA	16	20	ZAGABRIA	6	7
LONDRA	5	12	ZURIGO	-3	10

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1



AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

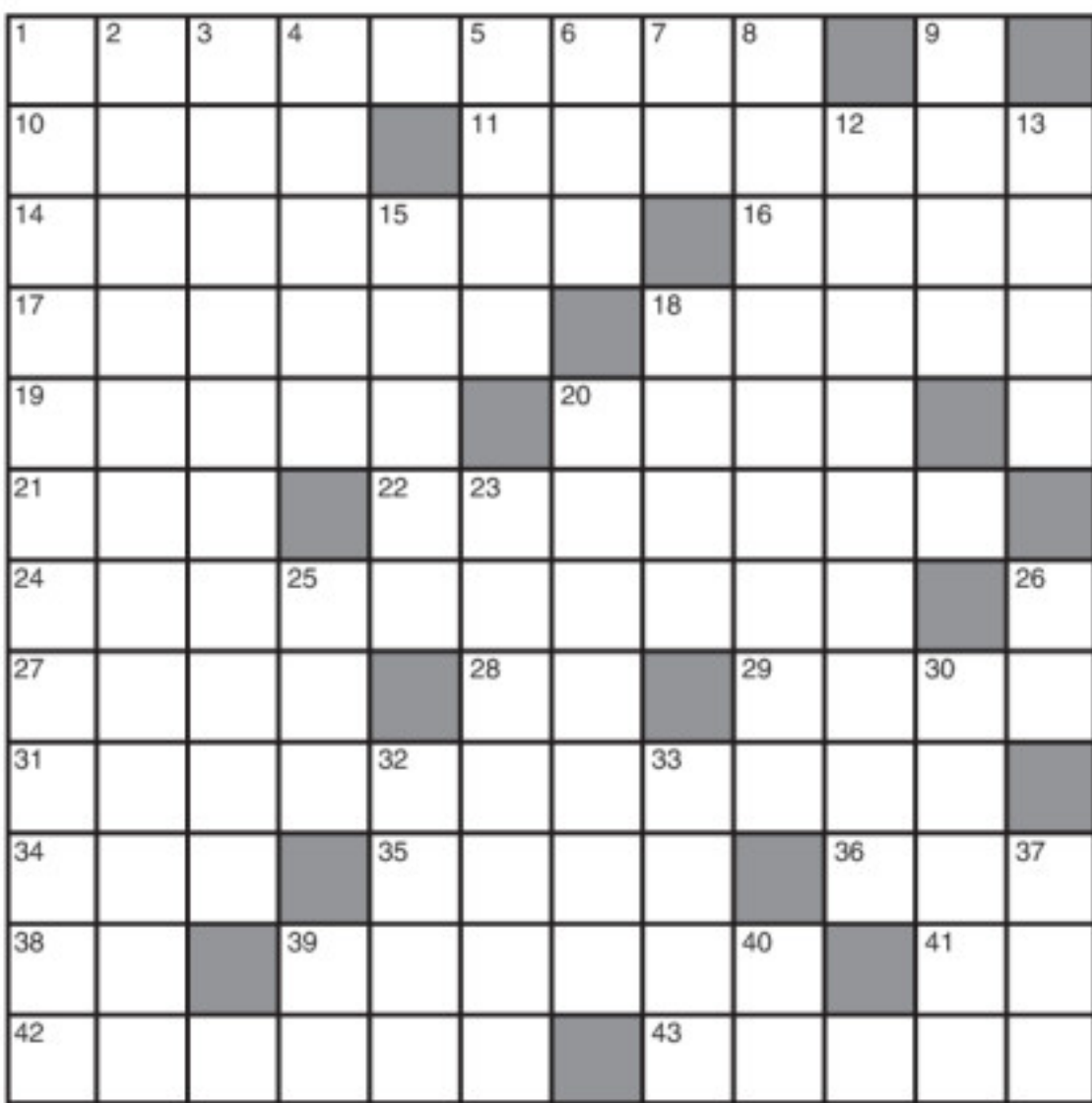
Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

Qualche esercizio di rilassamento, una passeggiata in compagnia di un amico e già vi sentirete diversi. Se la pigrizia incombe, non combattetela: potrebbe essere stanchezza e stress accumulato.

Accettate inviti e ricambiategli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi e divertirvi.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Acquistando un abito...
È splendido e vivace e siccome la tinta mi sta bene di prenderlo senz'altro mi conviene. Invece quello a scacchi non mi piace!
Renato il Dorico

ANAGRAMMA (8)
Il compito in classe
C'è chi ne vuole fare una tragedia e all'esagerazione è pure giunto; c'è chi presenta invece un lavoretto tanto per rimediare qualche punto.
Ciampolino

ORIZZONTALI: 1 Avvertimento anticipato - 10 Un ottimo conduttore - 11 Pedro, scrittore spagnolo - 14 Lo perde il raffreddato - 16 L'elemento certo - 17 Le connazionali di Neruda - 18 Anouk, nota attrice - 19 Le isole con Salina e Vulcano - 20 La madre della Madonna - 21 Un grido d'incoraggiamento - 22 Non rispettare l'orario - 24 Gli insetti come le vespe - 27 Si battono con entusiasmo - 28 Consonante dentale - 29 Città omerica - 31 Il regista del film La terrazza - 34 Fu il primo armatore - 35 Lo scioglie un decreto - 36 L'arte per Virgilio - 38 Due terzi di tre - 39 La lingua di Cesare - 41 Un «si» da Mosca - 42 Un lido presso Venezia - 43 Regione del Vietnam centrale.

VERTICALI: 1 Modelli legali dei processi - 2 Trasmette col baracchino - 3 Lo è un rimedio che attenua l'infiammazione - 4 Decollano da una pista - 5 Poeta ispiratissimo - 6 Un orifizio polmonare - 7 Un po' salati - 8 Solito, consueto - 9 Segni musicali - 12 Un gruppo di intriganti - 13 Il commediografo Coward - 15 Pianta ombrellifera - 18 I monti dell'Ilmiani - 20 Lo sono pittori e scultori - 23 Non distratto - 25 Un'isola delle Cicladi - 26 La nota che si prende di «petto» - 30 È lunga circa un metro - 32 Un famoso «undici» madrileno - 33 L'«ultima» fu dipinta anche da Leonardo - 37 Il regista Peckinpah - 39 Al plurale fa gli - 40 Le ultime lettere di Milton.

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto iniziale crittogr.:
PROSA, ROSA.

Crittografia pura:
SE TACI N' E' SE = SETA CI-NESE.



VECTA

CALDAIE A CONDENSAZIONE

RISPARMIO

Riduce il consumo di gas fino al 30%

BAXI

VIESMANN

JUNKERS

Gruppo Bosch

RIELLO

Certificazione qualità ISO 9001:2000

Agevolazioni fiscali

SCONTO del 55%

VECTA

via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

ORA O MAI PIU'!



sconti
fino al

50%

IL MOMENTO GIUSTO DI ACQUISTARE

Non perdere queste 127 favolose offerte di autovetture nuove, km 0 e aziendali.
Se credi anche tu che la crisi economica sia in fondo una straordinaria opportunità.

A Pordenone, da **sabato 7 a domenica 15 novembre**. Domeniche aperte.



ALFA ROMEO
gamma 147, 159, GT
sconti max. 46%
prezzi a partire da 10.900€



KIA
gamma Picanto, Cerato, Sorento,
C'eed, new Carnival
sconti max. 44%
prezzi a partire da 5.500€



MITSUBISHI
gamma Colt
sconti max. 39%
prezzi a partire da 7.500€



HYUNDAI
gamma Getz, Terracan, i30
sconti max. 47%
prezzi a partire da 7.500€



HONDA
gamma FRV, Accord, Civic, Jazz, CRV
sconti max. 55%
prezzi a partire da 7.600€



SUBARU
modello Outback 2.0TD
sconto max. 41%
prezzi a partire da 20.900€

BMW

gamma Serie1, Serie3, X5
sconti max. 25%
prezzi a partire da 22.200€



MERCEDES-BENZ

gamma Classe A, B, CLC, C, E, ML, GLK
sconti max. 31%
prezzi a partire da 16.900€



CHRYSLER

gamma PT, Sebring, Voyager, 300C
sconti max. 43%
prezzi a partire da 12.900€



JEEP

gamma Commander, Wrangler,
Cherokee, Compass, Patriot
sconti max. 46%
prezzi a partire da 20.900€



DODGE

gamma Journey, Avenger, Caliber, Nitro
sconti max. 33%
prezzi a partire da 17.900€



SMART

gamma coupé, cabrio
sconti max. 30%
prezzi a partire da 8.890€



tutte le offerte visibili su **www.autostargroup.com**